Microfilm

Bizarre
è una proposta
Servetti

40 PAGINE

STAMPA SERA

Mercoledì 31 Ottobre 1979
Anno 111 - Numero 290

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Spettacoli tv e radio di oggi e giovedì

Domani, 1 novembre, Stampa Sera non esce - Il prossimo numero venerdì

Oggi i ministri decidono il progetto di riforma

Pensioni di invalidità

Due categorie con trattamenti diversi: inabili e invalidi

ROMA — Oggi il consiglio dei ministri discute il disegno di legge Scotti per la riforma delle pensioni di invalidità, che passerà poi alle Camere. La novità più importante è la distinzione tra «inabili» e «invalidi». E' prevista l'assistenza per coloro che verranno ritenuti inabili al lavoro. In questi casi, le case previdenziali daranno il massimo della pensione che il lavoratore avrebbe ottenuto se avesse continuato a lavorare fino alla vecchiaia. Per le pensioni di invalidità vera e propria invece si prevede un esame ogni tre anni per verificare le effettive condizioni di salute dell'assistito. Queste pensioni verranno concesse solo a condizione di un 66 per cento di effettiva invalidità.

Il progetto introduce una sostanziale differenza fra invalidità e inabilità. Vediamolo punto per punto.

PENSIONE ORDINARIA DI INVALIDITA': si considera invalido l'assicurato la cui capacità di lavoro è ridotta in modo permanente per infermità o difetto fisico e mentale a meno di un terzo. Questa pensione non è più concessa a vita, ma per un periodo di tre anni ed è soggetta a periodiche revisioni (di 3 anni in 3 anni) per accertare lo stato di invalidità del pensionato.

PENSIONE ORDINARIA DI INABILITA': è inabile l'assicurato che a causa di infermità, di difetto fisico o mentale si trova nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi lavoro. Questo secondo tipo di pensione, che sarà aumentata, esclude una qualsiasi attività lavorativa.

ESCLUSIONE DELLA PENSIONE DI INVALIDITA' E INABILITA': chi ha compiuto i 65 anni non potrà più ottenere né l'una né l'altra (scatta infatti la pensione di vecchiaia).

ASSEGNO MENSILE: è previsto per i pensionati inabili nei casi in cui sia indispensabile l'assistenza personale continuativa.

PENSIONE PRIVILEGIATA: è concessa per causa di servizio se l'invalidità o l'inabilità risultano in rapporto causale diretto con l'attività lavorativa, sempre che dall'evento non derivi una rendita a carico dell'istituto infortuni.

Questi in sintesi i punti salienti del nuovo disegno di legge, che, predisposto dal ministro Scotti, era stato presentato nella passata legislatura, ma era decaduto per l'anticipato scioglimento delle Camere. Ora, stralciato dal disegno di legge sulle pensioni, è stato fatto proprio dal governo.

Questa mini-riforma cercherà di mettere ordine in una materia nella quale il nostro Paese vanta alcuni primati. Basta scorrere le statistiche della Previdenza Sociale per vedere che su 100 pensionati di vecchiaia ne esistono, in media, altrettanti di invalidità. Queste cifre aumentano notevolmente se si va dal Nord al Sud: in Umbria su 100 pensioni di vecchiaia ce ne sono 300 di invalidità; in Basilicata quasi 350, in Calabria 220.

Una vita nell'ombra del «duce»

Rachele Mussolini

Rachele Mussolini è morta ieri a 89 anni. Nel paginone: la vita, le sue memorie, le fotografie

Volpi contro lepri

VOGHERA — (e.g.) *Le volpi stanno diventando un grosso problema nella lunga e ampia Valle Staffora, da Voghera a Varzi nell'Oltrepò pavese: si moltiplicano troppo in fretta, creano seri guai agli agricoltori e, secondo i cacciatori, minacciano le altre specie di animali. Ai cacciatori stanno molto a cuore le lepri, un tempo particolarmente numerose in questa valle, e ora decimate dalle volpi.*

La Regione Lombardia ha vietato la caccia alle volpi asserendo che «la loro presenza contribuisce al mantenimento dell'equilibrio naturale tra la selvaggina».

«La situazione — dicono i cacciatori — si aggraverà se non verranno deliberati validi provvedimenti per impedire la proliferazione delle volpi nel territorio collinare della nostra zona». Si chiede, in sostanza, che la Regione autorizzi la caccia alle volpi almeno nella stagione invernale.

Nei giorni scorsi due cacciatori di Varzi hanno abbattuto una volpe che poco prima aveva assalito e ucciso una lepre gravida. I due cacciatori hanno recuperato la lepre ancora tra le fauci della volpe, estraendole dal ventre con il taglio cesareo tre leprottini: due erano già morti, il terzo era ancora vivo ed è stato salvato.

I razzi che uccidono sono in libera vendita

Proiettili analoghi a quello che ha ucciso il tifoso della Lazio si possono comperare anche a Torino: 6.800 lire

I razzi che uccidono sono in libera vendita in un qualsiasi negozio di articoli nautici. E' un'arma corrente sulle imbarcazioni: una legge, firmata dal ministro della Marina Mercantile, ne impone la detenzione. Non ci sono particolari disposizioni per questo commercio: al venditore serve soltanto un permesso di polizia.

Anche dopo la tragedia di Roma è possibile acquistare questi razzi per segnalazione, in molte città. Se non si trovano razzi di questo tipo a Torino è soltanto perché non viviamo in una città di mare. Ma anche a Torino altri tipi, altrettanto pericolosi, sono in libera vendita.

Abbiamo trovato un Saturno in una fabbrica di fuochi artificiali e per segnalazioni di Carignano. Il proprietario, Giovanni Panzera, che ha ereditato la ditta dal padre, l'ha smontato facilmente: un tubo d'alluminio di 40 centimetri con dentro un altro più piccolo, il razzo, e uno scatolino con linguetta che funge da percussore. Lo fabbrica la Pironautica di Osio in provincia di Bergamo. Sopra ha stampigliato: «Razzo rosso con paracadute per ponte e lancia». Il prezzo d'ingrosso 6800 lire.

Ci ha spiegato il signor Panzera che prepara spettacoli pirotecnici in tutto il mondo ed esporta segnalatori fumogeni e luminosi: «E' da tempo che aspettiamo una legislazione precisa. Non tanto per eliminare il mercato clandestino che a Napoli dà da mangiare a centinaia di famiglie, con un giro di soldi annuo calcolato sui sei-sette miliardi, ma per arrivare ad un chiarimento sul materiale esplosivo in libera vendita. Ci sono tanti articoli e oggetti in commercio che possono uccidere e non tutti di materiale esplosivo».

Migliaia di cartelli contro la violenza negli stadi
Saranno distribuiti domenica a tutti i tifosi da «Stampa Sera» per l'incontro di calcio fra il Torino e l'Inter
a pagina 15

Il massacro di S. Salvador
Gli insorti bombardano la capitale e l'esercito spara
a pagina 4

Supplemento Piemonte
Quattro pagine d'interviste, inchieste, notizie, lettere
nell'inserto

Il delitto rifatto
Il film della ricostruzione dell'assassinio di via Medail
a pagina 7

Caccia ai gatti al cimitero
Proteste per i danni alle tombe di famiglia
a pagina 9

Polemiche dopo il tragico gesto di Boulin

Il ministro francese suicida con una lettera accusa tutti

PARIGI — Una lettera in cui il ministro del Lavoro francese Robert Boulin annuncia di volersi togliere la vita e ne spiega i motivi, è giunta stamane all'agenzia di stampa francese AFP.

Il corpo del ministro è stato ritrovato ieri mattina sulla riva di un laghetto nel bosco di Rambouillet, ad una cinquantina di chilometri da Parigi. La sua vettura era ferma e vuota a pochi metri, lui si era ucciso gettandosi in acqua dopo aver ingerito un intero tubetto di barbiturici.

Boulin era un personaggio di primo piano nel mondo politico francese, ricopriva incarichi di governo dal 1961 e in questi giorni — dati anche gli stretti rapporti che lo legavano al presidente Giscard d'Estaing — veniva indicato tra i più probabili candidati alla poltrona di primo ministro, che Barre sta per abbandonare.

Per spiegare le motivazioni che hanno spinto il ministro del Lavoro al suicidio, la stampa francese fa riferimento alla sua non facile situazione personale e familiare. Era in crisi insomma, e a questa crisi s'era aggiunta una settimana fa la campagna di stampa iniziata da *Le Canard Enchaîné*, che aveva preso a pubblicare gli atti processuali relativi a scandali e casi di corruzione degli uomini del potere. Dopo le rivelazioni sui diamanti regalati dal folle imperatore Bokassa a Giscard d'Estaing e dopo la denuncia di affari immobiliari poco puliti realizzati da Raymond Barre, *Le Canard* aveva rivelato come anche il ministro del Lavoro avesse ottenuto un prezzo «*di assoluto riguardo*» per l'acquisto di un terreno e relativa villa sulla Costa Azzurra. La pubblicizzazione di questa vicenda è stato l'elemento finale che ha spinto il ministro al suicidio.

Nella sua lettera, triste difesa postuma, Boulin scrive che «*la collusione evidente di un truffatore paranoico, mitomane, perverso e ricattatore e di un giudice ambizioso, pieno di odio verso la società, che considera a priori un ministro come un prevaricatore e di alcuni ambienti politici da cui, purtroppo, i miei stessi amici non sono esclusi, ha comportato per me interrogatori, campagna di stampa e sospetti*». Il ministro cita poi un articolo pubblicato da *Le Monde* e denuncia la violazione del segreto istruttorio, che «*lascia freddo un guardasigilli più preoccupato della sua carriera che del buon funzionamento della giustizia*».

«*Preferisco la morte al sospetto, anche se la verità è chiara*», conclude il messaggio.

«*Siamo desolati* — hanno risposto i giornalisti di *Le Canard* a chi li interpellava — *ma non abbiamo rimorsi. Noi facciamo il nostro mestiere, e quelle notizie date al pubblico provengono direttamente dall'inchiesta della magistratura. D'altra parte, ci sentiamo da sempre obbligati a scrivere tutto quello che veniamo a sapere sulla realtà francese*».

Dirigente romano

Licenziato dal ministro continua a lavorare

ROMA — *Lo aveva licenziato il ministro Preti in persona, con decisione approvata dall'intero Governo: ma lui, Giuseppe Sistajolo, professione «funzionario dirigente dell'Aviazione civile», continua a presentarsi ogni giorno al lavoro come se nulla fosse successo. E il bello è che nessuno può farci qualcosa.*

Sistajolo, insieme ad un altro dirigente, Pietro Papa, fu collocato a riposo con provvedimento d'urgenza il 3 ottobre scorso «per motivi di servizio». Quali fossero tali motivi non si è mai ben saputo: forse scarso rendimento, o conseguenza dell'inchiesta ministeriale sulla sciagura aerea di Cagliari. Tant'è che la notizia fece scalpore, non fosse altro perché l'episodio, nella storia della burocrazia italiana, era più unico che raro. Ma la legge prevede che un licenziamento di tal portata sia ratificato anche dalla Corte dei Conti. In attesa di tale visto anzi, i «nostri» avrebbero addirittura l'obbligo di presentarsi in ufficio anche se, a ratifica avvenuta, la decorrenza del licenziamento resterà a far data dal 3 ottobre. Papa nell'attesa si è messo in ferie (oltretutto la Corte dei Conti avrebbe dovuto sbrigarsela in pochissimi giorni). Sistajolo invece, più polemico evidentemente, non si è nemmeno dato malato.

E così, ogni mattina lui va ad occupare la sua poltrona di Dirigente del Servizio Navigazione, a pieno titolo. E poiché dalla Corte non arriva ancora nulla, l'imbarazzo è ormai grande nel Palazzo.

Caso Moro: per i contatti tra psi e Autonomia

Signorile ora rettifica «Piperno non mi telefonò»

ROMA — Nuovo «giallo» nel caso Piperno-psi. Claudio Signorile, il vicesegretario del partito, ha parzialmente rettificato ieri alcune dichiarazioni sui suoi rapporti con il leader di Autonomia durante il periodo del rapimento Moro. Il «numero due» socialista aveva detto ai giudici che l'ultimo dei tre incontri che aveva avuto con Piperno era stato sollecitato da quest'ultimo.

Piperno, nell'interrogatorio di ieri, ha negato: «*Tutti gli incontri furono voluti da Signorile. Io non l'ho mai cercato, non ho neppure il suo numero di telefono*».

Il problema di «*chi sollecitò gli incontri*» non è secondario, almeno per quanto riguarda la posizione processuale del leader autonomo. Secondo l'accusa, egli avrebbe avuto un «ruolo attivo» nella vicenda del rapimento e dell'assassinio di Moro. Se Piperno riuscirà a dimostrare di essere stato esclusivamente un «consigliere» dei socialisti, la sua situazione dovrebbe migliorare notevolmente.

In questo senso, le dichiarazioni rilasciate ieri da Signorile potrebbero aiutarlo. Anche se provocheranno, con ogni probabilità, ripercussioni su altre persone. Signorile ha detto che anche il terzo ed ultimo incontro da lui avuto con Piperno, non fu sollecitato da quest'ultimo, ma che «*a telefonare fu una persona che parlava a nome di Piperno e che non mi disse chi era*».

Sull'identità di questo misterioso telefonista si fanno molte ipotesi, tra le quali, anche una che fa riferimento a Lanfranco Pace, l'altro autonomo attualmente detenuto in Francia

Su questo punto, Signorile non ha voluto pronunciarsi. «*Su chi fosse quella persona* — ha detto il numero due del psi — *ho soltanto delle opinioni che non hanno alcun valore. Ciò che ha detto Piperno, però, è almeno in parte vero. Non credo comunque che la circostanza sia poi così importante. Non ho mai avuto la sensazione che Piperno sapesse qualcosa di concreto sul caso Moro. Lo interpellammo, diciamo così, come esperto... era uno dei tanti canali che tenevamo aperti per tentare di salvare la vita di Moro*».

● **LOS ANGELES: Lanciati nel vuoto** — Dall'11° piano di un edificio di lusso. Per sfuggire alle fiamme hanno lungamente resistito aggrappati al cornicione. Si sono sfracellati al suolo poco prima dell'arrivo dei pompieri. La coppia, un uomo e sua moglie, è stata seguita dal cane.

Le notizie di oggi

● **Vendita record di francobolli.** *Una busta recante tre francobolli del 1869, con un annullo fantasia, è stata venduta ieri all'asta da Sothebt Park e Bernet a New York al prezzo record di 240 mila dollari.*

● **Operaio ucciso.** *Un operaio è stato ucciso ieri pomeriggio in uno scontro con la polizia a San Paolo durante uno sciopero dei metalmeccanici dello Stato. E' il quinto operaio ucciso in Brasile dal luglio scorso.*

● **Arrestato sindaco dc e impiegato.** *Il sindaco di Porto Cesareo, comune del litorale ionico ad una trentina di chilometri da Lecce, Raffaele Sambati (dc), ed un impiegato dell'ufficio tecnico comunale, Antonio D'Aprile, sono stati arrestati per irregolarità nella concessione delle licenze edilizie.*

● **Suicidio in ospedale psichiatrico.** *Giovanni De Vito, di 34 anni, detenuto nell'ospedale psichiatrico-giudiziario per rapine e furti e da diverso tempo ricoverato a Montelupo, si è ucciso impiccandosi con una corda ad una tubatura di un bagno.*

● **Il «Nautilus» diventerà un monumento.** *Il segretario della Marina Usa Edward Hidalgo ha reso noto che il sottomarino americano «Nautilus», primo sottomarino a propulsione nucleare costruito nel mondo, diventerà un monumento storico.*

● **Quattro morti in un incidente.** *In Sicilia, sulla strada a scorrimento veloce tra Caltanissetta ed Agrigento. Gravemente ferito un bambino di 12 anni.*

● **Attentato «anti-turco».** *Un attentato è stato compiuto stanotte alle 22,20 in via Albricci 3 a Milano contro gli uffici della compagnia «Turkish Airline». Nessuna persona è rimasta ferita, soltanto un agente di polizia in borghese, fermo sulla sua A112, in piazza Missori, poco distante, è rimasto intontito dallo scoppio.*

● **Manifestazioni a Gioia Tauro.** *Nuove manifestazioni stamane a Gioia Tauro; ieri scontri tra disoccupati e polizia. Fra i manifestanti numerose donne.*

● **Morti in Usa per il maltempo.** *Bufere, abbondanti nevicate, piogge e trombe d'aria si sono abbattute sulle grandi pianure meridionali degli Stati Uniti: il bilancio è di due morti ed una dozzina di feriti.*

● **Ucciso da parcheggiatore abusivo.** *Un commerciante di fiori, Vincenzo Borriello, di 51 anni, è stato ucciso con alcune coltellate da un parcheggiatore abusivo, Michele Scarico, di 34 anni, per motivi di rivalità. Entrambi nel pomeriggio facevano i parcheggiatori abusivi. Il fatto è accaduto vicino al mercato dei fiori, alla periferia di Pompei.*

Accolta la richiesta del detenuto

Lefebvre in libertà «perché è irreprensibile»

ROMA — Il pubblico ministero Antonio Furino ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta del prof. Antonio Lefebvre, il quale chiede di essere affidato al servizio sociale.

Secondo il rappresentante della pubblica accusa, il comportamento tenuto in carcere dal detenuto, condannato a due anni e due mesi di reclusione al termine del processo per la Lockheed, sarebbe stato irreprensibile e quindi non sussisterebbero ostacoli alla concessione del beneficio che, a suo tempo, fu ottenuto da suo fratello Ovidio e dall'ex ministro della Difesa Mario Tanassi.

Il 29 agosto scorso la sezione di sorveglianza negò ad Antonio Lefebvre la scarcerazione e l'affidamento al servizio sociale, sostenendo che il detenuto non aveva manifestato segni di ravvedimento. Quella decisione fu annullata dalla Cassazione ed ora il caso è stato riproposto dalla difesa alla sezione disciplinare, in una composizione diversa da quella che espresse un giudizio sfavorevole al detenuto. L'ordinanza dei giudici sarà resa pubblica nei prossimi giorni.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 18-3-1978

Appello-denuncia al Papa

Dieci cattolici arrestati a Praga

PRAGA — *Trecentocinquanta cattolici cecoslovacchi hanno indirizzato una lettera a Papa Giovanni Paolo II, per denunciare quello che definiscono* «il soffocamento da parte delle autorità della libertà religiosa in Cecoslovacchia».

Lo si apprende a Praga da fonti cattoliche, secondo le quali nella lettera il Papa viene informato dell'apertura di un'istruttoria a carico di dieci militanti cattolici, tra i quali alcuni sacerdoti, che erano stati arrestati il dieci settembre scorso in diverse località del Paese.

Tra gli arrestati — i quali, secondo le fonti, sono accusati di aver violato un articolo del codice penale che punisce il tentativo di evadere il controllo dello Stato sugli affari religiosi — figurano un noto ingegnere di Praga, Jiri Kaplan, che ha dieci figli, Josef Adamek, noto nei circoli cattolici di Brno e padre di dodici figli, e inoltre i sacerdoti Rudolf Smahel, di Uhersky Brod, e padre Bartu, un francescano di Liberec.

A quanto si è potuto a suo tempo apprendere da fonti dissidenti, nel corso di minuziose perquisizioni domiciliari effettuate dalla polizia prima di procedere agli arresti, vennero sequestrati numerosi libri di carattere religioso, in particolare alcuni riproducenti il testo in lingua ceca dell'enciclica papale «Redemptor Hominis» e fotografie di Papa Giovanni Paolo II.

● **FIRENZE: Scossa di terremoto** — Avvertita specialmente nel Casentino. Nessun danno. Molto lo spavento tra gli abitanti della zona. Il sismo, avvertito anche a Firenze, del quarto grado Mercalli.

● **TRENTO: Condannato il comune** — Dovrà pagare 112 milioni all'Inail (Istituto per l'assicurazione infortuni sul lavoro). Il pretore ha emesso la sentenza accogliendo un ricorso dell'Istituto. In caso di morosità saranno pignorati beni municipali.

Presentata ieri da Rognoni

Polizia: è pronta la legge di riforma

ROMA — Il disegno di legge sulla riforma della Pubblica Sicurezza è stato completato dal ministro Rognoni e illustrato ieri a Piazza del Gesù di fronte alla delegazione dc.

I prossimi appuntamenti sono il Consiglio dei ministri (5 o 6 novembre) e la commissione Interni della Camera (7 novembre).

Le più significative innovazioni previste dal disegno di legge sono la riorganizzazione del corpo di polizia senza la tradizionale distinzione fra personale civile e militare e la possibilità di costituire un sindacato autonomo

Alla base del disegno di legge sta la nuova «filosofia» sulla Pubblica Sicurezza, che poggia su cinque punti essenziali: 1) efficace coordinamento delle forze; 2) maggiore professionalità; 3) razionale distribuzione degli uomini e dei mezzi disponibili; 4) partecipazione attiva e consapevole alla vita del Corpo di pubblica sicurezza; 5) tutela attenta dei diritti degli appartenenti alla polizia.

Nei paesi dell'Est

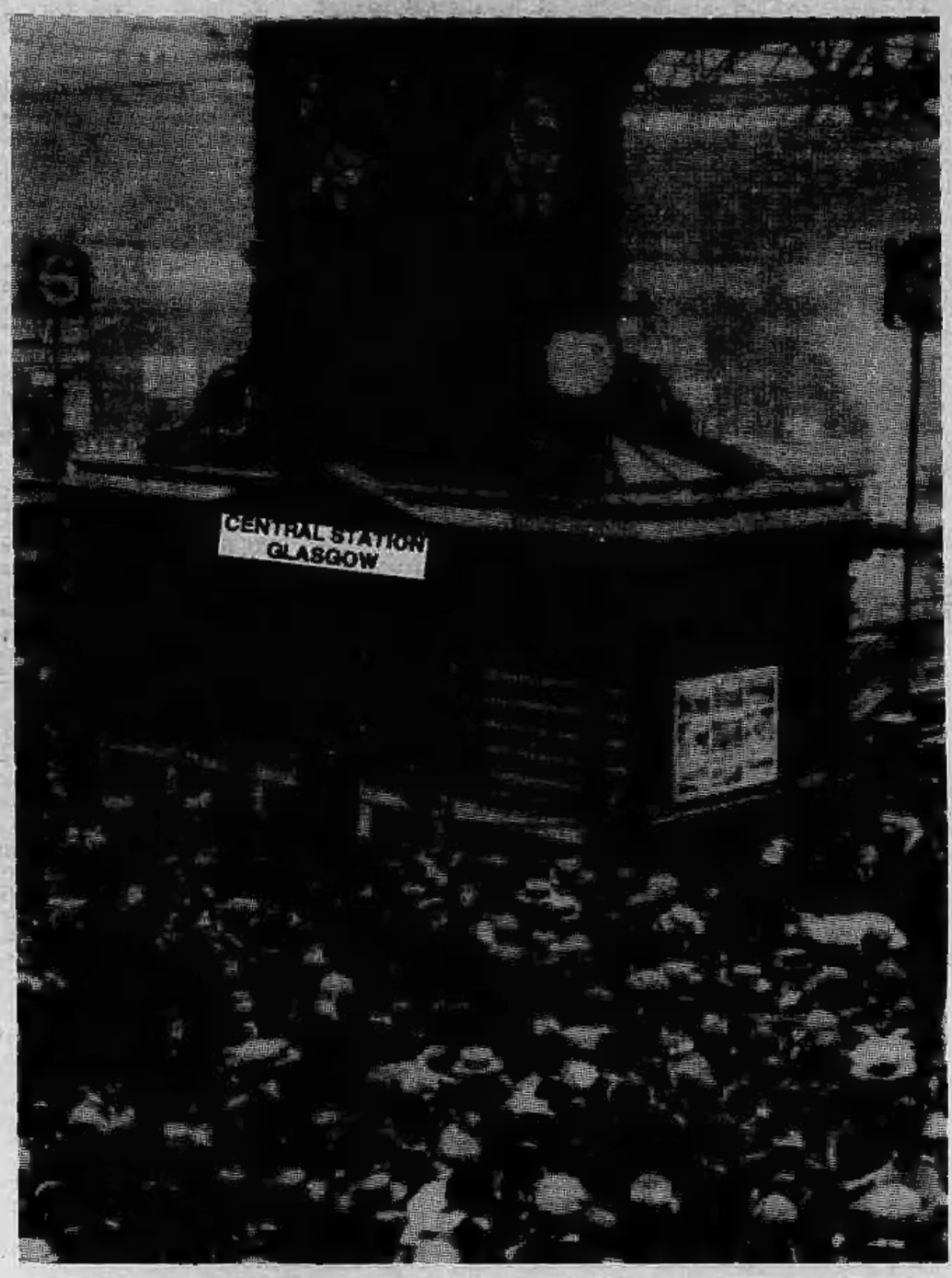
Benvenuto: appoggiamo i dissidenti

ROMA — *Prendendo spunto dalle recenti condanne dei dissidenti cecoslovacchi processati a Praga il segretario generale della Uil Benvenuto, ha proposto ai segretari degli altri sindacati confederali Lama e Carniti, di aprire una sottoscrizione sindacale unitaria in difesa dei gruppi dissidenti nei paesi dell'Est europeo.*

«La nostra credibilità — *ha detto Benvenuto* — sarebbe fortemente compromessa se di fronte ad avvenimenti che offendono la nostra coscienza».

Aperta a Milano la Mostra delle stazioni ferroviarie

Questa è una storia di arrivi e partenze



MILANO — «Il genio motor di nostra etade - oggi schiude fra i Cozi ardite strade - gli elementi aggiogando al suo governo»: questi versi di Giuseppe Regaldi, poeta subalpino, sono del 1854, dedicati alla nuova linea ferrata che da Torino Porta Nuova andava verso Susa. Appartengono ai primissimi esempi di quella «poesia ferroviaria» che riempì di sé l'Ottocento, e in Italia si riconosce soprattutto nel bello e orribile mostro che «indomito di lido in lido come di turbine manda il suo grido», secondo l'enfasi dissacrante del carducciano «Inno a Satana».

Per quasi un secolo — da quando Stephenson con la sua «Razzo» vinse, alla velocità massima di 28 chilometri all'ora, la gara delle locomotive di Rainhill nel 1829 fino allo scoppio della prima guerra mondiale — lo sviluppo delle costruzioni ferroviarie andò di pari passo con la fiducia nell'inarrestabile avanzare del progresso umano, ne divenne la testimonianza e la bandiera. Primo nato della società industriale (prima dell'auto, prima dell'aereo, prima delle comunicazioni di massa), il treno ha profondamente mutato la vita delle città e la vita degli uomini. Le stazioni ferroviarie erano i suoi monumenti: non soltanto «complesso di impianti mediante i quali si effettuano le operazioni relative al traffico dei viaggiatori e delle merci, nonché tutte le operazioni di esercizio inerenti alla circolazione dei treni», ma luoghi deputati, anche attraverso la fastosa architettura degli edifici, al culto del progresso, cui partecipavano nella stessa misura le dure immagini dell'epopea pionieristica americana, dove i binari conquistavano il West metro su metro, e la mitologia dell'esotismo, suggestivamente interpretata dagli arredi liberty dell'Orient-Express, il convoglio di tutte le avventure. Le stazioni ebbero allora definizioni glorificanti: il poeta francese Teofilo Gautier le chiamò «i palazzi dell'industria moderna dove si pratica il culto del secolo»; il pittore russo Kazimir Severinovic Malevitch «vulcani della vita»; il romanziere Blaise Cendras «le più belle chiese del mondo».

Ancorché oggi in molti la fiducia nelle «magnifiche sorti e progressive» sia venuta meno (o proprio perché questa fiducia è venuta meno), c'è in giro una gran nostalgia di Ballo Excelsior, scenografie di cartone e di vetrini colorati, spazi romantici e pittoreschi, luoghi ornati e meravigliosi. Come le grandi stazioni dell'Ottocento, appunto, costruite in forma di templi greci, di terme romane, di cattedrali gotiche, di palazzi barocchi, scenari di magnificenza in cui la borghesia dava spettacolo di sé.

Proprio su questa nostalgia (chi vuole la chiami pure riflusso) punta — ci pare — la gran mostra sbarcata in Italia da Parigi in questi giorni con il titolo «Il mondo delle stazioni».

Sono due chilometri quadrati di moquettes, fotografie, quadri, disegni tecnici, modellini, cartoline, giocattoli, marionette, scenari, persino paesaggi policromi di zucchero, che, in successione di temi (dall'architettura alla politica, dalla sociologia alla strategia, dalla pittura al restauro) si propongono di «esplorare fondazioni e soprastrutture vecchie e moderne, reali e immaginarie» della stazione ferroviaria, identificata come torre di Babele degli anni moderni, cioè «l'edificio pubblico che meglio illustra quali sono state, da centocinquant'anni, le indecisioni, le fluttuazioni e le metamorfosi della società occidentale».

Luogo d'ordine e di disciplina, ma anche rifugio degli emarginati; simbolo della fraternità universale e nodo militare fondamentale per la guerra; punto di irradiazione della ricchezza e campo di concentramento degli emigranti, la stazione ferroviaria è la rappresentazione fisica, «il modello» della società moderna, intesa come un sistema di connessioni che regola e controlla, anziché il movimento dei treni, i rapporti fra gli individui e fra i gruppi.

La mostra è stata concepita e realizzata dal Centre de creation industrielle, settore del Centro nazionale d'arte e di cultura George Pompidou di Parigi, più noto come Beauburg, dal nome del quartiere in cui sorge la sua sede, gigantesca e un poco ossessiva.

Aperta a Parigi dal 13 dicembre 1978 al 9 aprile scorso (mezzo milione di visitatori), adesso è allestita a Milano fino al 31 gennaio 1980 nei locali del Museo della Scienza e della tecnica, via San Vittore 21 (ingresso 700 lire, chiuso il lunedì).

Il Museo della Scienza e della tecnica e il Comune di Milano sono sin dall'inizio fra i collaboratori dell'iniziativa, insieme con il Museo di architettura di Amsterdam, il Museo delle ferrovie di Londra, la Società delle belle arti di Bruxelles.

Indubbiamente una cosa grossa, e interessante. Che riapre (e se ne è parlato poche sere or sono in un dibattito al circolo Turati) la discussione, non nuova, sui vari modi di fare — o di non fare — cultura. In realtà, questa mostra conferma — proprio anche attraverso i suoi pregi — il giudizio che del Beauburg è stato dato da molti di essere un supermercato culturale che organizza, manipola, impacchetta, distribuisce cultura con strapotenza di mezzi, grande efficienza, spirito manageriale, ma, appunto come un supermercato, guardando più alla quantità che alla qualità, alla suggestione più che alla sostanza, con mentalità accentratrice, in cui l'organizzativo prevale sul creativo.

E questo marchio la mostra lo reca in se stessa: non tanto (non soltanto) nella scelta di un tema certamente affascinante ma pericolosamente omnicomprensivo; quanto nell'inevitabile prevalere, in tanta abbondanza di argomenti, di un motivo dominante che esalta una certa moda culturale e ad essa si affida: per quantità di riferimenti e suggestioni scenografiche, il motivo dominante della mostra (con linguaggio commerciale, si potrebbe dire la sua «campagna di vendita») sembra essere — come abbiamo detto — l'esaltazione dell'eclettismo architettonico, il trionfo del monumentalismo.

Al centro del percorso, gran torta di compensato e di carta colorata, giganteggia la riproduzione della hall della stazione di Anversa, col suo quasi parossistico concerto di cupole, archi, pinnacoli, scaloni, lampadari; dalle pareti occhieggiano il maestoso neoclassico della Gare du Nord parigina, il neogotico lussureggiante della stazione di San Pancrazio a Londra, gli arabeschi sontuosi del ristorante della stazione moscovita di Kazan.

E' ben vero che oggi — davanti alla desolante monotonia di un universo fabbricato con lo stampino dell'International Styl — nessuno osa più sostenere che «l'ornamento è un delitto», e tutti, fuori dal moralistico funzionalismo, cerchiamo un non meglio identificato ambiente poetico, fantastico, immaginativo. Ma c'è il pericolo che la gente, acquistando alla mostra il suo bravo pacchettino di impressioni ben incartato e infiocchettato, si confermi nell'illusione che per colmare il vuoto del mondo basta qualche decorazione in più, reinventando scenari di magnificenza nei quali nessuno ormai può più dare spettacolo di sé. Il Ballo Excelsior non si replica.

Franco Nasi

Il Bengal Express: un passeggero si serve del barbiere

Un golpe «moderato», un controgolpe fallito, stragi. Sarà un altro Nicaragua?

El Salvador, i giorni del massacro

C'è un mago nella storia moderna di El Salvador. Si chiamava Maximiliano Martinez. Era di origine india. Tutti lo chiamavano «el Brujo», cioè «lo stregone». Non era un ciarlatano qualunque: aveva cominciato con le pozioni magiche nei piccoli villaggi, ma poi aveva fatto carriera. Molta. Fino a diventare presidente.

Governava il Paese, quarant'anni fa, come sapeva: con le formule della magia india e con le superstizioni azteche. Uno dei suoi provvedimenti più importanti, in campo sanitario, fu la guarigione collettiva dei reumatismi e del mal di cuore. Il rimedio era semplicissimo: bastava guardare i tre flaconi di acqua miracolosa che «el Brujo» aveva fatto installare sul palazzo presidenziale.

Le statistiche mediche fornirono cifre confortanti sul numero dei «miracolati». Anche perché, chi non guariva, aveva buone probabilità di finire davanti a un plotone di esecuzione. Il mago Martinez fu destituito nel 1943, ma ancora oggi, a El Salvador, forse c'è qualcuno che lo rimpiange.

Da allora, infatti, non si può dire che la situazione sia migliorata di molto: il 50 per cento dei bambini muore prima di arrivare ai cinque anni; il reddito medio pro capite, secondo i dati ufficiali, è uno dei più bassi del mondo, poco più di 500 dollari l'anno. Ma solo un mago può sperare di rendere credibile quest'ultima cifra. La situazione reale è ancora peggiore: l'80 per cento del prodotto nazionale lordo viene spartito fra 14 «grandi famiglie». Ai rimanenti 4 milioni di abitanti restano solo le briciole.

El Salvador. Il palazzo della «Prensa grafica» bombardato l'altro ieri dal movimento rivoluzionario (Tel. Upi)

Fino a pochi mesi fa El Salvador era noto nel mondo per tre cose: per il terremoto che nel secolo scorso rase al suolo la capitale; per la «guerra del calcio» che scoppiò nel '69 dopo una partita con l'Honduras (alcune decine di migliaia di morti); per Walt Disney, che in un suo celebre fumetto, «Paperino in Vulcanovia», descrisse un Paese in cui i contadini cuocevano le uova su dei piccoli crateri scavati con un dito.

El Salvador è davvero ricchissimo di vulcani. Un po' meno di uova.

In compenso ha una conflittualità sociale che teme pochi confronti: nel '79, secondo stime ufficiose, le persone uccise per motivi politici sono in media dieci al giorno. E' un massacro che rischierebbe di passare sotto silenzio, a livello mondiale, se non fosse per la posizione geografica del Paese. El Salvador è separato dal Nicaragua da una striscia di terra di appena poche decine di chilometri. E nel Nicaragua si è svolta, pochi mesi fa, la più importante rivoluzione del Centro-America dopo quella cubana.

Secondo tutti gli osservatori, esiste la probabilità che l'esempio di Managua possa «contagiare» i paesi vicini, El Salvador in particolare.

Per gli Stati Uniti, che da sempre hanno considerato l'America Centrale quasi come un «protettorato», la destabilizzazione dei regimi dittatoriali «amici», sarebbe un grave colpo politico.

Nel piccolo El Salvador, dunque, si gioca una grande partita di strategia mondiale. La prima mossa è stata compiuta il 15 ottobre, quando un «golpe militare moderato» ha spodestato il generale-presidente Carlos Humberto Romero. Il programma della nuova giunta è incentrato sul tentativo di «pacificazione nazionale»: sono state promesse elezioni entro un anno, inizio di una riforma agraria, amnistia per i detenuti politici. In cambio, i militari che hanno compiuto il golpe chiedono la fine della guerriglia e degli scontri di piazza che da parecchi mesi minano l'autorità politica.

Sul programma dei nuovi colonnelli si sono già espressi favorevolmente i tre più importanti partiti che corrispondono, in termini europei, alla socialdemocrazia, alla democrazia cristiana, al partito comunista.

Consensi sono venuti anche da Washington. E non a caso. Secondo l'interpretazione della sinistra, la destituzione di Romero non è stata altro che un «autogolpe». In pratica, i militari, ritenendo insostenibile la politica di repressione feroce e parafascista del regime, avrebbero deciso di darsi «un volto più umano», di «cambiare tutto per fare in modo che nulla cambi».

Questa decisione, sempre secondo la sinistra, sarebbe stata presa in base alla nuova strategia ispirata dagli Stati Uniti: sostituire le dittature sanguinarie con regimi moderati-conservatori, ma pur sempre «fedeli» a Washington. La partita è tuttora aperta ma sono già sorte le prime gravi difficoltà. Appena due giorni dopo il golpe militare, l'estrema sinistra, e in particolare l'Erp (Esercito Rivoluzionario del Popolo) ha tentato un «controgolpe», fallito.

Da allora, invece dell'auspicata pacificazione, è stato un susseguirsi di attentati, sparatorie, scontri, gesti terroristici clamorosi. Sono stati occupati due ministeri e prese in ostaggio più di 200 persone, fra le quali due ministri. L'ex capo della polizia è stato assassinato in un agguato. Cinque scontri a fuoco si sono verificati nella stessa notte, fra estrema destra e estrema sinistra, nelle vie della capitale. Un ordigno esplosivo ha distrutto la sede della banca americana.

Altre bombe hanno danneggiato i palazzi dove si trovano due giornali filogovernativi. Il tutto, in meno di una settimana.

La giunta militare ha tentato, dapprima, di usare la «mano morbida»: ha preferito le trattative alla prova di forza. Ma la situazione ha retto solo fino a ieri. Durante una enniesima manifestazione dell'estrema sinistra, la polizia ha aperto il fuoco sulla folla, uccidendo 24 persone e ferendone parecchie altre decine.

Oggi, la speranza di una modificazione graduale e indolore del regime è ridotta al lumicino. Si prospetta un altro Nicaragua?

Le condizioni interne di El Salvador sono molto diverse. Non esiste un «fronte» compatto e con le idee chiare come quello sandinista. Anche la destra è «diversa»: Romero non era, come Somoza, una stella «a luce propria». Era l'uomo di paglia delle 14 grandi famiglie, che hanno conservato, intatto, tutto il loro potere. In politica estera, poi, è difficile che gli Stati Uniti siano disposti a subire, senza interventi diretti, un altro smacco.

Se rivoluzione ci sarà, sarà ancora più sanguinosa di quella nicaraguense.

Silvano Costanzo

Per le Olimpiadi del 1980

Bustine di zucchero con invito a Mosca

Da Mosca si diffonde in tutto il mondo la propaganda per le Olimpiadi del prossimo anno. Sono milioni di magliette, di palloncini gonfiabili, di bandiere, che lanciano l'emblema dei giochi: la torre del Cremlino, molto stilizzata e i cerchi olimpici.

Le monete coniate dall'Unione Sovietica in platino, oro e argento, già in previsione dei Giochi, stanno toccando prezzi da capogiro e non vengono vendute se non a chi aveva fatto regolare prenotazione già sei mesi fa. I francobolli per le Olimpiadi di Mosca continuano ad apparire ogni mese illustrando di volta in volta uno degli sport in programma nelle cosiddette «Città d'oro» (come vengono chiamate le metropoli dell'Urss che ospiteranno le gare, a causa delle cupole delle chiese ortodosse che sovrastano il paesaggio di ciascun centro olimpico). Ora la propaganda si è estesa ai portachiave, a milioni di figurine autoadesive, alle scatole per cerini e alle bustine per lo zucchero che portano stampato l'emblema olimpico e, molto stilizzata, la sagoma di un atleta.

I francobolli per le Olimpiadi di Mosca vengono distribuiti in tutto il mondo dalla Paramount, *una delle ditte più colossali del settore, esperta in lanci pubblicitari, con sede centrale a New York. E' stato il presidente americano Carter a insistere per la realizzazione di un piano che mira a* «portare quanta più gente possibile in Russia perché il mondo veda Mosca e l'Urss nella loro realtà e perché i russi possano meglio vedere e conoscere il resto del mondo».

CITTA' DI TORINO
Assessorato per il commercio

Campagna contenimento prezzi

PESCE

A seguito di accordi tra il **Comune di Torino**, la **Confesercenti**, l'**Associazione commercianti**, il **Consorzio Adriatico Pesca** e i grossisti ittici torinesi, si comunica che nei sottoelencati esercizi, contrassegnati da apposito cartello, è posto in vendita, fino al 30 novembre 1979
Pesce azzurro a L. 800 al kg
Gli esercizi contraddistinti da un asterisco (*) pongono in vendita anche
Trote a L. 3300 al kg

I prodotti ittici sopraindicati sono venduti presso il Mercato Ittico all'ingrosso, ai dettaglianti aderenti, a prezzi concordati:
il **Pesce azzurro** del **Consorzio Adriatico Pesca**,
le **Trote** dai grossisti:
Almo Pierino e Gobbi-Frattini Giorgio

Esercizi che aderiscono:

QUARTIERE 1 CENTRO
ALESSIO Anna - *Mercato Ittico al Minuto - P.za Repubblica - stand n. 1*
* BODO Angelo - *Mercato Ittico al Minuto - p.za Repubblica - stand n. 3*
* BODO Giovanni - *Mercato Ittico al Minuto - P.za Repubblica - stand n. 15*
* BURLO Giovanni - *Mercato Ittico al Minuto - P.za Repubblica - stand n. 18*
* FORNERIS P. Luigi - *Mercato Ittico al Minuto - P.za Repubblica - stand n. 9*
* GALLINA Emilio - *Mercato Ittico al Minuto - P.za Repubblica - stand n. 8*
OTTAVIS Carlo - *Mercato Ittico al Minuto - P.za Repubblica - stand n. 5*
RASO Chiaffreda - *Mercato Ittico al Minuto - P.za Repubblica - stand n. 11*
* GALLINA Rosalba - *Mercato Ittico al Minuto - P.za Repubblica - stand n. 2*
* ALBERTIN Valter - *Mercato Piazza Carlina*

QUARTIERE 2 S. SALVARIO-VALENTINO
DONNINI Mafalda - *Mercato Piazza Madama Cristina*
* VINCENTI Maddalena - *Mercato Piazza Madama Cristina*
* CARLI Andrea - *Mercato Piazza Madama Cristina*
* CARLI Nello - *Mercato Piazza Madama Cristina*
* CARLI Giovanni - *Mercato Piazza Madama Cristina*

QUARTIERE 4 SAN PAOLO
BERTOLONE Oreste - *Mercato Via Dante Di Nanni*

QUARTIERE 5 CENISIA-CIT TURIN
* PESCHERIA LIVORNESE di GIRARDI - *Corso Francia n. 91*
* CARLI Filippo - *Mercato Corso Racconigi*
* CAVALIERI Luigi - *Mercato Corso Racconigi*
CHIODI Paolo - *Mercato Corso Racconigi*

QUARTIERE 6 CAMPIDOGLIO-SAN DONATO
CARLI Anna - *Via Netro n. 17*

QUARTIERE 7 AURORA-ROSSINI-VALDOCCO
* CASTELLANO Giovanni - *Corso Giulio Cesare n. 42*

QUARTIERE 8 VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
DI PASQUALE Antonio - *Mercato Piazza Santa Giulia*
REVELLO Sergio - *Mercato Santa Giulia*

QUARTIERE 9 MILLEFONTI-NIZZA
CACCIALUPI Marcello - *Mercato Piazza Onorato Vigliani*

QUARTIERE 11 SANTA RITA
MUSSO Marisa - *Via Tripoli n. 7*
DE DONA Marino - *Mercato Santa Rita*

QUARTIERE 12 MIRAFIORI NORD
MAGGIO Salvatore - *Mercato Piazza Don Grioli*

QUARTIERE 13 POZZO STRADA
SCHENA Donato - *Mercato Corso Brunelleschi*

QUARTIERE 14 PARELLA
CAPPATO Alda - *Corso Francia n. 308*
MARTELLOTTI Anna - *Via Invorio n. 1*
* BARBA Antonio - *Mercato Piazza Campanella*

QUARTIERE 15 LE VALLETTE-LUCENTO
* ALUFFI Carlo - *Via Pianezza n. 79*
DE CANDIA Andrea - *Mercato Corso Toscana*
DI CANDIA Caterina - *Mercato Corso Toscana*

QUARTIERE 17 BORGATA VITTORIA
* MERCATO Margherita - *Via Chiesa della Salute n. 132*
FELLETTI Filippo - *Mercato Borgo Vittoria*

QUARTIERE 18 BARRIERA DI MILANO
TADDEI Antonio - *Mercato Piazza Crispi*
TADDEI Mario - *Mercato Piazza Crispi*

QUARTIERE 21 MADONNA DEL PILONE
BACCARI Francesco - *Mercato Piazza Borromini*

QUARTIERE 23 MIRAFIORI SUD
ZUCCHETTI Primo - *Via Negarville n. 8*
GAZZIGNATO Marisa - *Mercato Piazza Mirafiori*

In un anno crescono latte, pane, riscaldamento, affitto, luce, telefono

Quanto costa oggi la borsa della spesa In ottobre impennata del costo della vita

I prezzi a luglio

GENERI	Unità di misura	Prezzi medi 1978 Luglio	Prezzi medi 1979 Luglio	Variazioni %
GENERI ALIMENTARI				
Carne di pollo	kg	1.626	1.956	+20,3
Prosciutto cotto, coscia	kg	5.566	6.416	+15,3
Prosciutto crudo «Parma»	kg	9.468	12.226	+29,1
Zucchero	kg	685	765	+11,7
Birra (marche nazionali)	litro	1.656	1.836	+10,9
Acqua minerale	litro	152	165	+ 8,6
Coca-cola (formato famiglia)	litro	457	505	+10,5
Brandy (da cl 700)	bott.	3.303	3.585	+ 8,5
Pesce fresco:				
alici	kg	1.180	1.390	+17,8
merluzzi	kg	4.098	4.913	+19,9
sogliole	kg	8.677	9.280	+ 6,9
Bietole verdi da costa	kg	485	464	— 4,3
Fagiolini fini	kg	2.087	2.036	— 2,4
Lattuga cappuccio	kg	952	1.156	+21,4
Insalatina	kg	1.725	1.941	+12,5
Peperoni colorati	kg	1.604	1.682	+ 4,9
Pomodori da insalata	kg	1.136	1.018	—10,4
Zucchini piccoli	kg	821	696	—15,2
Patate comuni	kg	291	354	+21,6

I prezzi ad agosto

GENERI	Unità di misura	Prezzi medi 1979 Luglio	Prezzi medi 1979 Agosto	Variazioni %
GENERI ALIMENTARI				
Carne fresca di vitellone, 1° taglio, coscia affettata	kg	6.814	6.912	+ 1,4
Fegato di vitello	kg	7.898	7.988	+ 1,1
Carne in scatola «Simmenthal»	kg	4.276	4.322	+ 1,1
Latte di mucca, intero, omogeneizzato	litro	480	530	+10,4
Latte di mucca parzialmente scremato	litro	450	500	+11,1
Mozzarella	kg	4.158	4.240	+ 2,0
Birra in bottiglia da lt 0,190 (marche nazionali)	litro	1.836	1.853	+ 0,9
Pesce fresco:				
alici	kg	1.390	1.491	+ 7,3
sarde	kg	1.256	1.317	+ 4,9
merluzzi	kg	4.913	4.993	+ 1,6
Carote	kg	717	661	— 7,8
Cicoria da taglio	kg	1.624	1.706	+ 5,0
Fagiolini fini	kg	2.036	1.477	—27,5
Insalata lattuga cappuccio	kg	1.156	1.349	+16,7
Peperoni colorati	kg	1.682	1.363	—19,0

I prezzi a settembre

GENERI	Unità di misura	Prezzi medi 1978 Sett.	Prezzi medi 1979 Sett.	Variazioni %
GENERI ALIMENTARI				
Pasta in pacchi da gr 500	kg	697	784	+12,5
Carne fresca di vitellone, 1° taglio	kg	6.371	7.093	+11,3
Carne fresca di vitellone, 2° taglio	kg	4.854	5.404	+11,3
Prosciutto cotto, coscia	kg	5.724	6.882	+20,2
Baccalà bagnato	kg	3.672	3.942	+ 7,4
Tonno all'olio, in scatola	kg	5.144	5.840	+13,5
Filetti al naturale surgelati	gr 400	1.780	2.280	+28,1
Vermouth	litro	1.790	2.081	+16,3
Pesce fresco:				
sarde	kg	1.136	1.374	+21,0
sogliole	kg	8.603	9.766	+13,5
Bietole verdi da costa	kg	482	497	+ 3,1
Cavoli cappucci	kg	—	569	—
Cipolle bianche	kg	410	526	+28,3

I prezzi a ottobre

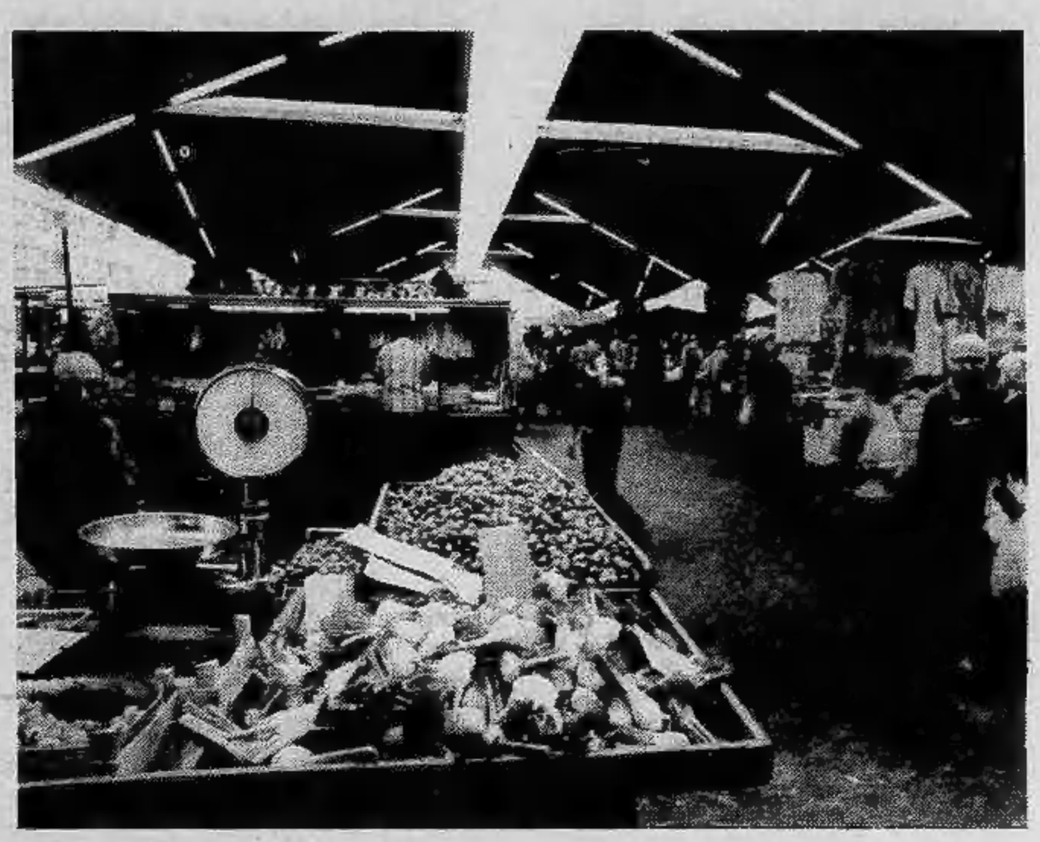
GENERI	Unità di misura	Prezzi medi 1978 ottobre	Prezzi medi 1979 ottobre	Variazioni %
GENERI ALIMENTARI				
Farina di frumento	kg	468	515	+10,0
Carne fresca di vitello, 1° taglio, coscia affettata	kg	7.957	8.795	+10,5
Baccalà bagnato	kg	3.713	4.228	+13,9
Parmigiano, 1ª scelta, stagion.	kg	11.346	10.872	— 4,2
Fagioli secchi pregiati	kg	2.269	2.406	+ 6,0
Piselli in scatola	kg	850	980	+15,3
Confettura di frutta, in vasetti	kg	1.902	2.249	+18,2
Cioccolato non fond., in tav.	gr 100	782	919	+17,5
Caramelle non ripiene	gr 100	324	390	+20,4
Vino comune da pasto, in bottiglione 2 litri	litro	442	584	+32,1
Birra in bottiglia lt 0,190 (marche nazionali)	litro	1.706	2.044	+19,8
Bietole verdi da costa	kg	463	549	+18,6
Peperoni colorati	kg	977	1.286	+31,6
Pomodori da sugo	kg	389	489	+25,7
Pomodori da insalata	kg	895	1.098	+22,7
Banane Chiquita	kg	1.272	1.345	+ 5,7
Mele: renette Canada	kg	959	910	— 5,1
Pere William's	kg	869	861	— 0,9
Uva bianca comune	kg	812	839	+ 3,3

Il costo della vita ha ripreso a lievitare. I prezzi che in luglio e in agosto si erano quasi fermati assestandosi su un aumento minimo dello 0,85 e dello 0,97 hanno fatto registrare una impennata a settembre e a ottobre con un balzo in avanti del 2,57 e del 2,13 per cento. Torino sta conquistando il non felice primato di città più cara d'Italia. Mentre si rischia di arrivare, a dicembre, con una borsa della spesa che costerà il 20-22 per cento in più.

Il primo agosto il latte è rincarato di 50 lire al litro; il pane «*comune*», costa da pochi giorni 200 lire in più; in ottobre sono aumentati gli affitti e il riscaldamento, dopo che il gasolio è passato da 112 a 200 lire al chilo (cui bisogna aggiungere il 14 per cento di Iva) rappresenta la «*stangata*» più vistosa dell'inverno destinata a mettere in difficoltà i bilanci familiari di parecchi. E il costo della vita dovrebbe avere un ulteriore balzo all'insù se crescerà il costo dell'elettricità e se aumenteranno le tariffe telefoniche.

La carne di vitello, primo taglio, che lo scorso anno costava 7957 lire ha toccato in settembre le 8686 lire ed in ottobre le 8795 lire. Un chilo di farina di frumento è salito in 12 mesi da 468 a 515 lire; il baccalà dalle 3713 alle 4228.

E' cresciuto alle stelle il prosciutto (da 5724 lire nel settembre '78 alle 6882 di oggi); i filetti surgelati da 400 grammi (da 1780 a 2280); il vermouth (da 1790 a 2081); il vino da pasto (da 442 a 584); la birra di marca nazionale (da 1706 a 2044).



E' rincarata la verdura, i cui aumenti sono vertiginosi e costanti. L'insalata lattuga, che nel 1978 costava 937 lire al chilo, è passata a 1156 a luglio, 1349 ad agosto e 1351 ottobre.

I peperoni l'anno scorso venivano venduti a 977 lire, il mese scorso a 1046 ed ora a 1286; i pomodori sono passati da 895 a 908 a 1098 lire; le bietole da 463 a 497 a 549; i fagiolini da 1423 a 1491 a 1680.

Non si è mosso invece il mercato delle carote, cipolle, zucchini e, in generale, quello della frutta che, ad eccezione delle banane «Chiquita» e dei pompelmi, è addirittura più favorevole al consumatore, avendo fatto registrare un ribasso di qualche decina di lire al chilo.

A compromettere i bilanci familiari non è soltanto la «voce» per la spesa quotidiana.

Il costo della casa è salito di 20,1 punti pari al 13,99 per cento; i servizi hanno fatto registrare un 1,4 (0,87 per cento); e l'abbigliamento è cresciuto di 6,1 punti (3,70 per cento). In un anno il tessuto di lana è passato da 22 a 23 mila lire al metro; un impermeabile da 82 ad 88.400 lire; un cappotto da 107.000 a 127.7000; un paio di scarpe da 33.290 a 49.270 lire.

Tutte cifre che si commentano da sé.

Lorenzo Del Boca

Le tabelle Istat sono elaborate in via Principe Amedeo 10

Dodici Sherlock Holmes dei prezzi

La «macchina» che traduce in termini statistici il costo della vita e le difficoltà dei consumatori ha sede al numero 10 di via Principe Amedeo ed è diretta dal dottor Maltese.

L'organizzazione è abbastanza complessa.

Ci sono 12 persone, tutti impiegati amministrativi del Comune, con la qualifica di «agenti giurati» che, ognuno con compiti specifici, girano per i quartieri, si muovono fra i mercati, visitano i negozi per rilevare quali sono le variazioni di prezzo di 350 prodotti, indicati dall'ufficio di statistica Istat come componenti di un paniere della spesa ideale.

Non è un lavoro facile: il negozio è affollato e bisogna ritornare; il titolare è diffidente e deve essere convinto con garbo a collaborare; gli ambulanti al mercato temono che si tratti di una ispezione fiscale e devono essere persuasi che non si tratta di tasse.

Nel rilevare le variazioni di prezzo occorre prendere in esame «prodotti sempre uguali e dello stesso tipo», *altrimenti si rischia di annullare l'efficacia dell'accertamento. Esemplificando: è necessario* «osservare il comportamento» *di un unico tipo di olio, di una confezione di burro, sempre identica, di una stessa qualità di stoffa.*

I rilevamenti devono avvenire entro il 15 del mese e sono diffusi il 20 (o il 21).

Per i prodotti ortofrutticoli e ittici gli accertamenti si fanno tre volte nell'arco di trenta giorni; per l'abbigliamento sono mensili; per i mobili, elettrodomestici, servizi di tintoria sono trimestrali.

L'indagine su quanto costa una messa in piega dal parrucchiere avviene una volta al mese, quella per la permanente una volta ogni tre.

Tutti i dati raccolti dai rilevatori vengono riversati ai 5 tecnici dell'ufficio di statistica i quali li elaborano. I calcoli sono complicati. Si tirano le somme, si fanno le medie dei prezzi mensili, si paragonano con i dati precedenti, si interpretano attraverso parametri e coefficienti fissati in sede nazionale e si leggono in chiave rapportata a 100 che è il dato base di partenza. L'elemento conclusivo è che in settembre l'aumento è stato del 2,57, in ottobre del 2,13.

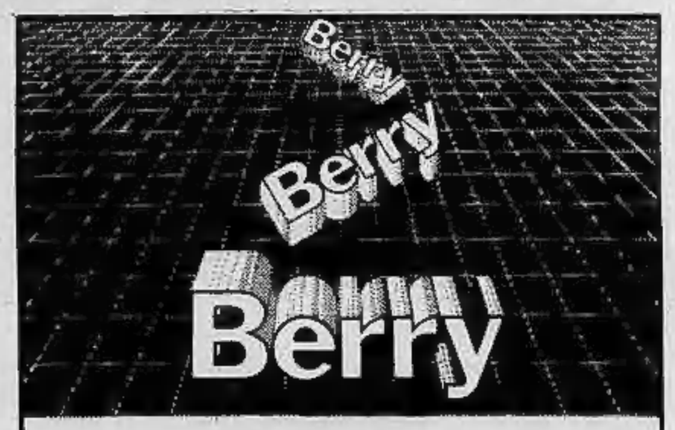
I calcoli vengono esaminati da una commissione di cui fanno parte alcuni rappresentanti del Comune, dell'Ascom, della Confesercenti, dell'Unione Agricoltori, della Camera di Commercio, dei sindacati. Poi l'aumento viene annunciato: quando, evidentemente, il consumatore lo ha già pagato. Serve a evidenziare «in media statistica» *quanto è costata la vita che da innumerevoli mesi si è abituati a vedere rincarare.*

echi di cronaca

Strumenti musicali organi elettronici sconto 35/40%
Il più vasto assortimento, la più scrupolosa assistenza, le più elastiche condizioni di pagamento. Consegna gratis dappertutto. Merula Bra (Cn) p.za Municipio, telefono 0172/411624

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 596.990.

SCHOLZE Rösler
importazione diretta
prezzi eccezionali
noleggi riscattabili
MASCHIO pianoforti
P. Castello 51 – TORINO



Nell'ottica del rinnovamento.
Ottica - cine - foto
Via Roma 33 - C.so Peschiera 265 - Torino

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO
Sono in vendita a L. 1.500 i poster
PIEMONTE DA SALVARE

In un convegno a To-Esposizioni esaminati i problemi del riciclaggio

Siamo destinati a soffocare tra i rifiuti?

Rsu è l'ennesima sigla che accompagnerà, d'ora in poi, la nostra esistenza di «figli del progresso». Significa, molto prosaicamente, «rifiuti solidi urbani» ed identifica quello che, a buon diritto, può essere definito il più grosso problema di questa cosiddetta «civiltà industrializzata». A Torino-Esposizioni, ieri, dozzine di esperti, riuniti nel convegno internazionale sul «recupero dei rifiuti urbani e industriali», *hanno sviscerato il problema da ogni prospettiva.*

L'Europa produce 90 milioni di tonnellate annue di rifiuti, l'Italia 14 milioni e il Piemonte, nel suo piccolo, contribuisce con un milione abbondante. L'eliminazione di questa enormità di spazzatura costa 260 miliardi l'anno, ma se si aggiungono a questa cifra i danni e i costi dello smaltimento «selvaggio» e dell'inquinamento ambientale, ecco che si arriva tranquillamente agli ottocento miliardi.

Ed ecco, per non naufragare, apparire all'orizzonte un salvagente: riciclaggio. E', questa, una «parola magica» inventata per i quattrini «sporchi» dei sequestri di persona e reinserita, più recentemente, nel suo alveo naturale: la discarica degli ormai familiari Rsu. Come felicemente faceva notare il professor Giorgio Nebbia, merceologo dell'Università di Bari nel suo intervento di ieri, «Inquinamento non è altro che un rifiuto sbagliato nel posto sbagliato».

Per rimettere le cose a posto, ecco comparire dunque il riciclaggio. Il quale costa, certamente, ma sempre meno di quanto costerebbero, in materie prime ed energie impiegate, prodotti analoghi ricavati da lavorazioni «vergini». Il rapporto energetico, vale a dire la quantità di energia necessaria alla produzione, ad esempio, di una casseruola di alluminio è di 200 contro 8, a seconda che si usi materia prima e «materia seconda», cioè alluminio ricavato dai rottami. E, esemplificando ancora, il rapporto è di 50 a 7 per il rame, 17 a 6 per il ferro e l'acciaio, 10 a 4 per il piombo, 23 a 9 per lo zinco, 25 a 10 per la carta e 36 a 11 per la gomma.

Di fronte alle lusinghe delle cifre, a questo punto, ognuno sarà convinto che, in Italia, il riciclaggio sia ampiamente attuato. E invece no. In questo Paese, non solo si importano petrolio e altre materie prime, ma anche rottami di vetro (60.000 tonnellate annue per due miliardi di lire), carta straccia (500.000 tonnellate abbondanti per una cinquantina di miliardi) e persino, rottami ferrosi per 6 milioni di tonnellate annue pari a quattrocento miliardi.

E allora? Allora ciò significa da un lato che l'italiano medio non è pronto per il «riciclaggio» su vasta scala e dall'altro che non esiste in questo campo una qualsiasi organizzazione da parte delle industrie che consenta un recupero del materiale.

Lo scopo di questo, come di altri convegni simili, è proprio di far capire alla gente che occorre davvero raccogliere la carta, il vetro, il metallo. Occorre davvero muoversi verso una riutilizzazione dei beni primari.

Resta tuttavia senza risposta la domanda di chi si chiede perché dovrebbe toccare proprio a lui raccogliere, ad esempio, le bottiglie vuote («a perdere») visto che la ditta che le vende preferisce perderci qualche lira piuttosto che sobbarcarsi l'onere della raccolta. E visto che, per ora, raccolto il materiale di recupero, non saprebbe poi che cosa farsene.

A questo punto c'è da augurarsi che il governo, come ha fatto quello statunitense, dia il buon esempio, obbligando gli uffici pubblici a comprare materiale (dalla carta alla cancelleria agli arredamenti e agli automezzi compresi) solo presso ditte che garantissero l'impiego della «massima percentuale possibile» di prodotto riciclato.

Ogni anno si potrebbero risparmiare 170 mila tonnellate di materiali ferrosi

Pochi, forse, si sono chiesti come mai i romani, peraltro apprezzati architetti, si siano cimentati nella costruzione di acquedotti. Forse che non sorgeva, la loro città, sulle sponde del biondo Tevere? La verità è che, già nel 500 avanti Cristo, il povero fiume era tanto inquinato da non consentire il prelievo di acqua per usi domestici. E se questo accadeva più di duemila anni fa, appare abbastanza logico che le attuali situazioni di deterioramento ambientale siano della drammaticità ben nota.

Inquinamento, in senso lato, è ciò che turba in qualsiasi modo il naturale equilibrio dell'ecosfera, vale a dire di quell'insieme di relazioni fra animali, terra, aria, acqua che da sempre costituiscono l'assetto del globo Terra.

E se è inquinante lo scarico fisiologico, quando la concentrazione diventa elevata (è il caso della Roma primitiva, «villaggio» già troppo cresciuto) tanto più lo diventano gli scarichi, liquidi e solidi, delle attuali città. Se analizziamo, infatti, la situazione dal punto di vista dei rifiuti solidi urbani (restringendo invero di molto il campo di indagine), troviamo che il Piemonte, con una popolazione intorno ai quattro milioni e mezzo di abitanti (dati fine '73) produceva già oltre 900 tonnellate all'anno di rifiuti, con una media per abitante di quasi sei etti al giorno.

Sei anni dopo, con una popolazione incrementata di molto, si può calcolare che il peso in rifiuti che ognuno di noi getta nella pattumiera abbia superato di parecchio il chilo. Di questo chilo le percentuali di composizione, sempre riferite al '73, ma rimaste più o meno costanti nel tempo, sono del 34 per cento di materie cellulosiche (carta e simili), del 4 per cento di materie plastiche e gommose (di queste l'incremento è stato più sensibile); un 33 per cento di sostanze organiche putrefacibili (avanzi di cibo, in poche parole) e un altro 28 per cento di materiali inerti.

Il fatto che aumentino i rifiuti è facilmente spiegabile intanto con l'aumento dei consumi, e poi con l'incremento dei materiali a perdere (plastiche, vetro, cartoni) che sempre più di frequente vengono gettate via invece di essere riciclati. Non solo, ma il mutato panorama dei rifiuti rende obsolete le tecniche tradizionali di raccolta e smaltimento. Il bruciatore classico non serve più, perché inquina terribilmente (i fumi delle plastiche sono micidiali) e l'aumentato potere calorico dell'immondizia manda «in tilt» i refrattari dei forni in tempi brevissimi.

Questo il motivo per il quale a Milano l'inceneritore è stato chiuso ed a Torino non si farà più. Ormai il mito del megaforno è definitivamente tramontato. C'è però una cosiddetta «*legge dell'ecologia*», enunciata da Barry Commoner, il quale parafrasando Lavoisier (nulla si crea e nulla si distrugge) ha sentenziato: ogni cosa deve finire da qualche parte: Ed è, questo, un principio ben conosciuto da chi ha una casa piccola: sposti una cosa da qui, la metti là, ma te la trovi sempre nei piedi. E la Terra sta diventando una casa piccola. I rifiuti ci sommergono. La proliferazione delle discariche ha portato a quella che ormai si può definire la «*discarica individuale*». Vale a dire che, nei posti non serviti da raccolta pubblica, ciascuno caccia la spazzatura dove gli è più comodo, purché, s'intende, lontano da casa sua. Se poi è vicino a qualcun altro, pazienza.

E allora? Allora la strada del futuro è il riciclaggio. Alcune cifre? Si potrebbero risparmiare un milione e duecentomila tonnellate di carta all'anno, 170.000 tonnellate di materiali ferrosi, 85.000 tonnellate di non ferrosi, 170.000 tonnellate all'anno di mangimi e 97.000 tonnellate all'anno di materie plastiche. Bastano per pensarci seriamente? Si direbbe di no, visto lo scarso impegno che la ricerca profonde in materia. Solo adesso, da pochissimi anni, ci si applica un po' più seriamente. La terra è da salvare, quando l'industria troverà questo salvataggio «economicamente remunerativo»?

Mauro Benedetti

Sono tornati per chiarire le fasi del sequestro

I ragazzi Casana in Sardegna sono interrogati dal giudice

Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari dott. Luigi Lombardini ha interrogato i fratelli Giorgio e Marina Casana, rispettivamente di 15 e 16 anni, di Torino, rapiti il 22 agosto scorso e rilasciati il 21 ottobre dopo il versamento di un riscatto di circa 700 milioni di lire versato in due rate.

I giovani torinesi sono ritornati in Sardegna e si fermeranno a Fluminimaggiore (Cagliari) per tutta la settimana a disposizione del magistrato inquirente e degli investigatori che conducono le indagini sul grave episodio di criminalità organizzata.

Dopo il lungo e minuzioso interrogatorio, il giudice Lombardini ha avuto una riunione nel suo ufficio al palazzo di giustizia con gli ufficiali dei carabinieri ed i funzionari della questura che stanno svolgendo gli accertamenti per identificare i responsabili del rapimento e che hanno trasmesso all'autorità giudiziaria i rapporti ed i verbali di interrogatorio relativi al sequestro ed al rilascio dei due ragazzi. Il riserbo che circonda l'istruttoria non consente di conoscere i particolari emersi nel corso delle indagini.

La convocazione dei fratelli Casana ed il probabile sopralluogo che verrà effettuato sullo scoglio di «Portixeddu» per ripetere lo sbarco del «commando» e la fuga dei banditi con gli ostaggi, sempre via mare, lascia supporre che gli investigatori hanno bisogno di alcuni elementi di riscontro alla ricostruzione effettuata dei movimenti immediatamente successivi al sequestro. Il perno di tutta l'indagine, secondo quanto è dato sapere, è il trasferimento degli ostaggi dalla spiaggia dove il «commando» è sbarcato dopo il colpo al primo ed ai successivi nascondigli.

Nei prossimi giorni verranno effettuate nuove perlustrazioni in zone già delimitate alla ricerca di elementi che comprovino la permanenza ed il passaggio dei banditi con gli ostaggi. Gli inquirenti ritengono che la marcia di trasferimento dal Sulcis-Iglesiente al Nuorese (circa 150 chilometri) sia avvenuta a tappe distanziate l'una dall'altra per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine.

Olivetti: riprese oggi le trattative

Olivetti e Federazione metalmeccanici sono nuovamente seduti al tavolo della trattativa (all'Associazione industriali di Ivrea) per discutere il problema dei 4500 dipendenti che l'azienda considera eccedenti e intende licenziare. Nei vari stabilimenti, intanto, proseguono le fermate articolate previste nel pacchetto di 4 ore settimanali di sciopero.

Il negoziato dovrebbe, con oggi, entrare nella fase più viva, costruttiva, dopo che per molti giorni ci si è sostanzialmente limitati a ribadire ciascuno la propria posizione con interventi più o meno graditi di politici ed amministratori vari. Il sindacato espone alla azienda — scendendo anche nei particolari «tecnici» — quello che è il suo piano di risanamento e sviluppo: un'esposizione che con tutta probabilità richiederà parecchio tempo e che quindi non esclude un aggiornamento alla prossima settimana dato che domani ricorre la festività di Ognissanti (nelle fabbriche Olivetti si fa il ponte fino a lunedì).

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88 26 66 - int. 273

Un disco per la salute

13 cantautori tuttinsieme per la prima volta per una iniziativa di grande valore sociale.
Il ricavato netto di questo long-playing è tutto destinato alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Ogni anno il 30% circa dei malati di cancro guarisce.
Acquista e regala questo disco, contribuirai alla ricerca sul cancro e darai un impulso diretto allo studio di nuovi medicinali e al miglioramento globale delle cure.

Il disco, anche nella versione cassetta, è in vendita nei principali negozi e al Salone «La Stampa» via Roma, 80 - Torino

"Cantautori s.r.l. (speranze + rabbie + libertà)" è prodotto e distribuito dalla Dischi Ricordi S.p.A.

L'assassinio di via Medail: la ricostruzione della polizia

Così è avvenuto il delitto

Tanti punti interrogativi pesano ancora sul delitto di via Medail dove, nella notte fra lunedì e martedì della scorsa settimana, è stato strangolato il commerciante Bruno Russo.

Gli inquirenti hanno ancora qualche perplessità sul movente del delitto, sul come è stato attuato e da chi.

Ieri, alla presenza del sostituto procuratore Marabotto, ha avuto luogo una ricostruzione dell'assassinio secondo il racconto e le indicazioni di Giovanni Battista Prinzi, 19 anni, che è in carcere insieme con Vincenzo Ciappa, accusato, con l'amico di omicidio a scopo di rapina.

Il giovane ha sostenuto di essere entrato nell'appartamento di via Medail con il Ciappa e che sarebbe stato il suo amico ad aggredire il Russo. «*Ho tentato di separarli* — ha aggiunto — *ma, quando ci sono riuscito, il commerciante era già morto. Il massaggio al cuore e la respirazione bocca-bocca sono stati inutili*».

Il Ciappa dal carcere, invece, continua a ripetere di non essere nemmeno salito in casa di Bruno Russo e di aver atteso l'amico in un bar della zona. «*Quando Giovanni è arrivato era stravolto* — ha spiegato — *ha aggiunto che era successa una disgrazia e che si doveva andare via*».

Dopo il delitto gli assassini hanno rovistato nell'appartamento, poi si sono recati nella boutique di piazza Statuto che hanno messo a soqquadro rovesciando a terra quadri, cassetti, biancheria. Per sviare le indagini? Hanno rubato 40 mila lire: tutto il contante che il Russo teneva in casa e in negozio.

Nell'appartamento della vittima, Bruno Russo, in via Medail, dove tutto è rimasto nel disordine lasciato dagli assassini, si sono ricostruite, ieri, le fasi del delitto. Nella sequenza fotografica si rivive l'aggressione: Bruno Russo viene assalito alle spalle e afferrato alla gola. Nella lotta l'omicida e la vittima cadono, infine il Russo è sopraffatto. (Fotoservizio di Goletti)

Il dp Canu ha ribadito la proposta alla Giunta

I licenziati Fiat interverranno al Consiglio comunale aperto?

Dopo il vivace confronto tra dc e maggioranza sulle «procedure amministrative» di lunedì sera, quando i politici avrebbero dovuto dibattere sulla formazione professionale, ieri sera, in Consiglio Comunale, i lavori di ordinaria amministrazione si sono svolti senza intoppi. E le contemporanee forzate assenze del sindaco Novelli e del capogruppo democristiano non giustificano da sole tanta calma. Una calma da più parti sollecitata. L'inizio, invero, è stato «in salita». Con Revelli (dc), prima, e il demoproletario Canu, poi, a riportare in seduta il problema dei licenziamenti Fiat.

«Il sindaco ieri — *ha detto Canu* — si è dichiarato favorevole per un Consiglio aperto che dibatta tutta la tematica. Chiediamo a tutte le forze politiche di pronunciarsi sulla nostra proposta. La discussione deve avvenire al più presto, in un luogo pubblico di capienza adeguata. Chiediamo che all'assemblea vengano invitati ad intervenire i licenziati, i sindacati, la commissione del collocamento e che venga data la giusta pubblicità al dibattito. Sul caso Fiat, sul blocco delle assunzioni, sulle critiche dell'azienda all'ufficio di collocamento dobbiamo confrontarci tutti».

L'indipendente Capello è intervenuto per chiedere che al Consiglio aperto siano invitate anche le controparti: la direzione Fiat, l'ufficio di collocamento e l'Ufficio del lavoro.

Conferenza stampa sul licenziato Fiat

Un altro licenziamento alla Fiat, alla «Meccanica 2» di Mirafiori. Questa volta non più con le generiche motivazioni addotte per i primi 61, ma con un addebito precisato anche nel tempo: «*Aver depositato materiale incendiario in una zona pericolosa data la presenza di materiale infiammabile*». L'episodio si sarebbe verificato, secondo l'azienda, il giorno 15 ottobre e dal 18 l'operaio, Gianfranco Mulas, è stato sospeso. Il fatto, dunque, non è di questi ultimissimi giorni, ma i sindacati — sia il Fismic Sida, cui il licenziato appartiene, sia la Fim — lo hanno pubblicizzato solo ora pensando a un ritiro del provvedimento da parte dell'azienda di fronte alle «*inconfutabili prove d'innocenza del lavoratore*».

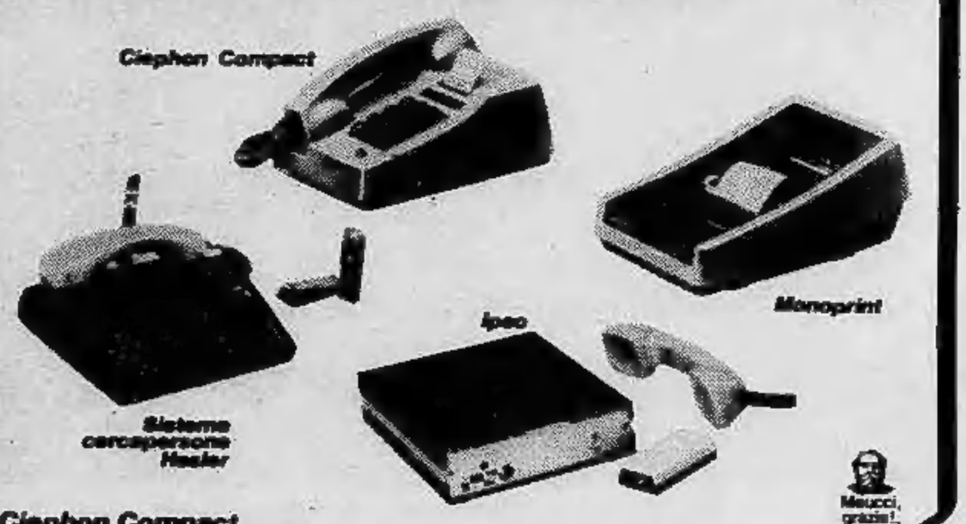
Proprio nella precisione degli addebiti, spiegano alla Lega sindacale di Mirafiori i delegati di «*Carrozzeria 2*», sta la differenza fra questo nuovo licenziamento e gli altri 61. «*Una precisazione che si ritorce contro l'azienda*», dicono, «*perché viene smontata punto per punto dalle testimonianze in nostro possesso*». I movimenti di Gianfranco Mulas, infatti, sono testimonialmente documentati da un quarto d'ora prima di entrata in fabbrica (cioè dalle 7,30) fino all'ora di uscita (le 16,15) e, ancora dopo, fino alle 19: durante le ore di lavoro non è praticamente mai stato da solo, è stato visto uscire (e, una volta fuori, non si può più rientrare), lo hanno notato all'esterno della porta 30 di via Plava fino alle 16,45 e, alle 17,15 — già lavato e cambiato —, in un bar di piazza Bengasi dove sarebbe rimasto fino alle 19.

Fra chi testimonia sui movimenti dell'operaio, dicono alla Fim, c'è anche il suo caposquadra che avrebbe addirittura dato il suo parere contrario al licenziamento. Chi l'avrebbe visto fuggire, messo a confronto diretto non è più stato sicuro dell'identificazione. Tutte queste cose sono già state dette dal Fismic-Sida alla Fiat in un incontro all'Unione Industriale, ma, a quanto pare, non hanno convinto l'azienda.

«*La tutela legale del lavoratore spetta al sindacato cui appartiene*», hanno detto stamane in una conferenza stampa i delegati Fim di Mirafiori, «*ma ci sono aspetti politici che interessano anche noi. Prima di tutto la gravità del fatto che sia possibile mettere un ordigno in un punto pericoloso come quello* (vicino a scorte di olio, benzina, petrolio, etc.). *Anche se la bottiglia, per quanto ne sappiamo, era talmente rudimentale da non poter scoppiare. Di conseguenza il fatto che non sia stato avvertito il Consiglio di fabbrica creando, invece, con questo licenziamento, un polverone che anziché aiutare a scoprirlo, serve a nascondere il vero colpevole. Di fronte a fatti di questa gravità, bisogna mettere da parte leggerezze e provocazioni per cercare tutti insieme chi ne è responsabile*».

g. d. s.

comunica con TTT



Ciephon Compact
il telefono "tutto compreso" (tastiera elettronica, lettore di memoria, tasto unico per ripresa linea e ripetizione automatica, display per la visualizzazione del numero, amplificatore regolabile con possibilità di comunicazione a mani libere).
DISPONIBILE IN VARI MODELLI PER OGNI TIPO DI IMPIANTO.

Sistema cercapersone Hasler
per tutti coloro che debbono muoversi liberamente nell'ambito dell'azienda.

Monoprint
contascatti scrivente su linea urbana: numero chiamato, data, ora, durata, scatti e importo di ogni telefonata.

Ipso
sistema di telecomando e telecontrollo che permette, via telefono, di comandare o controllare l'accensione della caldaia oppure mettere in funzione impianti di antifurto, condizionamento, ecc.

Robot serie 500
impianto televisivo per linee telefoniche che permette di trasmettere immagini televisive in qualsiasi parte del mondo in pochi secondi.

OMOLOGATI DALL'AZIENDA TELEFONICA DI STATO - SERVIZIO DI ASSISTENZA SIP.

TTT TORINO TELEFONIA TELECOMUNICAZIONE
via Giolitti 18
tel. 54 9516 - 516 294
27 ottobre - 4 novembre
TECNICA '79
PAD. 2 - STAND 194

Senza alcun impegno desidero ricevere informazioni dettagliate su:
- CIEPHON
- INTERFONICI
- CONTASCATTI SCRIVENTE
- SISTEMI CERCAPERSONE
- SEGRETERIE TELEFONICHE
- TELEFONI A TASTIERA
- IMPIANTI INTERCOMUNICANTI E DI CENTRALINO
- IPSO

Sig. _____
Qualifica _____
Ditta _____
Indirizzo _____
Tel. _____

OLIVETTI ITALIA

Terza udienza oggi in Tribunale

Pertini testimonierà al processo Sforni-Audisio?

La querela contro l'editore del libro del «colonnello Valerio» potrebbe chiarire le circostanze della morte di Mussolini

E così si riparla dell'«oro di Dongo», del «colonnello Valerio», della morte di Mussolini e di Claretta Petacci, della misteriosa scomparsa dei partigiani «Neri» e «Gianna». A più di 34 anni di distanza la storia cerca ancora uno spiraglio sulla verità di quel 28 aprile 1945 in cui il duce e la sua compagna furono fucilati contro un muretto a Giulino di Mezzegra, con una procedura spiccia sulla quale non si è mai cessato di porsi interrogativi.

E l'occasione è fornita dalla terza udienza del processo per diffamazione intentato contro l'editore Nicola Teti dall'ex membro del Cln comasco Oscar Sforni, che si celebra oggi presso la seconda sezione del tribunale torinese. Un processo al rallentatore, iniziato il 10 febbraio '78 presente ancora Sforni (deceduto l'estate successiva) e proseguito il 26 settembre scorso dopo una serie di rinvii.

Proprio in quell'ultima udienza l'avvocato Graziano Masselli, che assiste Teti, chiese che il tribunale ascoltasse come testimoni i maggiori protagonisti di quelle giornate ancora parzialmente avvolte nel velo del dubbio: gli «alti gradi» del Cln Luigi Longo, Riccardo Lombardi, Ferruccio Parri e Sandro Pertini. Se oggi l'istanza verrà accolta il processo subirà un ulteriore rinvio (tanto la storia non ha fretta) ma si arricchirà di un interesse eccezionale, soprattutto se il presidente della Repubblica accetterà di venire a testimoniare, ipotesi da non scartare considerata l'insofferenza per i comportamenti legati all'ufficialità della sua carica di cui ha dato ampiamente prova.

Il processo è nato, come si ricorderà, dalla causa per diffamazione intentata da Sforni contro l'editore del libro *«In nome del popolo italiano»* di Walter Audisio, alias colonnello Valerio. L'ex partigiano comasco aveva testimoniato al processo padovano del '57 per l'«oro di Dongo» (l'archivio mussoliniano, ben più importante — per i servizi segreti — delle eventuali ricchezze rimaste nelle casse della Rsi) attirandosi le ire di Audisio per aver affermato che, alla fucilazione di Benito Mussolini, era presente anche il «Neri» (Luigi Canali), da lui visto il 28 aprile insieme con «Gianna» (Gianna Tuissi) accanto ai partigiani che avrebbero composto il «plotone di esecuzione» per il duce. Per qualche motivo mai chiarito, Audisio ha sempre negato recisamente questa circostanza e nelle sue memorie ha definito Sforni in modo tale da provocare la querela, che raggiunse solo l'editore del libro, pubblicato postumo.

Dalla risposta che il tribunale darà oggi alla richiesta di Masselli potrebbe venire la spinta decisiva per allargare lo spiraglio aperto da Sforni sugli spazi bui di un passato carico ancora oggi d'imprevedibili conseguenze.

m. sp.

I ragazzi di Santena chiedono un campo per giocare a calcio

Chiedono un campetto per giocare a pallone 250 ragazzi della frazione Trinità di Santena cacciati da un terreno adiacente al cimitero. In una petizione indirizzata al Sindaco affermano: «Non vogliamo sentirci emarginati come tanti nostri coetanei che, per mancanza di strutture, sono orientati a comportamenti vandalistici. Abbiamo la fortuna di abitare in una cittadina in mezzo al verde e vorremmo poterlo difendere».

Le delicate opere di Paul Onteniente

Con ago e filo «dipinge» alberi e lembi di cielo

L'autore-tessitore francese Paul Onteniente al lavoro

Cuce insieme con pazienza certosina lembi di cielo, spicchi di campi, prospettive di luce. Lo fa con tessuti già stampati attingendo da questa inconsueta tavolozza fiabeschi colori che raccontano favole di paesaggi, situazioni, sensazioni. L'autore-tessitore francese Paul Onteniente che vive e lavora da 9 anni vicino a Cuneo, presenta le sue opere nel palazzo della Regione in piazza Castello. Il gusto per questi quadri in tessuto gli viene da una profonda conoscenza del tessere. *«Uno dei più antichi mestieri dell'umanità. Un lavoro artigianale che impegna ricerche di simboli e tradizioni di civiltà remote».*

Paul Onteniente è un uomo sottile, sembra uscito dal tratto di un figurinista. Dice: *«Adesso uso soprattutto per le mie opere tessuti stampati. Perché sono di una ricchezza infinita, fantastica. Sono lo specchio dei sogni delle fantasticherie di artisti singoli, che diventano sogni, proiezioni di una moltitudine di un inconscio collettivo».*

Nel suo *«Aube de Printemps»* si vede un albero che nasce da una terra di deserto composta da una prima bassa striscia di tessuto con fiori arabescati, poi una seconda più piccola di fiorellini tondi, infine una terza di altri fiori minuti, quindi una quarta uniforme, di colore compatto ocra. Questo ad una visione attenta, dettagliata. L'impressione dell'insieme però è una sfumatura di toni di marrone che sono il colore della terra arida. L'albero nasce su questo humus: elegante, diritto, stilizzato come un simbolo. Il verde della pianta è composto di striscie di un verde caldo dove fanno spicco fiorami bianchi a macchiette nere. L'albero si staglia su un cielo blu che dona profondità all'immagine, ed è davvero l'alba in primavera.

Quando si guardano a distanza logica i «quadri» di Onteniente, pare di affacciarsi ad una finestra fantastica. Se le imposte di stoffa si aprono, appaiono giardini usciti da una favola per bambini, rielaborati però da un mago tessitore buono che ha voluto ricostruire per noi sul telaio magico foglie e fiori, specchi di mare e lame di luce, per concederci nuovi spazi di libertà, abituati com'eravamo ormai, nell'alienante nostra prigione quotidiana, a limitatissime ore d'aria.

Nevio Boni

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO pagamento contanti tornio attrezzista sp. 180-260x1500 tipo Gazenauve recente funzionante. Tel. 011 988.0180 - 988.0200.

CEDO attrezzatura completa di stampi per costruzione propria per bilance automatiche e pesa persone in varie versioni più stampi per affettatrice. Tel. 760.132.

CEDO 8 torni automatici e varie attrezzature per minuteria metallica più avviamento con buon giro d'affari. Tel. 760.132.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FID. AUTO
PIAZZA STATUTO N° 24
telefoni: 472.180 - 472.181.

A proprietari di alloggi fabbricati capannoni si concedono finanziamenti esaminando l'immediato realizzo del proprio immobile con vendita o acquisto. Tel. 650.8873.

COMMERCIANTI bancari, improtestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

COMMERCIANTI bancari improtestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

3 Aziende, negozi

AFFIDASI gerenza bar zona Crocetta a persone qualificate preferibile nucleo familiare. Di Salvatore corso Turati 13/D.

ALIMENTARI zona Mirafiori avviatissimo spazioso 2 vetrine fronte scuole per ritiro cedesi L. 11 milioni 800 mila. Tel. 580.955.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.

APPIA 513.751 cede in Nichelino alimentari latteria buon incasso, Tabelle I VII 9 milioni contanti più rate 300 mila.

APPIA 513.751 cede corso Giulio Cesare ottimo negozio casalinghi 50 milioni annui, 15 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede zona Campidoglio conventientissimo negozio acconciature 7 milioni contanti più rate 300 mila.

APPIA 513.751 cede zona S. Rita ristorante pizzeria clientela e attrezzature ottime, 23 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede cintura Torino avviata fabbrica caramelle 300 milioni annui. Informazioni corso Inghilterra 45.

APPIA 513.751 cede negozio abbigliamento zona Santa Rita ottima clientela, 10 milioni contanti più rate 300 mila.

BAR super alcolico moderno chiusura serale zona Borgo Vittoria, via di passaggio, cedesi causa trasferimento. Tel. 760.132.

CEDESI avviatissimo negozio colori causa salute vicino Gran Madre, 12 milioni, avviamento con scartafaturo valore merce secondo inventario. Tel. pasti 882.321.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartolibreria giocattoli zona Mirafiori, ottimo reddito, richiesta 20 milioni.

DI SALVATORE 581.694 cede in Imperia modernissimo bar lusso superalcolici tavola fredda su via Aurelia, forte passaggio buon incasso fortemente incrementabile.

DI SALVATORE 011 581.694 cede sulla Riviera di Ponente affermata azienda vinicola ingrosso dettaglio, attrezzatura prim'ordine, vasto parco clienti, fatturato annuo rilevante incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pelliccieria artigianale senza fondi vivi, tabelle 9-10-11, centrale, con vasti locali su 2 piani, richiesta interessante.

DI SALVATORE 011 581.694 cede in Imperia autofficina centrale autorizzata auto nazionali vasta clientela, mite richiesta.

DI SALVATORE 011 581.694 cede in Imperia centrale avviatissimo lavasecco ottima clientela, mite richiesta.

DI SALVATORE 011 581.694 cede Imperia pensione 10 camere ottima attrezzatura attività ultradecennale, buon reddito.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona Nizza vicinanze ospedali, bar super incasso 170 mila giorno, orario ridotto.

DI SALVATORE 581.694 cede attrezzato panificio pasticceria incasso medio giorno oltre 300.000. Equa richiesta.

FRANA cede merceria centrale cinquantennale (ritiro commercio) merce facoltativa. Incasso annuo 50 milioni. Tel. 511.090.

FRANA cede rivendita pane pasticceria moderna retro abitabile ottimo incasso trattabili 8 milioni. Tel. 511.090.

FRUTTA e verdura tabelle I/VI zona Nord città incasso incrementabile cediamo 8 milioni. Studio Sassi, via Garibaldi 5.

LATTERIA corso Racconigi avviata attrezzata con ottimo spazioso mite affitto cedesi vero affare... 6 milioni 800 mila. Tel. 580.955.

PIANO bar incasso 600 mila giornaliere con prova bellissimo centralissimo cedesi anche dilazionatissimo. Tel. 537.213 517.280.

PIEMONTIMMOBILI cede licenza abbigliamento bimbi donne conserviera tabelle IX X XIV. Tel. 710.809.

PIEMONTIMMOBILI cede licenza tintoria con attrezzatura completa vicinanza distretto militare. Tel. 710.809.

PIEMONTIMMOBILI cede licenza commestibile e ortofrutticolo tabelle I - VI - XII - XIV. Tel. 710.809.

PIEMONTIMMOBILI cede licenza e apparecchiature per ristorante e bar zona Pozzo Strada. Tel. 710.809.

RISTORANTE bar centrale incasso annuo elevato dimostrabile ottima clientela cedo. Tel. 541.294.

SBARRA abbigliamento (centralissimo) tab. IX-X-XIV ottimo giro d'affari, richiesta adeguata. Telefonare 543.176 - 542.976, ore 8,30-19.

SBARRA acconciatura uomo (Lingotto) ottima posizione vero affare richiesta lire 4 milioni 200 mila. Telefonare 543.176 - 542.976.

SBARRA libreria zona corso Raffaello lunga attività richiesta L. 6 milioni 800 mila e dilazioni senza interessi. Tel. 543.176.

SBARRA pasticceria (Borgo Vittoria) ottima posizione vero affare richiesta L. 8 milioni 600 mila. Tel. 543.176, 542.976.

SBARRA profumeria erborista (centro storico) lunga attività ottima clientela richiesta L. 15 milioni. Tel. 543.176, 542.976.

4 Terreni

A 8 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villette in costruzione con terreno. Telefono 267.51.47.

GABETTI 011/5767 divisione agricola vende a Conzano (Al) 10 ettari terreno accorpato libero più abitazione 16 vani stalle fienili tettoie 150 milioni.

IMPORTANTE azienda cerca cintura Torino terreno possibilità costruzione 30-40 mila mq fabbricato industriale. Telefonare 635.601.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.008, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

A. CERCASI Collegno o dintorni locale uso lavorazioni mq 200/800 in affitto o acquisto immobiliare G 2. Telefonare 780.3050.

offerte

ECCEZIONALE occasione via Rimini 6/8 (corso Belgio) basi fabbricati con uffici per totali mq 1300 circa possibilità lottizzazioni varie comodità carico scarico prezzi ottimi Consuledile 533322.

MURI negozio foto-ottica mq 63 via Gorizia 86 S. Rita vendiamo 22 milioni 800 mila scadenza contratto 36 mesi. Immobili Italia Tel. 595.836.

2.000.000 contanti l'immobiliare Maddaloni vende Costa Smeralda in complesso residenziale negozi a partire da 22 milioni. Tel. 011 556.413, 547.950.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI ragazzi/e libero tutto il giorno per lavoro organizzato buona retribuzione via Baretti 9/C ore ufficio.

vijno

ASSUMEREBBE persona per portineria stabile cinque scale, saranno preferite coppie senza figli a carico o referenziate. Tel. 726.980, 713.126.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE a Nichelino in via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile e via XXV Aprile 97 finalmente un nuovo centro vendite autovetture usate tutte ricondizionate. Sicuramente l'auto che tu cerchi da noi la puoi trovare. 3000 mq al coperto 1500 mq all'aperto con più di 200 auto occasioni. Permutiamo la tua auto supervalutandola. Ti diamo la possibilità di pagare anche in 36 mesi senza cambiali abbiamo auto da L. 300 mila sino a L. 5 milioni. Fai due passi in più vieni a vedere saranno senz'altro due passi ben fatti. Ricordati: Assicar a Nichelino, via XXV Aprile 97 e a 100 mt. via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile, telefoni 621.162 - 627.1605 - 623.331.

A.A.A.A.A. ASSICAR vende Horizon del '78 5000 km; Simca 1100 '78 perfettissime; R4 R5 R6 X19 '77; 126 Personal '78 occasionissima; Alfasud '73 '74 '75; Giulia 1300 Super; Dyane; Peugeot; GS; Escort; Simca 1000, 1100, 1301. Ti abbiamo elencato solamente alcune delle nostre occasioni. Ricordati: Assicar, via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile, telefono 623 331 - Nichelino.

A.A.A.A.A. ASSICAR vende Fiat 500 del '69 '73 '74; 126 '74 '75 '76; 127 '73 '75 '76 '77 '78; 128 '71 '72 '74 '75; 128 familiare del '75 '78; 124 del '74; 132 2000 '77 completamente revisionate. Nichelino, via XXV Aprile 97, telefoni 621.162 - 627.1605.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 mesi, rateazioni Sava 36 mesi; Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, 850F, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Bmw 1602, Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Nuova concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

CITROEN
Visa 652 cc., Visa bollo L. 8200, Visa 124 orari, Visa 18 con 1 litro, Visa 5 porte, Visa L. 4 milioni 350 mila su strada: tanti numeri per un veicolo che ha i numeri. Franscar, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282; corso Sebastopoli 272, tel. 323.893/4.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

COMPRO vetture e furgoni anche eventuale da riparare di carrozzeria. Tel. 305.545.

GENCAR
nuova Concessionaria Opel via Nizza 185, Tel. 696.1755, vende o permuta Beta coupé 1.6 blu tutta originale km 44.000 anno 1976, vera occasione, anche a rate.

GENCAR
nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755 vende o permuta Alfa Sud 5 marce grigio metallizzato anno 1977, Alfa Sud 5 marce rosso anno 1977, Alfa Sud 5 marce bianco anno 1977, Alfa Sud bianco anno 1975 tutte ricondizionate anche a rate.

GENCAR
nuova Concessionaria Opel, via Nizza 185, tel. 696.1755. Settimana dei Diesel. Vende o permuta Opel Rekord 2.0 D familiare anno 1975, Rekord 2.0 D tetto apribile anno 1977, Rekord 2.1 D grigio metallizzato anno 1974, Peugeot 204 D familiare anno 1976, Peugeot 304 D tetto apribile anno 1977, tutte perfettamente ricondizionate anche a rate.

NUOVA 124 SEAT
originale Fiat a prezzo bloccato L. 4 milioni 970 mila chiavi in mano compresi accessori pronta consegna Car 75, piazza Rebaudengo 5, tel. 205.0700.

OPEL diesel familiare aria condizionata vendiamo e permutiamo pagamento rateale. Tel. 647.1057.

PRIVATAMENTE vendo 128 personal blu scuro 9 mesi antifurti condizioni perfette a 2 milioni 500 mila. Telefonare 799.519.

PROVA VISA CITROEN
siamo certi di offrirvi: la più fantastica «superutilitaria» del momento. Citroen Visa cilindrata 652 bollo lire 8200 consumo 16 con 1 litro velocità e ripresa assolutamente sorprendenti. Una prova su strada può valere un viaggio a Capo Kennedy. Specialissimo omaggio agli acquirenti. Franscar, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282; corso Sebastopoli 272, tel. 323.893/4.

126 TO K81... bianco 4 porte ottimo stato rivolgersi Lincarauto corso Principe Oddone 68.

132 diesel 6 mesi, Giulietta 1600 blu scuro, Citroen CX 76 super, 128 coupé 3P anno 75, Alfetta GT 1600 77, Beta HPE 2000 del 76, 128 berlina 71, 124 Special 72, occasione vetture selezionate con garanzia 6 mesi, pagamenti in comode rate. Tel. 647.1057.

16 Motocicli

MOTO Morini concessionaria Torino e Provincia 125, 250, 350, 500 c.c. motori quattro tempi economia senza rinunce. Borgarello, via Cumerana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Tel. 531.008 - 531.310.

A. ACQUISTIAMO alloggi liberi o case in blocco in Torino Collegno Grugliasco pagamento contanti. Tel. 781.073.

A. SABATELLIMMOBILI 655.359 «quando decidi di vendere». Acquista appartamenti liberi al maggiore prezzo di mercato e pagando per contante.

ASSISOGNA acquistare appartamento libero 1-2 camere tinello o cucina con servizi. Telefonare 682.669.

ACQUISTA
per conto clienti privati stabili in blocco in Torino per conto società immobiliari che devono ricostituire il proprio patrimonio stabili oppure pacchetti azionari società immobiliari qualunque dimensione in Piemonte con particolare interesse a Torino, Liguria e Milano. Centrocasa 513.831.

ACQUISTASI alloggi liberi 2-3 vani servizi zona S. Paolo S. Rita Francia. Telefonare 335.8452.

ACQUISTEREI villetta con giardino entro 15 km Torino, massimo 100 milioni. Tel. 728.266 ore ufficio.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO alloggio in casa recente libero od occupato di 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 541.586.

ACQUISTO da privato alloggio di 2 camere servizi purché libero subito escluso piano rialzato. Tel. 595.007.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi o 3 camere cucina in Torino cerco massima urgenza. Tel. 728.266.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610.884.

CENTRO CASA
ACQUISTA
per conto clienti privati stabili in blocco in Torino per conto società immobiliari che devono ricostituire il proprio patrimonio stabili oppure pacchetti azionari società immobiliari qualunque dimensione in Piemonte con particolare interesse a Torino, Liguria e Milano. Centrocasa 513.831.

EUROCASE IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 556.387.

GRIMALDI
per vendere, per acquistare in Italia, in Francia, in Europa.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco villa alloggi pagamento contanti corso Francia 58 tel. 747148.

PIEMONTIMMOBILI
cerca case alloggi terreni in Torino e provincia serietà e correttezza. Tel. 710.809 729.256.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o atti in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

PRIVATAMENTE cerco zona S. Paolo alloggio 1-2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 837.353.

PRIVATO acquista direttamente appartamento zona Crocetta mq 150-200 anche da ristrutturare in casa d'epoca signorile. Tel. ore pasti 334.834.

RICERCA urgentemente alloggi liberi Torino e cintura da 20 mq a 200 mq, rapida definizione con atto notarile, pagamento in contanti. Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 91 - Torino, telefono 513.831.

URGENTEMENTE da privato acquistasi libero per contanti 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino tel. 610.884.

VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è
CASALEGNO
fidatevi di chi di case se ne intende! Corso R. Margherita 7, 835.394.

19 Vendita alloggi

A. FIDIM corso Spezia libero camera cucina buono stato 42 mq lire 11 milioni 450 mila dilazioni. Tel. 548.148.

A. FIDIM largo Toscana presso libero 3 camere soggiorno cucinino cassa recente buono stato 29 milioni 750 mila. Tel. 548.148.

A.F.IM adiacente corso Casale libero ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 516.235 535.517.

A.F.IM Alpignano in palazzina bifamiliare recentissima vendesi alloggio libero di salone 2 camere cucina doppi servizi altro uguale occupato. Tel. 535.517.

A.F.IM Barriera Milano libero ingresso 2 camere bagno ripostiglio totalmente rimesso a nuovo. Tel. 516.235.

A.F.IM Borgo Vittoria libero in casa recente piano alto ingresso camera e tinello bagno. Tel. 535.517.

A.F.IM corso Corsica libero piano alto in casa recente ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 535.517.

A.F.IM corso Regina libero piano rialzato idoneo anche per ufficio deposito 2 camere con servizio. Tel. 535.517.

A.F.IM corso Rosselli libero ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio prezzo interessante. Tel. 516.235.

A.F.IM corso Traiano libero in casa recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio. Tel. 516.235.

(continua)

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via Lagrange 35/B

se volete vendere un appartamento o un intero stabile
grim

Numerose proteste: intervista con l'assessore

Caccia a gatti e topi al Cimitero generale

Antonino Cogliandro, assessore allo Stato Civile, lunedì mattina era al cimitero generale.

Sotto i portici della prima ampliazione, sostenuti da colonne di granito in stile dorico, cinque gatti sfrecciano veloci fermandosi un po' avanti in un'aiuola. «*Queste bestiole* — spiega — *assieme ai topi, rappresentano uno dei tanti problemi di questo luogo. In tutto il cimitero, attualmente, ci sono più di cinquanta gatti. Vanno a figliare nelle tombe di famiglia e sporcano le lapidi. Oltretutto ci sono anche persone che tutti i giorni gli portano il "cartoccetto" di carne*».

— Corre voce che gli addetti del cimitero abbiano posto delle tagliole per acchiapparli...

«*No, no! Niente tagliole. Mettono unicamente dei grani di veleno per uccidere i topi. Se poi i gatti mangiano i ratti... Beh...*».

— Quali sono gli altri problemi?

«*Durante tutto l'anno ci sono due vigili a disposizione per il controllo dei cimiteri, mentre in organico ne risultano quaranta* (uno fa servizio all'interno del cimitero generale, il secondo è addetto al servizio esterno o meglio, è incaricato dei posteggi auto ndr). *I 38 in "forza assente" sono stati presi in "prestito perenne" da altre ripartizioni. Con l'organico al completo si potrebbero evitare furti, scippi e individuare e contravvenire chi porta da mangiare ai gatti, oltre a controllare i funerali e le imprese di pompe funebri.*

Nel suo ufficio Cogliandro ha tre piccole bare in miniatura, deposte sulla mensola di un termosifone. «*Sono le copie esatte, in scala, degli originali, che ogni impresa di pompe funebri è tenuto a mostrare a quanti richiedono il funerale convenzionato con il Comune. Molti non sanno ancora che oltre ai tre tipi diversi di bare* (liscia da 200 mila lire, doppia cassa — zinco e mogano o noce — da 330 mila lire col coperchio lavorato; in mogano o noce, da 430 mila lire tutta lavorata a mano nell'esterno) *c'è anche la possibilità di avere il funerale totalmente gratuito. Questi modellini li tengo nel mio studio con la speranza che prima o poi qualche cittadino si venga a lamentare dei costi eccessivi di certe imprese. Ma finora non sono serviti a questo scopo*».

Quest'assessore, vale la pena riferirlo, è visto da certi suoi colleghi come un menagramo. Qualcuno è arrivato addirittura a chiedergli di stringare il più possibile i suoi interventi in materia nelle sedute del consiglio comunale.

«*D'altronde* — prosegue — *essere responsabile di questo settore comporta anche una certa stabilità di nervi. Confesso che nei primi tempi anch'io avevo perso un po' di buonumore. Ora posso affermare che la situazione generale dei servizi cimiteriali è tra le migliori d'Italia*».

Tra le ultime novità in questo campo, è da segnalare l'abolizione della differenziazione tra campi decennali e quindicennali. Il campo comune ora dura quindici anni per tutti e, inoltre, è stata abolita la tassa di 60 mila lire di concessione.

Anche i carri funebri sono stati uniformati: stesso tipo e tutti dello stesso colore (fumo di Londra). C'è anche un particolare curioso, una mini-innovazione se così la si vuol chiamare: la croce messa a lato dei furgoni è asportabile. «*Può sembrare una cosa da niente* — spiega l'assessore sorridendo — *ma l'anno scorso una famiglia atea ha preteso che le croci fossero svitate dall'automezzo; in caso contrario non avrebbero consentito il trasporto sul furgone del loro caro estinto*».

l. b.

Così si sono affermati i campioni di scopone

Oltre che sotto il profilo propagandistico il «1° Trofeo Stampa Sera» di scopone scientifico ha fatto registrare un grosso successo anche sotto quello tecnico: non ci si poteva aspettare, ed era logico perché la gara era «a baraonda» e non ad accoppiamenti «fissi», partite di elevato contenuto tecnico, ma ciononostante nell'arco dei nove turni di incontri si sono potute ammirare giocate «singole» di vera abilità, intelligenza e perspicacia.

Non sempre l'abilità dei singoli è stata premiata da risultati favorevoli, ma lo scopo del torneo organizzato dal nostro giornale — quello di propagandare il gioco della scopa — è stato pienamente raggiunto. E' la prima volta, infatti, che un così alto numero di giocatori — 741 — ha partecipato a una gara di questo tipo (che non è delle più gradite ai «veri» scopisti) e che alla fine si sia dichiarato pienamente soddisfatto, indipendentemente dal risultato che ogni singolo concorrente può aver raggiunto, e desideroso di ripetere l'esperienza.

Un motivo in più per garantire fin d'ora che «Stampa Sera» l'anno prossimo organizzerà la 2ª edizione del torneo di scopone scientifico allargando la possibilità di partecipazione pure a quei giocatori che quest'anno non sono stati accettati per l'impossibilità di accoglierli tutti assieme. Un impegno e una promessa.

Nell'arco dei nove turni sono state complessivamente giocate 272 partite che hanno dato luogo a circa 1600 «smazzate». L'incontro più lungo s'è registrato nel sedicesimi di finale quando si sono rese necessarie ben 18 «smazzate» perché le due coppie in gara si erano trovate in parità sul 16-17 dopo dieci giocate, 19-19 dopo dodici, 21-21 dopo quattordici, 24-24 al termine della sedicesima e finalmente 27 a 25 alla diciottesima; la partita «lampo» s'è avuta nei «recuperi»: quattro sole «smazzate» e un secco 16 a 1.

Vediamo ora il «cammino» delle due coppie finaliste — Vizio-Bogino (1°) e Nuzzi-Fumero (2°) — dagli «ottavi» sino all'incontro decisivo: i neocampioni hanno giocato insieme e si sono imposti per 16-3 a Di Rosa-Scarparo; nei «quarti» Vizio (con Rasè) ha battuto per 18 a 14 Franchino-Gardini e Bogino (con Bergero) s'è imposto per 17-16 a Battaglia-Reggi; in semifinale Vizio (con Nuzzi) ha vinto per 17-5 contro Bergero-Borca e Bogino (con Nuzzi) ha battuto Rasè-Testi per 16-9. Nella finalissima, non potendo per regolamento ripetersi l'accoppiamento delle semifinali, c'è stato l'«incrocio» dei precedenti compagni di gioco: successo per 21 a 16 di Vizio-Bogino su Nuzzi-Fumero.

Negli «ottavi» Nuzzi (con Bergero) ha superato per 16-15 Benedetto-Remondi e Fumero (con Pizzo) ha battuto Barisone-Ceretta per 16-6; nei «quarti»: Nuzzi (con Borca) s'è imposto a Piazzo-Argentero per 16-11 e Fumero (con Testi) ha battuto Anzivino-Bifera per 16-9; in semifinale: Nuzzi (con Bogino) ha avuto la meglio su Rasè-Testi per 16-9, mentre Fumero (con Vizio) ha eliminato Bergero-Borca per 17-5.

Guido Tolazzi

Questa la classifica dei giocatori piazzatisi dal 17° al 32° posto: D'Amato-Muletto, Beltrame-Margaria, Graneri-Novello, Cantella-Destefanis, Barezzo-Pipoli, Barra-Iandiorio, Balisa-Steffenini, Massa-Riccio, Gastaldi-Rumova, Fornero-Fracchia, Locati-Pietrantonio, Giordano-Quercio, Picucci-Rinolfi, Oppizzi-Ramello, Becchio-Guglielmone, ChiappinoMetti.

Farmacie di turno domani

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: via S. Marino 37; p.za Rivoli 11; via Gorizia 133; via Chiesa della Salute 105 ang. via Palli; c.so Dante 78; c.so Vercelli 238; c.so Traiano 86; via Ponzio 1; p.za Manno ang. via Isernia; p.za Paleocapa; via Monginevro 29; c.so Verona 21; via Cigna 44; via Cardinal Massaia 45; largo Sempione 182; via Duchessa Jolanda 10; via Tunisi 51 ang. via Spaventa; largo Toscana 50; c.so Casale 110; c.so Francia 315/bis; via Tripoli 58 ang. via Monfalcone; c.so Palermo 116; via Vanchiglia 29; c.so De Gasperi 65; via Genova 64/E; via Cibrario 72; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Po 4; via Pramollo 6; c.so Montegrappa 55; via Giolitti 2; via Lancia 11/B; via Nizza 27; p.za Omero 16; p.za S. Giovanni.

Ci ha lasciati il

geom. Dante Prando

anni 58

Lo annunciano: la moglie **Carla Costa** coi figli **Cesare** e **Claudio**, la suocera, il fratello, la sorella, cognati, zii, parenti tutti. Funerali in Alba mercoledì 31 ore 15 partendo da via Cuneo 13 per parrocchia San Damiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alba**, 30 ottobre 1979.

E' cristianamente mancata

Maria Guglielminetti ved. Silvestri

La piangono i figli **Michelangelo, Silvana e Filippo** con le rispettive famiglie; i fratelli **Andrea e Ferruccio** ed i loro famigliari; cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma raggiungerà Torino, cimitero Generale, oggi alle ore 16. Sepoltura con benedizione alla cappella centrale.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Poccafassi nata Montù

di anni 83

Addolorati l'annunciano: la figlia **Clementina**, il genero **Giuseppe Trivero**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 partendo dall'Astanteria Martini largo Gottardo e alle 14,30 nella parrocchia S. Giacomo. La cara salma proseguirà per S. Mauro Torinese, dove verrà tumulata. Servizio pullman.
— **Torino**, 29 ottobre 1979.

Il marito **Natale**, la figlia **Maria**, la sorella, il fratello e parenti tutti profondamente addolorati annunciano la morte di

Caterina Tempo in Battaglio

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 nella Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena 5), la Salma verrà trasportata nel Cimitero di San Maurizio Canavese.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Tosco ved. Garassino

di anni 73

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giovanni (Nildo)** con la moglie **Franca Parola** e i piccoli adorati **Adriano e Paola**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano mercoledì 31 corr. alle ore 14 per l'abitazione via Ventimiglia 98 ove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali. La salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

La suocera **Maddalena Parola**, i cognati **Sella, Cavallero, Parola** con rispettive famiglie prendono parte al grande dolore di Nildo e Franca.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Passalacqua

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la figlia **Santuzza**, il genero **Carlo Ottavis**, i nipoti **Mariagrazia** con **Vittorio Solinas**, **Aldo** con **Graziella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 alle ore 14,30 nella Parrocchia di Gesù Adolescente, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Trino Vercellese.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

Dopo una dura prova ha lasciato in silenzio la vita terrena il

CONTE

Aldo Radicati di Primeglio

Con profonda tristezza lo annunciano il figlio **Federico** con la moglie **Isabella Meli Lupi di Soragna** ed i figli **Manfredo e Consolata**; il fratello **Carlo** con la moglie **Helene Vialardi di Villanova**, il figlio **Piero** con **Tina Scaiafiotti** ed i figli **Paola, Vittorio e Carlo**, la figlia **Paola** con i figli **Lamberto e Max Vallarino Gancia**; la sorella **Alessandra** con il marito **Giorgio Conso**; il nipote **Carlo Scapitta** con **Adelaide** ed i figli **Rossana e Alessandro**; i cugini **Giovanni, Carlo e Anna Conso**. I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 14,30 nella Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù.
— **Torino**, 29 ottobre 1979.

E' mancato

Attilio Prato

Lo annunciano con dolore la moglie **Carolina**, i figli: **Sandra** col marito **Renato, Rita** col marito **Remo, Roberto** con la moglie **Gilberta**, i nipoti **Milena e Walter** e parenti tutti. Funerali oggi in Calamandrana (At) alle ore 15,30, partenza da Torino via M. Cristina 114 alle ore 14.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Redento Passarella

Lo partecipano: moglie, figlie, generi, gli adorati nipoti **Giulia e Diego**, mamma, fratelli, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà oggi alle ore 15,30 da via Villa della Regina 19 per Settimo Torinese. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

E' mancata

Wilelma Mongarli Saggio

Addolorati l'annunciano il marito **Lino**, il figlio **Fabrizio** con la moglie **Carla** e la piccola **Claudia**, le sorelle **Ninives** e **Lidia**, i fratelli **Luciano, Sergio e Amleto**, la zia **Maria**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Nostra Signora Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

Con il conforto della fede, il 27 ottobre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Imberti ved. Conrieri

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i figli: **Marie Louise; Francesco** con la moglie **Giovanna** e i nipoti **Gilda, Margherita e Filippo**. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Dolcesacqua (Im).
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

Cristianamente come è vissuta, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Brunetta in Ghiglietti

L'annunciano il marito **Francesco**, la figlia **Laura** con il marito **Enrico Cofano** e l'adorato **Pierfrancesco**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 31 ore 14,30 nella parrocchia S. Alfonso. La salma proseguirà per Montechiaro d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 ottobre 1979.

E' cristianamente mancata

Renata Pozzo ved. Conti

di anni 58

Ne danno il triste annuncio il figlio **Nino** con la moglie **Chiara** e i piccoli **Francesca e Alessandro**, la cognata **Lilin** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 alle ore 16 a Valle Lomellina (Pv) ove la cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia. Benedizione alle ore 13,30 presso l'Ospedale Molinette (via Santena).
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata

dott. Anna Eula ved. Forlini

Farmacista

Angosciati l'annunciano: le sorelle **Cristina, Florina, Federica**, la figlioccia **Annamaria**, a lei tanto cara, con **Francesco**, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cattedrale venerdì 2 novembre, partendo alle ore 10 da via Vasco n. 25. Si prega non inviare fiori; ma ricordarla con opere di bene.
— **Mondovì Piazza**, 30 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Dalmasso ved. Condio

Angosciati lo annunciano i figli **Carlo** e **Piero**, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 ore 16 dall'Ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 ottobre 1979.

E' mancato

Angiolino Giomarelli Genio

I suoi cari lo piangono e lo ricordano. I funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Birago di Vische. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata

Domenica Valle ved. Borghe

d'anni 85

Angosciati la piangono la figlia **Lina**, il genero **Guglielmo Curato**, il fratello, cognate, parenti tutti. Funerali oggi 31 ottobre alle ore 16 da via Cherubini 37, indi la cara salma proseguirà per Poirino per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

Mme Silvana Favier née Pagni
M. Vincent Favier
tous leurs parents et amis ont la douleur d'annoncer le décès soudain de m.

Pierre Favier

Les obsèques auront lieu à Nice mercredi 31 octobre à 9h.45, en l'église de Saint Jean l'Evangéliste.
— **Nice**, le 31-10-1979.

Serenamente e cristianamente è spirata la carissima

Rina Brignone

Con infinito dolore ne dànno l'annuncio il fratello **Carlo**, le sorelle **Enrichetta Maffei, Luisa Senna, Maria della Fontana**, il cognato, le cognate, i nipoti, i pronipoti e la signorina **Irma Gasca** ammirevole per devozione ed affetto. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Bruno per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 31 ottobre alle ore 15,15 nella cattedrale di S. Donato. Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.
— **Pinerolo**, 30 ottobre 1979.

Ha raggiunto la Casa del Padre

Camilla Fortini Camardella

Addolorati lo annunciano il figlio **Beppino**, la figlia **Nellina**, nuora, genero, sorella, nipoti, la cognata **Bice** che le fu tanto vicina, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corr. ore 16,10 nella chiesa Madonna delle Grazie (S. Maurizio) Pinerolo.
— **Pinerolo**, 30 ottobre 1979.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Elena Saracco in Tessiore

sentitamente ringraziano quanti presero parte al loro immenso dolore
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

ANNIVERSARI

1964 1979

Carlo Proverbio

Ricordandoti sempre, i tuoi cari

Nella ricorrenza dei Defunti l'**Avis di Torino** ricorda ai propri iscritti ed alla cittadinanza tutti i Volontari del Sangue scomparsi ed in particolare i deceduti dal 1° novembre 1978:

Piero Biangetti
Giuseppe Bosso
Giovanni Cordara
Teresa Caretto Masazza
Carletto Carletti
Luisa De Palma
Riccardo Di Nanni
Domenico Durando
Giacomo Falchero
Giovanni Fiandra
Guido Genta
Enrico Levi
Massimo Magliola
Luigi Marchisio
Rosario Mascarello
Giovanni Masoero
Angiolina Peiusa Testa
Giuseppina Pergola Martinetto
Giacomo Quarona
Edoardo Rocchietti
Luciano Veronese

Per onorare la memoria dei Soci scomparsi i Volontari dell'Avis si troveranno alle ore 9 del 1° novembre all'ingresso del Cimitero Generale di Torino.

1959 1979

dottor Isicle Raffo

Titty, Donatella, Simonetta, Massimo e **Franca** con **Stefano** ed **Edoardo**, lo rimpiangono infinitamente.
— **Pinerolo**, 31 ottobre 1979.

1977 1979

Rodolfo Brancorsini

Caro, sempre ricordato con amore

1978 1979

prof. Bruno Rossi

La moglie e i suoi cari lo ricordano con infinito amore e rimpianto

1964 1979

Francesco Ghija

Fotografo

Con l'affetto di sempre, **Alda**, martina, **Vanni**.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

Nel secondo anniversario della scomparsa della cara

N. D.

Franca Uffreduzzi di Todi

la figlia **Luisita** e i familiari tutti la ricordano con immenso rimpianto a quanti le vollero bene.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

1959 1979

Ernesta Vinci n. Salvaneschi

La figlia **Mariangela** con immutato affetto.

1971 1978

comm. Andrea Colonna

Sempre ricordato.

1976 1979

Sono passati tre anni da quando

Ethel Altare

vive nel Signore ma con amore immutato ed amaro rimpianto vive anche nel ricordo di marito, figli, nuore, madre, cognati.

Nell'8° anniversario della scomparsa del

comm. rag. Pietro Butti

i suoi cari lo ricordano con immutato amore.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

1973 1979

prof. Marigù Terizzo

Sempre ricordata e rimpianta.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

Ancora molta diffidenza nel «paese della buona cucina»: ma è giustificata?

Siamo all'ultimo posto in Europa nel consumo di prodotti surgelati

L'Italia, si sa, è il paese della buona cucina. Molti italiani amano definirsi «buongustai». La palestra dove si affinano le nostre virtù culinarie è il desco familiare. Le mamme o le care insostituibili nonne vezzeggiano figli e nipoti sin dalla più tenera età con deliziosi intingoli. La pubblicità, sempre attenta agli «umori» della gente per spingere le vendite di un prodotto alimentare, quasi a ribadirne la genuinità, volentieri lo etichetta con la frase «fatto come in casa». I ristoranti che poi si autodefiniscono «casalinghi» non si contano nemmeno più.

Con questo *back-ground* storico ma, soprattutto, psicologico la diffusione dei prodotti surgelati in Italia trova ancora molte resistenze. Nonostante l'esistenza, da un lato, sul territorio nazionale, di una industria alimentare di settore all'avanguardia a livello europeo — in particolare per quanto concerne i piatti pronti — e dall'altro sul piano legislativo, di un corpo di disposizioni, inerenti la produzione dei surgelati, tra i più severi del mondo, tra l'italiano e il cibo che «viene dal freddo» permane ancora una profonda «incomprensione» che va al di là di ogni parere scientifico.

La prova del nove della «soggezione» italiana verso questo genere di alimentazione è offerta dalla comparazione dei consumi nazionali con quelli di altri Paesi. Ogni italiano «consuma» nell'arco di 12 mesi non più di due kg e mezzo di prodotti alimentari surgelati. Poca cosa se confrontati ai nove dell'Inghilterra e ai 13 della Svezia. La media europea risulta essere, a conti fatti, almeno tripla di quella di casa nostra. Al di là dell'Oceano, negli Stati Uniti, i due kg e mezzo pro capite nostrani fanno sorridere al confronto dei ben 140 annui consumati da ogni statunitense. In pratica, tutti i giorni ogni americano si nutre con circa mezzo kg di cibi preparati e conservati attraverso la catena del freddo. Eppure, tornando a casa nostra, il prodotto confezionato dalle ditte nazionali è di ottima qualità. Chi dice che la tradizione culinaria italiana debba essere «gelata» dal freddo?

Nelle aziende operano valentissimi cuochi. Alla Alivar ad esempio svolge attività di consulenza Giorgio Purini, uno dei 30 cordon bleu italiani. Perché dunque l'italiano è così diffidente nei confronti del surgelato? «*Si pensa da più parti che le vivande congelate, in particolare i cibi cotti e poi surgelati perdano, attraverso questa operazione, il loro valore nutritivo* — dicono gli esperti —. *Non è assolutamente vero, anzi. Il tasso nutrizionale di questi alimenti è uguale a quello del cibo cotto in casa al momento del pasto. Alcuni, addirittura, hanno paura di avvelenarsi consumando questi piatti. Non c'è nulla di più sbagliato. Una volta cotti in fabbrica, i cibi sono ibernati nel giro di poche ore — esistono precise norme a proposito — e mantenuti tali sino al momento della riattivazione. Il freddo non migliora né peggiora il cibo. Anzi evita la formazione di microbi e di reazioni chimiche; restituisce il prodotto così com'era allo stato iniziale. Se la catena del freddo* (mantenere i prodotti dalla fabbrica sino all'immissione nelle pentole a una temperatura costante di meno 18 gradi, *n.d.r.*) *non viene interrotta, la vivanda non si altera e quindi non provoca danni all'organismo*».

Resistenze immotivate, allora, dettate più che altro dalla quasi assoluta mancanza di conoscenze in materia. La riprova di questa poca «simpatia» verso il piatto preparato in fabbrica e surgelato è data dai risultati di un sondaggio effettuato a Roma nel '77 in 420 mense aziendali che a tutt'oggi, insieme a quelle scolastiche, risultano essere le maggiori consumatrici di surgelati. Dal test è risultato che solo il 6% degli intervistati si è dichiarato favorevole ai precotti, il 41% ostile, il restante 53% indifferente. Il che consente, peraltro, all'industria di sperare in un futuro consenso.

Una curiosità: ben il 58% dei «no» ai surgelati è stato decretato dalle donne. «*Questa incomprensione femminile verso l'alimentazione precotta è più che altro psicologica* — spiegano i tecnici del settore —. *Sono proprio le donne a essere demandate da secoli all'educazione alimentare di ogni casa. Se la società costringe la donna ai fornelli, anche se è una lavoratrice, la sua reazione logica è pure quella di difendere un presumibile prestigio familiare cioè la buona, tradizionale cucina fatta di sapori, intingoli e anche — purtroppo — di errori dietetici e nutrizionali*».

I freni verso questo genere di alimentazione sono quindi, a voler trarre delle conclusioni, essenzialmente mentali, di forma, diremmo. «*E' solo questione di tempo* — concludono gli esperti — *l'utenza si sta convincendo sempre più della bontà dei cibi surgelati. Nell'ambito della ristorazione collettiva industriale, ad esempio, i piatti pronti surgelati stanno incontrando un continuo, progressivo, successo. Le ditte italiane, grazie anche a questa diffidenza nazionale, sono sempre state impegnate, e lo sono tuttora, a realizzare e a offrire una produzione qualitativamente alta proprio perché devono soddisfare una clientela particolarmente esigente, abituata storicamente alla buona tavola. Non va dimenticato, infine, che l'alimentazione a base di surgelati, anche dal punto di vista economico, è assai conveniente*».

Paolo Vinai

Una prova che ha convinto i 300 operatori turistici riuniti a Belgirate

Il pranzo fresco preparato 3 mesi prima

«Una rivoluzionaria proposta per la ristorazione alberghiera» *è stato il tema dell'incontro-convegno promosso dall'Alivar (l'azienda produttrice di cibi surgelati creatrice di un nuovo sistema di ristorazione collettiva basato sulla triade* freddo più vuoto più acqua calda) *svoltosi lunedì scorso nei locali di villa Carlotta a Belgirate, al quale hanno partecipato circa trecento operatori commerciali e turistici delle province di Novara e Varese.*

«Il nostro modulo alimentare non si compone unicamente di innovazioni tecnologiche, quali la confezione sotto vuoto o i bollitori — *ha detto il dottor Pier Carlo Provera, responsabile divisione surgelati della ditta* — ma anche, e soprattutto, di un menù flessibile composto da più di 200 piatti».

Proprio su questa particolarità l'azienda punta le sue carte per avviare una capillare diffusione del suo sistema all'interno del settore della ristorazione commerciale (tavole calde, self-service, campeggi, alberghi e ristoranti). «Ogni piatto è stato studiato a lungo nelle cucine-laboratorio della fabbrica da veri e propri specialisti della maxi cucina — *hanno spiegato i tecnici dell'azienda* —. Molte persone sono in grado di saper cucinare un buon arrosto arricchendolo di giuste dosi di aromi ma ben pochi sarebbero capaci di fare altrettanto con un paio di quintali alla volta dello stesso prodotto. Eppure prova e riprova i nostri chef sono riusciti a dare vita ad una serie di piatti a «misura di utente italiano», che, come tutti sanno, in fatto di buona tavola non è facilmente disposto a transigere».

La novità del sistema è questa: ogni vivanda è stata preparata in versione base e può essere consumata «senza nessun tocco in più». *Ma la ditta, ben conoscendo le tendenze del consumatore, ed anche quelle della massaia o del cuoco, ha lasciato spazio all'iniziativa personale, alla fantasia insomma, che, nella buona riuscita di un piatto, riveste una importanza fondamentale.*

«E' possibile ad esempio con le paste bianche apportare numerose variazioni sul tema — *ha sottolineato il dottor Provera* —. Gli spaghetti sono confezionati in una busta, i sughi in un'altra. Basta scegliere come condire il tutto ed eventualmente aggiungere gli ingredienti che si desiderano. Anche per i secondi si può operare in questo modo». *La genuinità dei prodotti, a detta dei tecnici, è fuori discussione.* «Tutto è di prima qualità», *asseriscono.*

Anche dal punto di vista economico il sistema è conveniente. «Col nostro modulo è possibile servire in tempi brevi poche o centinaia di persone — *proseguono gli specialisti* —. In pratica viene cucinato solo quanto serve al momento. Tante persone da servire, tante dosi. E' possibile quindi programmare realmente i consumi in base alla richiesta del momento che, per gli operatori del settore, può essere rappresentata da vari fattori, quali i flussi stagionali turistici, gli arrivi improvvisi ed inaspettati di commensali etc. Per il nostro sistema è occorrente solo un locale dove installare i bollitori ed una cella frigorifera».

Ma, a volte, le parole non bastano. A fine incontro i convenuti sono stati invitati a cena. Il menù era il seguente: Vol au vent al formaggio, riso con funghi, lasagnette al forno, gnocchi alla romana, rigatoni al pomodoro e basilico, tortellini alla panna, consommé, bocconcini in gremolata, fesa di vitello al forno, primizie ortolane e crêpes alla vaniglia. Al termine delle portate i responsabili dell'azienda hanno comunicato ai commensali che le vivande portate in tavola erano state surgelate tre mesi prima dallo chef Giorgio Purini. Mormorio di stupore e sorpresa dei 300 invitati.

inizia
una nuova epoca
nell'alimentazione collettiva

❄

De Rica DIVISIONE ALIMENTI SURGELATI

È di una ditta italiana il «brevetto» dei cibi precotti solo da riscaldare

In 15 minuti duecento piatti diversi per mense in aziende, scuole, ospedali

Potrebbe definirsi la «riscoperta dell'acqua calda» o «l'uovo di Colombo» dell'alimentazione collettiva futura. L'idea ormai attuata nella realtà, nella sua disarmante semplicità, è questa: una vivanda preparata «come in casa» da esperti cuochi viene immediatamente surgelata e riposta in una busta di plastica sotto vuoto. Al momento del consumo la confezione, proveniente da una cella frigorifera tenuta costantemente a meno diciotto gradi, viene immersa in acqua bollente. Una manciata di secondi o di una decina o poco più di minuti, a seconda della composizione originaria del piatto e il cibo è pronto per essere consumato.

Il sistema, denominato «boil in the bag», nonostante il nome anglosassone è tutto italiano, è stato messo sul mercato dalla Alivar (un'azienda a partecipazione statale leader nel settore dell'industria alimentare dei cibi precotti surgelati che occupa circa 300 dipendenti in due stabilimenti, uno a Santhià e l'altro a Piacenza, fornitrice tra l'altro da nove anni di piatti surgelati alle mense Fiat) dopo due anni di intense ed accurate ricerche.

«*Non abbiamo inventato nulla di nuovo*», dice il dottor Giuseppe Venturino dirigente della società. *Abbiamo piuttosto dato vita ad un sistema originale e completo di ristorazione. Non ci siamo fermati al solo prodotto in busta insomma. Accanto ad esso abbiamo creato tutta una completa struttura logistico-operativa che dà la possibilità sia di somministrare cibi genuini e ricchi di vitamine come quelli freschi a un numero contemporaneo altissimo di utenti, sia di offrire a questi o ai clienti di self service, tavole calde, alberghi e anche di piccoli ristoranti un menù flessibile capace di soddisfare le esigenze più disparate*».

E' finita dunque per le mense aziendali, scolastiche e degli ospedali l'epoca della vaschetta di alluminio mono o pluri-dose contenente cibi surgelati «riattivati» (cioè posti in grado di essere consumati) per mezzo dei forni ad aria calda? A quanto pare sì. «*Col sistema della vaschetta per ottenere il cibo pronto bisogna attendere mediamente tre quarti d'ora*, spiega il dirigente. *I forni a microonde, a una temperatura costante di 200 gradi. Col nostro modulo invece sono necessari solo una quindicina di minuti per i piatti composti, quali gli arrosti, ed appena una ventina di secondi per le paste bianche. Ogni confezione viene immersa nell'acqua bollente e il gioco è fatto, o meglio, il piatto è pronto. Inoltre la confezione sotto vuoto — i cui sono custoditi in buste di plastica termoresistenti, flessibili e trasparenti oltre che, ovviamente, atossiche — blocca del tutto l'ossidazione dei grassi*» (una delle critiche più ricorrenti rivolte alle vivande in vaschetta è proprio quella relativa al gusto, talvolta rancido, di alcuni prodotti, causate appunto da questo processo chimico che si verifica a contatto con l'ambiente).

Il sistema tra l'altro, è detta dei tecnici, permette errori da parte del personale addetto alle mense: «*I bollitori sono sempre in funzione. L'acqua non cessa e è mantenersi a temperatura ideale anche quando viene immessa la busta surgelato. Inoltre un dispositivo temporizzatore segnala all'operatore lo scadere del tempo assegnato per riportare il prodotto allo stato caldo*».

Il «boil in the bag» oltre alle novità tecniche si basa anche una nuova «filosofia alimentare». L'intento dell'Alivar è stato anche, in tutto e per tutto, quello di «umanizzare» di più i cibi serviti nelle mense «personalizzandoli» maggiormente, rendendoli uguali, in pratica, per qualità e varietà a quelli cucinati tra le mura domestiche.

«*Siamo in grado di offrire all'utenza più di piatti diversi*, conclude Venturino. *I cuochi delle mense, dei self-service e dei ristoranti hanno inoltre la possibilità col nostro processo di variare le vivande base a loro discrezione. Ad esempio le paste bianche sono poste in buste senza sugo che è confezionato a parte. L'elasticità della gamma è tale che con una sola base di pasta è possono ottenere con l'uso di vari ingredienti cinque primi piatti diversi. Anche per i secondi, esistono innumerevoli possibilità di scelta e di variazioni sul tema. Un sistema dunque flessibile il più vicino possibile, per quanto permette la produzione industriale, alle esigenze e ai desiderata del singolo consumatore*».

pa. vin.

«La catena del freddo non si interrompe mai»

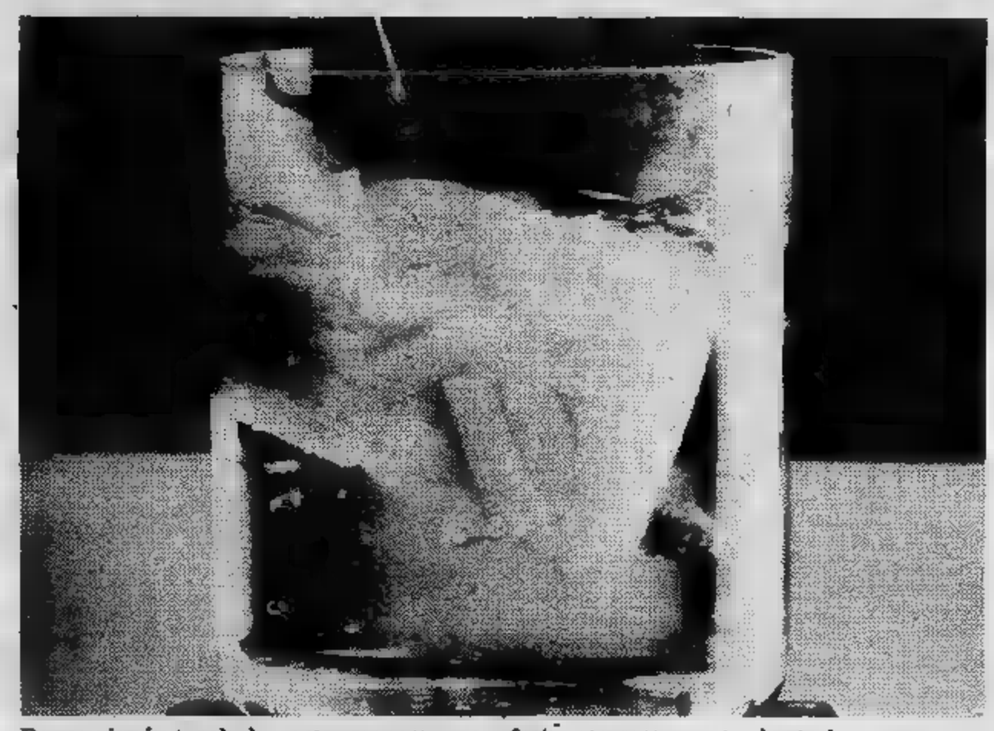
Si chiama catena del freddo. E' essenziale per la vita del surgelato. Se viene interrotta, ogni prodotto rischia di perdere le sue qualità vitaminiche e nutritive.

«Ogni cibo per mantenersi in condizioni ottimali deve, dal momento del congelamento sino a pochi minuti prima del consumo mantenersi ad una temperatura ideale di meno 18 gradi — *dice il dottor Giuseppe Venturino dirigente dell'Alivar* —. La legge è molto severa a questo proposito: per le collettività (mense aziendali, scolastiche, ospedali etc. n.d.r.) nelle celle frigorifere è obbligatoria l'installazione di termometri. Noi però, per tutelare ancora di più il consumatore, oltre a precisare sulle confezioni il tempo massimo di conservazione dei cibi, abbiamo provveduto all'acquisto di un brevetto svedese in grado di indicare, in ogni momento, se la soglia dei meno 18 è stata varcata».

Di che si tratta? Di un semplice cerotto autoadesivo diviso in due scomparti dotati entrambi di una sottile membrana contenenti altrettanti liquidi speciali, uno di colore blu, l'altro neutro. L'operazione controllo è facile da effettuare. Schiacciando una delle membrane si fanno mescolare i liquidi. Le sostanze che li compongono, amalgamandosi tra loro, avviano una reazione enzimatica. Se il colore rimane blu tutto è a posto, cioè il cibo è sempre stato mantenuto ad una temperatura ottimale. Se invece la tinta del liquido assume in maniera irreversibile una colorazione tendente al giallo questa mutazione è a significare che il prodotto ha sofferto sbalzi di temperatura. Quindi, è sconsigliabile il consumo.

«Tutte le nostre celle e gli automezzi che trasportano le confezioni sono dotati di questo indicatore — conclude Venturino —. In ogni momento è in grado di verificare se la catena del freddo è stata interrotta».

La pasta in tavola in 20 secondi



Per servire in tavola la pasta, precotta e confezionata sotto vuoto, basta immergere per venti secondi la confezione in acqua bollente. Il sugo è fornito a parte, per la scelta

un sistema esclusivo De Rica
che garantisce
agli operatori della ristorazione

De Rica

· QUALITÀ
· GUSTO
· GENUINITÀ
· IGIENE
· ASSORTIMENTO
· PRATICITÀ
· ECONOMIA DI GESTIONE

Il grande Salone internazionale a Torino Esposizioni

All'avanguardia in tutto il mondo la tecnica prodotta in Piemonte

In un recente convegno, a Torino, è emerso chiaramente che il Piemonte oggi produce macchinari e strumenti ad altissima tecnologia, che gli esperti chiamano produzioni avanzate. Macchinari di questo tipo, con l'etichetta «made in Piemonte», sono all'avanguardia in tutto il mondo, vengono venduti anche negli Stati Uniti, in Russia, in Giappone. Paesi ritenuti da sempre al vertice nella classifica delle «produzioni avanzate».

Oltre a sbiadire l'immagine di un Piemonte agricolo, dove l'emblema dell'industria viene legato soltanto al marchio Fiat, la constatazione che questa regione produce e sviluppa tecnologia, giustifica ampiamente il fatto che Torino ospiti una rassegna di beni strumentali caratterizzati da un notevole contenuto tecnologico, appunto il Salone internazionale della tecnica.

La mostra, a Torino Esposizioni, aperta il 27 chiuderà i battenti il 4 novembre. E' articolata in cinque settori: organizzazione aziendale, macchinari e componenti per l'edilizia, elettronica, raccolta ricupero rifiuti, tecnodidattica. Per l'organizzazione aziendale sono stati messi a disposizione il primo e il secondo padiglione, per l'edilizia il quarto più una parte all'aperto, per l'elettronica e il ricupero rifiuti il quinto padiglione.

L'arricchimento del salone internazionale della tecnica ha obbligato gli organizzatori a mettere a disposizione degli espositori l'intero corpo centrale di Torino Esposizioni, cioè un'area coperta di 35 mila metri quadrati. Alla rassegna hanno aderito 552 ditte che espongono macchinari, impianti, attrezzature e articoli prodotti in quindici Paesi: Austria, Bulgaria, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Svizzera, Urss e Usa.

Il nucleo originario del Salone della Tecnica è costituito da settori che riguardano l'intero complesso di macchinari e dei manufatti destinati all'organizzazione aziendale. Nel primo e nel secondo padiglione, quindi, si potranno vedere macchine per scrivere, da calcolo, per la riproduzione; macchine stampatrici, mobili per ufficio, attrezzature per il magazzinaggio. Sono esposte, inoltre, macchine ed attrezzature per la produzione, impianti, apparecchiature e materiali per la manutenzione, per la prevenzione degli infortuni e la difesa dell'ambiente naturale.

Si tratta di strumenti prodotti dall'industria metalmeccanica che, poi, assorbe circa il 40 per cento della produzione annuale di macchine utensili. L'industria mondiale di questo settore l'anno scorso ha fatto segnare un record in termini di valore della produzione, raggiungendo un fatturato di 19 miliardi di dollari, contro i 15 miliardi del '77. L'incremento reale nel '78, rispetto all'anno precedente, è stato del 17 per cento, il maggiore fatto registrare negli ultimi quindici anni.

Le principali aree produttrici di macchine utensili sono l'Europa occidentale, che assicura il 40 per cento della produzione mondiale, l'Europa orientale (che copre una quota pari al 30 per cento), gli Stati Uniti (17 per cento) e il Giappone, con il 13 per cento. I Paesi dell'Europa occidentale, l'anno scorso, hanno comperato il 30 per cento delle macchine utensili prodotte, con una spesa di oltre 8 miliardi di dollari.

In particolare, l'Italia, l'anno scorso, ha realizzato strumenti e impianti di questo tipo del valore di novecento miliardi di lire e ha installato nelle proprie industrie per 560 miliardi. Il nostro Paese figura al quinto posto nella classifica degli Stati maggiormente produttori di macchine utensili ed è sceso dal sesto al settimo posto nella graduatoria dei «consumatori». L'Italia, sempre nel '78, ha esportato per 506 miliardi di lire, con un incremento del 31,5 per cento rispetto all'anno precedente. Questo aumento le ha consentito di scavalcare gli Stati Uniti, mentre ha mantenuto invariate le posizioni del '77 per quanto riguarda l'import.

I migliori clienti delle aziende italiane che fabbricano macchine utensili sono, nell'ordine, l'Unione Sovietica, la Germania occidentale, la Francia, la Romania, il Brasile, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Polonia, il Venezuela, la Svizzera, la Spagna, l'Argentina. Anche l'anno scorso, per l'Italia la bilancia commerciale del settore è chiusa in attivo: il surplus è passato da 400 miliardi a più di 600 migliorando del 55 per cento.

Edilizia. Quest'anno, il settore Tecnica 79 è impostato sui componenti, dato il grande interesse rivolto oggi verso questo strumento dell'industrializzazione abitativa che può far diminuire i costi di costruzione e manutenzione e che è determinante per i tempi di attuazione dei programmi delle costruzioni.

Nel quarto padiglione di Torino Esposizioni, vengono presentati i prodotti di un'industria particolarmente qualificata sotto il profilo tecnologico nei settori delle costruzioni prefabbricate, degli elementi di copertura, dei materiali, delle ceramiche, dei serramenti, oltre a quelli delle apparecchiature e degli impianti tecnici.

Il settore dell'elettronica, infine, comprende un repertorio merceologico molto vasto: si trovano comparti con le attrezzature per l'automazione e il controllo delle macchine utensili, altri dedicati all'informatica, agli apparecchi elettromedicali, alla componentistica, alle applicazioni nel settore delle telecomunicazioni e dell'informazione. Ad Elettronica 5 sono presenti alcune fra le più grandi aziende italiane ed estere del settore, con le loro migliori e più recenti realizzazioni.

Per quanto riguarda le marche italiane, va rimarcato il fatto che, nel '78, l'andamento di questa industria è stato sostanzialmente positivo. Infatti la produzione fatturata è cresciuta, anche se di pochissimo, cioè dello 0,7 per cento in termini reali. La bilancia commerciale nazionale del settore presenta un saldo attivo essendo le importazioni cresciute più delle esportazioni, questo si è ridotto del 13,8 per cento: è passato dai 1152 miliardi del '77 a 1000 miliardi del '78. Va segnalare che la percentuale di produzione destinata all'esportazione è mediamente del 49,4 per cento

Rodolfo [illegible]

MILETTO

L'«antica» Casa Costruttrice propone i

Carrelli elevatori modernissimi

DIESEL ANTINFORTUNISTICI

controllati elettronicamente «FREE POWER»

Inoltre in tutte le portate i carrelli elevatori

Elettrici Elettronici

Noi costruiamo a Torino

- Evidente pronta reperibilità dei pezzi di ricambio
- [illegible]nza tecnica qualificata immediata

ELIMEC S.p.A.

Via Torino 15 Pianezza (TO) Tel. 9676066 r.a. aut.

Siamo presenti al [illegible] della Tecnica al 2° padiglione Stand 320

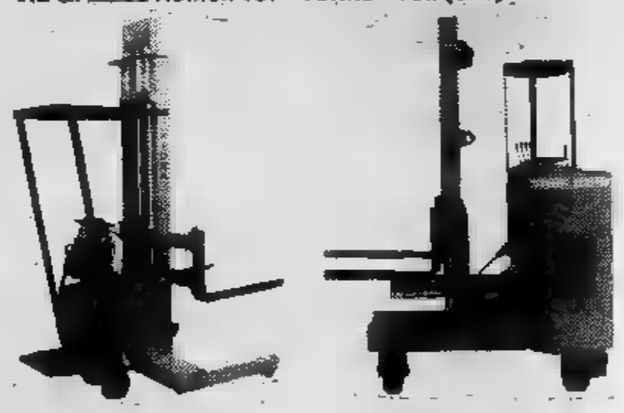
TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

COSTRUZIONE CARRELLI ELEVATORI

FIORA

Via G. [illegible] Romoli 137 - Torino - Tel. (011) 220.0273



- A forche
- A forche laterali retrattili
- A 4 sensi di marcia
- Transpallet a pianale
- Transpallet a mano
- Termici ed elettrici

fangni

Per risolvere seriamente il problema dei rifiuti industriali.

SERVIZI INDUSTRIALI SpA

ITALRIFIUTI

Bonetto Servizi srl

BOOTHOL ENGINEERING S.p.A.

gtt

progettiamo trasportiamo trattiamo recuperiamo

torino vpt 79

Esponiamo al Tecnica 79, Torino Esposizione, pad. 3 B dal 27 ottobre al 4 novembre.

Per informazioni telefonate al numero (011) 54.54.44.

Organizzazione aziendale e industria meccanica

Il nucleo centrale del Salone internazionale della Tecnica riguarda l'organizzazione aziendale; principale protagonista è l'industria metalmeccanica, esaminata in tutti i suoi impianti, attrezzature, macchinari e manufatti.

In particolare il settore esamina gli impianti generali di riscaldamento e condizionamento, le macchine e le attrezzature e cioè macchine per scrivere e calcolo, per la riproduzione di documenti e disegni, gli apparecchi di stampa, i microfilm, i mobili per ufficio e le attrezzature per i magazzini; infine gli impianti per il sollevamento e il trasporto dei materiali.

Vera punta di diamante dell'industria metalmeccanica sono le macchine utensili per la lavorazione dei metalli, del legno o di altri materiali, le saldatrici, le macchine operatrici per l'industria. Vi sono poi impianti e apparecchiature per la manutenzione ponteggi, scale, lavatrici, spazzatrici, aspirapolvere, spazzole, detersivi ed altri elementi. Infine un capitolo è riservato alla prevenzione degli infortuni e alla difesa dell'ambiente naturale.

In fatto di macchine utensili l'industria mondiale ha raggiunto un nuovo record toccando la cifra di 19 miliardi di dollari un incremento reale di circa il diciassette per cento, attribuibile al peggioramento del rapporto di cambio del dollaro e sua pur relativa e limitata perdita di potere di acquisto.

Nella relazione annuale dell'Ucimu — Unione costruttori italiani macchine utensili — che dà notizia di tutti i dati statistici relativi al settore nel 1978, si apprende che la graduatoria dei principali Paesi produttori nell'anno citato, in miliardi di lire, vede in testa la Repubblica Federale tedesca con seguita dagli Stati Uniti con 2621, Russia con 2082, dal Giappone con 1984. L'Italia è al quinto posto e viene prima della Svizzera che è sesta e delle nostre tradizionali concorrenti Inghilterra e Francia rispettivamente settimo e ottavo posto con 652 e 610.

Nella graduatoria dei principali Paesi consumatori di macchine utensili, l'Italia è al settimo posto preceduta dagli Stati Uniti, Russia, Repubblica Federale Tedesca, Giappone, Polonia e Gran Bretagna. La Francia viene subito dopo noi al-

Il simbolo di Tecnica 79 si impone nel salone centrale

l'ottavo posto e al vi è la Cina.

Nell'elenco dei principali Paesi esportatori macchine utensili primeggia la Repubblica Federale Tedesca con 2111 (sempre miliardi lire) cifra che distacca nettamente il Giappone che è al secondo posto 801, che è al terzo con 573, la Repubblica democratica tedesca con 556 e l'Italia, quinta, con che però precede gli Stati Uniti sesti in graduatoria con 467. Al settimo e ottavo posto sono Francia e Gran Bretagna, la prima con 333, con 325 e cioè abbastanza distaccate dall'Italia con la sopra citata cifra di 506.

Infine la graduatoria dei principali Paesi importatori macchine utensili vede in testa l'Urss 840 seguita dagli Stati Uniti 504 dalla Germania Federale 414 e la Polonia, allineata sulla cifra. Seguono poi Gran Bretagna, Francia, il Canada, la Corea e infine al nono posto.

Da tutti questi dati possono trarre considerazioni favorevoli circa gli sviluppi della nostra industria delle macchine utensili che come nostro miglior cliente la Russia, la stessa Germania Federale, la Francia, la Romania, il Brasile, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Ci si potrebbe chiedere perché esportiamo più in Paesi industrializzati che non in Paesi in via sviluppo ed in corso di industrializzazione come per esempio diverse nazioni Sud America, dell'Africa o emergenti arabi che non hanno difficoltà a procurarsi monete pregiate per i pagamenti. E' questo campo grande avvenire nel quale potremo introdurci, occorrerà adottare politica economica relazioni internazionali più dinamica ed efficiente. Il compito per conseguire questi risultati riservato soltanto al ministero degli Esteri ma anche ai dicasteri economici.

al. vi.

Macchine al servizio della medicina

L'attività della Società di Elettronica per l'Automazione — l'azienda del Settore Componenti Gruppo che opera campo dell'automazione strumentazione con sistemi prodotti originali ed autonomi — si articola su linee di prodotto diversificate che vanno dall'automazione e strumentazione industriale a quella navale, sistemi d'arma all'automazione servizi, ed alla strumentazione per centrali elettriche. La Sepa è rappresentata ad Elettronica 5 da alcune delle realizzazioni più recenti e significative.

Viene presentato tra l'altro il sistema Medusa 12 per acquisizione, e presentazione dati da gamma camere, una avanzata tecnologia al servizio della diagnostica medica che, tramite gestione ed elaborazione dati sulla distribuzione radio-isotopi nel corpo del paziente, offre al medico una serie di informazioni qualitative e quantitative utili per la formulazione delle diagnosi.

Nel campo dell'automazione magazzini, settore nel quale l'azienda vanta un'esperienza pluriennale, la Sepa è in grado di offrire sistemi vari livelli di complessità, qui esemplificati da un sistema automatico composto da unità microelaboratore per il comando del trasloelevatore locale, da altro microelaboratore di coordinamento delle varie vie del magazzino, e un terminale telescrivente per la stampa situazioni di magazzino.

Sono poi esposte due unità di applicazione nel dell'automazione di officina: il Coala 15/TN ed il Cobra

Tutta la tecnica recuperi ecologici

Verrà presentata in questi giorni l'opera tecniche costi di raccolta smaltimento» (ed. La Cartostampa, Torino, volumi, XVI-1158, 36.000) di Carlo G. Bertolotti, Vincenzo Borasi, Gianmaria Baiano.

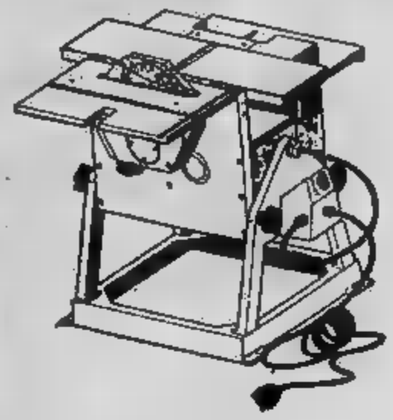
Autori affrontano per la prima volta in Europa ricchezza di informazioni tutti gli aspetti — urbanistici, tecnologici ed amministrativi — gestione dei rifiuti solidi, siano essi urbani industriali, nei successivi momenti della produzione, dell'immagazzinamento, raccolta, del trasporto, dello smaltimento o riutilizzazione scarti.

Le possibilità attuazione gli aspetti economici del riciclaggio costituiscono il centrale del rapporto: la produzione annua di domestici infatti 18 milioni di tonnellate, milioni i rifiuti industriali; il valore dei materiali recuperabili in essi contenuti di 130 per i primi e per i secondi.

Queste cifre — senza esistono determinanti per l'economia — possono esercitarvi notevole effetto qualora venga attuata politica generalizzata di recupero della carta, del vetro, delle ferraglie, delle materie plastiche dai rifiuti urbani, prodotti agricoli, chimici, petroliferi, metallurgici, quelli industriali.

Non il costo del riciclaggio pienamente competitivo con il prezzo di acquisto materie prime corrispondenti: l'operazione è economicamente conveniente, configurandosi così come un'esigenza vitale degli anni a venire, perché i recuperi contribuiscono a ridurre importazioni dell'Italia, cui risorse nazionali sono e incrementare i livelli occupazione lo sviluppo di

Per il tuo tempo libero



Macchina combinata per la lavorazione del legno

18 operazioni

Agenzia generale per il Piemonte e Valle d'Aosta

GI-MA srl

TORINO - Via Tarino, 4 (ang. Via Artisti) Telefono: 835.610

Vasta gamma di utensili elettrici

VISITATECI AL SALONE DELLA TECNICA 27-10 al 4-11-'79

Personale altamente specializzato anche nella vostra

TECNICA
EMAIL
TORINO

GERARDO GIURATO
011-21.40.64

Visitateci a TECNICA 79 - Pad. 4° N. 912

COND.E.R.

di GASSINO Cav. Luigi Ing. Ind.
COSTRUZIONE GENERATORI
ARIA CALDA - IMPIANTI CIVILI - INDUSTRIALI

Uffici e stabilimento:
10148 TORINO - Via Gandino 60/20 - Tel. (011) 29.99.98

VISITATECI AL SALONE DELLA TECNICA - Pad. 1 stand 57

Partita a bridge o scacchi con macchina «intelligente»

Nella mostra della tecnodidattica, organizzata per la quarta volta, è raccolto quanto riguarda il materiale e le attrezzature didattiche. Interessa non soltanto gli insegnanti, ma anche gli studenti e le loro famiglie che tutto quanto è connesso alla scuola ha un vastissimo campo di proposte per un pubblico altrettanto vasto.

Purtroppo si sa che la scuola italiana è carente di attrezzature a tutti i livelli e per ogni indirizzo di studi. Nello specifico settore produttivo però l'Italia può vantare diverse realizzazioni di buon livello, tanto da attirare l'attenzione anche di Paesi stranieri.

Si è in tal modo aperto un nuovo mercato che già si sta affermando nel campo dell'esportazione. Produciamo giochi-arredo per il periodo prescolare, impianti audiovisivi per facilitare l'insegnamento delle lingue, macchinari simili agli strumenti di lavoro che gli studenti dovranno poi adoperare professionalmente. Accanto alle apparecchiature anche i libri di testo essenziali in qualsiasi disciplina.

Meritano un particolare i «learnig machines» che non meccanizzano l'insegnamento, ma consentono un approccio individualizzato alla materia e un immediato controllo critico dei risultati.

Per dare chiaramente notizia di tutto ciò agli insegnanti sono state organizzate, nelle gallerie del grande salone centrale, venti aule in cui si tengono corsi illustrativi delle tecniche di apprendimento. Fra l'altro c'è un corso di supporto audiovisivo sul «disegno tecnico» con diapositive commento sonoro e un corso sulle utensili a controllo numerico» 15 ore di ascolto per le illustrazioni di diapositive sonorizzate.

C'è anche, presentato dalla Didacta Italia, un banco di idraulica di base, un'unità di studio sul controllo di velocità dei motori e banchi per il settore elettrico per esercitazioni costruzioni elettroniche con diversi posti di lavoro.

Da parte del ministero della Pubblica Istruzione si sa che è necessario fare acquisti di materiale scolastico per un totale di 160 miliardi di lire, che però non sono sufficienti a dotare tutte le scuole di materiale tecnodidattico necessario.

Tra le curiosità in salone merita far presente un computer che gioca a bridge ed agli scacchi e altri giochi. Il principio è stato introdotto dalla Fidelity Electronics nel 1978 con apparecchi che in tre anni sono stati di molto perfezionati. Il primo modello poteva cadere in trabocchetti che l'uomo gli preparava, ora invece la sua è si è fatta più inquietante e si ritiene che l'apparecchio sia in grado di vincere il 90% di quanti vogliano giocare a scacchi.

I tecnici sono anche riusciti a tradurre nel linguaggio della macchina «intelligente» le regole e i principi del bridge, del backgammon, della dama e altri giochi. Le macchine sono insomma agguerrite avversarie anche di giocatori esperti e preparati.

al. vi.

NOVITA' TECNICA 79
Padiglione 2° stand 311

STOP AI TOPI
con
COMPUTER PEST REPELLER

Agisce sul sistema NEURO - ENDOCRINO DEI TOPI E RATTI PORTANDOLI AD UNA PROGRESSIVA AUTO-ELIMINAZIONE

Assolutamente innocuo per l'uomo e per gli animali domestici

Concessionario per il Piemonte:
COBEN s.n.c.
Via Florano 8 - Torino - 87.74.63 - 83.75. 45

Fa i conti e a voce dà i risultati

Il Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni presenta, ad Elettronica 5, *due esempi delle molteplici attività che svolge. Il primo è studio e sistema di risposta vocale automatica a calcolatore (Musa), che consente di fornire a voce qualunque messaggio in lingua italiana che gli sia dato sotto forma scritto.*

Musa parla con voce maschile che femminile e può emettere qualunque frase non utilizza parole e frasi registrate, ricostruisce le parole mediante un modello elettronico che riproduce l'apparato fonatorio umano, tenendo automaticamente conto della punteggiatura per poter dare intonazione naturale alla frase, cioè un andamento espressivo nel linguaggio naturale.

L'apparecchio è anche in grado di emettere due o più frasi diverse contemporaneamente, per svolgere compiti differenti. Le applicazioni del sistema presentato possono essere molteplici: dalla lettura per telefono a qualsiasi messaggio inserito per telescrivente, alla lettura automatica per i vedenti tramite lettore ottico.

Giornali radio, bollettini meteorologici, percorribilità delle strade, quotazioni di borsa, potranno essere facilmente chiesti e trasmessi per telefono man che la loro situazione si evolve.

Il secondo esempio riguarda le comunicazioni in fibra ottica. Questo nuovo di trasmissione che consta di sottilissimo filo di vetro, usa la luce per trasmettere.

Lo Cselt, *che da anni opera nel settore, mostra, mediante un semplice esperimento, il principio di funzionamento delle fibre ottiche, una schematica illustrazione di un tipico sistema di trasmissione in fibra ottica, comprendente i componenti normalmente usati: sorgenti di luce, fibra, rivelatore, tecniche ed apparecchi realizzati dai suoi ricercatori ed alcune fasi dell'esperimento* Cos'è.

Con tale esperimento, per la prima volta in Italia, si è provveduto alla posa in rete pubblica di un capo ottico fra due centrali telefoniche della Sip in Torino.

Un brevetto assai utile

Il brevetto Res — *creato da un'azienda torinese, e presentato a* Tecnica 79 *nel settore del riscaldamento ambientale — è stato studiato per permettere ad un normale radiatore ad acqua, funzionante a caldaia, di riscaldare in modo autonomo utilizzando energia elettrica in caso di non funzionamento del sistema di riscaldamento centrale.*

Si tratta di una speciale resistenza che — inserita, con una semplice operazione alla base del radiatore — permette (in mancanza di gasolio o a guasto dell'impianto esistente) di riscaldare qualunque ambiente sfruttando tutta la superficie radiante del termosifone, eliminando quindi alcuni dei limiti delle normali stufette elettriche. La diffusione del calore infatti è uniforme, viene bruciato l'ossigeno dell'aria e — particolare importante — non rappresenta un rischio per persone, animali o cose.

Il dispositivo ha un rendimento molto elevato: munito di un termostato, con potenza di poche centinaia di Watt, è in grado di riscaldare qualunque ambiente. Tali elementi costituiscono pertanto notevole risparmio.

In breve, sfruttando un elemento comune a tutte le abitazioni — il termosifone — è possibile alternativamente e in caso di necessità, far funzionare quest'ultimo elettricamente e con un consumo contenuto, ricordando che il radiatore è già ubicato in posizione tale da permettere il massimo rendimento.

Il brevetto pone in commercio utilissimo strumento integrativo soprattutto per coloro che, necessitando di riscaldarsi di fuori delle fasce orarie concesse, usufruivano fino ad ora di stufette o elementi radianti di potenza molto maggiore che, pur sfruttando un termostato, rappresentano in genere un maggiore costo di acquisto e di esercizio.

Infatti il costo del dispositivo è per l'utente, di circa 30.000 lire, e la applicazione è semplice.

RIV-SKF

- Una tradizione nazionale nel settore dei cuscinetti volventi che dura da oltre 70 anni.
- Un'organizzazione produttiva e di vendita all'avanguardia.
- Un management e maestranze italiane altamente qualificate.
- Una presenza ultraventennale nel Mezzogiorno d'Italia.

studio Nubioli

RIV-SKF
Un'azienda quadrata che fa girare il mondo

«No alla violenza», l'iniziativa di «Stampa Sera» e dei tifosi del Toro

Allo stadio con un cartello

Arrivati a questo punto, tutti hanno scoperto il calcio. Che ci sia voluto [illegible] morto perché le autorità del nostro Paese si accorgessero che il fenomeno del pallone stava prendendo una brutta piega e non andava sottovalutato, è piuttosto sconfortante. Da tempo, da troppo tempo, questa tragedia era nell'aria e soltanto un cieco — oppure una persona che non fosse mai entrata in uno stadio — poteva pensare che tutto si svolgesse in un clima idilliaco o ridanciano.

Perfino gli «ultras», notoriamente personaggi scatenati, hanno avvertito prima che la tragedia accadesse: «Smettiamola [illegible] la violenza, altrimenti ci scappa il morto. Noi siamo pronti a smetterla». Atteggiamento responsabile che chiarisce, a nostro parere, un fatto importante: che sono i tifosi che debbono decidere di smetterla con la violenza e che non è possibile obbligarli a farlo se loro non sono d'accordo.

Controlli ai cancelli? Bene. Bandite le pistole lanciarazzi? Benissimo. Fuori le bandiere, la cui asta può diventare un'arma impropria? Meno bene. Ma tutto questo non basta. Se non riusciamo a far capire alla gente che la nostra lotta è contro l'imbecillità e non contro il folklore calcistico, non otterremo il minimo risultato. Una pistola lanciarazzi si può nascondere nelle mutande, alla barba di tutti i controlli, [illegible] uno comincia a pensare che portarla allo stadio è un segno di furbizia e di ribellione. Pensate un po', che divertimanto prendere in giro tutti, sentirsi carbonari che sfidano la polizia austriaca. Scherzi a parte, le pistole debbono restare a [illegible] sono i proprietari delle stesse che debbono decidere di farlo.

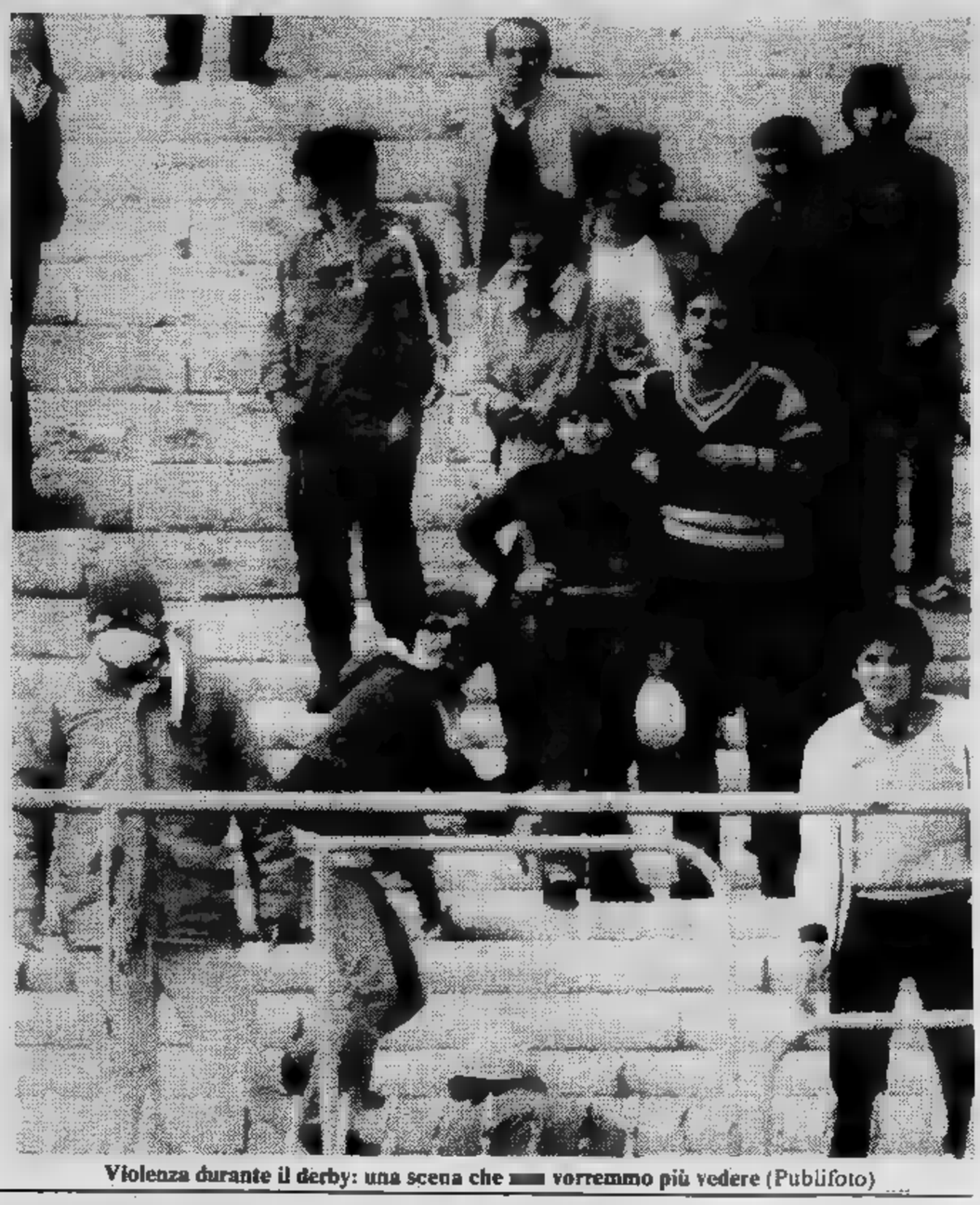
I tifosi non sono fessi, [illegible] capire quando è il momento di fermarsi, [illegible] in grado [illegible] individuare tra di loro l'elemento violento, [illegible] è successo a Ro[illegible] La polizia di Roma ha ringraziato i tifosi che l'hanno aiutata a scoprire il colpevole: segno che nel calcio la mafia non c'è. Riflettiamo su tutto questo e diamo [illegible] tifosi del calcio quello che loro spetta. Ci sono i violenti, [illegible] ci sono soprattutto gli incoscienti. I quali, però, hanno già capito [illegible] tempo che la strada della violenza può portarli su una china pericolosa.

Di conseguenza, prendiamo pure dei provvedimenti. Ma facciamolo dando la possibilità alla gente [illegible] rinsavire. Non decidiamo per loro, facciamo decidere «anche» a loro, in maniera che questa battaglia diventi una battaglia di tutti, non una crociata contro i biechi sostenitori del calcio. Proviamo a lanciare un'idea: quella di fondare un'associazione di tifosi che sono contro la violenza. Un'associazione organizzata, [illegible] tanto di tessere e di distintivo. Vedremo immediatamente che il numero degli iscritti sarebbe notevole. Tutte persone che andrebbero allo stadio per divertirsi a guardare la partita, [illegible] per sparare razzi micidiali.

Domenica prossima, per Torino-Inter, ci saranno i cartelli contro la violenza e chiunque potrà sventolarli, perché ce [illegible] saranno migliaia. Ebbene, ci si potrà rendere conto di come la gente sia tutta di questa idea e sia pronta ad appoggiarla e difenderla. Perché si sente coinvolta, perché capisce che la difesa del calcio è cosa sua.

Insomma, responsabilizziamo i tifosi, non chiudiamoli nel ghetto dello stadio, guardati a vista come le belve dello zoo. Anche e soprattutto perché scapperebbero. Non pensiamo più al tifoso come al classico energumeno che vuole spaccare tutto quello che gli capita a tiro, ma diamogli credito anche di buona fede, di passione e di ingenuità. La prova, se di prova avremo bisogno, [illegible] la forniranno domenica allo stadio, sventolando i cartelli contro la violenza.

[illegible]



Violenza durante il derby: una scena che [illegible] vorremmo più vedere (Publifoto)

Il presidente dell'A.I.C. indica una strada per risolvere il problema della violenza

Campana: «Dobbiamo educare il pubblico»

Uno stadio è stato macchiato di sangue. Il problema della violenza è subito affrontato con maggiore severità. La [illegible] è totale: ministri, deputati, senatori, sindaci, presidenti, giocatori, giornalisti, tifosi, assistenti sociali, psicanalisti e psicologhi [illegible] siedono a tavolino e discutono il tema. Il virus [illegible] violenza negli [illegible] va combattuto con efficaci interventi preventivi. Se il [illegible] ha smarrito la coscienza dei valori [illegible] ziali [illegible] convivenza civile occorre aiutarlo a riscoprirli, educandolo a sdrammatizzando gli eventi [illegible] egli vive la domenica.

[illegible] telefonato all'avvocato Sergio Campana, presidente dei calciatori italiani, per [illegible] quali sono i progetti che il sindacato si propone di realizzare perché attorno a [illegible] partita di calcio si respiri aria di festa e non di corrida. Fino a oggi sono [illegible] dette soltanto parole.

«Il problema della violenza — [illegible] Campana — è stato sempre [illegible] nostra attenzione. Ci sono state riunioni plenarie in Federazione con i rappresentanti di tutte le componenti calcistiche e rappresentanti dell'ordine pubblico. Sono d'accordo sul fatto che concretamente poco sia stato realizzato fino a oggi. Noi ci siamo comunque resi conto che [illegible] determinato comportamento dei calciatori poteva provocare pericolose scintille in uno stadio e siamo corsi ai ripari richiamando i tesserati a un maggior senso di responsabilità. Purtroppo vediamo che si verificano episodi, come quelli recenti di Torino e di Milano (i due derby), che non dipendono assolutamente dal comportamento di chi è in campo. Si tratta di una violenza deliberata, presta[illegible] che riguarda la società in generale. Il calcio [illegible] pretende di guarire i [illegible] del nostro tempo poiché è impensabile che la maggior parte [illegible] tifosi [illegible] volta entrati allo [illegible] abbandonino i loro problemi. Bisogna a mio avviso iniziare un'opera di educazione nei confronti del pubblico, un'opera che fino a oggi non è mai stata fatta».

Il tifo organizzato. Forse ha smarrito la sua immagine innocente. Negli Anni 50 e [illegible] i tifosi si organizzavano per affrontare [illegible] trasferta più o meno disagevole. Oggi questa organizzazione si prefigge scopi assurdi, come la costituzione di gruppi che fanno della violenza e delle offese macabre [illegible] emblema.

«Secondo [illegible] i tifosi [illegible] stati abbastanza strumentalizzati. I club [illegible] sono [illegible] spontaneamente [illegible] per volere [illegible] società di calcio. Più abbonamenti, più tifo. Piano piano c'è stato [illegible] inserimento [illegible] parte [illegible] tifosi nell'amministrazione [illegible] [illegible] squadra di calcio, nella gestione di una campagna acquisti (se vendi Tizio e [illegible] compri Caio buttiamo giù le tribune). Un po' di autocritica si deve fare. Un tempo gli striscioni facevano parte di un folklore, di un modo sopportabile per sostenere [illegible] squadra. [illegible] gradualmente c'è stato un eccessivo permissivismo da parte di tutti. Ora bisogna correre ai ripari».

I capitani delle squadre di calcio si riuniranno [illegible] assemblea il 12 novembre. Con quali prospettive? Cosa si propone di fare in concreto il sindacato?

«Con i capitani parlerò ancora sulla responsabilizzazione [illegible] tesserati affinché il comportamento in campo non sia mai provocatorio o causa di tensioni. Dopodiché prenderemo [illegible] esame l'incolumità di chi frequenta uno stadio. Esigeremo controlli severissimi all'ingresso degli stadi. So che non è facile passare al setaccio [illegible] mila persone. Poi occorre iniziare un'opera capillare. Per esempio, quando [illegible] calciatore o [illegible] allenatore si reca in [illegible] club [illegible] tifosi [illegible] ricevere medaglie o [illegible] [illegible] si deve limitare a questo, ma deve mandare avanti un discorso di sensibilizzazione e di responsabilizzazione. Anche la stampa stessa deve dare una mano con un'opera sdrammatizzante. La settimana scorsa ho letto che attorno al derby Roma-Lazio c'era una strana atmosfera. Si scriveva che il derby non era troppo sentito. Questi [illegible] particolari che finiscono per scatenare nel pubblico determinati istinti. Presentiamo dunque una partita [illegible] calcio [illegible] un avvenimento sportivo e non come uno scontro».

Striscioni, cartelloni, scritte macabre di dubbio gusto quando non rasentano la truculenza più nauseante...

«Certo, eliminiamo gli striscioni dove si leggono frasi che fanno rabbrividire e che contribuiscono a scate[illegible] questa violenza collettiva!».

[illegible] moviola. Un documento giornalisticamente interessante, ma che non sempre è recepito dall'osservatore. La moviola prova spesso la fallibilità dell'essere umano (arbitro): [illegible] in questa verità molti scoprono un ulteriore motivo per reagire contro chi ha sbagliato.

«Sono d'accordo. La moviola [illegible] [illegible] sul piano della informazione, [illegible] lo è per persone ragionevoli; si dimentica cioè che la moviola offre motivi scatenanti. La moviola fa parte [illegible] quell'apparato che tende a drammatizzare il calcio».

Angelo Caroli

I club dell'Inter denunceranno chi provoca incidenti

MILANO — Il «Football Club [illegible] ha diffuso [illegible] comunicato in cui è detto: «In [illegible] alla [illegible] più preoccupante [illegible] di violenza che si sta [illegible] negli stadi e che [illegible] il [illegible] tragico [illegible] [illegible] al[illegible] l'Olimpico di Roma, anche nell'intento [illegible] continuare nella propria tradizione di correttezza sportiva [illegible] vede [illegible] le pochissime [illegible] non [illegible] [illegible] la squalifica [illegible] campo», la società «raccomanda a [illegible] i [illegible] di dare il consueto [illegible] di correttezza e civiltà sugli spalti. Avverte nel contempo [illegible] gli iscritti agli "Inter Club" — prosegue il comunicato — che verrà inibita [illegible] esposizione degli striscioni [illegible] quei [illegible] [illegible] [illegible] si rendano responsabili [illegible] [illegible] incivili, lanci di mortaretti e [illegible] oggetti; inoltre si provvederà alla [illegible] [illegible] organi di pubblica sicurezza di [illegible] coloro [illegible] [illegible] comportamento scorretto daranno origine [illegible] [illegible] ti di qualsiasi genere».

Le trasferte con Lazio ed Inter diranno cosa può fare

Juventus, quindici giorni decisivi

Verza, [illegible] giocatore in continuo progresso

Dicevano che [illegible] testa matta, che alla Juventus non avrebbe avuto vita facile [illegible] mettere giudizio in fretta. Ma Vinicio Verza ha voluto dimostrare a sé ed al mondo intero di essere giocatore da Juventus ed [illegible] comincia a raccogliere i primi frutti.

I giorni tristi ora sembrano un ricordo. L'infortunio d'inizio stagione, il timore di doversi rassegnare ad un nuovo campionato [illegible] attesa sembrano per ora fugati [illegible] fiducia che Trapattoni gli ha concesso. Tre partite intere (Pescara, Torino e Napoli), un secondo tempo [illegible] San Siro ed [illegible] apparizione [illegible] Coppa contro il Beroe: Verza sperava, ma forse un paio [illegible] mesi [illegible] neppure lui pensava [illegible] poter [illegible] già tanto.

«*Qualche tempo fa* — dice francamente — *mi pareva giusto che Trapattoni pro-[illegible] i due [illegible] arrivati Pradelli [illegible] Tavola. [illegible] ha [illegible] rotta, [illegible] dato [illegible] possibilità anche [illegible] [illegible] e la fortuna [illegible] voluto [illegible] la squadra [illegible] avviasse [illegible] buona. Non voglio prendermi [illegible] particolari; diciamo [illegible] è [illegible] premiata la [illegible] e la mia disciplina. Aspettavo il [illegible] il mio valore ed [illegible] posso dimostrarlo*».

Tre partite disputate [illegible] altrettante vittorie. [illegible] caso probabilmente, [illegible] in tutti [illegible] incontri Verza [illegible] sempre meritato gli elogi della criti-[illegible] più attenta. Eppure [illegible] [illegible] essere ancora al meglio della forma: «*Per ora sto solo cercando di avere [illegible] gambe i novanta minuti di gioco. Non sono ancora riuscito, per esempio, [illegible] rendermi utile in sona gol* (lo scorso [illegible] magnifica rete venne premiata dalla Domenica Sportiva come la migliore del campionato n.d.r.) *dove [illegible] difendermi. Qualcuno mi accusa di non impegnarmi a fondo ma [illegible] solo un'impressione errata. Il mio modo [illegible] correre trae in inganno, io non sono [illegible] menefreghista, anzi, sono uno che quando [illegible] [illegible] campo alla domenica [illegible] cherebbe il mondo*».

[illegible] [illegible] pari passo con lui cresce anche la Juventus, che [illegible] giocato con [illegible] Napoli la miglior partita stagionale. I tifosi si [illegible] divertiti, all'uscita [illegible] Comunale c'erano questa volta [illegible] soddisfatti. Ora tutti [illegible] che [illegible] determinazione messa in mostra nel derby [illegible] era casuale. Anche Verza, che sogna [illegible] maglia bianconera a vita, ne [illegible] certo: «*Il derby* — spiega — [illegible] *segnato [illegible] svolta, è stato l'inizio [illegible] una trasformazione tuttora in via di completamento. Questa [illegible] [illegible] Juve che può fare paura a tutti ormai [illegible] credo che i nostri avversari ne siano sicuri. Dal punto [illegible] vista fisico e tecnico non [illegible] sono problemi; ci sono ancora tanti piccoli particolari da rivedere ma il più direi che è fatto*».

Verza parlando ha usato addirittura la parola scudetto. Chissà, tutto [illegible] ancora possibile, ma, almeno anco-[illegible] per quest'anno, l'impresa non [illegible] delle più semplici. Trapattoni dice che l'obiettivo resta la riconquista del titolo [illegible] che chi vorrà fare meglio della Juventus dovrà sudare parecchio. Non ci sarà molto tempo da attendere per effettuare una più reale valutazione della squadra. L'attendono infatti due [illegible] secutive trasferte-rischio [illegible] Roma [illegible] la Lazio ed a San Siro con [illegible] capolista Inter. Tra quindici giorni quindi potremo intonare nuovi peana o istruire processi con più concreti capi d'accusa.

Intanto ecco la Lazio. Ver-[illegible] mette [illegible] in guardia dai pericoli di questa partita e dalla buona [illegible] del goleador Giordano. Non sarà facile psicologicamente giocare domenica allo [illegible] Olimpico [illegible] anche per questo la gara si presenta molto delicata. [illegible] Juventus [illegible] disporsi come contro il Napoli. Con-[illegible] quindi di Marocchino, preferito [illegible] all'enigmatico [illegible] [illegible] fiducia totale in Brio [illegible] verrà opposto [illegible] Giordano. Per Gentile quindi solo un posto [illegible] panchina, nell'attesa che anche per lui vengano tempi migliori.

Fabio Vergnano

Il programma delle «Giornate sovietiche» in Piemonte

Ecco lo sport che arriva dall'Urss

Nel quadro delle «giornate sovietiche» in Piemonte, manifestazione organizzata dalla Regione Piemonte, [illegible] Provincia e dal Comune di Torino (dal 31 ottobre al 30 novembre) si inserisce un fitto programma di avvenimenti sportivi che interesserà tutta [illegible] regione.

Le discipline saranno ovviamente quelle più rappresentative [illegible] realtà sportiva sovietica: dal basket alla pallavolo, [illegible] ginnastica femminile al pattinaggio su ghiaccio agli scacchi.

Per il basket scenderanno in Piemonte i fortissimi cestisti della Dinamo [illegible] Mosca, mentre in campo femminile arriveranno le ragazze [illegible] Spartak; per la pallavolo giungerà addirittura la Nazionale [illegible] una delle Repubbliche, mentre [illegible] ginnastica, pattinaggio [illegible] scacchi [illegible] [illegible]rie rappresentative di altissimo valore tecnico.

Questo [illegible] programma sportivo delle «giornate sovietiche»:

[illegible] [illegible] *Dinamo-Fiat Ricambi (5 nov. a Casale, 6 a Omegna); Dinamo-Grimaldi (7 nov. [illegible] Torino, [illegible] Canelli).*

[illegible] [illegible] *Spartak-Accorsi (5 [illegible] a Cuneo, 7 a Biella); Spartak-Fiat Ricambi (6 [illegible] Alessandria, [illegible] a Torino).*

Pallavolo maschile: *Nazionale RSFSR-Gis Salumi (5 nov. [illegible] Asti); RSFSR-Klippan (6 [illegible] a Torino, 7 a Novara); RSFSR-VBG Alessandria (8 a Alessandria).*

[illegible] femminile olimpica: *Cuneo (3 nov.), Novara (4), [illegible] (5), Asti (6), Acqui (7), Torino (8).*

Pattinaggio [illegible] su ghiaccio: *Torino (2 nov.), Torre Pell. (5).*

Scacchi in [illegible] [illegible] *Ligure, [illegible] Ivrea (1° nov.): Torino (2-3-4 nov.); Nichelino (2); Bra, Mondovì, Cuneo (5); Biella, Acqui T., Alessandria (6); Asti, Omegna, Arona, Trino [illegible] (7); Vercelli, Novara, Casale (8).*

Mentre proseguono le indagini sui tragici fatti [illegible] domenica all'Olimpico

«Vertice» al Viminale si cerca un rimedio alla violenza negli stadi

ROMA — Conclusa la pri-[illegible] fase [illegible] indagini riguardanti l'omicidio dell'Olimpico che ha portato all'incrimina-[illegible] dei presunti responsabili, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Paolioni, [illegible] quale prima di emettere i tre ordini di cattura aveva ricevuto un secondo [illegible] più dettagliato rapporto d'indagine dalla Squadra Mobile, si sta occupando degli aspetti collaterali [illegible] tragica vicenda.

Il magistrato deve stabilire tra l'altro se [illegible] debba procedere d'ufficio contro i componenti di gruppi [illegible] tifosi violenti, i quali nel pomeriggio di domenica scorsa allo Stadio Olimpico avevano innalzato cartelli e striscioni [illegible] i quali si provocava [illegible] si incitava alla violenza.

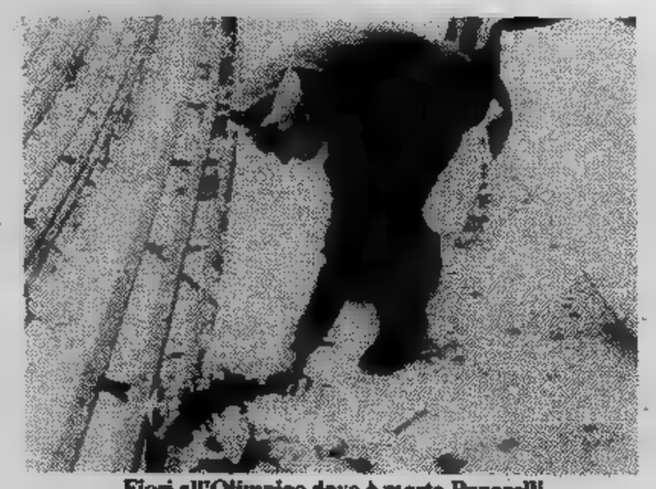
Il magistrato, inoltre, svolgerà accertamenti per stabilire [illegible] da parte dei servizi d'ordine e di vigilanza agli ingressi dello stadio sia stata [illegible] qualche omissione che abbia facilitato il passaggio di strumenti o ordigni [illegible] [illegible] offendere.

Il procuratore capo della Repubblica di Roma, prima che il sostituto procuratore dottor Paolioni firmasse i tre ordini [illegible] cattura nei confronti di Fiorilli, Angelini [illegible] Marcioni per omicidio volontario in concorso tra loro, [illegible] affermato a proposito del reato da contestare ai tre ragazzi «*tutte le ipotesi [illegible] reato [illegible] possibili, ma quella che per il momento viene tenuta presente [illegible] quella di omicidio volontario, considerando che il presunto responsabile dell'omicidio era al corrente del potere lesivo dell'ordigno e considerando che volontariamente [illegible] ordigno [illegible] stato adoperato. C'è [illegible] la coscienza* — ha concluso [illegible] Matteo — *di adoperare un meccanismo micidiale*».

Oggi intanto, si svolgerà al ministero degli Interni, convocato dal ministro Rognoni, un vertice per esaminare la situazione e l'entità del fenomeno violenza negli stadi e studiare eventuali misure da adottare. Vi parteciperanno i presidenti del Coni [illegible] delle Federazioni sportive, rappresentanti dei ministeri interessati, il comandante dei carabinieri e il capo della polizia.

Ieri, infine, è stata eseguita l'autopsia di Vincenzo Paparelli. Nella cavità cerebrale [illegible] vittima è stata trovata dal perito settore della carica espulsa dal [illegible] sparato da Giovanni Fiorillo, nonché lembi di un paracadute [illegible] dimensioni di centimetri 25x25. E' stato altresì recuperato materiale bruciacchiato e sono stati trovati residui di plastica. Tutti questi elementi — hanno osservato gli investigatori della Squadra mobile — confermano che l'ordigno che ha colpito Paparelli era un razzo [illegible] paracadute per segnalazioni nautiche simile a quelli sequestrati all'armiere Romolo Piccionetti, arrestato l'altra sera e accusato soltanto della vendita abusiva dei razzi.

Indagini a Pescara Fiorillo introvabile



Fiori all'Olimpico dove è morto Paparelli

[illegible] — Le [illegible] di Pescara, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indagini sul [illegible] Paparelli, [illegible] [illegible] [illegible] Fiorillo, [illegible] secondo [illegible] [illegible] diretto [illegible] città abruzzese per [illegible] [illegible] polizia non è [illegible] fornita, tuttavia, alcuna [illegible] l'identità [illegible] ragazza, [illegible] in passato [illegible] fidanzata [illegible] ricercato.

[illegible] [illegible] orientate in [illegible]: gli [illegible] [illegible] e l'[illegible] [illegible] romanisti, che [illegible] un [illegible] in [illegible] [illegible] appreso [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] all'Olimpico domenica, per assistere a Roma-Lazio, [illegible] alcuni portavano degli striscioni [illegible] [illegible] I [illegible] sono stati [illegible] alla [illegible] ferroviaria di [illegible].

Le ricerche, comunque, non hanno [illegible] finora alcun [illegible] positivo.

Alla vigilia della Coppa del Mondo (e delle Olimpiadi)

Lo sci femminile cerca... credibilità

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dall'acqua minerale, ai formaggini e agli yogourts, alle macchine. La Coppa del mondo di sci cambia [illegible] (quest'anno avrà [illegible] finanziatore per alcune [illegible] la Bmw) [illegible] modifica il suo [illegible] d'interesse. Una manifestazione che continua [illegible] attirare l'attenzione degli sportivi, anche se [illegible] prossimo anno ci [illegible] Olimpiadi [illegible] Lake Placid. La squadra [illegible]ra ha sostenuto in questi [illegible]timi tempi una [illegible] adeguata per affrontare [illegible]trambe [illegible] manifestazioni [illegible] possibilità [illegible] successi, almeno parziali. Mentre gli azzurri però rimangono, dopo [illegible] delusioni degli ultimi due anni, una specie di oggetto misterioso, [illegible] ragazze stanno [illegible] periodo molto favorevole, culminato nella [illegible] stagione [illegible] alcune clamorose, anche se sporadiche, vittorie.

Stefano Dalmasso, l'allenatore per gli slalom della formazione femminile, maestro di sci e tecnico nato alla scuola di Limone Piemonte, [illegible] convinto che le [illegible] abbiano [illegible] un ulteriore salto [illegible] qualità. «*Le abbiamo portate già [illegible] notevole livello [illegible] forma — [illegible] — e speriamo che sin dall'inizio [illegible] gare facciano vedere quanto valgono. Certamente anche le avversarie [illegible] migliorate, [illegible] sono convinto che la squadra italiana saprà difendersi*».

Claudia Giordani, [illegible] Rosa Quario, Daniela Zini, Wilma [illegible] Wanda Bieler sono le punte [illegible] diamante dello [illegible] femminile italiano. Cinque ragazze diverse fra loro nel modo di sciare [illegible] nel [illegible] ma unite da un'identica volontà, quella [illegible] vincere. [illegible] Giordani sembra [illegible] E' tranquilla, convinta [illegible] propri mezzi. «*Non [illegible] [illegible] —* afferma però — [illegible] *quale obiettivo puntare. [illegible] come andranno [illegible] prime prove*».

Fra [illegible] Giordani e la Quario, [illegible] milanesi, esiste [illegible] un [illegible] anche [illegible] nella vita privata. [illegible] Rosa in particolare ha una grinta [illegible] le [illegible] di squadra. «*Quest'anno — dichiara — andremo forte, o [illegible] meglio, anche in [illegible] gigante. Abbiamo fatto [illegible] allenamento specifico fra i pali larghi che [illegible] [illegible] molto buoni*». La giovane lombarda tuttavia [illegible] [illegible] molto alla squadra.

«*[illegible] guarderò in faccia [illegible] — dice sicura — penserò soltanto a vincere [illegible] qualche gara. [illegible] Olimpiadi partiremo [illegible] quattro fra le prime dieci. Sarà [illegible] grosso vantaggio [illegible] noi. [illegible] [illegible] [illegible] probabilità di arrivare almeno [illegible] [illegible] medaglia. Io, co[illegible] — lo ripeto — non punterò solo sulla prova olimpica. E' [illegible] [illegible] come tutte [illegible] altre, anche [illegible] conta di più [illegible] carriera di una atleta. Ogni slalom sarà buono [illegible] tentare di arrivare prima. E sarà quello che cercherò di fare. Ho [illegible] di primi posti. La passata stagione [illegible] stata [illegible] un periodo di assestamento [illegible] me. Ora è venuto [illegible] momento [illegible] cogliere il frutto [illegible] [illegible] lavoro. E' anche l'ora di dire la parola fi[illegible] sulla supremazia dei ragazzi. [illegible] [illegible] attenzioni sono [illegible] [illegible] rivolte [illegible] Thoeni, Gros [illegible] compagni. [illegible] si dovrà guardare [illegible] prattutto [illegible] formazione femminile [illegible] — perché no? — [illegible] una certa Maria [illegible] Quario».

[illegible] Chiavegato

Arrivano i nuovi contributi del Coni alle società sportive

Più di 350 milioni ai piemontesi

Cinque miliardi [illegible] [illegible]o quest'anno, oltre [illegible] per [illegible] [illegible] Totocalcio è generoso con il Coni [illegible] [illegible] [illegible] massimo [illegible] sportivo può aiutare così le società sportive. Il delegato piemontese, ingegner Vittore Catella, nell'indicare [illegible] sovvenzioni che spettano quest'anno alla nostra Regione, [illegible] spiegato che è [illegible] primo [illegible] che vengono messi [illegible] disposizione [illegible] organizzazioni periferiche fondi per le società sportive.

In pratica, oltre alle consuete sovvenzioni annuali, ci sono quest'anno [illegible] milioni (che il prossimo [illegible]no 500) da suddividere, secondo criteri stabiliti, tra le società sportive piemontesi (che [illegible] I fondi, destinati soprattutto a chi non è sponsorizzato [illegible] lo è solo parzialmente, [illegible] così ripartiti:

a) [illegible] [illegible] (1 milione circa ciascuno) per quelle società [illegible] abbiano ottenuto risultati in campo regionale;

[illegible] [illegible] milioni per premi Coni (600 mila lire non cumulabili [illegible] i contributi del punto a);

c) 30 milioni per convenzioni con enti locali [illegible] scuola;

d) 65 milioni per [illegible] d'avviamento allo sport (da 600 mila [illegible] milione per [illegible] scuno);

e) 37 milioni per [illegible] regionali a favore dello sport (700 mila ciascuna).

A questi vanno aggiunti [illegible] 34 milioni [illegible] mila ciascuna) [illegible] sportive come [illegible] per l'attività [illegible] milioni (700 mi[illegible] ciascuna) per impianti e attrezzature fisse. Entrambi [illegible] contributi concessi per il [illegible] condo anno. Sommando in[illegible] [illegible] [illegible] 75 milioni per i Giochi della gioventù, ecco che raggiungiamo la somma di 505 milioni stabilita.

Va detto che [illegible] società piemontesi [illegible] tempo [illegible] al 15 novembre per fare ri[illegible] dei fondi [illegible] che [illegible] la giunta esecutiva del Coni ad [illegible] [illegible] somme dopo aver esaminato i verbali [illegible] le federazioni per competenza avranno inviato. Ci saranno insomma [illegible] milioni e mezzo per provincia [illegible] ogni club nel quadriennio olimpi[illegible] [illegible] potrà essere premiato più di due volte.

f. v.

In tv da San Siro a Vinovo la corsa del «torinese» Gentile

I [illegible] «meetings» [illegible] [illegible] per [illegible] prima volta quest'anno [illegible] [illegible] e [illegible] sull'esempio [illegible] [illegible] americano [illegible] hanno [illegible] fortuna. In maggio alle Capannelle [illegible] [illegible] anonima [illegible] [illegible] Tris ha messo in subbuglio gli spettatori con la minaccia di una bomba nelle tribune. La «tre giorni» di S. Siro dell'altra settimana si è svolta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha tenuto [illegible] il pubblico delle grandi occasioni.

Per motivi diversi, quindi, migliaia di persone [illegible] [illegible] i più grossi avvenimenti ippici programmati nell'[illegible] [illegible] i due più [illegible] ippodromi [illegible] [illegible] mancato, [illegible] [illegible] promozionale [illegible] gli [illegible] [illegible] «meetings» ci auguravano, il previsto [illegible] delle [illegible].

Per colmo di ventura una bella [illegible] [illegible] dei primi mesi in pallo a S. Siro ha preso la via [illegible] Alpi, vanificando le [illegible] delle [illegible] scuderie [illegible] [illegible] quali, con il miliardo [illegible] disposizione, [illegible] [illegible] pareggiare in [illegible] le i costi di gestione.

[illegible] [illegible] P. [illegible] Jockey Club i primi tre arrivati, Scorpio, [illegible] [illegible] Fabulous Dancer appartengono a formazioni transalpine e [illegible] sono portati a casa, in una sola corsa, 100 [illegible] e 800 mila lire. Tra i fantini è stato pure un francese, Marcel Depalmas, a far la parte del leone.

Oltre che [illegible] [illegible] Scorpio, che gli ha fruttato 5 milioni di lire (il 5 per cento dei 60 milioni del premio) venerdì Marcel ha intascato la percentuale di Pim Star (vincitore del Premio Stadio), di Riscoso (primo [illegible] Premio Omenoni) e di Vargas Llosa (secondo nella Tris), ed ha continuato sabato in sella a Step to Fame vincitore del «Carlo Porta».

Se aggiungiamo che nella «tre giorni» primaverile a Capannelle il jockey transalpino, che da qualche stagione monta in Italia soprattutto per conto del «trainer» Luigi Turner, ha collezionato il Premio «Ellington» con Montorselli, il «Buontalento» con Bubinka e lo stesso «Derby» con Marracci, bisogna convenire che i «meetings», almeno quelli di quest'anno, si addicono a Marcel più che a ogni altro.

Domani S. Siro tratto risponde alle tre giornate dedicate al purosangue con una corsa che è destinata a superare per interesse lo stesso «nastro azzurro» romano, vinto all'inizio di ottobre dal torinese Gentile. Sull'anello [illegible] sabbia milanese è in programma, [illegible] il [illegible] che, oltre [illegible] raddoppiare quasi la [illegible] dell'altr'anno (96 milioni di lire contro i 55 del novembre scorso) realizza una formula nuova per i puledri di «3 anni».

[illegible] (lo schieramento viene definito stamattina) sono divisi in due [illegible] dotate di 13 milioni [illegible] 200 mila lire ciascuna. I primi quattro classificati nelle due prove di qualificazione d' [illegible]putano la [illegible] [illegible] 33 milioni, mentre i battuti si contendono i 15 milioni della corsa di [illegible].

Non c'è pericolo, stavolta, che la ricca allocazione prenda il volo per Parigi. I partecipanti sono tutti indigeni. Il migliore del lotto è ancora Gentile, contro il quale si scateneranno sicuramente gli avversari, decisi a contendergli il successo. Gentile, in batteria, dovrà vedersela con Gentilhombre, [illegible] e Etia, gli altri tre cavalli che dovrebbero superare il turno. Nella seconda «manche» si scontrano Borgopiin, di cui si dicono meraviglie (domenica mattina ha trottato in prova a Montecatini in 1.15 e 9), Fermo, Dividend e Gallego, altri quattro [illegible] in predicato per [illegible] finale.

Nella «bella» puntiamo, ovviamente, su Gentile, cavallo nato a Vinovo, allenato e guidato da Giuseppe Rossi, di proprietà del torinese Alberto Ferrero.

Mentre a S. Siro si gareggia sui 1600 metri del Premio Orsi Mangelli, gli spettatori presenti al Tesio per la riunione di galoppo (in pista i purosangue [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] milioni di lire) potranno seguire sul video, in diretta, le fasi del carosello milanese.

[illegible] De Bernardi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.F.IM Grugliasco vende [illegible] [illegible] recente [illegible] camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. [illegible].

A.F.IM lungo Po Antonelli [illegible] [illegible] [illegible] mera doppi servizi) + camera e servizio cucina box doppi ingressi. Tel. 516.235.

A.F.IM Moncalieri [illegible] centrale di grande [illegible] obbligato passaggio [illegible] negozio mq 120 con seminterrato buono [illegible] investimento. Tel. 535.517.

A.F.IM Rondissone [illegible] nuovo [illegible] abitare ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno [illegible]. 516.235.

A.F.IM via [illegible] [illegible] libero piano [illegible] [illegible] camere [illegible] cucinino bagno [illegible] milioni 4 mutuo; altro [illegible] occupato. Tel. 535.517.

A.F.IM [illegible] [illegible] [illegible] in casa [illegible]nte prestigioso alloggio di ingresso 3 camere cucinotta bagno. Tel. 516.235.

A.F.IM [illegible] Lingotto libero [illegible] [illegible] camere [illegible]na bagno 2 ripostigli completamente rimesso a nuovo L. 26 milioni [illegible] mutuo. Tel. 535.517.

A.F.IM zona Lucento [illegible] in casa [illegible] ingresso camera tinello cucinino L. 18 milioni + mutuo. Tel. 535.517.

A.F.IM [illegible] [illegible] Campagna [illegible] piano rialzato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio idoneo [illegible] [illegible] ufficio studio. Tel. 516.235.

A.F.IM [illegible] Mirafiori ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno L. 32 milioni mutuo mu[illegible]. Tel. 516.235.

A.F.IM zona [illegible] Rebaudengo negozio [illegible] golare [illegible] seminterrato [illegible] alloggio sopra[illegible] vende in blocco [illegible] [illegible] conveniente[illegible]. Tel. 535.517.

A.F.IM [illegible] [illegible] Rita libero piano rialzato [illegible] anche per studio ufficio ambulatorio ingresso 3 camere cucinotta abitabile bagno 2 ripostigli. [illegible] 516.235.

A.F.IM [illegible] zona San [illegible] libero [illegible] an[illegible] per [illegible] 2 [illegible] piano terra. Tel. 516.235.

A. VIA Bavano 41, appartamento recente, [illegible] [illegible]. tinello, cucinino, bagno L. 28 milioni [illegible] mila dilazioni, Edil-Case [illegible] 548.154.

A. ZONA Porta Nuova (via Cameraria 4) vendiamo in palazzo completamente ristrutturato appartamenti nuovi moderni in duplex con sesta nota mansardata, prezzi di assoluta convenienza. Mutuo fondiario oltre dilazioni. Visite sul posto. Edil -Case telefono 548.154.

ADIACENTE corso Traiano via Monte Pasubio grande [illegible] [illegible]nona ingresso bagno [illegible] milioni dilazioni. [illegible] [illegible].

ADIACENTE corso Traiano [illegible] [illegible]. Vigliani piano alto 2 [illegible] [illegible] cucinino bagno 32 milioni 900 mila mutuo. Gabetti [illegible].

[illegible] [illegible] Rivoli in [illegible] costruzione camera cucina bagno ripostiglio. Unioncasa 549.777.

AFFARE inizio [illegible] via [illegible] 19, zona Aeronautica, vendiamo appartamenti: 1 camera tinello servizi da L. 8 milioni [illegible] mila, minimo [illegible] [illegible] In loco. Edil Case, tel. 548.154.

AFFARE [illegible] stabile semicentro libero [illegible] ampio cortile [illegible] [illegible]. [illegible] 541 294.

[illegible] [illegible] Vigone 16, vera occasione, [illegible] camera, tinello, cucinino, bagno da L. 9 milioni [illegible] mila. [illegible] costruzione. Per informazioni e visite tel. [illegible] Torino (011) 548.154.

[illegible] [illegible] libero [illegible] camera da [illegible] spogliatoio cucina biservizi [illegible] [illegible] Umberto [illegible]. Telefono 532.933.

APPARTAMENTO [illegible] due camere tinello cucinino bagno vendiamo L. 31 [illegible] 500 mila, via Orvieto 30, Edil-Case tel. 548.154.

BEINASCO (Fornaci) in residence signorile nuovo soggiorno 1 camera cucinotta servizi mq [illegible] libero. Tel. 781.073.

brb **BRB** A libero zona S. Paolo camera cucina servizi L. 15 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 657.160.

[illegible] 8 [illegible] Nichelino [illegible] 2 camere li[illegible] cucinino servizi cantina mq 90 L. 39 milioni dilazionabili. Tel. [illegible].

BRB C libera subito ville S. Maurizio Canavese recente [illegible] 3 [illegible] cucina taverna doppi [illegible] cantina mansarda [illegible] [illegible] auto giardino recintato [illegible] [illegible]58. Per informazioni tel. 657.160 via Campana 1 Torino

BRB D [illegible] Grugliasco centro [illegible] camera tinello cucinino servizi L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 657.516.657.160.

BRB [illegible] [illegible] c. Racconigi 3 camere [illegible] servizi cantina termo L. 25 milioni Tel. 657.160 657.516.

BRUINO libero 2 camere tinello cucinino ba[illegible] [illegible] nuova 4° pia[illegible] vendo. Tel. 753.829

CANTALUPA villetta unifamiliare [illegible] mansarda 1500 mq terreno vendo [illegible] milioni. Tel. 710.809.

[illegible] [illegible] A via Belfiore (Centro) [illegible] alloggi [illegible] stesso stabile [illegible] tinello [illegible]no servizi L. 28 milioni; [illegible] [illegible] mare cucina servizi L. 38 milioni 5[illegible] mila [illegible] fondiario Tel. 8[illegible].

[illegible] [illegible] B via Sansovino [illegible] signorile recente 2 [illegible] tinello cucinino [illegible] L. 39 milioni mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO C Challant Saint Anselme (Ao) [illegible] [illegible] [illegible] con cucinino [illegible] [illegible] auto [illegible]. 25 milioni [illegible] fondiario. Tel. [illegible].

[illegible] D Collegno (To) [illegible] cucina servizi [illegible] L. [illegible] milioni 500 mila mutuo fondiario. Per informazioni [illegible]. [illegible]

CAS[illegible] F c.so Cincinnato libero febbraio 80 recente camera tinello cucinino [illegible] vizi L. 24 milioni mutuo. Tel. [illegible].

[illegible] G [illegible] XX Settembre [illegible] 2 [illegible] con angolo c[illegible] servizi cantina L. 17 milioni [illegible]. Tel. 838.444.

[illegible] H via Lemie (Madonna Campagna) [illegible] tinello cucinino [illegible]zi L. 14 milioni. Mutuo fondiario. Tel. [illegible].444.

[illegible] I via [illegible] (S. [illegible] cucina servizi [illegible] L. 12 milioni [illegible] mila. Mutuo fondiario. Occasione! Tel. 838.444.

CASALEGNO L via Modena (Vanchiglia) libero camera cucina servizio cantina L. 12 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Tel. 838.444.

[illegible] M [illegible] [illegible] (Barriera Milano) [illegible] cucina servizi [illegible] mutuo fondiario. [illegible] [illegible] 885 [illegible].

CASALEGNO N via Pavia (Barriera Milano) [illegible] [illegible] 3 camere cucina servizi terrazzo L. 60 milioni mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO O via Virgilio (Barriera Milano) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO P via Oberdan (Mirafiori) libero signorile [illegible] [illegible] salone [illegible] cucina biservizi [illegible] [illegible] giardino condominiale L. 120 [illegible] mutuo [illegible]. [illegible] [illegible] 885 [illegible].

CENTROCASA 513831 via San Tommaso casa decorosa 3 camere cucina bagno 18 milioni dilazioni pag[illegible].

CENTROCASA 513.831 adiacente stadio [illegible] [illegible] 3 camere cucina bagno 23 milioni 700 mila minimo contanti dilazioni.

[illegible] 513.831 adiacente corso Peschiera ottima posizione 2 camere cucina servizio 17 milioni, dilazioni.

[illegible] [illegible] [illegible] Fiat [illegible] [illegible] cucinona bagno [illegible] 18 milioni [illegible] [illegible].

[illegible] 513.831 [illegible] largo Giulio Cesare [illegible] [illegible] bagno 18 milioni mini[illegible] contanti [illegible].

CENTROCASA [illegible] via Ormea ottima posizione 3 camere cucina servizio 7 milioni 100 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Bologna 3 [illegible] [illegible] camere [illegible]na servizio 5 milioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2 milioni 900 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 [illegible] [illegible] Campagna [illegible] [illegible] [illegible] cucina servizio 4 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831. [illegible] [illegible] Pellico [illegible]. [illegible] commerciale: [illegible] [illegible] cucina [illegible] 8 milioni [illegible] mila, dilazioni pagamento.

CENTRO[illegible] 513.831 Porta Palazzo decorosa casa 2 camere cucina bagno [illegible] milioni 300 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 [illegible] San Secondo co[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bagno 8 milioni [illegible].

CENTROCASA 513.831, libero [illegible] Mirafiori signorile appartamento: salone 2 camere tinello 2 bagni 74 milioni meno mutuo.

CONSULEDILE [illegible] vende [illegible] Venasca 20 [illegible] presso [illegible] Sabotino 2 camere cucina [illegible] [illegible] 13 milioni 500 [illegible] [illegible] 14 milioni [illegible] mila mansarda [illegible] 8 milioni [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] 533.322 [illegible] corso Palermo 22 a b[illegible] [illegible] spazioso 1-3 [illegible] [illegible] [illegible] servizi da 4 milioni [illegible] mila a 9 milioni [illegible] mila dilazionabili.

[illegible] [illegible] Barriera Milano offre in stabile de[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] camera cucina da [illegible] milioni 500 mila [illegible] 7 milioni [illegible] mila; 2 camere [illegible] servizi [illegible] milioni 200 mila.

[illegible] Salvemini libero vendo 2 camere cucina bagno casa nuova. Tel. 774.084.

[illegible] Tassoni 85, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] costruzione appartamento due camere tinello [illegible] bagno L. 31 milioni dilazionabili. Edil-Case [illegible] 548.154.

CORSO TOSCANA 10/6

occupato costruzione [illegible] [illegible] cucina bagno balcone cantina 1° pia[illegible] termo ascensore L. 13 milioni. Bastano L. 3 milioni contanti residuo L. 200 mensili. Tel. 779.825 - 445 593.

CORSO Traiano vendo alloggio occupato 3 camere cucina doppi servizi piano alto recente costruzione. Tel. 309.8377.

[illegible] **VERCELLI** [illegible]

[illegible] tinello [illegible] [illegible] bagno Lux [illegible] tel. 546.476.

[illegible] [illegible]

[illegible] De Gasperi [illegible] [illegible] bagno portineria 1-2 camere cucina [illegible] [illegible] 548.476.

CROCETTA

corso Mel[illegible] 120 2-3 camere [illegible] termo Lux Case [illegible] [illegible].

EXIMPORT 613.333 [illegible] [illegible] signorile corso Re Umberto [illegible] [illegible] cucina [illegible] 190 mq.

EXIMPORT 613.333 [illegible] spazioso recente S. Paolo (via Issiglio) attico di camere tinello cucinino [illegible] mutuo.

[illegible] libero corso [illegible] ingresso camera tinello [illegible] bagno cantina riscaldamento centrale. Tel. 505.691.

[illegible] libero Semmo Torinese recente 2 camere [illegible] cucinino servizi ampia mansarda rifinita Telefonare 505.[illegible] 503 316

[illegible] libero [illegible] Chiesa della Salute recentissimo soggiorno [illegible] camere tinello cucinino servizi mutuo Tel. 595.273

[illegible] libero [illegible] Vigevano occasione ca[illegible] [illegible] servizi 14 milioni [illegible] mila mutuo. Tel. 595 273.

[illegible] libero [illegible] stadio comunale panoramico 2 camere cucina [illegible] 34 milioni mutuo. Tel. [illegible].

FIDRAD Fiduciaria [illegible]. Paolo Spa vende liberi nello stesso [illegible] a Rivalta trazione [illegible] [illegible] alloggi [illegible]mbi composti da 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 512 222.

[illegible] 5767 adiacente via Cigna via [illegible] nasco 2 [illegible] tinello cucinino bagno 19 milioni dilazionabili.

(continua)

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva [illegible] una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via [illegible] Casalis 70

CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771

C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale [illegible]

MEZZI PUBBLICI:

3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56sbarr.-60 - 71

Rachele Mussolini: tutta una vita fedele al duce, c

1926, Levanto. Rachele Mussolini ■ bagni. In famiglia la chiamavano ■; Mussolini ■ suo maestro alle elementari: era una scolara poco diligente

«Non ti fid
il re tira a

E' morta ieri a dirittura sorell capo del gover neva lontana c ceva scenate v ■ - Nei disper con Claretta P mo, ■ consegi concentrament

Di certo Rachele Mus- riceve più spazio sulla stampa che ■ morta, ad ottantanove anni, ■ collasso cardiaco, di quanto abbia ricevuto durante il fasci- quando era la moglie dell'uomo più potente ■ più temuto Ma come si fa ■ moglie ■ un dittatore? Che si può avere, che si può per i figli: sono gazzi, ■ che crescano. la consorte, in specie quella consorte paffuta, dagli occhi allegri, trasandata nel vestire, tutt'altro che snella, richiamava irresistibili- alla mente pignatte ■ poltrona, veste da ed il conto della serva.

Perciò rimase sempre nelle quinte, anche per sua volontà: ■ buon senso, conscia dei suoi limiti ed anche ■ quelli terri- marito, se ■ che alla notizia che Benito era stato nominato presidente del Consiglio esclamò incredula, in quel suo largo dialetto romagnolo: «*Cla macia?*»; che sarebbe come dire «Quel tipo?».

Tra le quinte ■ rimase anche per volontà del marito, beninteso, poiché Mussolini deciso a tenerla lontana il più possibile da Palazzo Venezia, per evitare imbarazzan incontri la processione di belle donne si duce ■ che egli sbrigativamente faceva nella sala Mappamondo: come racconta così bene Quinto Navar- cameriere ■ Mussolini ■ gran raccoglitore forcine per capelli, che sempre restavano impigliate nelle poltrone e tra i cuscini dell'immenso salone-alcova.

Una maldicenza vuole addirittura che Rachele fosse sorellastra di Benito: ■ poche parole, che fosse figlia convivente della madre, il fabbro Alessandro, padre di Benito. Mussolini lasciava correre queste voci, e non che gliene importasse molto. Gli importava invece, quando già venticinque anni, quella rotonda «ragassola» dai capelli bion- che si Rachele ■ serviva all'osteria di Dovia, tra clienti che allungavano mani spesso e volentieri. In- Benito si innaper vincere resistenza dei genitori lei, si esibì in madre. Arrivò a casa con pistola, urlando: «*Qui sei colpi: per* — ed accennò ■ — *e cinque per* I genitori la loro benedizione ed due giovani, vincoli civili né religiosi» — così esprime nella "Autobiografia" lo stesso Mussolini — andarono a vivere Il matrimonio venne poi celebrato dieci dopo, quando Mussolini lo ritenne conveniente per la carriera di uomo politico: già passato dall'anarchismo al socialismo, dall'antimilitarismo all'interventismo, poteva anche passare dall'anticlericalismo all'ossequio per i riti della Chiesa. Rachele no, Rachele rimase sempre la

Ebbe cinque figli: Edda, che poi moglie ■ Galeazzo Ciano; Vittorio, ■ cinema, tuttora vivente; Bruno, morto in un incidente aviatorio; Anna Maria, deceduta per malattia; e Romano, ora jazzista di una certa fama. Da Forlì a Milano, dall'«Avanti!» al «Popola d'Italia» da fondatore dei fasci ■ presidente, ■ dittatore, Rachele seguì fedelmente il suo infedelissimo uomo: di quando quando veniva ■ sapere di amante, accadevano scenate d'inferno, poi lei perdonava e lui continuava ■ cacciare gonnelle.

Gli italiani di pevano poco; corre- che, chiamandosi Guidi, fosse ebrea, ma ebrea invece un'altra amante del duce, la Sarfatti, e Rachele, quando conobbe la relazione l'abituale ritardo (questa sì, la sapevano tutti, ■ ma) la inseguì un giorno con la pistola urlando: «*Ora la faccio fuori, quella donna!*». Di quando quando ne vedeva sui giornali foto, ad propaganda: il grande Lui con la mite lei al fianco ed i loro cinque pargoletti tutt'attorno: famiglia modello, il numero è potenza.

1930, Predappio. Benito e Rachele Mussolini in una foto «famigliare», vistata, autorizzata e diffusa per la pubblicazione

1940, Roma. Benito e

ompariva poco in pubblico, ma in casa comandava lei

are, Benito fregarti»

89 anni - Dicevano -ma non era vero- che fosse adstra del dittatore - Quando suo marito fu nominato o, disse: «Primo ministro quel tipo lì?» - Lui la te- a Palazzo Venezia e dalla vita pubblica; lei gli fa- olente ogni volta che scopriva una sua nuova ati giorni della Repubblica di Salò, il primo incontro etacci, tra scenate clamorose - Nell'aprile '45, a Co- ò ai partigiani; poi un breve periodo nei campi di o e la libertà - Da allora visse sempre a Predappio

Rimase nell'ombra, a rimpiangere sovente le calde estati romagnole, le notti di Milano, quando lui rincasava dall'«Avanti!», *(«E' stato il più bel tempo della nostra vita...»* diceva, sospirando, *«Eravamo poveri, avevamo tutto»)*. Cercò — sono notizie storiche — di frenare le smanie imperialistiche di Benito, lo consigliò di non andare dal re la mattina del 26 luglio '43, il giorno dell'autoambulanza e della defenestrazione: *«Mo dico, Benito: stai atento, mo quello tira a fregarti; non ti fidare, Benito...»)*.

Fu accanto a lui nei disperati giorni della Repubblica di Salò, tollerando ma non accettando la vicinanza della Petacci, che originò altre scenate clamorose... Alla fine di aprile '45 tentò di entrare in Svizzera a Chiasso, Romano ed Anna Maria. Fu respinta. Trovò ospitalità a Como ed il 29 si consegnò ai partigiani. Un breve periodo in campo di concentramento, poi riottenne la libertà e da allora è vissuta tra i figli ed i nipotini, a Rocca delle Caminate. Dalle sue labbra non è mai uscita una parola di condanna per le umiliazioni che le ha inflitto il marito: rimasta donna del popolo, ha perdonato. E a lei ha perdonato molto il popolo italiano.

Carla Mazzarella

achele nonni, fotografati con il figlio di Edda, la figlia di Bruno e il figlio di Vittorio

Le memorie di Rachele

Mussolini conobbe [redacted] («Chiletta» come la chiamava) nelle balere romagnole, tra il chiasso degli avventori e le polche e le mazurche del «lissio» più tradizionale. [redacted] stato [redacted] autoritario, già allora e chi gli chiedeva che cosa volesse fare nella vita rispondeva: [redacted] *voi cmandé!»* E voglio comandare. Con Rachele si comportò da [redacted] bianco, iracondo e geloso. Ecco [redacted] descrive il loro tempestoso [redacted] la stessa Rachele in «Benito il mio uomo»:

Entrai, dunque, nella «balèra» e non appena l'orchestra attaccò un valser, [redacted] socialisti presenti venne ad invitarmi a ballare. [redacted] so chi fosse, [redacted] so che a [redacted] certo momento mi trovai di fronte Benito che, fissandomi [redacted] occhi infuriati, mi strappò dalle braccia del mio ballerino. [redacted] fece ballare [redacted] rivolgermi mai la parola. Poi chiamò una [redacted] da piazza e per tutta la strada, [redacted] Ospedaletto alla barriera Mazzini, mi pizzicò rabbiosamente le braccia. Io, zitta zitta, non [redacted] neanche fiatare. Dopo questa scappata mi «esiliò» a Villa Carpena, in aperta campagna, nella casa di mia sorella Pina. Veniva a trovarmi a piedi da Forlì tutte le sere, ma un bel giorno (era incominciato il cattivo tempo e la strada era divenuta fangosa), si stancò e m'impose di andare a vivere con lui a Forlì. [redacted] questo l'ho già raccontato all'inizio.

Il primo appartamento dove abitammo si trovava nell'antico palazzo Merenda, nella strada che porta tuttora lo stesso [redacted] Erano [redacted] stanzette, piene di pulci, che guardavano in un buio cortile, in cima a una scala talmente stretta che, quando aspettavo la nascita di Edda, [redacted] riuscivo [redacted] a passare. Prima di venirmi a prendere a Carpena, Benito le [redacted] arredate [redacted] meglio: un letto, un tavolo sgangherato, due sedie, un fornelletto a carbone. Ma non [redacted] pensato alle posate e [redacted] lenzuola. Le chiesi in prestito a mia madre e poi, poco per volta, mi procurai l'indispensabile. Furono gli anni più belli. Benito dirigeva un settimanale socialista, «Lotta di classe», e in poco tempo arrivò a guadagnare centoventi lire al [redacted] venti erano destinate [redacted] del partito, quindici all'affitto; il resto lo amministravo io, facendo economia su tutto per mettere da parte un po' di soldi. Fino all'ultimo giorno della [redacted] vita, mio marito [redacted] sempre consegnato la busta [redacted] intatta, senza nemmeno aprirla.

Nelle parole di Rachele tutti gli avvenimenti, anche quelli di portata storica, assumono [redacted] dimensione domestica. Così racconta i giorni della Marcia su Roma che, giusto di questi giorni, cinquantasette anni fa, segnarono l'inizio della potenza ed anche della catastrofe per Mussolini.

Volle [redacted] andassi con lui al teatro «Manzoni» [redacted] [redacted] la Vedova allegra. Io rimasi molto stupita: «Come puoi interessarti alla Vedova allegra», protestai vivacemente, «con tutti i pensieri che hai per la testa?». Benito dapprima non mi rispose. Continuando [redacted] allacciarsi il colletto, [redacted] mise d'un tratto a fischiettare: un'altra cosa [redacted] aumentò i miei sospetti perché non poteva soffrire [redacted] aveva quel vizio e guai se sentiva fischiare la cameriera o i nostri ragazzi!

Poi, mentre raggiungevamo il teatro, mi spiegò ogni cosa. Tutto era pronto per la marcia su Roma e la sua presenza al «Manzoni» [redacted] soltanto uno stratagemma per ingannare la polizia. Difatti, uscimmo alla chetichella dopo circa venti minuti. Il giorno seguente fu [redacted] susseguirsi ininterrotto di telefonate. I fascisti strepitavano che bisognava dare fuoco al Corriere, il direttore del Corriere supplicava a [redacted] volta di risparmiare il palazzo e io avevo [redacted] gran da fare a ripetere a tutti che Mussolini aveva proibito nella maniera più assoluta di incendiare il giornale. Infine, fui proprio io a ricevere, la mattina [redacted] 29, la telefonata che decise il destino del mio marito. «Quella persona sta per partire», diceva all'altro capo del filo [redacted] sconosciuta [redacted] maschile, «abbiamo bisogno di metterci in comunicazione direttamente con Mussolini». [redacted] Benito non [redacted] in [redacted] e nemmeno al Popolo d'Italia, e io dovetti aspettare la telefonata seguente, che arrivò dopo una mezz'ora, [redacted] sapere chi fosse il misterioso individuo che era sul punto di andarsene. Il resto è noto e non è necessario che io mi stanchi a raccontarlo. La persona che doveva «partire», cioè abdicare, [redacted] il re; invece preferì, per [redacted] del suo aiutante di campo (avevo parlato con lui al telefono), far andare a Roma Benito perché formasse il nuovo governo salvando, come dicono dalle mie parti, baracca e burattini.

Benito partì per il capitale la sera [redacted] 29. Venne a casa, ritirò la valigia che nel frattempo gli avevo preparato (era di fibra, di quelle a soffietto), si mise in testa una specie di fez con un grosso fiocco da un lato e mi salutò con poche parole: discorsi lunghi, in [redacted] nostra, non ne abbiamo mai fatti.

Per la precisione dobbiamo notare che forse la memoria ha giocato [redacted] scherzo a Donna Rachele: la sera del 27 ottobre al teatro [redacted] non c'era «La Vedova allegra», ma, ci pare, «Il cigno» di Molnar.

[redacted] luglio '43, fu forse l'unica ad intuire che si era ad [redacted] svolta, che il fascismo [redacted] crollato, che tanto valeva salvarsi in qualche modo e consigliò «al [redacted] di guardarsi [redacted] re. Ma il duce [redacted] le diede retta: [redacted] può un duce credere [redacted] donnetta che si esprime in romagnolo, e [redacted] buona solo a spignattare ed a mettere al mondo una famiglia numerosa? Ecco le memorie di Rachele:

Benito [redacted] mangiò nulla e siccome lo pregavo di prendere almeno un brodo, mi spiegò che aveva premura ed era turbato perché lì è poco sarebbe andato dal re, a informarlo di tutto ciò che era accaduto [redacted] del Gran Consiglio. «La dichiarazione di guerra», mi disse, «non l'ho firmata io solo e neppure il trattato con la Germania. Perciò dobbiamo cercare insieme [redacted] soluzione: è un momento angoscioso, [redacted] quello di Caporetto, [redacted] penso che potremo riprenderci». Era convinto che Vittorio Emanuele III l'avrebbe difeso contro i congiurati confermandogli la sua fiducia e permettendogli di arrestare i traditori. Ma io non condividevo le sue illusioni e quando, per tre volte, telefonarono da Casa reale per avvertire il duce di presentarsi al sovrano in borghese (dall'inizio della guerra [redacted] marito si [redacted] sempre recato a villa Savoia indossando l'uniforme militare), messa in allarme da uno dei miei lucidi presentimenti, lo scongiurai: «Non andare, Benito. Non capisci? Vogliono che tu ti metta in borghese per non dare nell'occhio, nel momento in cui ti arresteranno». [redacted] Benito crollava la testa: «Sarebbe assurdo, Rachele, il re mi [redacted] sempre dimostrato amicizia, rovinerebbe prima di tutti [redacted] stesso, attirandosi in un tranello».

Bisogna ricordare poi il suo incontro con Claretta Petacci (la relazione durava da anni, [redacted] lei, come tante mogli a questo mondo, non ne [redacted] mai saputo niente...). La scena si svolge a Gardone, nel '45, e sembra il copione di [redacted] commedia francese vecchio stile:

Forse evitai di guardarla, durante il doloroso [redacted] colloquio. Ero troppo sconvolta dall'agitazione, dall'ansia disperata di trovare le parole più adatte per convincerla a uscire per sempre dalla vita di mio marito. «Siete signora o signorina?», le chiesi non appena l'ebbi di fronte, interrompendo per prima il penoso silenzio. «Signora», rispose (aveva [redacted] voce bassa e rauca, stranamente in contrasto [redacted] l'esilità della [redacted] figura). «Signora», ripresi, «cercherò di [redacted] calma. Non [redacted] venuta [redacted] voi [redacted] insultarvi, spinta [redacted] gelosia, e nemmeno per minacciarvi. Il nostro [redacted] vivendo [redacted] drammatiche i nostri sentimenti personali contano poco in questo [redacted] mento. Sono venuta per chiedervi un sacrificio. [redacted] marito [redacted] bisogno di pace, di tranquillità per poter lavorare, e soprattutto è necessario soffocare lo scandalo creato [redacted] vostra presenza qui, su questo lago, a pochi chilometri dalla mia casa. Quando si vuol bene a qualcuno, si accetta qualsiasi sacrificio per lui. Io, che [redacted] [redacted] moglie, sarei disposta — per salvare Benito — [redacted] andarmene via, a rinchiudermi in un castello, in cima a una montagna. E voi, se lo amate davvero, dovete rinunciare a vederlo».

Claretta Petacci mi ascoltava in silenzio, rannicchiata in [redacted] poltrona. Non disse nulla, quando terminai di parlare, e io proseguii, dopo pochi secondi: «Benito è sempre stato [redacted] buon padre, ha sempre adorato i suoi ragazzi. Voi lo sapete che ha cinque figli: adesso [redacted] quattro, da quando è morto il mio Bruno. Anche per loro e per i miei nipotini vi chiedo di lasciare il lago di Garda, di non turbare più la serenità della nostra famiglia». Avrei voluto che si ribellasse, che tentasse di difendersi, in qualche modo. Invece piangeva sommessamente.

Non sentii [redacted] [redacted] sua voce e per convincermi che [redacted] si trattava di un'ombra, che [redacted] stavo parlando solo a [redacted] stessa, l'afferrai per le braccia, scotendola, finché mi disse: «Il duce vi vuole molto bene, signora. Non ho mai potuto permettermi [redacted] parola contro di voi». L'istintiva pietà che sentivo per lei riprese presto il sopravvento sulla mia ira. Non potevo dimenticare che [redacted] sofferto, dopo il 25 luglio; che, per difendere Benito, aveva inviato dalle prigioni di Novara, dove l'avevano [redacted] incarcerata, lettere aspre e coraggiose a Badoglio, il nostro comune nemico. Perciò la supplicai: «Se le cose stanno come voi dite, perché [redacted] tentiamo insieme di fare qualche [redacted] per mio marito, perché [redacted] lo aiutiamo in questo momento così grave [redacted] sua vita?».

Si sollevò lentamente dalla poltrona e scomparve.

CONAN il barbaro

CATFISH di Rog Bollen

Allo zoo di San Diego in California, due piccolissime scimmie: si chiamano Lesley e Lana (Publifoto)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
I [illegible] del [illegible] godranno di una giornata [illegible] favorevole. Positivi saranno gli sviluppi di un affare che vi accingerete a [illegible]. In campo sentimen[illegible] possibilità di riconciliazione. [illegible] interessi sono stabili.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
[illegible] è improbabile [illegible] i pianeti, influenzandovi negativamente, favoriscono la rottura con il partner. Siate più affettuosi e comprensivi [illegible] vi è caro. Dal punto di vista economico, i vostri interessi sono in crisi, evitate di investire denaro in affari sconvenienti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La giornata sarà contrastata solo da qualche [illegible] negativo che si farà [illegible] rapporti familiari. [illegible] daranno luogo a [illegible] e creeranno molte preoccupazioni. Il lavoro vi è ora più che mai fonte di soddisfazione.

[illegible] giugno - 22 luglio)
L'intesa con il partner è piuttosto tesa, risentirete entrambi di una certa monotonia, che da [illegible] po' di tempo a questa parte compromette il vostro rapporto. Il lavoro vi riserva invece delle buone occasioni per migliorare la [illegible] situazione economica.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
[illegible] sono [illegible] positivi per la vita [illegible] avrete grande fortuna [illegible]. Il campo professionale avrete molto [illegible] con i rivali, riuscirete a [illegible] e a [illegible] maggiormente il vostro [illegible] età.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Il profumo dei fiori d'arancio sembrerà alcuni nati del segno al passo del matrimonio. [illegible] situazione diventerà insperata. Il lavoro non vi darà particolari noie, [illegible] piuttosto tranquillo; una promozione potrebbe [illegible] questione di giorni.

[illegible] sett. - 22 ott.)
I viaggi di [illegible] piuttosto [illegible] da [illegible] di contrattempi, se pur [illegible] lievi [illegible]. [illegible] vi [illegible] a [illegible] questioni importanti [illegible] trascurate, il un po' tardi ma [illegible] porvi riparo. [illegible] mi[illegible]

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
La giornata è particolarmente favorevole per [illegible] i nati [illegible] segno. Avrete [illegible] molte buone occasioni nel [illegible] po del lavoro ed anche negli investimenti o acquisti di beni in genere. Fortuna in [illegible].

SAGITTARIO [illegible] nov. - 21 dic.)
I pianeti [illegible] vi [illegible] una giornata molto [illegible] infatti piuttosto [illegible] e [illegible] saranno le difficoltà da affrontare sia sul lavoro che nei rapporti personali, in [illegible] i campi [illegible] per [illegible] spiacevoli [illegible].

CAPRICORNO [illegible] dic. - 20 gen.)
Anche se la giornata non sarà delle migliori, si tratta di un periodo di transizione in cui già si nota una netta tendenza al miglioramento, che si [illegible] in tutti i campi. Ancora qualche piccola preoccupazione per [illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
[illegible] a schiacciare i [illegible] grazie [illegible] fortuna che vi riserva questo giorno. Il lavoro si svolgerà in modo positivo e così anche il vostro rapporto col partner. Per [illegible] il romantico serata in compagnia di una vecchia fiamma.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Gli astri vi regalano una giornata molto serena, in cui [illegible] il [illegible] porto diventare più [illegible] e [illegible]. [illegible] nel lavoro, [illegible] avete ottime [illegible] [illegible] il vostro segno di [illegible] in proprio. Per alcuni: ritorno di fiamma.

IL GIOCO DEL LOTTO

Anche questa settimana [illegible] classifica [illegible] ritardo non subisce variazioni. In testa è sempre [illegible] 20 di Bari, che tocca le 130 assenze, seguito dal [illegible] Venezia, [illegible] quota 103. Per chi segue le combinazioni segnaliamo la coppia di Vertibili [illegible] Firenze (21-12) e i terni nelle Cadenze [illegible] Firenze (12-72-42) e [illegible] Milano (42-62-52). Hanno ripetuto l'uscita: 64 a Palermo e [illegible] a Venezia.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 27 ottobre 1979, [illegible] numeri in maggiore ritardo nelle dieci [illegible] (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 20 (130); 7 (78); [illegible] (67).
CAGLIARI: 64 (72); 78 (64); 54 (58); 58 (56).
FIRENZE: 5 (59); 2 (57); 76 (53).
GENOVA: 22 (64); 77 (62).
MILANO: 40 (68); 76 (66).
NAPOLI: 21 (74); 57 (72); 46 (66); 17 (55); 87 (54).
PALERMO: 80 (78); 11 (69); 46 (64); 21 (61).
ROMA: 1 (64); 74 (64); 67 (63).
TORINO: 18 (82); 49 (81); 70 (65); 79 (58); 26 (56).
VENEZIA: 61 (103); [illegible] (89); 18 (70); 11(66); [illegible] (65); 47 (51).

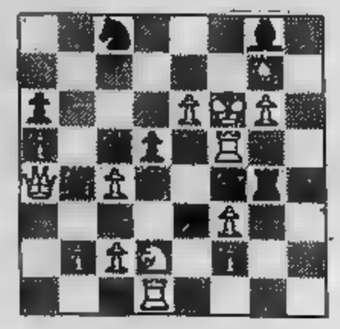
[illegible] ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Firenze, 35; Bari, 34; Cagliari, 31; Torino, 27.
[illegible] Torino, 59; Bari, 36; Roma, 36; Milano, 35.
Cadenze: Cagliari, 1 (44); Firenze, 6 (42); Torino, 1 (41); Palermo, 5 (35).
Figure: Firenze, 2 (64); Milano, 2 (43); Napoli, 7 (39); Palermo, [illegible] (24).
Decine: Milano, 40.na (53); Firenze, 20.na (35); Venezia, 80.na (35); Napoli, 60.na (29).
Il concorso **Enalotto** anche questa settimana [illegible] sospeso.

SCACCHI

Soluzione [illegible] problema n. 2024: 1. Cg6 (min. 2. Cf4 matto).

N. 2025 (14 + 16)

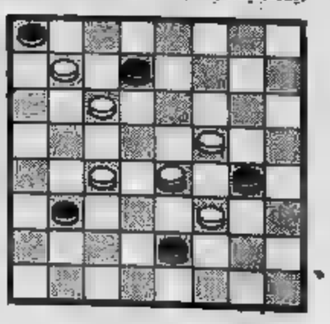


H. D'O. Bernard
(2° Pr. Good Companions, 1917)
Il bianco matta in 2 mosse

DAMA

Il problema

Il B. vince in 8 mosse (G. Bassi)



[illegible] 18-14, [illegible]; 14-[illegible] 30-11; [illegible], 27-[illegible] 17-13, 1-10; 13-24, B. vince.

STAMPA SERA PIEMONTE
SETTIMANALE IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE
Mercoledì 31 Ottobre 1979

Orari dei negozi

Vogliamo un po' d'audacia

Qualche giorno fa, [illegible] ministero del [illegible] hanno fatto sapere che Comuni e Regioni potrebbero aiutare i [illegible] consumatori che [illegible] trovano [illegible] difficoltà [illegible] fare la spesa nelle [illegible] cui i negozi sono aperti. I due enti potrebbero venire incontro anche [illegible] richieste [illegible] disposti [illegible] fissare orari più convenienti [illegible] per loro e per i [illegible]

Come? Le Regioni modificando i limiti minimo [illegible] l'apertura e la chiusura [illegible] esercizi, limiti oggi troppo riduttivi; i Comuni, invece, consentendo [illegible] commerciante [illegible] di tirare [illegible] e giù la saracinesca [illegible] suo negozio quando lo ritenga più opportuno per il cliente, quindi per sé.

Così, certi negozi potrebbero restare aperti tutta [illegible] sera, altri anche tra le 12,30 [illegible] le 15,30, [illegible] prima [illegible] 19. [illegible] regole del libero mercato, le consuetudini [illegible] quartiere, imporrebbero presto la soluzione migliore per tutti. [illegible] esclusi i commessi [illegible] i piccoli imprenditori, protetti dalla legge nazionale [illegible] che obbliga al rispetto [illegible] tetto delle 44 ore settimanali di lavoro

Agli amministratori [illegible] gli enti [illegible] [illegible] si chiede [illegible] coraggio di prendere una decisione «rivoluzionaria». Un po' d'audacia in cambio [illegible] ringraziamenti di chi lavora.

Attualmente i «nidi» comunali nella regione sono 173

Altri 130 asili per il Piemonte Nel 1980 posti per 15.637 bimbi

«Il nido — dice l'assessore regionale all'Assistenza, [illegible] Vecchione, [illegible] anni, avvocato — deve [illegible] innanzi tutto [illegible] educativo dove non ci si limita ad [illegible] i bambini, ma [illegible] scoprire e stimolare le capacità [illegible] imparare completan[illegible] là dove [illegible] necessario l'opera formativa della famiglia. Insieme a questo, l'asilo è [illegible] istituzione che [illegible] famiglia, [illegible] particolare le donne, facilitandone l'accesso al lavoro. [illegible] ripeto, il nido deve mirare alla educa[illegible] [illegible] alla socializzazione del bambino. In questo [illegible] so [illegible] [illegible] essere solo un [illegible] per la madre e [illegible] un servizio del bam[illegible]

Questi [illegible] i principi che hanno [illegible] la Regione Piemonte nel piano degli [illegible] nido, un piano che ha permesso la costruzione di 185 complessi per un totale di 9818 posti-bimbo. In Piemonte oggi sono in funzione 173 asili nido comunali sparsi in 103 Comuni.

«Al compimento del pro[illegible] — precisa Vecchione — in Piemonte risulte[illegible] costruiti e funzionanti complessivamente 302 asili [illegible] 15.637 posti [illegible] grado di assicurare all'8,7 per cento [illegible] popolazione infantile [illegible] 0 [illegible] 3 anni quel servizio sociale che [illegible] legge dello Stato [illegible] ha inteso istituire. Siamo dunque ben oltre l'indice del 6,8 per cento che l'anno scorso si era [illegible] [illegible] livello ministeriale come obbiettivo della legge».

L'attuale giunta accelerò nel 1975 la procedura [illegible] esecuzione [illegible] l'erogazione ai Comuni del 100 per cento dei contributi di costruzione alla consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria, anziché il 50 per cento; venne assunto, inoltre, [illegible] impegno di 16,6 miliardi per elevare il [illegible] a favore dei [illegible]. Nel 1975 stabilì di [illegible] [illegible] — [illegible] i cinque piani annuali 1972-1976 — 282 [illegible] nido [illegible] 14.183 posti pari al 7,8 per cento della popolazione infantile. I 185 asi[illegible] [illegible] rappresentano il 65,6 dell'obbiettivo. No[illegible] [illegible] sforzo compiuto, dunque, la realizzazione re[illegible] [illegible] inferiore al fabbisogno poiché l'obbiettivo [illegible] [illegible] servire il 15 per cento della popolazione infantile.

In sostanza, entro il 1980 risulteranno [illegible] disposizione della comunità piemontese: 185 asili [illegible] con il piano 1972-1974; 42 realizzati col piano 1975-1976; 31 [illegible] lizzati autonomamente dai Comuni che però fruiscono di [illegible] contributo pubblico per la loro gestione; [illegible] asili [illegible] Ormai [illegible] [illegible] Comuni dal 1° gennaio 1976, anch'essi con contributo pubblico [illegible] [illegible] gestione.

[illegible] Regione [illegible] chiesto ai progettisti che volevano partecipare all'appalto-concorso [illegible] «ricercare le soluzioni costruttive più adatte» perché l'asilo potesse funzionare avendo di mira [illegible] indirizzi affermati. Ciò ha coinvolto nella progettazione tecnici, specialisti educatori e psicologi. Alla gara hanno partecipato [illegible] imprese con progetti che comportavano spese (progettazione inclusa) [illegible] 200-300 milioni per asilo. [illegible] [illegible] questo punto che il governo regionale ha fatto alle imprese partecipanti all'appalto-concorso «un'insolita proposta». La Giunta ha invitato [illegible] lasciare la completa disponibilità dei progetti presentati.

[illegible] l'idea della «banca dei progetti», appunto, un'operazione tecnica culturale [illegible] tutto nuova. Sedici ditte hanno aderito all'invito e i loro progetti costituiscono oggi il primo nucleo di un patrimonio di idee destinato [illegible] crescere. I progetti [illegible] [illegible] a disposizione di tutti i Comuni che ne facciano ri[illegible] [illegible] quale guida per le scelte delle strutture da realizzare.

Altro grosso intervento dell'Assessorato all'Assistenza [illegible] quello relativo agli handicappati gravi. Sono [illegible] finanziate per quest'anno alcune iniziative sperimentali assunte dai Comuni di Torino, Asti, Casale, Cuneo, Orbassano, dirette [illegible] handicappati che hanno [illegible] grado di autonomia basso o nullo. In pratica [illegible] [illegible] [illegible] dalla Regione Piemonte serviranno [illegible] organizzare attività in centri sociali e d'incontro. Inizia così l'azione di appoggio alle famiglie nelle comunità-alloggio.

I tentativi [illegible] recupero sono indirizzati soprattutto verso soggetti molto giovani, nella fascia fino ai 6 anni oppure [illegible] gli adolescenti fino ai 14 anni; quando [illegible] si [illegible] [illegible] in tempo [illegible] evitare il cronicario. Il contributo [illegible] Regione si aggiunge [illegible] 900 milioni del progetto speciale Cee per [illegible] formazione.

Viglione: «Un freno del governo alle nostre iniziative»

Lo Stato ha bocciato alla Regione sessanta leggi negli ultimi 4 anni

Il [illegible] più clamoroso fu quello della legge regionale sull'assistenza scolastica scoppiato nell'autunno '76: da una parte la Regione decisa [illegible] stanziare quattrini solo [illegible] favore della scuola pubblica, dall'altro la scuola confessionale [illegible] privata schierata sul piede di guerra, protagonista [illegible] [illegible] manifestazione di protesta in piazza Castello. La legge fu bocciata a Roma e la giunta piemontese [illegible] ritirò, [illegible] le polemiche continuarono.

Non si trattò di un caso isolato. I conflitti di competenza fra Stato [illegible] Regioni sono all'ordine del giorno e [illegible] anche la Costituzione fissa sfere [illegible] limiti dei due poteri in una serie [illegible] articoli della Costituzione. I contrasti ci sono. Tecnici il più delle volte, derivati da un sottile gioco di interpretazione delle leggi [illegible] cui pone fine una sentenza della Corte Costituzionale chiamata [illegible] pronunciarsi sulle questioni di «legittimità». Ma anche politici, dovuti al modo diverso di intendere i problemi.

In due casi la Regione Piemonte ha fatto ricorso alla Corte Costituzionale. La prima volta nel '72, [illegible] proposito di [illegible] bilancio provvisorio *contestato* dagli organi dello Stato: fu una questione di natura formale e i giudici diedero ragione al potere centrale.

La seconda volta alla fine del '78 contro il decreto interministeriale che delimitava il bacino idrogeografico del Po. Con questo decreto lo Stato aveva definito il bacino del fiume [illegible] un'estensione così ampia da rendere nulli i poteri regionali in materia: la vertenza [illegible] ancora aperta.

Ma il braccio di ferro fra Stato e Regione [illegible] finisce qui. Ogni anno [illegible] numerose le leggi che [illegible] giunta si vede rispedite indietro dal governo, trovandosi costretta a mutarne la sostanza. Dice l'articolo 127 della Costituzione: *«Il governo quando ritenga che [illegible] legge approvata dal consiglio regionale ecceda la competenza della regione [illegible] contrasti con gli interessi nazionali o [illegible] quelli di altre regioni, la rinvia [illegible] consiglio regionale»*. In questo [illegible] non restano molte alternative: [illegible] il consiglio fa proprie le osservazioni del governo e modifica la legge; [illegible] [illegible] riapprova nel testo primitivo con la maggioranza assoluta, ma allora *«il Governo può promuovere la questione [illegible] legittimità davanti alla Corte Costituzionale o quella di merito per contrasto davanti alle Camere»*.

Una vera e propria lotta tra potere centrale e perife[illegible] combattuta [illegible] colpi [illegible] fascicoli zeppi osservazioni e richiami alla legge, giustificata dall'importanza della posta in gioco: il modo di funzionare delle Regioni, il potere di incidere o [illegible] sulla realtà. Attualmente le leggi piemontesi «ferme» [illegible] [illegible] per essere esaminate dal governo [illegible] sei: la classificazione delle aziende alberghiere, l'approvazione del bilancio dell'Ente [illegible] sviluppo agricolo, l'individuazione delle [illegible] attrezzate per gli artigiani ecc.

Le ultime leggi che il governo non ha approvato [illegible] che [illegible] consiglio regionale deve riesaminare riguardano il personale. La prima il nu[illegible] dei dipendenti e l'organizzazione degli uffici, la se[illegible] l'adeguamento della normativa giuridica ed economica dei dipendenti in base al contratto nazionale. Per la Regione [illegible] un nuovo duello a distanza. E a condurlo, con la giunta, c'è il presidente Aldo Viglione.

«Che [illegible] sia un'opera [illegible] freno — dice Viglione — *da parte del governo e quindi dello Stato alle iniziative regionali, mi sembra fuori discussione. Non solo, [illegible] mi pare anche che [illegible] certa forma di antiregionalismo si manifesti verso quelle regioni che hanno [illegible] colore politico diverso dal governo. La bocciatura, se così si può chiamare, dell'ultima legge per il personale, va in questo senso, è di tipo politico e sembra fatta apposta per colpire [illegible] giunta rossa. Per noi socialisti [illegible] sosteniamo questo governo è un [illegible] schiaffo: [illegible] mio giudizio il partito dovrebbe rivedere alcune cose»*.

Mauro [illegible]

Tempo di caldarroste

L'elenco dei «rinvii» a Torino

Ecco l'elenco delle leggi promulgate [illegible] Regione e rinviate dal governo per essere riesaminate [illegible] partire [illegible] '72.

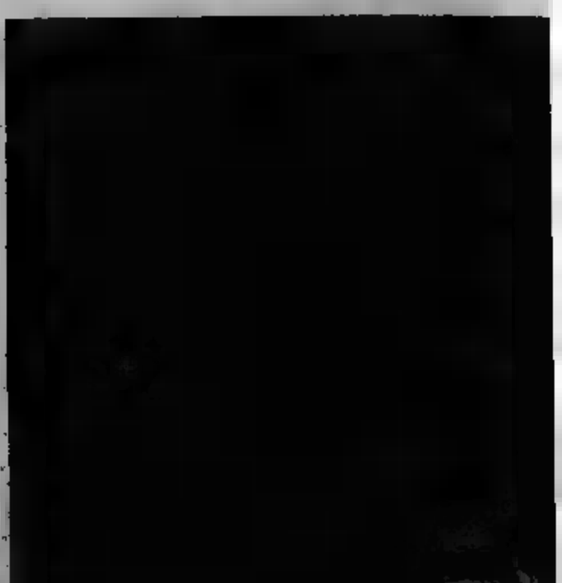
Anno	Leggi promulgate	Leggi rinviate
1971	1	1
1972	13	1
1973	24	2
1974	45	5
1975	62	9
1976	62	10
1977	64	11
1978	65	[illegible]
1979	61	15

[illegible] maggior parte delle leggi rinviate sono [illegible] riadottate.
L'anno del rinvio si riferisce [illegible] data di comunicazione [illegible] Commissario [illegible] governo.

Il Piemonte con il vincol

Quanto tempo vuole per «costruire» un parco? Quan- riunioni, delibere, consigli regionali commissioni per impedire che l'uomo distrugga ciò che la natura in millenni? Una ru- lottizzazione sbagliata, condominio possono cancellare rapida- ultime an- intatte della nostra terra. La Regione Piemonte ha — fin dal 1975 — di fermare questo «gioco al massacro», questo di autodistruzione: inquinamenti, campagne, massima concentrazione urbana, distruzione di specie ed elementi della natura. Ormai — purtroppo — ci siamo abituati al gioco; ma non un processo o ineluttabile.

«Piemonte parchi» lo dimostra: è ormai una realtà, dopo quattro anni di lavoro, con migliaia e migliaia di ettari tutelati dalla Regione. le zone migliori del Piemonte, 41 aree a disposi- la natura, di rispetta stu- «Siamo riusciti a muoverci con buoni — commenta l'assessore ai parchi, Luigi — gli interessi chi strugge la natura in nome del profitto della speculazione, anche se pre facile. Ora, dopo l'ultima integrazione, cento del territorio piemontese protetto dalla legge istitutiva parchi: ci risultato davvero positivo».



Bisognerà chiarire che i parchi individuati Re- sono «giardini pubblici» qualsiasi, come quelli che conosciamo nelle grandi e piccole città, né d'altra parte «musei» da visitare: lo scopo dell'istituzione dei parchi è la salvaguardia e valorizzazione di caratteristiche ambientali e culturali di una certa stretta correlazione popolazioni e le tradizioni consol tempo.

Il citare quello che to più «successo», 200 visitato

Ecco le caratt

Nella seduta del ottobre, consiglio regionale ha approvato l'integrazione al piano dei parchi, varato nel gennaio 1977: sono così aggiunte dodici aree alla tutela e naturalistica assicurata dalla Regione alle più belle del Piemonte. Il totale di 41 parchi: 11 questi, primi elenco, hanno già la loro legge istitutiva, e entrati in funzione tutti gli effetti.

Il lavoro dell'assessorato territorio e ai parchi prosegue per le altre zone, che avranpresto la loro legge: sarà così fissata la classificazione del parco, durata della destinazione, gestione, vincolistiche, i le sanzioni. Solo quel punto il parco sarà del tutto «in regola», pronto per le scampagnate, fotografie, gite delle scuole dei turisti.

Ma il primo gruppo parchi, già realizzati.

Alpe

Con 4 mila ettari pascoli alpini, è l'abitat per camosci, marmotte, galli forcelli . pernici bianche. in provincia di Novara, vicino a Varzo, raggiunge con due ore dalla statale 33.

del Ticino

in provincia Novara, questo parco segue il corso del Ticino per km. Nord verso Sud, dal Lago Maggiore Cera- più di 6 mila ettari sulla sponda destra fiume, boschi, campi, ghiaie e specchi d'acqua.

Bosco Vaj

E' riserva speciale di tipo botanico, di soli 75 ettari, nel settore orientale della collina Torino, a Castagneto Po: bosco di faggio è relitto glaciale, raro.

La

lo conoscono tutti: i ettari di dell'antica tenuta Savoia sono diventati «polmone verde» Torino.

Lame del

pochi chilometri casello autostradale Greggio, fra la Torino-Milano Vercelli, ci sono le «lame», cioè gli specchi d'acqua fiume protetti dalla Regione: ricchissima l'avifauna.

di Oldenico

L'airone cenerino, la garzetta e nitticora sono i signori questa isola nel Sesia, 70 ettari più «lame».

Garzaia di

E' il terzo dei parchi intorno al Sesia, che se un po' più lontano dal fiume, tra Villarboit: pochi ettari, un'oasi per uccelli sona.

Pesio

si arriva da Cuneo, dopo chilometri di 3 mila boschi, pascoli, nevai, macereti. La «vetrina» delle Alpi occidentali, con un clima particolare.

Capanne di

un'area di circa ettari, tra Liguria Piemonte, sull'Appennino.

vuol salvare le zone più belle o sul 4 per cento del territorio

Invito del presidente di «Italia nostra»

Prossimo impegno: salvaguardare il patrimonio storico-artistico

Italia Nostra, che ne pensa della politica regionale volta alla conservazione ambientale? I parchi naturali regioni sempre stati obiettivo «qualificante» per Italia nostra, *e il Piemonte ha compiuto scelte in questo campo, che possono esser considerate all'avanguardia, indicazioni «pilota» per tutte le regioni italiane. davvero tutto perfetto nelle scelte della giunta Viglione, davvero vi è spazio per alcun giudizio critico?*

«In generale — *chi risponde è il presidente dell'associazione torinese, Cesare Volpiano — Italia nostra* può che dare giudizio positivo sulla politica regionale per la tutela ambientale. Non dimentichiamo che per la prima volta un'amministrazione pubblica un piano così complesso vasto per i parchi naturali. Certo, vorremmo ancora di più. siamo incontentabili per definizione».

Gli incontentabili *a Torino sono 150, Piemonte 1500 suddivisi in 15 sezioni. Il loro presidente, Volpiano, è architetto, un designer famoso e apprezzato, da quando quattro anni fa, ha accettato questa carica, la sezione torinese di* Italia nostra *ha svolto una mole considerevole di lavoro, apprezzato unanimemente.* «Abbiamo un certo peso — *afferma con soddisfazione* — la nostra fatica accettata e siamo contenti che traduca in lavoro utile, nonostante siamo in pochi».

D'accordo, ma possibile che Italia nostra *non abbia critiche, anche non molto gravi, muovere alla Regione?*

«Beh! Specie in questi ultimi tempi — *riprende Volpiano* — si ha l'impressione che la Regione abbia fatto passi indietro. Direi che si sono lasciati "subordinare" tutti gli interessi di tutte le categorie che devono fare i conti con i parchi. Alcuni agricoltori, per esempio, possono anche sentirsi danneggiati dalla politica dei parchi, non bisogna dimenticare che gli interessi generali della collettività devono prevalere».

E scendendo ancor più nel particolare? «Alla Regione dovrebbero metterci maggior forza!» Italia nostra *vorrebbe che, mentre si attende definitiva costituzione dei parchi, si desse vita a una immediata prote- zone.* «Chiediamo infine — *continua ancora Volpiano* — che si faccia più attenzione alle pre-parco. il parco è un'oasi, bisogna che non venga soffocato. Anche in questo caso occorre impostare una più attenta programmazione territoriale».

Anche se la costituzione dei parchi regionali è il problema più importante, almeno in questi giorni, Italia nostra *Torino impegnata in altri, numerosi problemi. Ai suoi soci effettivi l'associazione richiede lavoro costante e volontario, assolutamente gratuito. La sede, via Massena 71, è aperta ogni lunedì e mercoledì pomeriggio ed è disponibile per chiunque voglia darsi da fare.* «I progetti di lavoro sono molti, occorrerebbero maggiori forze». *Fanno affidamento sui giovani,* «ben vengano, hanno idee e voglia di lottare». *D'altronde, se non ci si mettono loro a battersi per la conservazione nostro patrimonio culturale, naturale artistico, erediteranno un'Italia distrutta, senza più legami vivi con il proprio passato.*

E gli altri problemi sui quali è impegnata attualmente Italia nostra *Torino? Per concludere, chiediamo al presidente un breve elenco, schematico, di problemi.* «La sorte della Villa della Regina — *risponde l'architetto Volpiano* —, la questione delle scelte per la colorazione delle facciate nel centro storico infine la pianificazione degli interventi pubblici che mirano alla salvaguardia del patrimonio storico-artistico. E a Torino, quest'ultimo problema, è ancora tutto impostare».

Gianni Pennacchi

eristiche dei 41 parchi regionali

rzaia di Valenza
'interesse faunistico: oltre all'airone so (raro in Piemonte), vi si possono scornitticore, garzette, cannareccioni, gallid'acqua, porciglioni.

Valle
' la parete valsesiana del , es- alpine, camosci, lepri bianche, pernici che stambecchi.

Rocchetta
pochi chilometri Asti, è l'unica zona a provincia in cui presenti fustaie arnia, rovere,

i sul Tanaro
ra i laghetti generati dagli scaingo Tanaro segnalate 27 specie ccelli (circa 400 ettari).

leandona Botto
interesse delle due astigiane dato reperti fossili di grande rilievo scienti-

di faggio di
na piccola zona ettari) per proteggere ggi ancora esistenti: piante molto fitte, un'età tra i 60 e i 300 anni.

co-parco di Racconigi
:torno al famoso un parco con piante, serre e ninfee.

racque-Valdieri
confini con la Francia un grande terri- (25 mila ettari) nel cuore delle Alpi Mame: fauna molto ricche.

olamento Rocca Giovanni-Saben
l'unica stazione ginepro fenicio della catena alpina italiana.

oni Lago
fianco Lago Maggiore, vicino Arona morenica con laghi, vegetazioacquatica, avifauna interesse archeolo-

rvi, caprioli, camosci marmotte in rea tipica della Susa.

i di Avigliana e palude
naggiore interesse è originato zo- paludose, per la flora e la fauna caratteristiche: si distinguono laghi, paludi collina (420 ha).

Neve-Monte Lera
tratta dell'unica stazione al mondo conosciuta Euphorbia gibelliana.

Paradiso
E' sorta di collegamento tra il parco del Gran Paradiso quello francese Vanoise: è attraversato da camosci e stambecchi.

e di Leccio Chianocco
La tutela scientifica, perché è l'unica stazione spontanea di Quercus ilex in Piemonte.

Orsiera-Rocciavrè
Oltre fossili vengono tutelati gli animali tipici della Val di Susa.

Parco-Castello di Santena
altro «polmone verde» attrezzato per i comuni vicini: prati e piante alto fusto, falchi, gufi, scoiattoli sono i richiami più noti.

Parco-Castello Stupinigi
Attorno alla Palazzina di caccia di Stupinigi circa 1700 ettari di verde per l'area metropolitana, con interesse museografico e architettonico.

Bosco della Partecipanza e Lucello
Un'area interessante per la pratica silvopastorale del XIII secolo.

Altopiano ondulato caratteristico per gli ammassi ciottolosi, unici in Europa.

Collina di
Ancora polo verde attorno al Castello di Rivoli Villa Mellano.

Sacro Monte di Crea
Ai confini del Monferrato una località ricdi storia.

Palude
Moltissime specie di uccelli consigliano tutela.

Sacro
Un patrimonio d'arte d'ambiente che risale al 1590, famoso in Italia.

Villa Remigio
Un grande parco confinante la più nota Villa Taranto Lago Maggiore.

Alta Val Chisone
Con camosci e aquile reali, fiori in via estinzione giacimenti di minerali, l'area ha notevole interesse naturalistico paesaggistico.

Rocca di Cavour
E' una caratteristica rocca nella pianura tra Po e Pellice.

Superga
Un bosco tra zone agricole sulla collina torinese, con al centro Basilica e l'Osservatorio: è indenne dall'assalto del cemento armato.

Valsere
E' un'area agricola tra Po Sangone, non toccata dall'espansione di Torino.

Burcina
Molto vicino a il Bric Burcina è parco caratteristico, sistemato già un secolo fa, con fiori variopinti numerosissimi (specie i rododendri).

Oasi faunistica di Cascina
tratta di punto riferimento per la migrazione degli uccelli acquatici.

Sacro di Varallo
Religiosità e natura si fondono nel più celebre complesso questo genere: 45 cappelle sulla vita Gesù, fondate nel dal frate Caimi.

riserve naturali tutela è più stretta: gli interventi dell'uomo devono essere limitati, perché l'interesse didattico-scientifico prevale in modo determinante.

Per i parchi naturali le attrezzate i valori naturalistici e ambientali costituiscoun culturale, educativo, ricreativo: i visitatori non solo sono «ammessi», ma favoriti dalle attrezzature realizzate dalla Regione.

Concorso Regione-«Stampa Sera»

Fotografate nel verde

Per stabilire un legame più vivo con questa ricchezza verde, che è patrimonio della comunità, la Regione, d'intesa «Stampa Sera», ha deciso promuovere concorso fotografico che renda partecipi i visitatori delle bellezze di ogni tipo che si incontrano ogni passo in queste dove la natura incontaminata. Le più belle immagini saranno poi raccolte in «libro verde».

Ed ecco il regolamento:

Il concorso è aperto tutti: la partecipazione è gratuita.

Sezioni: a) stampe in bianco e nero, formato mini- 18x24; diapositive colori, formato minimo mm 24x36.

Ogni fotografia (stampa o diapositiva) deve recare (sul retro sul telaietto), il nome, cognome indirizzo dell'autore e luogo, data e titolo della ripresa.

Ogni concorrente non dovrà presentare più di tre fotografie.

Ogni fotografia dovrà essere caratterizzata da aspetti tipici della flora, della fauna, del paesaggio della cultura locale.

Le opere dovranno pervenire entro oltre aprile 1980 Regione Piemonte - Assessorato alla Pianificazione del territorio e parchi naturali - Concorso fotografico «Parchi naturali del Piemonte», piazza Castello – Torino, o a «Stampa Sera», via Marenco 32, Torino. Per informazioni telefonare 011 6568.378 o 5717.2127.

Tutte le fotografie rimangono a disposizione della Regione Piemonte per ogni iniziativa promozionale e pubblicitaria sui parchi che intenderà assumere.

Ogni stampa e diapositiva utilizzata dalla Regione Piemonte recherà in ogni caso il nome ed il cognome dell'autore.

partecipanti assegnati premi e medaglie ricordo.

Parla Bartolomeo Martinetti, presidente del Comprensorio

Monregalese: persi 20 mila abitanti ma la «forza-lavoro» resta la stessa

MONDOVI' — «Riteniamo che l'attività dei Comprensori sia stata finora positiva. Ci ha dato modo [illegible] coordinare e [illegible] unirci, con [illegible] grosso vantaggio, specialmente per i piccoli Comuni. [illegible] questo primo tentativo, [illegible] nascita ad oggi, la programmazi[illegible] ha avuto le sue difficoltà ma possiamo ritenerci soddisfatti per quello che si [illegible] potuto fare». E' questo, in sintesi, il bilancio dell'attività svolta al Comprensorio di Mondovì. Le parole sono del suo presidente, Bartolomeo Martinetti, [illegible] anni, democristiano.

Martinetti, già sindaco [illegible] Mondovì fino alla costituzione [illegible] Comprensorio ed ora assessore all'Urbanistica, [illegible] convinto che [illegible] lavoro svolto sinora abbia dato i suoi frutti. «Come struttura organizzativa — continua — possiamo affermare [illegible] non essere secondi [illegible] nessuno. L'organico è quello che è, ma l'apporto, ad esempio, dei giovani delle liste speciali assunti per i vari "progetti [illegible] lavoro" ha dato i suoi frutti».

Molti sono i comuni del Comprensorio [illegible] pochi abitanti, specialmente nella Langa e nella Val Tanaro. E' [illegible] difficile trovare un buon sindaco, un buon amministratore. Molti «primi cittadini» [illegible] loro stessi pendolari, tornano al paese [illegible] volta alla settimana, i più fortunati due; hanno magari segretari in comune con altre municipalità. Il lavoro viene svolto con notevole sacrificio. [illegible] questo si aggiunge l'attività comprensoriale. [illegible] un impegno gravoso. La programmazione ha avuto qualche probelma ma tutto sta avanzando con [illegible] certa regolarità. La forza-lavo[illegible] del comprensorio è rimasta praticamente uguale rispetto agli ultimi vent'anni mentre nello stesso periodo c'è stato [illegible] calo [illegible] abitanti che si può quantificare intorno alle ventimila persone.

«Se in Comprensorio mol[illegible] [illegible] funzionano — dice Giovanni Giusta, capogruppo del psi — è anche merito dell'opposizione. Abbiamo lasciato cadere i contrasti proprio per l'esigenza di programmare. Il nostro comprensorio — continua — è uno dei più "depressi", se non l'ultimo in assoluto. Le responsabilità [illegible] situazione attuale vengono solo da una parte, ma è necessario che si continui [illegible] la collaborazione, noi all'opposi[illegible] e la dc in giunta, per arrivare agli scopi prefissati».

L'opposizione [illegible] la dc [illegible] avere fatto la programmazione ma [illegible] disporre ora [illegible] suo piacimento lo sviluppo. E' in primo piano il [illegible] dell'Ipra, l'azienda che dovreb[illegible] sorgere secondo accordi regionali fra i partiti nell'area [illegible] Mondovì. Secondo i socialisti il partito di maggioranza la vorrebbe [illegible] Cu[illegible] «Noi la vorremmo [illegible] Mondovì — ribadisce il presidente Martinetti — anche se a livello provinciale il nostro partito vorrebbe portare l'azienda nel capoluogo. Non mi stupisco che il sindaco di Cuneo, Bonino, voglia tamponare la perdita dei posti di lavoro».

Martinetti è presidente anche del consorzio per l'a[illegible] attrezzata: le [illegible] sono state gettate, tra le cose importanti la metanizzazione che la Regione finanzierà con [illegible] miliardo e [illegible]. «Non parliamo di "fiore all'occhiello" — conclude il presidente del Comprensorio — è [illegible] delle [illegible] che [illegible] in programma. Abbiamo ancora tanto da fare. L'esperienza di questo primo consiglio sarà determinante per il futuro».

N. [illegible] Cabasses

Mondovì Piazza, [illegible] scorcio [illegible] palazzi [illegible]

LETTERE

Riceviamo e pubblichiamo:

Centrali nucleari

Viva la prudenza della Regione

[illegible] letto [illegible] 17 otto[illegible] [illegible] pagine settimanali «Stampa Se[illegible]», la [illegible] un lettore «scandalizzato» perché la Regione (solito esempio di incapacità) avrebbe chiesto tutte le garanzie, prima di indicare il sito per l'insediamento di centrali nucleari.

Io non sono un antinucleare, ma sono del parere che stavolta la Regione abbia agito bene e nell'interesse di tutta la comunità.

D'altra parte proprio Stampa Sera aveva pubblicato le dichiarazioni dell'assessore regionale Luigi Rivalta in cui si diceva: «Riteniamo necessario utilizzare tutte le fonti energetiche, quindi anche quella nucleare, ma nel rispetto e nella chiarezza delle condizioni di garanzia e di sicurezza» e ancora «vogliamo produrre l'energia necessaria, non assumiamo atteggiamenti ostili allo sviluppo tecnologico, ma vogliamo che le scelte, per essere scelte di progresso, significhino aumento di democrazia e di partecipazione».

Sono solo parole? Eppure contro [illegible] di una nuova centrale nucleare a Trino si sono schierati 14 Comuni, 2 Province, 1 [illegible] prensorio (vedi intervento del consigliere Franzi dc [illegible] Consiglio regionale del 5 dicembre 1978) [illegible] gli stessi organismi preposti [illegible] e Enel [illegible] [illegible] che l'acqua [illegible] [illegible] sufficiente [illegible] un [illegible] mento di centrale nucleare [illegible] Trino.

Paolo Ghibaudi, Torino

Per i punti di vendita

Una precisazione degli edicolanti

[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] u.s., nell'in[illegible] del [illegible] in collabo[illegible] con [illegible] Regione Piemonte, [illegible] ri[illegible] [illegible] negozi», leggiamo in un [illegible] «intanto [illegible] quale la riorganizzazione delle ri[illegible] [illegible] giornali prevista dal [illegible] 616 [illegible] '77, non [illegible] [illegible] neppure affron[illegible]».

[illegible] lettura ci ha [illegible] stupiti in quanto [illegible] [illegible] l'Assessorato al Commercio si [illegible] lavorato per sbloccare la situazione [illegible] [illegible] in [illegible] di nuovi punti di [illegible] in perfetta [illegible] [illegible] Regione per [illegible]re [illegible] [illegible] [illegible] Giunta nel [illegible] [illegible] [illegible] u.s. e [illegible] sarà posta in [illegible] in Consiglio Regionale il giorno [illegible] ottobre.

[illegible] è [illegible] di riunioni congiunte di edito[illegible] e federazione [illegible] gior[illegible] Cgil-Cisl-Uil. Per la par[illegible] [illegible] presenti [illegible] dr. Crespi e il prof. Bossotti [illegible] La Stampa, il dr. Delmastro [illegible] [illegible] del Popolo, [illegible] [illegible] [illegible] l'Unità, il sig. Labate del [illegible] della Sera, il sig. Sciaccaluga [illegible] Rusconi ed altri [illegible].

Da [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] Unitaria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] disponibilità [illegible] [illegible] tanto [illegible] preghiamo di pubbli[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stfermazione.

[illegible] Regione [illegible] [illegible] l'unica regione d'Italia [illegible] per prima si [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] e non solo [illegible] parole [illegible] [illegible] [illegible].

Federazione sindacale Unitaria Giornalai
Sinagi-Cgil, Angelo Ghy
Fivag-Cisl, M. Fasano
Sagi-Uil, G. Parisi

Anche gli [illegible] [illegible] giornali del [illegible] [illegible] [illegible] precisazione [illegible] dalla Federazione [illegible] [illegible] giornalai.

La frase contestata [illegible] giornalai [illegible] dagli editori pie[illegible]montesi nell'articolo di mercoledì [illegible] è tra virgolette. Questo significa che non si [illegible] [illegible] una considerazione del cronista ma [illegible] parole del consigliere regionale Giuseppe Carchio, che fa parte del gruppo dc, all'opposizione.

In Piemonte spettacoli rassegne e atleti Urss

Oggi inaugurazione delle «Giornate sovietiche in Piemonte», un'iniziativa [illegible] Regione Piemonte, della Provincia [illegible] [illegible] Comune di Torino in collaborazione [illegible] Italia Urss. Sono previste manifestazioni in tutto il Piemonte [illegible] al 30 novembre: 6 mostre (a Torino, Alessandria, Novara e Cuneo); 3 spettacoli (balletti e concerti) per 31 rappresentazioni; 2 [illegible] segne di [illegible] sovietici; 2 convegni (economico [illegible] ambientale); [illegible] manifestazioni sportive (basket, pallavolo, ginnastica, pattinaggio su ghiaccio, scacchi).

Le critiche d'un consigliere del pri

Il Comprensorio d'Alessandria boicottato dai grandi partiti

ALESSANDRIA — Il Comprensorio alessandrino, è, con i [illegible] 147 Comuni, il [illegible] del Piemonte. [illegible] tre anni in funzione, [illegible] vissuto [illegible] alterna, dall'iniziale [illegible] per la sua realizzazione, [illegible] quasi indifferenza che oggi lo circonda. [illegible] lasciamo la parola a chi ne [illegible] direttamente l'esperienza: il presidente, Enzio Notti (pci), per la maggioranza (che comprende anche socialisti e socialdemocratici) ed il consigliere repubblicano Carlo Taverna per la minoranza.

«Fare un bilancio di tre anni di attività — dice Notti — non è co[illegible] facile [illegible] momento che i settori di intervento [illegible] [illegible] e numerosi [illegible] richiedono un impegno quotidiano [illegible] costante. Per limitarci agli aspetti più evidenti ci basta fare riferimento [illegible] conferenza socioeconomica e territo[illegible] dell'aprile 1978, dalla quale [illegible] scaturite [illegible] linee direttrici per [illegible] redazione del Piano [illegible] sviluppo comprensoriale. E' stato, questo, il momento fondamentale dal quale partire per dare un nuovo respiro a tutti quei settori (agricoltura, industria, artigianato [illegible] terziario) che compongono il [illegible] della nostra realtà comprensoriale. Per rimanere fermi [illegible] '78, dobbiamo sottolineare lo sforzo che ci ha visti impegnati per parecchi [illegible] [illegible] tentativo di ricostruire tutte quelle realtà che la tragica alluvione dell'ottobre '77 aveva spazzato via».

E per quest'anno? «All'inizio [illegible] 1979 — risponde il presidente — ci [illegible] trovati alle prese con l'applicazione della legge sull'as[illegible] psichiatrica, [illegible] l'indagine sull'industria manufatturiera, [illegible] l'analisi dello schema [illegible] programma [illegible] interventi regionali per [illegible] sistemazione idrogeologica del territorio [illegible] con il piano [illegible] risanamento delle acque. I due [illegible] fondamentali, [illegible] tutt'oggi, [illegible] da evidenziarsi nella relazione socio-economica [illegible] Piano [illegible] sviluppo comprensoriale che un qualificato gruppo di esperti e di tecnici ha redatto ai fini di un nuovo modo di intervenire sul tessuto comprensoriale [illegible] [illegible] definitiva costituzione del Consorzio comprensoriale [illegible] trasporti sul quale [illegible] sono concentrati, [illegible] continueranno [illegible] [illegible] serio, gli sforzi dell'esecutivo [illegible] [illegible] Consiglio. Da non dimentica[illegible], infine, [illegible] costituzione e l'insediamento dei primi consorzi per i [illegible] socio-sanitari e assisten[illegible] [illegible] e delle commissioni [illegible] [illegible] per il piano di sviluppo agricolo».

Notti chiude con un giudizio personale. «Vorrei rilevare — di[illegible] — [illegible] in questi tre [illegible]ni abbia fatto passi concreti il modo di lavorare secondo "programmi" e "piani" da parte degli enti locali anche [illegible] resta ancora [illegible] da fare per superare [illegible] metodologia [illegible] lavoro spiccatamente "municipale" che ancora caratterizza molti Comuni [illegible] solo di piccole dimensioni».

Veniamo [illegible] [illegible] [illegible] medaglia, raccogliendo il parere del[illegible] minoranza.

«Il modello di Comprensorio proposto [illegible] Regione Piemonte [illegible] completamente calzante con [illegible] proposta repubblicana — dice Taverna — per cui [illegible] nostra disponibilità è stata totale. Oggi, [illegible] lavoro avviato, possiamo fare un primo bilancio, possibilmente senza troppo spirito polemico. Intanto c'è da dire che pochi hanno creduto o credono [illegible] questo ente, e fra questi metto anche i grandi partiti, dc e pci, che hanno dato un apporto svogliato o inconsistente. Pure svogliato [illegible] inadeguato, almeno per [illegible] [illegible] parte iniziale è stato l'apporto della Regione, [illegible] ha caricato il nuovo ente di compiti gravosi [illegible] delicati senza dare gli adeguati supporti. Sono poi mancati i raccordi, [illegible] che [illegible] [illegible] può [illegible] conto che proprio la puntualizzazione [illegible] raccordi può essere la parte più difficile da realizzare».

Il giudizio [illegible] Taverna non è troppo tenero neppure [illegible]nn i partiti. «Quello che [illegible] [illegible] parere non [illegible] [illegible] verificato — afferma il consigliere — è il [illegible] di qualità nella [illegible] [illegible] partiti, il tentativo di partecipare alla gestione che [illegible] [illegible] di natura diversa [illegible] non ricalcasse i soliti schemi di schieramenti prefissati: [illegible] soltanto [illegible] lavoro [illegible] commissioni, che peraltro lavorano [illegible] dato il troppo assenteismo, [illegible] barriere e [illegible] steccati vengono a cadere».

Nel [illegible] giudizio conclusivo Carlo Taverna dimostra comunque di credere nelle possibilità future del Comprensorio. [illegible] complesso — [illegible] — ci troviamo di fronte [illegible] un ente che appare largamente utile [illegible] [illegible] certi aspetti indispensabile alla conduzione più moderna e razionale in materia [illegible] [illegible] urbanistica per la nostra zona, [illegible] che, almeno [illegible] momento, non sembra [illegible] né [illegible] sufficiente volontà politica né [illegible] adeguata capacità gestionale».

[illegible] Scagliotti

Supplemento [illegible] numero 290 di **STAMPA** [illegible] 31 ottobre 1979.
Direttore responsabile [illegible] **Doglio**

Casale ora teme di perdere la sede del nuovo ente locale

CASALE — La riunione conviviale del Lions Club cittadino, incentrata sul futuro [illegible] Casale e del Comprensorio che [illegible] fa capo, ha riportato sul tappeto [illegible] argomento [illegible] viva attualità per quanti [illegible] occupano e [illegible] preoccupano delle sorti del Monferrato casalese.

Il più piccolo [illegible] 15 comprensori piemontesi (conta appena 101 mila abitanti) ha sede [illegible] Casale, nobile città che per tradizione storica [illegible] per le altre sue molteplici benemerenze merita ampiamente questo riconoscimento, considerato essenziale per salvaguardare l'economia di una zona ufficialmente riconosciuta [illegible] le tre più depresse della regione.

Purtroppo, la nomina di una giunta comprensoriale si rivelò un parto assai più laborioso del previsto. Si giunse infine alla nascita di una giunta laica, formata da socialisti [illegible] dall'unico rappresentante repubblicano. La democrazia cristiana, assumendosi la parte [illegible] ostetrica, le assicurò il suo appoggio esterno, mentre [illegible] pci era costretto a schierarsi all'opposizione. I rapporti [illegible] i due partiti [illegible] sinistra si dimostrarono subito alquanto difficili: alleati nella giunta che amministra Casale e rivali, invece, in quella comprensoriale.

Ne soffrì il regolare funzionamento del comprensorio e [illegible] repubblicano avvocato Caire, preso atto [illegible] [illegible] difficile situazione, [illegible] [illegible] alcuni mesi [illegible] [illegible]. Da allora, le parti politiche [illegible] sono [illegible] riuscite ad accordarsi [illegible] scelta del [illegible] [illegible]. E' possibile, però, che lo facciano a giorni.

Nel frattempo, sul comprensorio di Casale si addensa la minaccia di soppressione, per dar luogo alla nascita dell'ente intermedio. Il timore che Casale [illegible] diventi capoluogo di questo nuovo ente [illegible] fondate ragioni [illegible] esistere, soprattutto [illegible] la legge che [illegible] regolerà la nascita imporrà che esso conti almeno [illegible] 150 mila abitanti. Una disposizione che potrebbe risultare letale per la già poco solida situazione economica del Casalese.

Mario [illegible]

14.8

Illustri personaggi — da Enrico Baj a Silvio Ceccato — ne parlano

Patafisica, scienza dell'assurdo

(ovvero il trionfo delle soluzioni immaginarie)

Non tutti l'hanno apprezzata, ma la «serata patafisica» organizzata venerdì sera nello spazio Antidogma di via Duchessa Jolanda 13 (che è poi anche lo studio di Ugo Nespolo, pittore e radicale) si è rivelata una vera «chicca» per chiunque riconosca nelle correnti tradizionali di pensiero filosofico, scientifico, artistico, politico ecc., comprendendo nella «tradizione» anche i più spregiudicati anticonformismi culturali. E anche per chi, patafisicamente appunto, non si riconosce *tout court*.

Chiaro? No. Andiamo dunque per ordine, anche a una simile prospettiva Père Ubu — alter ego e «fratello siamese» del creatore Alfred Jarry (1873-1907), padre putativo della patafisica — reagirebbe probabilmente uno dei suoi celebri «*merdre!*».

Merdre è, curiosamente se si pensa alle inopinate intemperanze verbali di alcuni spettatori e spettatrici, l'unica parola del colorito, mai volgare, vocabolario immaginario pérubiano a non essere stata pronunciata dai protagonisti dell'inconsueta tavola rotonda, introdotta da Sua Trasparenza Virgilio Dagnino, Provveditore Propagatore Generale per i Paesi Cisalpini, Gran Maestro dell'Ordine Grande Giduglia (vedremo poi che si tratta).

Che cosa sia la patafisica o «Scienza delle soluzioni immaginarie» e che serva (o, meglio, serva), han cercato di spiegarlo, riuniti attorno al tavolo cui troneggiava — simbolo classico e inevitabilmente fallico della filosofia di Père Ubu — un'imponente candela verde, otto «commendatori» dell'Ordine.

Con Dagnino, «al secolo» presidente del Credito Lombardo, c'erano l'anfitrione Nespolo (Salvis Mediolani iuribus, Protoprovveditore per la fondazione dell'Istituto patafisico ticinese), il professor Silvio Ceccato, docente di cibernetica e ricercatore del Cnr (Reggente dell'Istituto patafisico milanese alla Cattedra di Musicologia Cibernetica Simultanea e, per gli amici, di Robotologia Erotica), il pittore milanese Enrico Baj (Reggente di Ilosofia al Collège de Pataphysique, Definitore Supremo, Protoattuatore di Istituti Alternativi), il sociologo bolognese Pietro Bellasi (Reggente alla Cattedra dello Scambio Simbolico), lo scienziato tedesco Joachin Gretz, coordinatore a Ispra delle ricerche per l'energia solare nell'ambito dell'Euratom (Deuterodatario Anfiteota e Grand'Ufficiale dell'Ordine della Grande Giduglia), il regista teatrale romano Massimo Monaco (Protoprovveditore designato alla fondazione dello Istitutum Pataphysicum Tusculanum) e il critico d'arte milanese Franco Passoni (onorificenza immaginaria non comunicata). Assente, per un qualche disguido, il direttore artistico del Piccolo teatro di Lugano Michel Poletti (Protopropagatore Insigne e Commendatore Squisito O.G.G.).

Terminata la presentazione, e tirato il fiato, partono le spiegazioni. E partono da lontano, precisamente dal *clinamen* di Democrito e dall'epicureismo ovvero dalla teoria della realtà come prodotto dell'incontro casuale di atomi: esistendo un inevitabile margine di indeterminazione nel calcolo delle probabili combinazioni, il mondo è «campo aperto» regolato da leggi che tutto sono fuor che definitive.

Di qui il rifiuto della finalità, l'impossibilità di esprimere giudizi di valore eterni e la definizione di Patafisica come «*scienza che si sovrappone alla metafisica*», «*scienza del particolare*»: espiega «*l'universo supplementare questo anche, meno ambiziosamente, un universo che si può vedere e che può darsi si possa vedere al posto tradizionale*». I dogmi sono, guarda un po', antidogmi: «*La patafisica per esistere ha bisogno di esso*»; «*rispetto alla patafisica tutto la medesima cosa*»: «*la patafisica non si accinge a salvare il mondo*»; «*la patafisica la scienza delle soluzioni immaginarie*».

Esclusi pochi pataesperti, il pubblico assume una forma vagamente interrogativa, nelle retrovie una fanciulla comincia a borbottare. Per fortuna arriva Silvio Ceccato e il discorso si fa più comprensibile, quindi meno patafisico: «*La scienza, la filosofia, costumi rigidi; le loro regole spesso ci stanno strette, indirizzano verso verità meccaniche, indeformabili, quindi fasulle. L'ironia, l'autonegazione, il gioco dell'assurdo, le mantiene vive, la possibilità di variare, all'infinito, osservatore e osservato. In parole povere, basta saper ridere, soprattutto di sé e dei propri giudizi, per fare della patafisica*».

E illustra quel che dice con gustosi inserimenti di storielle e barzellette, per lo più venete, a dimostrazione di come lo spirito popolare sappia rovesciare, a dispetto dei soloni, la realtà un guanto, e renderla più accettabile. Assiomi e sofismi si mescolano in un vortice capo né coda, proprio come la magica spirale sulla ventripotenza e sul grugno di Père Ubu.

Enrico Baj (quello dei generali-fantocci) racconta la genesi letteraria del movimento-che-non-lo-è. Spiega, tra l'altro, come corra oggi l'anno 106 dell'era patafisica, iniziata l'8 settembre 1873 con la nascita, a Laval, del piccolo Jarry. Sull'*Ubu Cocu* (Cornuto), la commedia del '97 in cui compare per la prima volta la parola *pataphysique*, lo interrompe la signorina di prima, emergendo dal fondo con fare deciso le mani sui fianchi drappeggiati in un improbabile costume tzigano.

«*Dobbiamo proprio stare a sentire queste cazzate?*» è l'attacco in sordina di una pesante critica all'atteggiamento «*snobistico*» di «*quattro personaggi che non hanno di meglio fare che escogitare qualcosa per non annoiarsi*». «*Mi piacerebbe sapere quanto guadagnano*», conclude, tornando al suo posto con *clinamen* d'intesa indirizzato al pubblico (un centinaio di persone).

«*Brava brava. Questa patafisica!*» l'applaude sincero Baj. La tzigana viene infine ridotta al silenzio dal grossolano, disdicevole, applaudito intervento di un noto *cartoonist* pubblicitario torinese confuso, ma non troppo, fra il pubblico: «*Lei ce li ha rotti!*». Con più raffinata ironia, Ubu avrebbe commentato: «*De par ma chantelle verte, merdre!*». Ma, purtroppo, *ça perde*.

In conclusione, vera chicca. Anche per le gradevoli *petites cochonneries* sparse con sapiente *nonchalance* su una tavola meno rotonda ma altrettanto gradita dagli spettatori-commensali. Eppure, dice Jarry, «*Ubu non vi porta niente: queste cose spettano camerieri*». Infatti, ci si è dovuti servire da soli.

Maurizio Spatola

(E la Giduglia, quella dell'Ordine? chiederà qualcuno. E' la Grande Gidouille *di Père Ubu, naturalmente. Patafisica anche questa, no?).*

Ubu: «Ah, è vero, dimenticavo con chi stavo parlando. No, ho detto questo!».

Ubu: «Avete Venceslao».

ma vagamente interrogativa, nelle retrovie una fanciulla comincia a borbottare. Per fortuna arriva Silvio Ceccato e il discorso si fa più comprensibile, quindi meno patafisico: «*La scienza, la filosofia, costumi rigidi; le loro regole spesso ci stanno strette, indirizzano verso verità meccaniche, indeformabili, quindi fasulle. L'ironia, l'autonegazione, il gioco dell'assurdo, le mantiene vive, la possibilità di variare, all'infinito, osservatore e osservato. In parole povere, basta saper ridere, soprattutto di sé e dei propri giudizi, per fare della patafisica*».

E illustra quel che dice con gustosi inserimenti di storielle e barzellette, per lo più venete, a dimostrazione di come lo spirito popolare sappia rovesciare, a dispetto dei soloni, la realtà un guanto, e renderla più accettabile. Assiomi e sofismi si mescolano in un vortice capo né coda, proprio come la magica spirale sulla ventripotenza e sul grugno di Père Ubu.

Enrico Baj (quello dei generali-fantocci) racconta la genesi letteraria del movimento-che-non-lo-è. Spiega, tra l'altro, come corra oggi l'anno 106 dell'era patafisica, iniziata l'8 settembre 1873 con la nascita, a Laval, del piccolo Jarry. Sull'*Ubu Cocu* (Cornuto), la commedia del '97 in cui compare per la prima volta la parola *pataphysique*, lo interrompe la signorina di prima, emergendo dal fondo con fare deciso le mani sui fianchi drappeggiati in un improbabile costume tzigano.

«*Dobbiamo proprio stare a sentire queste cazzate?*» è l'attacco in sordina di una pesante critica all'atteggiamento «*snobistico*» di «*quattro personaggi che non hanno di meglio fare che escogitare qualcosa per non annoiarsi*». «*Mi piacerebbe sapere quanto guadagnano*», conclude, tornando al suo posto con *clinamen* d'intesa indirizzato al pubblico (un centinaio di persone).

«*Brava brava. Questa patafisica!*» l'applaude sincero Baj. La tzigana viene infine ridotta al silenzio dal grossolano, disdicevole, applaudito intervento di un noto *cartoonist* pubblicitario torinese confuso, ma non troppo, fra il pubblico: «*Lei ce li ha rotti!*». Con più raffinata ironia, Ubu avrebbe commentato: «*De par ma chantelle verte, merdre!*». Ma, purtroppo, *ça perde*.

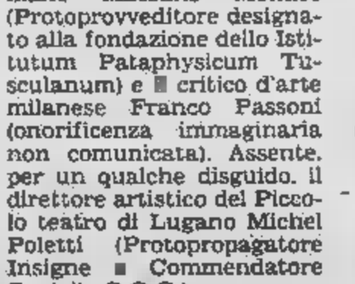
In conclusione, vera chicca. Anche per le gradevoli *petites cochonneries* sparse con sapiente *nonchalance* su una tavola meno rotonda ma altrettanto gradita dagli spettatori-commensali. Eppure, dice Jarry, «*Ubu non vi porta niente: queste cose spettano camerieri*». Infatti, ci si è dovuti servire da soli.

Maurizio Spatola

(E la Giduglia, quella dell'Ordine? chiederà qualcuno. E' la Grande Gidouille *di Père Ubu, naturalmente. Patafisica anche questa, no?).*

LA PATAFISICA
È NEL PROCEDERE
IMPERTURBABILE

LA PATAFISICA
SI ACCINGE A SALVARE
IL



«Pat»: contagia anche la segreteria telefonica

Se telefoni al pittore Ugo Nespolo una voce, (la sua?) ti spiega un'arietta dracchiabile che «E' l'Africa, un cielo di voli liberi, tempesta di mare e dopo nave che non torna più. — *termina con interrogativo:* «Chissà che donna sei». *subito dopo, il clic della segreteria telefonica autorizza a parlare.*

«Vedi — *spiega Nespolo* — anche questa è una soluzione immaginaria in una situazione di realtà. Alfred Jarry quando parla della "Pat" dice che "è la delle soluzioni immaginarie che accorda simbolicamente ai lineamenti la proprietà degli oggetti descritti loro virtualità"».

Quando Nespolo dice "Pat", *intende* "Patafisica" *che poi subito sembra la astratta* "patafina" *volta vezzeggiavano le che ha preso forma concreta. non è così — ribatte ridendo Ugo Nespolo* — . Patafisica momento meglio un insieme di momenti, un accordo, un insieme di accordi grande armonia. I lavori degli scienziati chimici, fisici nucleari, li vediamo risplendere luce patafisica. Ciò che alcuni ostinano chiamare realtà non è rappresentazione linsare di uno degli aspetti che solo la nostra immaginazione intende come totalità.

«Coloro che praticano questa soluzione immaginaria elementare — *continua Nespolo, che quando parla sembra un elfo, ha anche flautata* — sono quelli che fanno della patafisica involontaria; la soluimmaginaria è divenuta per essi il comune ed in ciò racchiude dei significati universali».

I *Pat-man intervistati sono due. Oltre Nespolo, il grande Enrico Baj. Alto, distinto in nero fumo in netto contrasto con i capelli bianchi, assomiglia modo impressionante all'attore Alec Guiness della* «Signora Omicidi». *Come lui, ha volte, un ghigno beffardo che mette paura, oppure sorride dolce dolce, che farebbe inghiottire l'*"batraci".

Due pittori «pat»: Enrico Baj e Ugo Nespolo

Parla anch'egli della "Patafisica", *dopo un po' ci fai perfino l'abitudine questo strano nome. Dice:* «Pochi, dei errori imprevisti che costellano la storia scienze, deducono la lezione patafisica. Boris Vian, un grande talento poliforme, musicista, autore romanzi, di teatro, pittore, tentò di rendere accessibile vasto pubblico con trasmissioni alla radio francese. In diceva: "Non c'è che l'eccezione che faccia avanzare la scienza, inutile ricordare Fleming, Pasteur tutti gli illustri sapienti per farvi constatare che scoperte fanno momento in cui si riscontra anomalia. E' la storia Penicillium di Fleming...». Frase ad quest'ultima che riassumeva però meravigliosamente il concetto.

«Insomma — *conclude Baj* —: La patafisica sarà soprattutto scienza del particolare per quanto si dica che non esiste scienza non "*generale*". Essa studierà le leggi che regolano le eccezioni».

Nevio Boni

Come sta rinascendo un artigianato tipicamente nostro

Perché l'abito su misura

C'è indubbiamente nella moda maschile un ritorno allo stile classico, ad un abbigliamento più formale, che qualcuno addirittura vorrebbe ricollegare ad un desiderio di far rivivere anni meno frementi. In realtà l'uomo ricerca nel suo modo di vestire qualcosa di più «solido», di più tranquillo, forse anche di più stabile e duraturo, e in ogni caso, certamente, di più elegante. Ci si stanca, alla fine, anche di recitare la parte dei «barboni».

Ci si accorge che un certo modo di vestire, spacciato per comodo, pratico e anticonformista, è in realtà una posa, niente affatto naturale, spesso faticosa e, in fin dei conti, convenzionale. Aria di classico, quindi, che si traduce in un altro modo di interesse per la sartoria su misura, una forma di artigianato che è rimasta miracolosamente viva nel nostro Paese anche se non è stata presa in seria considerazione da chi ha il dovere di proteggerla e di aiutarla.

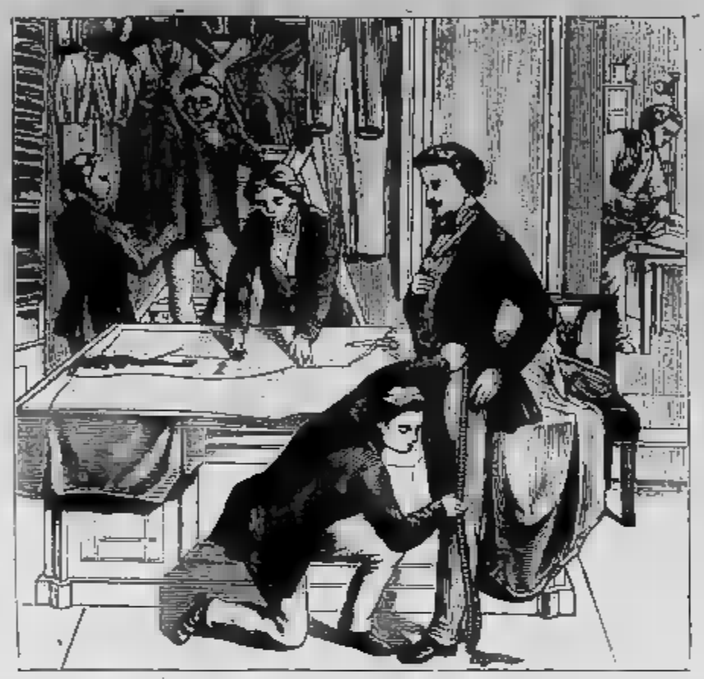
Perché l'abito su misura? Le ragioni di questa scelta, di questo risveglio di interesse per il vestito tagliato, cucito e rifinito dalle mani esperte dell'artigiano, sono indubbiamente valide e sentite. E' chiaro che il sarto, nel contesto della «civiltà dei consumi», si propone più, ormai da tempo, di vestire tutti e in tutte le occasioni. Ma è altrettanto evidente che l'uomo moderno torna a pensare all'abito su misura come al meglio, come alla perfezione.

Il piacere di indossare un capo che è stato concepito e tagliato proprio per lui, sulle sue esatte misure, tenendo conto della particolare conformazione del suo corpo, di cui si mascherano i difetti e si esaltano invece i pregi, è la prima ragione della forte spinta attualmente registrata verso gli abiti di sartoria. Ma non sono solo i vantaggi puramente estetici e nemmeno il senso, per così dire, di «promozione sociale» derivante da un capo che rappresenta sempre un tocco di squisita e raffinata personalità, che possono spiegare il fenomeno.

Esistono anche motivi decisamente utilitari come la qualità e la novità del tessuto, la durata che è frutto sia delle doti intrinseche dei materiali, sia della lavorazione a mano, la possibilità di scegliere i colori e i disegni più nuovi perché il sarto su misura, oggi, è sempre molto bene informato e in grado di applicare subito, con inimitabile tempestività, i canoni più attuali della moda e le ultime creazioni dell'industria tessile di tutto il mondo. Senza contare che il sarto, essendo un esperto, è in grado di consigliare il cliente e ha tutto l'interesse di consigliare bene. Un interesse che nasce dal rapporto diretto tra chi costruisce e chi indossa l'abito.

Diciamo anche che il sarto, oggi è personaggio ben diverso da quello che taluni si ostinano a credere. La battaglia per la sopravvivenza, le molte difficoltà nelle quali tutti gli artigiani, di qualsiasi settore, da tempo si dibattono, ha fatto sì che siano rimasti in piedi, per fortuna ben saldi, i migliori, i più intraprendenti, quelli dotati non solo di solide basi tecniche sposate all'estro e alla fantasia, ma anche della capacità di adeguarsi ai tempi con spirito altamente imprenditoriale. Oggi il sarto è un dirigente d'azienda, anche quando la sua ditta si mantiene in dimensioni familiari.

Sarà anche bene, a questo proposito, distruggere il luogo comune delle lunghe attese, delle molte prove, del tempo perso in sartoria. Con le nuove tecniche, con l'impiego di macchinari più moderni e più rapidi, più intelligenti e rivoluzionari sistemi di rilevazione delle misure, le attese dei clienti sono ridotte al minimo e in molti casi è sufficiente una prova per raggiungere ugualmente la perfezione. Ciò significa che la sartoria su misura è, in ogni caso, competitiva nei confronti della confezione di qualità. Anche come prezzo, ormai, le differenze sono trascurabili rispetto ai grossi vantaggi e alle garanzie offerti dall'artigianato sartoriale. In molti casi — e vale davvero la pena controllare questo dato di fatto — la differenza è data, soprattutto, dalla possibilità di scegliere dal sarto i tessuti veramente prestigiosi, come il cashmere, il vicuña, l'alpaca e tutte le fibre più pregiate. Ma chi vuol farsi un abito con materiali di eccezione ha certamente un motivo di più per affidarsi a mani sicure. Tornare dal sarto su misura, quindi, è una piacevole necessità per tutti coloro che sentono il bisogno di «vestirsi» e non si accontentano di «coprirsi».



A conti ben fatti conviene

La crisi, gli aumenti delle materie prime e delle spese generali delle aziende favoriscono la sartoria su misura rendendola sempre più competitiva. In certi casi, anche nelle grandi città, l'abito del sarto costa meno di quello acquistato in boutique.

In più il sarto lavora sulle esatte misure del cliente, taglia e rifinisce a mano, garantisce la durata e la qualità, consente di scegliere in una vastissima gamma di tessuti il migliore ed il più conveniente. E forse l'argomento decisivo sta nell'osservazione di un bravo sarto molto conosciuto e stimato: «In trent'anni di professione non mi è mai capitato di servire due clienti che avessero le stesse misure e la stessa conformazione.

La sartoria oggi in Italia

Abbiamo proposto questo tema ad alcuni sarti e ne abbiamo ricavato risposte significative, condite di prudente ottimismo. Dice **Ugo Coccoli**, *ormai noto anche in campo internazionale; «L'artigianato tiene, anche in momenti difficili, e questo dovrebbe far pensare coloro che non hanno fatto nulla per sostenerlo. Il gusto e lo stile italiani hanno più fortuna all'estero che nel nostro Paese. Di fronte al grave problema della disoccupazione giovanile è veramente inspiegabile che non si faccia nulla di concreto per avviare nuove leve verso una specializzazione con enormi possibilità».*

Alessandro Cornio *(presidente dell'AMAS - Associazione Maestri Sarti): «E' un buon momento e bisogna farlo durare, anzi incrementarlo. Ritengo importante, tuttavia, far conoscere non solo l'opera del sarto ma anche la sua figura e la sua dimensione. I giovani devono sapere che oggi il buon sarto può guadagnare quanto un professionista ed ha un posto di rilievo nella società moderna. Occorre tuttavia acquistare un'alta professionalità, ma questa è un'esigenza comune a tutte le forme di artigianato. Sarebbero utilissime specifiche scuole di avviamento professionale».*

Giuseppe Felle *(Delegato regionale dell'Accademia dei Sartori): «In questi momenti ci si rende davvero conto che "è l'abito che fa il monaco". Sono sempre più numerosi coloro che sentono il bisogno di restituire importanza ed un modo di vestire più corretto ed ordinato. E' anche un problema di fiducia: di offrire e da ricevere. Penso anche che, subito dopo l'arte del Sarto, la scelta di un buon tessuto sia determinante. Ma è proprio il Sarto che è in grado di suggerire le soluzioni migliori».*

Sartoria Calzoni-Amenta. *L'opinione di Amenta è decisa: «Oggi la Sartoria su misura è in netta ripresa perché la gente pensa di più e sa far meglio i suoi conti. Inoltre, dopo l'orgia "del tutti uguali", molti sentono il bisogno di distinguersi anche nel vestire. Per costoro, per i più esigenti, c'è solo la sartoria artigiana tradizionale che possa accontentarli, con la sua lavorazione a mano, rifinita e personalizzata. In certi momenti, nei periodi di punta, possono anche aspettare una consegna. Ma lo fanno volentieri, convinti che ne valga la pena».*

Ulmann *«La possibilità ci sono e sarebbe un delitto sprecarle. Osservo tuttavia, con rammarico, che prima si è fatto di tutto per uccidere l'artigiano e ora lo si riscopre e ci si accorge che un enorme patrimonio di abilità e di esperienze è stato buttato al vento. E' ora di favorire l'apprendistato sartoria- con aiuti concreti e non con parole, tenendo conto che per formare un buon lavorante occorrono tre o quattro anni».*

Cosa c'è dietro i maestri del taglio

Ci risponde **Franco Bosco,** Direttore Generale della Fabbriche Riunite, la organizzazione che anni, da molti anni, opera nel settore della vendita diretta ai sarti di tessuti di alta qualità. «Noi siamo — dice Bosco — l'indispensabile trait-d'union tra l'industria tessile e la sartoria su misura. Oggi i problemi dell'abbigliamento e della moda hanno tali dimensioni che il sarto, in pratica, è in condizioni di smarrirli».

L'industria italiana e straniera lancia continuamente sul mercato, con ritmo stagionale, una enorme quantità di proposte e nel tempo stesso la moda e il gusto evolvono secondo canoni che possono essere prevedibili soltanto da équipes di autentici specialisti, che dispongano di tutta una rete di informazioni e di particolari doti, decisamente creative».

— Come operano, in pratica, le Fabbriche Riunite?

«Diciamo, intanto, che le Fabbriche Riunite si inseriscono nel Gruppo Finanziario Tessile, Azienda leader a livello mondiale, nel campo dell'abbigliamento, con oltre 8.000 dipendenti ed una gamma vastissima di attività. Il compito specifico delle Fabbriche Riunite è quello di distribuire alle Sartorie più qualificate i tessuti Alta Moda opportunamente selezionati e raccolti nelle collezioni maschili «Tema Uomo» e femminili «Rénel», che vengono approntate due volte l'anno. Si tratta davvero di collezioni e non di semplici campionari perché richiedono un'alta componente di creatività. I tessuti sono presentati in un album con indicazioni precise e sicure sulla tendenza della moda, sulle linee, sui disegni e sui colori, con dimostrazioni di impiego tradotte in suggestive immagini e brevi commenti. E' facile dirlo, ma si tratta di un lavoro molto complesso e rigoroso, destinato a persone che se ne intendono. Per maggiore chiarezza, comunque, condenserei in quattro fasi l'attività delle Fabbriche Riunite: le ricerche di mercato; la selezione dei tessuti e la formazione dei campionari; la distribuzione vera e propria; e consulenza e l'assistenza ai sarti.

E' bene precisare che la selezione dei tessuti è svolta con il massimo rigore e con speciali e moderne attrezzature, anche per quanto riguarda la qualità. Il sarto deve avere la sicurezza dei tessuti che gli vengono forniti. Ma l'artigiano, che evidentemente non può trasformare il suo laboratorio in magazzino, oltretutto con non pochi rischi commerciali, è anche certo di essere rifornito tempestivamente, attraverso una rete di vendita organizzata e capillare, di tutti i tessuti che gli occorrono, a prezzi e costi decisamente competitivi».

— Lei ha parlato anche di consulenza: si manifesta questa particolare attività?

«Anzitutto, direi, la selezione e la proposta dei tessuti più attuali, alla luce dei contatti che noi manteniamo costantemente in tutto il mondo ai massimi livelli di moda creativa. I nostri esperti sono presenti a tutte le presentazioni di moda che si svolgono in Italia e all'estero ed è appunto da tali indicazioni che il loro lavoro si svolge. Del resto i sarti sanno benissimo che "il tessuto fa la moda", in quanto può condizionare la stessa linea e lo stile. E le Fabbriche Riunite fanno anche di più e stampano una rivista specializzata, "Vestire" che ha appunto il compito di fornire al sarto, con moltissime illustrazioni a colori, la larga messe di informazioni necessarie per il suo lavoro. Senza contare che la nostra organizzazione è sempre disponibile per qualsiasi problema d'un suo cliente».

— Per questo vi definiscono "gli amici dei sarti"?

«Non solo siamo amici, ma siamo legati da reciproci interessi. Le Fabbriche Riunite, non oggi, credono nella Sartoria su misura, nella sua insostituibile funzione, e lo dimostrano non a parole, ma con i fatti. Tutte le iniziative che si prefiggono il rilancio, la maggior diffusione, la promozione dell'artigianato sartoriale vedono impegnati seriamente. E sono lieti che, finalmente, molti si rendano conto che l'artigianato, anche in periodi di crisi, è capace di tenere e che è necessario appoggiarlo con nuove e intelligenti disposizioni legislative. Da parte nostra stiamo accentuando le azioni di propaganda a favore della categoria. Ricordiamo tra quelle di più largo respiro la nostra costante presenza alle manifestazioni dell'Amas - Associazione Maestri Sarti e Sarte — l'ultima delle quali si è svolta, con grande successo, lunedì 29 ottobre al Teatro Carignano di Torino; l'operazione "Ritmo"; la presentazione dei nostri tessuti alta moda in Giappone; il concorso "Forcole d'Oro", per premiare il binomio di eleganza sarto-cliente; il nostro attivo intervento nel Festival della Moda Maschile di Sanremo e nel concorso "Forbici d'Oro" che consacra, ogni due anni, la preparazione tecnica dei migliori Sarti affacciatisi alla ribalta. Tutte queste iniziative hanno evidentemente lo scopo di dimostrare che la Sartoria Italiana è la migliore del mondo».

Una professione non più un mestiere

La preparazione dei sarti, anche al di fuori delle rigide competenze legate alla loro attività, è arricchita notevolmente. Il sarto è un personaggio di rilievo e il suo posto non è più dietro le quinte, ma piuttosto, molto spesso, in primo piano. Sull'argomento abbiamo raccolto alcune opinioni:

Michele Mescia, vice presidente dell'Amas: «La sartoria su misura ha la possibilità di trovare la sua dimensione e il suo spazio. Direi un 30 per cento all'artigianato e il resto alla confezione industriale. Ma quella fetta del 30 per cento sul mercato italiano, dovrà essere difesa con la qualità della lavorazione e del tessuto. La nostra clientela, giustamente, pretende. Penso anche che il sarto debba tenere il passo coi tempi sia per quanto riguarda l'evoluzione del gusto, sia nell'adottare tecniche e macchinari nuovi, più veloci, tali da ridurre i costi senza intaccare la tradizionale perfezione».

Nicola Calandra, «Ho un'esperienza familiare, che ritengo assai indicativa. Mio figlio si era staccato dalla sartoria, aveva altre ambizioni, ma dopo qualche tempo, contrariamente e con convinzione, è tornato in laboratorio e si sta appassionando. E' certamente la soddisfazione del lavoro libero, creativo ed autonomo che lo ha spinto a tale decisione. Ma è anche la certezza che un buon sarto è qualcuno e conta, specialmente quando è in grado di diventare amico cliente e dargli fiducia».

Giuseppe Caristo (ha vinto qualche anno le «Forbici d'Oro» ed è parte della commissione esaminatrice del concorso): «Se dovessi ricominciare, rifarei il sarto. E' un'attività che può dare enormi soddisfazioni; si lavora sull'uomo e su una macchina e su qualsiasi altro oggetto inanimato. E allora bisogna affinare anche le doti di sensibilità e di comprensione. In un certo senso il sarto lavora in parallelo con il medico: anche il sarto, infatti, cura il corpo, sia pure nel suo aspetto esteriore. E per far questo deve essere anche psicologo, conquistare e mantenere la stima del cliente».

Peppino Ligas, titolare della nota scuola di taglio: «Il sarto, oggi, si è convinto che non ha mai finito di studiare e di affinare la sua preparazione. Per questo esistono scuole che introducono nuove tecniche di lavorazione e nuovi macchinari allo scopo di svelti re il lavoro, senza togliergli la sua caratteristica squisitamente artigianale. Del resto c'è già stata una vera rivoluzione nel mondo della sartoria. Nessuno, oggi, lavora come 30 anni fa. Quella del sarto è diventata una vera professione, quindi mai statica, ma dinamica e aperta a qualsiasi innovazione. Il cliente vuole i tempi brevi: bisogna diminuirli soprattutto con un taglio sempre più perfetto e rigoroso».

Enzo Greco, «Sono convinto, come del resto insegnano i maestri delle pubbliche relazioni, che è importante saper fare, ma è altrettanto importante trovare il modo di farlo sapere. Per questo non ho esitato a rischiare in proprio e ho aperto di recente una sede nel cuore di Torino, in piazza Castello, a diretto contatto con il pubblico. Mia moglie si dedica al genere boutique, mentre io, realtà che è impossibile ignorare, mi occupo della sartoria su misura. Il sarto, che distribuisce e consiglia le novità, deve essere egli stesso moderno, in tutte le possibili manifestazioni. E c'è una cosa che mi ripaga di ogni sacrificio e di ogni fatica e la soddisfazione di essere considerato un amico anche, e direi soprattutto, da clienti ad altissimo livello. Il sarto su misura, per me, deve avere l'ambizione di essere un personaggio conosciuto, non soltanto un nome».

Dal folk al jazz abbiamo interrogato i protagonisti di domani

La musica giovane in Piemonte

La musica quando non esce dalle protette [illegible] un Conservatorio, di un Ente lirico, o dai privilegiati uffici della Rai si addentra pericolosamente in [illegible] vasto territorio [illegible] padrini, [illegible] frontiere dove lo spazio per l'azione privata [illegible] individuale appare precario almeno per quei giovani che credono di poter campare ripetendo le gesta dei Beatles o [illegible] grandi del jazz. Ancora oggi infatti è in atto la obsoleta [illegible] antidemocratica discriminazione tra musica classica [illegible] musica leggera laddove [illegible] lievità dell'aggettivo diventa [illegible] marchio che rinnova [illegible] nazionale classismo vagamente fascista [illegible] promotore [illegible] ghetti (anche culturali).

La stessa legge [illegible] favorisce (a suon di miliardi) allestimenti di hollywoodiane *Aide* spesso fallimentari [illegible] non prevede sovvenzioni per il jazz.

Solo recentemente le associazioni di base (Aics, Arci) hanno preso in considerazione [illegible] problema [illegible] forse con [illegible] tempo [illegible] la buona volontà anche la musi[illegible] popolare potrà godere di quel credito e di quegli aiuti senza i quali i giovani musicisti non potranno mai uscire da una condizione frustrante

Eppure — ai margini dell'ufficialità [illegible] nonostante l'ostracismo dei potenti discografici impegnati tuttavia [illegible] far quattrini con [illegible] musica delle balere — in Italia (e anche a Torino) sono centinaia i giovani che si dedicano alla musica popolare [illegible] suonano strumenti che al Conservtorio non hanno cattedra, cercano un pubblico che non [illegible] informato.

Ne abbiamo incontrati alcuni tra i più noti in un ambiente dove la notorietà si allarga al pubblico di una cantina, al gruppo degli amici, alla gente di una piazza d'estate, piccola provincia. Non è giusto.

Il folk è internazionale

I «Cantambanchi», gruppo di folk progressivo (Torino). Componenti: Laura Ennas, Francesco Bruni, Claudio Perelli, Stefano Zanon, Franco Contardo, Davide [illegible] Renato Scagliola, Giancarlo Peremprüner. Tecnici del suono Franco Angerosa [illegible] Massimo Boscaini.

Nessuno [illegible] musica professionalmente (salvo Zanon studente [illegible] flauto al Conservatorio). Nel gruppo, i mestieri rappresentati [illegible] diversi: c'è chi fa il fotografo, il giornalista, l'impiegato, l'artigiano, l'operatore culturale.

Folk va bene, ma quello dei «Cantambanchi» è «progressivo». Perché, cosa significa?

«Significa andare oltre il revival, vuol dire cantare e suonare i canti degli antenati cercando di capire il meccanismo di "produzione" di una cultura popolare ricca, articolata, fantasiosa. Senza dimenticare che questa cultura è sempre in evoluzione, anche oggi, influenzata [illegible] arricchita da apporti [illegible] ogni genere. Per questo sono state scritte canzoni nuove, senza rifiutare le contaminazioni che oggi vengono dall'Inghilterra o dall'America, e che ieri venivano dalla Francia, dalla Germania, dall'Irlanda, portati in tutta Europa prima dai clerici vagantes, poi da trovatori, suonatori ambulan[illegible] e cantambanchi. Appunto».

Dal 28 ottobre al 4 novembre «I Cantambanchi» effettuano una tournée in Romania, nell'ambito degli scambi culturali in corso con il Piemonte. La visita è organizzata in collaborazione tra la Regione e l'Istituto di Cultura Italiana di Bucarest. Sono previsti concerti nella capitale rumena, in Università [illegible] fabbriche della Moldavia [illegible] della Transilvania.

Batterista a Varsavia impiegato a Torino

Franco Bò, trentaquattro anni, disegnatore tecnico. Suona perché ama [illegible] musica [illegible] ha un impiego perché con il jazz solamente non potrebbe campare. Ha fatto anche della musica pop [illegible] da qualche tempo è il batterista fisso del «Ragtime ensemble di Torino», un gruppo che recentemente [illegible] stato premiato dagli applausi di [illegible] pubblico esigente come quello del «Jazz Jamboree» di Varsavia. Di giorno [illegible] ufficio, la sera nelle cantine [illegible] provare i pezzi nuovi [illegible] un antico repertorio.

New York, oh cara

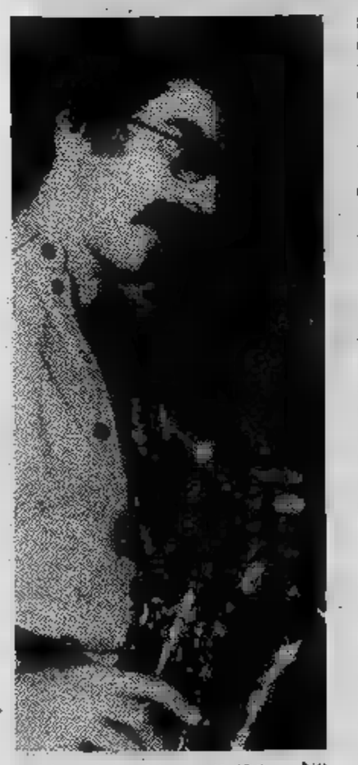
A [illegible] anni suonava la chitarra coniugando Bach attraverso Segovia [illegible] Alirio Diaz. Poi, per caso, ascolta un disco di Charlie Parker e il jazz lo fa diventare sassofonista. Oggi Arturo Vitale ha ventiquattro [illegible] [illegible] rimpiange di vivere [illegible] Torino, città che [illegible] dà spazio alla sua musica. Milano [illegible] è certamente New York ma offre già qualcosa in più ai nuovi talenti. Applaudito dai fans del rock jazz, quando era tra i solisti del gruppo «Arti e Mestieri», Arturo cerca [illegible] [illegible] propria strada per affermarsi in [illegible] po nazionale. Incoraggiato dai critici trova tuttavia chiu[illegible] le porte dei club perché la [illegible] [illegible] non è «commerciale».

L'estate scorsa lavora come un matto per incidere un nastro e poi lo porta [illegible] Milano ai discografici che contano. Viene ascoltato ed elogiato. Qualcuno vuole fare di lui [illegible] star ma insieme con le proposte di lavoro arrivano subito i suggerimenti [illegible] produttori che [illegible] subito di correggere la [illegible] musica per farne [illegible] prodotto da mettere in vendita. Arturo non accet[illegible] i compromessi e ritorna a Torino: «Io non sono come Miguel Bosé», dice con rab[illegible] e tanta ironia.

Già, Arturo [illegible] un musicista, non un divo.

Arturo [illegible]

Un sax d'oro per Amanda Lear



Maurizio Gianotti (26 anni) è con Arturo [illegible] la [illegible] più interessante della giova[illegible] musica torinese. Anche Maurizio [illegible] il sassofono [illegible] cerca fra mille difficoltà una strada per inserirsi dentro un mondo musicale che forse deve ancora nascere. Ma è così difficile fare [illegible] jazzista?

Risponde Maurizio: «Ho sognato per molto tempo [illegible] diventare un "jazzman" a tempo pieno, ma ho dovuto constatare presto che in Italia, se già [illegible] difficile "crescere" musicalmente per la mancanza di una tradizione [illegible] di una "scuola", [illegible] impossibile essere dei "jazzman" professionisti. [illegible] sono dedicato con mille sacrifici e con tutto l'impegno possibile al jazz, [illegible] ho dovuto presto abbandonare l'idea [illegible] vivere della musica che amo. Infatti né gli sporadici concerti (non più di due o tre al mese), né i diritti d'autore sui dischi incisi rendono cifre sufficienti [illegible] assicurare una [illegible] pur minima sussistenza. Per vivere e continuare [illegible] suonare la mia musica ho dovuto sfruttare la tecnica strumentale in ben altri contesti: ultimamante, infatti, ho lavorato in Francia, Svizzera e in Italia, nel gruppo di Amanda Lear, come sassofonista [illegible] "disco music". La musica commerciale al 100% è infatti l'unica fonte di sicuro guadagno: i tentativi di sopravvivere "nobilitando" la musica leggera non rendono [illegible] anche i gruppi di "progressive", "pop jazz" e "rock jazz", che si rifanno ai Corea, Hancock, Weather Report, si dibattono tra mille difficoltà economiche».

Pagina a cura di **Franco Mondini**

Bra: il supermercato degli strumenti

Dieci anni fa un negozio come quello di Marco Merula a [illegible] [illegible] un sogno da favola. Vedevamo gente suonare sopra strumenti antichi [illegible] residuati bellici: sassofoni tenuti in vita con l'elastico; trombe dai pistoni demoliti, batterie ormai sgonfiate come un football da oratorio. Poi arriva il *boom* degli [illegible] Sessanta con i primi strumenti elettronici, [illegible] [illegible] beatlesmania quando «Yellow Submarine» diventa l'inno internazionale di una generazione. Per tanti la musica si trasforma da hobby in mestiere. Nei locali pubblici, invece di compassati signori [illegible] cravatta, incominciano [illegible] [illegible] giovani spettinati e barbuti. Addio vecchia fisarmonica dello zio barbiere.

Nuova musica, nuovi strumenti. Chitarre sofisticate che si rinnovano [illegible] ogni stagione per orecchi sempre più esigenti, pianoforti [illegible] [illegible] elettronici [illegible] amplificati per poter raggiungere [illegible] pubblico dei palazzisport, batterie che paiono monumenti [illegible] i prodotti (costosissimi) [illegible] un'industria per il divertimento.

Cinque anni fa, Merula, braidese, [illegible] ha 31 anni, decide di aprire un supermec degli strumenti nella sua città. Vende la [illegible] mercanzia a prezzi molto bassi e pratica sconti vicini al quaranta per cento sul listino. La voce [illegible] e dopo gli inevitabili inizi incerti, oggi [illegible] rula è la meta fissa di chi vuole fare musica come [illegible] [illegible] come professionista. Tra i suoi clienti ci sono intere orchestre [illegible] completo che (a rate, [illegible] cambiali) si fanno una attrezzatura completa.

Ma lei si fida così del prossimo?, chiediamo a Merula.

«Nonostante la pessima fama [illegible] cui godono, i giovani sono dei clienti onesti che pagano fino all'ultimo centesimo. Qualche volta [illegible] stato truffato [illegible] non dagli orchestrali».

Lei pratica dei prezzi che [illegible] molto vantaggiosi per l'acquirente [illegible] po' per il venditore. Come riesce ad affrontare la situazione?

«Innanzi tutto, mantenere un negozio a Bra richiede [illegible] costi [illegible] esercizio che sono assai più bassi rispetto a quelli di una grande città. Inoltre nel mio negozio lavoriamo io, mia moglie [illegible] un solo commesso. La nostra [illegible] una piccola azienda a conduzione famigliare, all'antica».

Il regista con «Chiedo asilo!» prosegue il discorso sull'uomo del futuro

Marco Ferreri: «Per un bimbo nuovo»

Il regista Marco Ferreri sul set di «Chiedo asilo!» di cui è protagonista Roberto Benigni nel ruolo di un maestro elementare dalle idee moderne (Foto Grazia Neri)

«L'uomo nuovo — *dice Ferreri* — può nascere solo dai bambini educati nella maniera giusta. Ho cominciato a guardare il primo bambino attraverso la macchina da presa ed è stato ne *L'ultima donna*. Subito fui preso da un'enorme emozione. Poi l'emozione divenne interesse e infine si trasformò in un pensiero fisso. Adesso sono convinto che l'uomo nuovo, quello che tutti auspicano, possa nascere solo da un bambino diverso, un bambino educato in maniera differente da come vengono ammaestrati i bambini nei nostri asili. Viviamo in un paese dove ci sono [illegible] gli oratori».

Marco Ferreri presenta il suo ultimo film che va [illegible] oggi in prima a Torino, al Gioiello. Chiedo asilo, *accompagnato da Roberto Benigni, personaggio ideale per il ruolo del maestro, attorno a cui si muove tutta la piccola folla che popola il film. Ferreri subito dopo aver presentato il film è corso a Roma per essere presente alla seduta della commissione di revisione. Sembra strano che esistano problemi di censura per un film che si svolge interamente in una scuola materna. Il regista risponde che esiste il pericolo che il film [illegible] vietato ai minori di 14 anni:* «E io invece voglio che tutti i bambini possano vederlo».

Il film è stato girato a Corticella, [illegible] scuola modello di Bologna. «Prima di trovare questo posto ho fatto il giro d'Italia, [illegible] dovevo trovare l'ambientazione giusta per il [illegible] maestro che con le sue brave [illegible] moderne fa per la prima volta il [illegible] ingresso in un asilo», [illegible] *Ferreri che è sposato ma [illegible] figli. Eppure confessa che finalmente si è accorto che la cosa più importante della nostra vita sono i bambini.* «Dirigerli è stato difficilissimo. Sono 180 bambini che vogliono comandare loro e sul set non si poteva fare una cosa se non di loro gradimento».

Alle volte si ha l'impressione che Benigni sia riuscito a prendere la mano a un regista come Ferreri, tanto il film sembra di Benigni.

«Può darsi, io sono un signore di 52 anni e Roberto ne ha 27, quindi si intendeva a meraviglia con i bambini, sembrava la chioccia con i pulcini. Certo che dopo una settimana dall'inizio del film si comportavano davanti alla macchina da presa come se non ci fosse, ignorandola», *Spiega Ferreri, sempre col suo eterno sorrisetto ironico:* «Benigni non esitava neppure a fare la cacca e la pipì con loro, pur di rendere più realistico questo viaggio nel pianeta bambino. Io invece spero di essere riuscito a far capire quello che sono i bambini: un patrimonio incalcolabile di fantasia, di intelligenza, di forza, di movimento. E a far riflettere sull'uomo adulto che esce da questi bambini: senza fantasia, senza intelligenza e senza naturalezze. Noi riusciamo a distruggere male educandoli questo patrimonio».

Il film è stato tutto girato in presa diretta e a volte risulta un po' confuso. «Non mi interessa se si perdono delle battute — *dice il regista* —. A me importa che non si perda nessun rumore dell'asilo e della fabbrica. Avete mai sentito il rumore che c'è dentro un asilo? Tremendo, proprio come in una fabbrica e come lì ci entra con facce disperate».

Adele [illegible]

Un libro sul regista

TuttoFerreri

Tra l'attesa traduzione dell'opera prima — *El pisito*, Spagna, 1958 — e il lancio dell'attesissimo *Chiedo asilo* — [illegible] Francia, 1969, protagonista Roberto Benigni — è opportunamente uscito un libro de *Il Formichiere* dedicato a Marco Ferreri, 211 pagine, 6500 lire.

Una pubblicazione molto interessante, firmata dai due giovani studiosi Fulvio Acciallini e [illegible] Coluccelli, i quali devono solo vincere la tentazione del narcisismo (*«Il critico può cercare di oggettivizzare e riprodurre con maggiore o minore esattezza le frasi e i significati. Oppure immergersi nel senso delle cose, farsi travolgere da queste. Oppure...»* questa l'enigmatica conclusione delle due paginette di prefazione).

[illegible] il resto gli spettatori di uno tra gli ultimi autori [illegible] rinunciatario cinema italiano, [illegible] diversi motivi di riflessione. La memoria, gli oggetti, la morte stessa che sovente [illegible] con il grottesco il vano agitarsi dei personaggi ferreriani si prestano a un discorso unitario. Per questo regista in particolare la memoria è tutto perché spinge al monologo, all'isolamento e talora all'ineluttabile.

In *L'ape regina* essa consiste nei ritratti della famiglia di Marina Vlady, in *Dillinger è morto*, nei filmini in superotto girati in Spagna, in *La grande abbuffata* nella cena dell'orgia-sacrificio. Tognazzi, Piccoli e ancora Tognazzi-Piccoli con Mastroianni-No[illegible] ne saranno eccitati e al [illegible] po stesso annientati.

Veniamo all'oggetto che *«in ogni film di Marco Ferreri è ammiccante, dolce e fondamentalmente traditore»*. Le donne ne [illegible] il [illegible] fondamento, gli uomini [illegible] conservarlo [illegible] ricordo d'una lontana potenza. Così Catherine Spaak fa sadicamente scoppiare l'ennesimo palloncino a Mastroianni in *L'uomo dai cinque palloni*, Ornella Muti straccia a Gérard Depardieu un giornale pornografico in *L'ultima donna*, ancora Depardieu si prende una bottiglietta in testa da una femminista (*Ciao maschio*).

Infine la morte, suggerita a Ferreri dall'influsso della cultura spagnola e dall'ossessiva presenza dello sceneggiatore Rafael Ascona. Prima la morte rappresenta forse un rifugio: Don Anselmo ne *El cochecito* assassina tutti i familiari, il cadavere de *La donna scimmia* viene esposto per poco prezzo. Dopo diviene quasi un'indicazione: la lontananza del Papa distrugge Jannacci in *L'udienza*, Mastroianni cade di scena con un composto suicidio in *Ciao maschio*.

La controprova? Marco Perreri, venti film in venti anni, ha detto: *«Lavorare, girare dei film è una maniera di [illegible] vivi, di allontanare l'angoscia della morte»*.

p. per.

Greta Garbo a passeggio per Parigi

La divina è raffreddata

Le dicitura che accompagnò le foto scattate a Greta Garbo, sorpresa per le vie di Parigi con la sua amica Cecile Rothschild, dice testualmente: *«Ecco la divina che a 74 anni suonati mantiene intatta la sua silhouette»*. Parole impietose, gli anni passano per tutti. Inoltre la «divina» sembra raffreddata, ma si tiene davvero il fazzoletto sotto il naso per necessità, o piuttosto difende a tutti i costi le pieghe del tempo accanto alla bocca regalate che [illegible] fatto fremere il pubblico?

Almeno stavolta è uscita [illegible] mistero, dal nascondiglio che la leggenda aveva voluto fosse una specie di [illegible] entro il quale [illegible] seppellito la gloria e l'antico fascino. Adesso è «vera»: una signora qualunque che si aggira per le vie del centro [illegible] l'amica in attesa dello shopping.

(Foto Grazia Neri)

«Il buco nero» dovrebbe ripetere i fasti di «Guerre stellari»

Dopo «Alien» ci prova Disney

Il parere del critico

Una tensione esasperata

ALIEN [redacted] *Ridley Scott* [redacted] *Sigourney Weaver, Tom Skerritt, Veronica Cartwright. Fantascienza, Usa, colori (cinema Reposi).*

La fantascienza hollywoodiana — [redacted] genere sofisticato [redacted] stanco — recupera le indicazioni dei grandi titoli del passato, da *La «cosa» da un altro mondo* a *2001, odissea nello spazio* e non ha paura di chiedere al filone confratello, l'horror, alcune vistose emozioni.

Per condurre [redacted] porto l'operazione [redacted] si [redacted] un regista europeo, non [redacted] del perfezionamento tecnologico, che ha così per[redacted] di [redacted] i costi in meno di [redacted] milioni [redacted] dollari, 8 [redacted] in tutto. Il regista, Ridley Scott, è piuttosto un attento organizzator[redacted] della [redacted] cultura Anni [redacted] che contamina i generi e punta sulla meraviglia: non ha perciò [redacted] a [redacted] gli scenografi Dilley e Christian, l'ar[redacted] Michael Seymour, [redacted] costumista [redacted] Mollo, ma soprattutto a prendere come [redacted] mento visivo i disegni mostruosi di H. R. Giger e quelli allucinanti di Moebius. [redacted] svizzero e un francese [redacted] completano [redacted] la perizia [redacted] Carlo Rambaldi questa multinazionale [redacted] genere fantastico, [redacted] sempre eloquentemente servito da attori docili e incisivi, pronti a scattare in atteggiamenti infinitesimi dinanzi a una macchi[redacted] da presa [redacted] preferisce [redacted] esalta il primo piano.

Ecco che Ridley Scott [redacted] eleganza il suo [redacted] prediletto, Conrad, [redacted] aveva suggerito con *I duellanti* la bella opera d'esordio e [redacted] cita [redacted] il titolo originale [redacted] all'astronave-cargo che rinserra ferrigno l'azione (*Nostromo*). Qui non ci sono messaggi da decifrare, sintomi di disagio [redacted] porre in luce: siamo semplicemente nel regno dell'avventura, [redacted] da una tensione esasperata che [redacted] concede allo spettatore la [redacted] distrazione. Come film d'intrattenimento *Alien*, non [redacted] attualmente secondo a nessuno.

Sul [redacted] che [redacted] verso la Terra [redacted] spazi siderali [redacted] pieno di combustibile s'intreccia[redacted] i [redacted] e gli [redacted] dell'equipaggio — cinque [redacted] donne — [redacted] a [redacted] tran-tran [redacted] gloria. [redacted] notizia d'un segnale di vita che proviene da un pianeta sconosciuto viene persino [redacted] interesse perché [redacted] cederà forse un modesto spazio alla [redacted] Invece da quella terra lontana, scatta [redacted] più crudele persecuzione [redacted] mai [redacted] pensata contro l'umanità. Una [redacted] terribile, materia allo [redacted] perciò priva d'intenzioni e di sensazioni, s'avviticchia [redacted] astronauti come gelatina provocandone [redacted] morte.

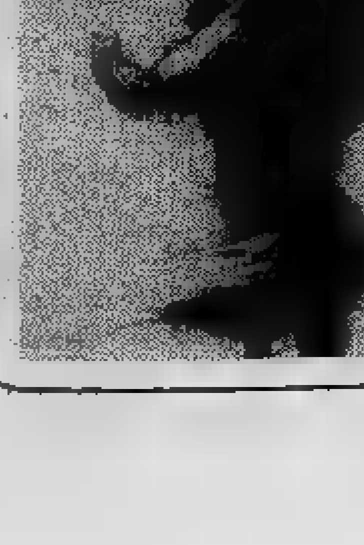
Una delle [redacted] — il terzo ufficiale — [redacted] sollevato il rispetto [redacted] regolamento [redacted] non permetterebbe l'ingresso [redacted] forme [redacted] nella

comunità in volo, [redacted] stata [redacted] curiosità dell'equipaggio e dalla decisione possibili[redacted] dell'ufficiale scientifico. Però questo ufficiale (senza rivelarne [redacted] natura perché *Alien* si fonda molto sulla novità) non parla troppo [redacted] e non si muove troppo [redacted] tentoni?

[redacted] battaglia, [redacted] ideologica ma piattamente materiale, [redacted] conclude [redacted] il tardivo riconoscimento [redacted] la donna aveva ragione. La morte penetra nell'abitacolo, la cosa allunga [redacted] neri, [redacted] — tra virtuosismi [redacted] regia che denunciano nel finale la mancanza d'ispirazione autentica — il *Nostromo* esplode, il mostro si disperde [redacted] l'astronauta tira il fiato.

Vederla [redacted] allunga nel giaciglio della capsula [redacted] salvataggio per un sonno che durerà mesi in [redacted] dell'atterraggio, dà tuttavia i brividi. Si risveglierà, racconterà ai nostri nipoti la [redacted] tremenda esperienza? [redacted] frontiera del cinema [redacted] quindi della cultura popolare, non passa oggi attraverso il [redacted] ma attraverso [redacted] cielo vuoto [redacted] ostile.

Piero Perona



Con gli anni, Walt Disney [redacted] diventato il simbolo [redacted] un intrattenimento per famiglie di buona qualità e indiscusso ingegno. Anche ora, alquanti anni dopo la morte di Disney, lo spirito delle [redacted] produzioni va avanti sulla stessa linea. Tuttavia l'aggiornamento tecnologico ha il suo posto; criteri moderni [redacted] cresciuti nella conside[redacted] dello staff di esperti che ci diedero *Topolino* e *La* [redacted] *addormentata*. La stessa [redacted] avviene per il pubblico. Adesso [redacted] più probabile che i bambini si divertano [redacted] le spade fiammeggianti [redacted] *Guerre stellari* che [redacted] ascoltando [redacted] Mary Poppins.

[redacted] è così che [redacted] Miller, genero [redacted] Disney, [redacted] di seguire i tempi [redacted] produrre, all'insegna dello straordinario, [redacted] autentico kolossal [redacted] 18 milioni [redacted] dollari, intitolato *Il buco nero*.

Ma responsabili della realizzazione hanno rifiutato il concetto [redacted] fare [redacted] copia o una variazione sui temi che già sono stati presentati al pubblico, come *Guerre stellari*, *Incontri ravvicinati* [redacted] *terzo tipo*, o i più recenti *Alien* e *Moonraker*. [redacted] *buco nero* si avvarrà [redacted] quello che i più considerano [redacted] l'asso nella manica [redacted] film disneyani: lo staff [redacted] tecnici, quello stesso gruppo di abilissimi esperti che [redacted] stato nei decenni autore del più fantastico lavoro di animazione in tutto il mondo.

«*Questo film sarà qualcosa che nessun'altra* [redacted] *produttrice ha mai realizzato*» dice Peter Ellenshaw, responsabile degli effetti visivi. Lo staff tecnico ha persino messo [redacted] punto una speciale macchina [redacted] presa in miniatura, completamente computerizzata, e [redacted] seconda cinecamera automatizzata, il cui sistema di effetti speciali darà [redacted] spettatori la sensazione di muoversi in [redacted] nuova dimensione cinematografica.

Il tema del film è centrato sul concetto di buco nero: il buco nero [redacted] una stella caduta (implosa), la [redacted] forza di gravità [redacted] così potente da succhiare tutto ciò che si trovi alla [redacted] portata, luce inclusa. Al centro del buco nero c'è un punto morto dove nulla [redacted], e dove il tempo non esiste: [redacted] il punto di non-ritorno.

Il film racconta la vicenda di una nave spaziale, [redacted] nome Palomino, che ospita navigatori e scienziati, [redacted] naturalmente alcuni servizievoli robot. Essi incontrano un'altra nave spaziale, [redacted] Cigno, che è popolata [redacted] umanoidi al comando di un personaggio interpretato da Maximilian Schell. Il Cigno è attratto [redacted] buco nero e sembra che la sua [redacted] sia destinata a terminare nel [redacted] assoluto.

Oltre a Maximilian Schell, Ron Miller si è circondato di un cast di prima qualità: tra gli altri Anthony Perkins e Yvette Mamieux, che [redacted] due scienziati [redacted] Palomino; Robert Forster e Jo Bottoms, piloti della nave spaziale; [redacted] inoltre [redacted] Borgnine nel ruolo [redacted] un giornalista [redacted] aggregato alla spedizione. Regista [redacted] Gary Nelson, molto noto a Hollywood per aver diretto una quantità di programmi televisivi. Fra i tecnici brilla [redacted] nome di Art Cruisckshank, già vincitore [redacted] Oscar per gli effetti speciali.

«*Ciò che conta* — dice ancora Ellenshaw — [redacted] *tanto il soggetto, ma il modo in cui è fatto il film, l'attenzio*[redacted] *alla precisione* [redacted] *dettagli, la fantasia* [redacted] *la creatività degli attori* [redacted] *della troupe. Questo è il nostro punto di forza: gli studi Disney hanno sempre mantenuto un alto livello di professionismo, e ciascuno di noi dà veramente il meglio* [redacted] *stesso*».

(Foto Grazia Neri)

Tra gli interpreti-robot: Maximilian Schell, Tony Perkins e Ernest Borgnine

TV REGIONALI

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 **Informazioni stasera**
17,35 **Spendiamoli bene.**
FILM 18 — **«Ramon il messicano».** Film di Pradeaux con Aldo Berti
19,30 **Corriere Tv**
20,10 Giochi di parole
20,30 **«Licenza esplodere».** Film di Georg Lauther con Lino Ventura, Jean Lefebvre
22 — **«Cronaca».** Avventure di giornalisti (1ª puntata)
23 — **Accadrà domani,** notizie in anteprima
FILM 23,15 **giorno».** Film di D. Héroux con Rosanna Schiaffino (replica)

Tva (Aosta) Canale 39

20 — Videostory
FILM 20,30 e 21,50 Film

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 **Fior T.R.A. fiori**
19,15 TRA flash. Notizie
19,30 **TRA sera**
20 — **La galleria. Mostre d'arte e vetrina di libri**
20,40 **Collegamento con G.R.P.**

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

14,15 **Giovanni**
14,30 **Le coppie**
17 — **Ragazzi 2R**
18 — **Tuttodonna**
18,30 **Mondo libero**
19,30 **Moto sport**
20,30 **Speciale**
20,50 Documentario: **«Tesori terra»**
21 — **Partita calcio femminile Ivrea**
22 — **Paesi in festa**

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **Autostop. Quiz**
FILM 19 — **Film: «Fra Diavolo»**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Fai la faccia. Quiz**
FILM 22 — **Film: «La contestazione del tubo»** (Comm., '68) (C) — TRAMA - *L'attenzione degli scolari è distolta dalla televisione. Un professore trova il modo di neutralizzare e disattivare le antenne. I tecnici della Tv stentano ad individuare le cause per cui suoni ed immagini non arrivano ai televisori. Interviene la polizia...*

Teleradio city (Al) Canale

FILM 12,45 **Film**
14,25 **Il mercatino**
14,50 **Seguendo la**
15,20 **Disegni animati: «Jeeg robot»**
15,50 **Anni verdi**
FILM 16,20 **Telefilm**
16,50 **Videoshow**
FILM 17,50 **Telefilm: «Quella nella prateria»**
18,45 **Disegni animati**
19,15 **Telecity flash. Sport**
FILM 19,50-20,20 **Telefilm**
21 — **La prima volta che... Varietà condotto Ric e Gian**
FILM 24 — **Film**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

16,45 **Documentario**
FILM 17,15 **Film**
18,45 **Rendez-vous**
19 — **Rubrica**
19,30 **TG - Sport**
20 — **Gioco**
20,15 **Sehuss sport**
FILM 20,45 **Telefilm: «Edward e Mrs. Simpson»**
21,45 **TG** (R)
FILM 22 — **Film: «Scandali mare»** (Commedia '61)
23,30 **Motori non stop**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1 FM 92,1

14,03 con Christian. Programma di To- Ruscitto
14,30 **d'Apocalisse.** Viaggio attraverso i miti vecchi e della fine del mondo. Programma di Franco Valobra e Isa- de Paz
15,03 Antonello Baranta presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,30 **Ennepiuno.** Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo, Domenico Matteucci. Oggi, mercoledì «Il lavoro e l'economia»
16,40 **Alla breve.** Un giovane e la musica classica
17 — **celebri**
17,30 Tonino Ruscitto presenta Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
18 — **Dylan: un po' di più.** Programma di Cesare Pierleoni e Antonella Condorelli
18,30 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Incontro Perry Como e**
20,05 **Peccati musicali.** Programma di Bruno Cagli
20,40 **Taxicon.** Viaggio nel privato un'auto pubblica. Programma di Maggiolini e Poletto
21,03 **Il regista Molière prova l'improvvisazione Ver-** un matrimonio spettacolo forze, Renzo Montagnani, Maria Luisa Santella
21,50 **Contro...** Due giovani Personaggio tra i motivi internazionali della musica leggera
22,30 **Europa con noi: il di... Speranto, una guardiola.** Programma di Stefano Maggiolini e Franco Poletto con Violetta Chiarini, Pupo De Luca, Mariella Montemurri, Orazio Stracuzzi.
23 — **Prima di dormir bambi-** Lettere l'amore di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Gastone Moschin. Programma a cura di Giancarlo Bellis

2 FM 95,6

14 — **regionali**
15 — In diretta dalla Sala F di Roma **3131.** In studio: Maria Luisa Algini, Angiolino Lonardi, Fiamma Morandi, Fabrizio Ravaglioli (II parte)
15,45 (III parte)
16,37 **In** Una serie di concerti pop-rock registrati New York a Cuba, da Los Angeles Londra. Presenta Gigi Marziali
17,50 Esempi di spettacolo radiofonico. **Frammenti di Luna.** Antologia di ricordi fuori stagione
18,33 **titolo sperimentale.** Conduce Paolo Lucchesini
19,50 **Il dialogo**
20,40 **Spazio X Formula 2 Bep- Vidotti e l'internazio-** — 21,05 **Cesare De Robertis e la disco-music** — 21,30 **Stefano Nasi e il rock**
22 — **Nottetempo.** Miche Straniero presenta: cabaret, varietà, café chantant (I parte)
22,20 **parlamentare**
22,45 **Nottetempo** (II parte)

3 FM 98,2

13 — **Pomeriggio** microfono Paolo Donati e Mauro Mariani
15,30 **Un certo discorso musi-** con Stefano Bonagura, Roberto Carapellucci, Francesca Martinotti, Giorgio Sala, Massimo Villa
17 — **In questione.** Esperienza e voci del dibattito artistico contemporaneo raccolte da Stefano Coltellacci e Gemma Vincenzini
17,30 **Spazio Tre.** Musica attualità culturali presentate da Sergio Vecchio (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **a: Biennale Musi- 1979.** Presentazione di Enzo Restagno: Treemonisha. Opera in tre (1911). Testi musica Scott Joplin
23 — Vittorio Rossi presenta **Il jazz.** Improvvisazione creatività nella musica
23,40 **Il di notte**

F IV CANALE

14 — Rarità
14,20 Le voci passato: soprano Toti Dal Monte
14,40 Musica all'aperto
15 — Liederistica
15,42 Klemperer e le sinfonie di Brahms - Musiche dell'800 francese
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Rossini
20 — L'opera tedesca: Hans Helling
21,40 Sergei Rachmaninov
22,30 Concertino
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito musica
18 — Colonna continua
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.
Onde (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 5 (Fm 89,78 z): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Liberty (Fm 90,900 Mhz): t.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm Mhz): t. 513.651 -513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 724.025.
Radio 58 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Telo Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
- La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda italiana (Fm 97,400 z): t. 739.9261.
(Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
(Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

18 — Per i più piccoli: **Il tesoro camino dei briganti,** cartoni animati della serie «L'allegro viaggio piccolo spazzacamino» (sesto episodio) (c)
18,05 Per i bambini: **Top:** «Tu l'unica moda per me». Regia di Mauro Regazzoni (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **A conti fatti,** rubrica dedicata consumatori (c)
19,35 **Incontri,** fatti e personaggi del nostro tempo: **«Rinaldo Spadino».** Servizio di Eros Bellinelli e Francesco Canova (c)
20,05 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Argomenti** (c)
21,35 Raffaella De Vita. Regia di Mascia Cantoni (c)
22,30 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,30 **Telesport: Calcio:** Jugoslavia-Romania, incontro qualificazione per Campionato europeo
FILM 22,15 **Che matti... ragazzi!,** di Ernst Hofbauer, con Robert Widmark, Bob Goldan, Raquel Ercole — *Due avventurieri incontrano il figlio di ricchissimo industriale italiano, che li ingaggia per spedizione tra le Amazzoni secondo una mappa ereditata dalla madre* (c)

Montecarlo

17,45 **Cartoni animati** (c)
18 — **Parliamo contiamo,** telequiz premi (c)
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucopu musique** (c)
19,15 **L'ottavo anniversario,** telefilm della serie «Vita da strega», con Agnes Moorehead, Dick Sargent, Elizabeth Montgomery
19,45 **Tele menu**
19,50 **Notiziario** (c)
FILM 20 — **L'ultima caccia,** telefilm della serie «I sentieri del West», con Barry Sullivan
FILM 21 — **La vita sul filo,** Sydney Pollack, con Sidney Poitier e Anne Bancroft (Drammatico 1965) — *Studente presta servizio volontario in un ospedale Seattle*
22,30 **Oroscopo di domani** (c)
FILM 22,35 **Una più calda sole,** di José Benazeraf, con Valerie Lagrange (Drammatico 1967) — *Valerie è l'amante di Hans, chirurgo famoso. Il marito della donna è partito da anni per Katanga, ma...*
0,05 **Notiziario**
0,15 **Monte Carlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

17 — **Remi** (Le sue avventure). Ottava puntata: **Mi sono smarrito**. Un programma a cartoni animati in 3 D, dal romanzo «Senza famiglia», di Ettore Malot. Animazioni di Akio Sugino. Regia di Yutaka Fujioka (c)
17.25 **C'era una volta... domani,** di Mara Bruno, e Maria Rosa De Salvia. Testi di Alberto Manzi e Domenico Volpi. Partecipano i bambini della scuola elementare «Sacro Cuore» di Oristano. Presenta Luca Vitali. Regia di Gianni Vaiano (c)
17.45 **Leoniglio: I tre coniglietti,** cartoni animati
18 — **Quando è arrivata la televisione.** Un programma ideato da Sabino Acquaviva ed Ermanno Olmi. Regia di Marcello Siena (decima puntata) (c)
18.30 **Non stop** (Ballata senza manovratore). Regia di Enzo Trapani (nona puntata) (replica) (c)
FILM 19.20 **Tre nipoti e un maggiordomo: I soci,** telefilm con Brian Keith e Sebastian Cabot. Regia di James Sheldon — *Buffy è imbronciata, non le si può rivolgere parola. Dopo vari tentativi zio riesce a scoprire la ragione del suo malumore* (c)
19.45 **Almanacco del giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20.40 **Kojak: Destinazione Giamaica,** telefilm con Telly Savalas, Leslie Nielsen, Janet Dubois, Roger Robinson, Dan Frazer. Regia di Allen Reisner — *Kojak riesce ad avere informazioni su un colpo in preparazione. Organizzatrice di tutto è Paula, proprietaria di un night, che cerca di aumentare i suoi introiti con loschi traffici* (c)
21.35 **Storie allo specchio: di Antonio D. G.** Un programma a cura di Guido Levi. Regia di Gian Piero Ricci — *Antonio, cardiochirurgo, nonostante la sua capacità e preparazione, non riesce ad operare, impedito dalla...* (c)
22,05 **Mercoledì sport,** telecronache dall'Italia e dall'estero. **Mestre: Pallacanestro:** Supermestre-Arrigoni Rieti - Telegiornale - Oggi al Parlamento (c)

Rete due

17 — **Barbapapà: automobilistica,** disegno animato di Annette Tison e Talus Taylor (c)
17.05 **Capitan Harlock: La decisione dell'Arkadia,** disegni animati (c)
17.30 **Il genio in erba.** Un programma ideato da Michel Parbot, realizzato da Hubert Le Campion (seconda puntata) (c)
18 — **Cineteca-Teatro: La tradizione in Oriente,** a cura di Franco Cimmino. Regia di Andrea Piazzesi (quinta ed ultima puntata) (c)
18.30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg 2 - Sportsera** (c)
18.50 **Gli indiani e la pianura,** di Daniel Dubois - **La danza della pioggia** - **Pellerossa e pionieri** (c)
FILM 19.05 **Buonasera con... Macario.** Regia di Mauro Macario. Nel corso del programma: **Tutto sulle sue spalle,** telefilm della serie «George e Mildred» (c)
19.45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 **I colori del giallo: Ancora un giorno,** sceneggiato, con William Berger, Marcella Michelangeli, Fabio Gamma. Regia di Mimmo Rafele — *Corti è, da dieci anni, il poliziotto privato di un grande albergo. Una sera, guardando la televisione, scopre che è fuggito di prigione...* (c)
21,45 **Come** cronaca faziosa di alcuni anni della nostra vita. Regia da studio, Giovanni Ribet (quinta puntata) (c)
FILM 22,45 **I detectives: 12 di vita,** telefilm, con Robert Taylor, Lee Farr, Russell Thorson. Regia di Arthur Hiller - **Tg 2 - Stanotte**

Rete tre

Prove tecniche di trasmissione

15 — **Concerto da Camera: Trio Istomin, Stern, Rose** (c)
15.20 **Artista: Antonelli:** Musiche di Haendel, Parish-Alvars, Paganini (trascr. Magistretti), Berio (c)
15,55 **Pianista: Marisa Tanzini:** Franz Schubert

CENTRO ESPOSIZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Convenienza da toccare con mano.

TV PRIVATE

La non garantisce i programmi in quanto soggetti a possibili

Tele Torino Canali 61-50-32-43

FILM 13— **La grande fiamma,** di Jules Dassin, con John Wayne, Joan Crawford. Spionaggio, 1949 — *Rientrato a Parigi dopo un mese d'assenza scopre che il fidanzato è diventato un collaborazionista filonazista. Gli chiede un favore, lui la fa arrestare*
17 — **Le favole per i più piccoli:** Il Natale del signor Croogle
17.30 **Le avventure dell'ape Magà:** La ballerina ferita, cartoni animati (c)
18 — **Il falco superbolide:** La creazione delle V3, cartoni animati (c)
18.30 **Dalla nostra parte,** in difesa del consumatore. A cura di Carla Castellani (c)
19.30 **L'isola dei Lemuri,** documentario (c)
20 — **Paul Mc Cartney and Wings** (c)
FILM 20,30 **Edward e Mrs. Simpson:** L'abdicazione, telefilm (c)
21.30 **Peter Tosh, i Beach Boys e i Tubes** (c)
FILM 22 — **Project Ufo:** Le lunghe dita, telefilm (c)
FILM 23 — **Oh, Calcutta!,** di Guillaume Martin Aucoin, con Mary Dempsey, Patricia Hawkins, Nancy Tribush. Musicale, 1975 — *In sette episodi una brillante demitizzazione musicale del mondo erotico* (c)

Videogruppo Canale 52

FILM 8 — **The Indian - La prova di coraggio,** di Norman L. Foster, con Johnny Crawford. Western — *Divenuto maggiorenne il figlio di un capotribù deve affrontare i rischi della battaglia per entrare nel clan dei guerrieri*
9.45 **Filo diretto con l'American Club** (c)
10.30 **Spazio F,** con Francesca Audero (c)
FILM 11 — **Viale del tramonto,** di Billy Wilder, con Gloria Swanson, Erich Von Stroheim. Drammatico, 1950
13 — **I campi dello spazio,** documentario (c)
FILM 14 — **Sayonara,** di Joshua Logan, con Marlon Brando, Patricia Owens. Sentimentale, 1958 — *Due militari americani e Tokyo s'innamorano di due giapponesi. Uno non è ricambiato, mentre l'altro si sposa, ma per legge non può portare la moglie con sé in America*
16 — **Obiettivo Torino,** a cura di Laura Cerro (c)
16.30 **Pronto, Cabrini?,** replica
FILM 17 — **Furia** di Alex Demos, con Andrea Balestri. Commedia, 1975 (c)
18,30 **alla sopravvivenza**
19 — **Il cerchio:** esperti a consulto
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Tutto il dell'uomo,** film
21,50 (c)
FILM 22 — **Aria di Parigi,** di Marcel Carné, con Jean Gabin, Folco Lulli, Arletty, Ave Ninchi. Sentimentale, 1954 — *Ex boxeur divenuto allenatore ha trovato un ragazzo di cui può fare un campione. Le cose procedono bene, finché lui non s'innamora*
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Criniera selvaggia,** di James Hill, con Mark Lester. Commedia, 1972 (c)
FILM 1,30 **Furia nera**
FILM 3,30 **Tobor,** di Lee Sholem, con Charles Drake. Fantascienza, 1954
FILM 5,30 **Aria di Parigi**

G. R. P. Canale 42

FILM 11,20 **I sette falsari,** di Yves Robert, con Sylva Koscina, Sylvie Breal. Commedia, 1967 —
14 — **Grp flash** - Listino prezzi Borsa valori
14,15 **Spazio 5,** rubriche per la donna a cura di Alessandra Fontana (c)
FILM 15,35 **Wanted,** telefilm
16,20 **Grp flash**
16,35 **Guarda in su,** quiz (c)
16,45 **La pallina blu,** per i più piccoli (c)
17,35 **La natura intorno a noi,** documentario (c)
18,10 **Mariannini e l'etere** (c)
18,45 **Cronaca dell'incontro di calcio Inter-Milan,** nell'intervallo Grp flash
20,18 **Guarda in su,** quiz (c)
FILM 20,30 **Il venditore di palloncini,** di Mario Gariaz con Renato Cestié, Lee J. Cobb, Marina Malfatti. Drammatico, 1975 — *La madre è fuggita con un altro; il padre si è dato all'alcool. Per tirare avanti il figlio decenne dà spettacoli di burattini al Gianicolo* (c)
22,15 **Caccia al rumore** (c)
22,30 **Provino,** Piero Vivarelli seleziona volti nuovi per il cinema e la tv (c)
23,30 **Telefilm**
24 — **Oroscopo** (c)
0,10 **Grp flash**
0,25 **Mezzanotte Piero Femore** (c)
0,50 **giornali giovedì**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Pentagono Pacifico: uccidete Yamamoto**
FILM — **eroi muoiono urlando**
FILM 5,30 **I sette falsari**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13— **Cin Fu l'uomo d'acciaio,** di Nan Hon Kuo, con Chiang-Lon Wen. Avventuroso, 1974 — *Cuoco cinese, abilissimo lottatore, sbaraglia a più riprese i giapponesi che occupano la sua città* (c)
14,30 **Jeeg, robot d'acciaio:** La scomparsa di Miwa, cartoni animati (c)
17,30 **Jeeg, robot d'acciaio:** Ad altissima quota, cartoni animati (c)
18 — **Tre Manhattan,** di Marcel Carné, con Annie Girardot, Maurice Ronet. Drammatico, 1968 — *Da un romanzo di Simenon: lui divorziato, lei pure. L'amore nasce improvviso, ma rischia di troncarsi quando lui viene a sapere che lei è stata, e forse è ancora, una poco di buono*
FILM 19,20 **I misteri della mgia nera,** di Miguel Delgado, con Nadia Haro Oliva. Horror, 1963 (c)
21 — **no stop** (c)
FILM 22 — **Teste calde,** di Willy Rozier, con Lang Jeffries, Estella Balin. Avventuroso, 1968 (c)
23.45 **Soledad,** di Mario Camus, con Sara Montiel. Drammatico, 1972 — *Da suora, a sarta, a cantonettista, a imputata di omicidio, l'odissea di una donna traumatizzata da una violenza e dalla mancata maternità* (c)

Tele Studio Torino Canale 24

14,30 **Il come donna:** Confidenzialmente vostri: La sarta in casa. Conduce Marilena Moretti (c)
15.45 **Ufo, minaccia dallo spazio:** Prima il dovere, pol.... telefilm (c)
16,45 **Le storie di Franco,** fiabe animate (c)
17 — **Speciale casa**
FILM 17,40 **Tarzan, l'eroe della jungla,** terzo episodio
18,10 **Ciao ciao:** Il piccolo Inch, cartoni animati (c)
18.40 **Tekkaman:** il meccanismo occulto, cartoni animati (c)
19 — **Puzzle Peugeot,** gioco telefonico (c)
19.30 **Dimagrire in**
20,30 **Riforma fiscale:** cosa succederà alla tredicesima?
FILM 22 — **Selvaggio** La notte degli zombie, telefilm (c)
FILM 23.15 **proibiti,** di Philip Saville, con Jacqueline Bisset, Robert Powell. Drammatico, 1973 — *Dopo un litigio, marito e moglie si tradiscono a vicenda. Non si dicono nulla, fingono reciproco amore, e trascinano stancamente un matrimonio finito* (c)
0,50 **La bocca uccide,** di Henri Sala, con Anne Libert. Commedia erotica, 1973 — *Dopo la quinta guerra mondiale un gruppo di sopravvissute, isolate in un castello, si sfoga sul solo uomo rimasto* (c)

Rete Manila 1 Canale 44

16 — **Due milioni di amici,** giochi e quiz
17 — **Uno a te, uno a me,** per i più piccoli
FILM 19 — **Max Smart agente 86,** telefilm
19.35 **Il parolone,** gioco a premi
FILM 20.15 **I deportati Botany Bay,** di John Farrow, con Alan Ladd. Avventuroso, 1953 — *Giovane medico, condannato ingiustamente alla deportazione, si ribella alle crudeltà del capitano della nave che lo trasporta in Australia*
— **La in poltrona**
FILM 23,30 **Il massacro Fort Apache,** di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne. Western, 1947 — *Nella speranza di riabilitarsi un generale retrocesso a colonnello guida un distaccamento verso un inutile e pericoloso scontro con gli indiani*

Tele Europa 3 Canale

14,45 **393421 - filo diretto** (c)
15,15 **Fuorigioco** (c)
FILM 16,30 **L'allenatore Wulff,** telefilm (c)
17,15 **Europa 3 graffiti** (c)
FILM 18,15 **Il museo del crimine,** telefilm (c)
FILM 19,15 **Wanted,** telefilm
20 — **Chic,** rubrica di moda (c)
FILM 21 — **Dick Powell theatre,** telefilm (c)
FILM 22,15 **L'uomo ride,** di Sergio Corbucci, con Jean Sorel, Lisa Gastoni, Ilaria Occhini, Edmund Purdom. Avventuroso, 1966 — *Una giovane coppia di acrobati, cieca lei, orrendamente sfregiato lui, al centro di una congiura all'interno della famiglia Borgia* (c)
FILM 23,45 **Film**
FILM 1.30 **Gli invasori della base spaziale,** di Ben Ishui, con Jinko Jkinki. Fantavventuroso, 1962 — *Spaceman alle prese con misteriosi spaziali che non paghi di tenere un'orfanella in ostaggio, minacciano di radere al suolo il Giappone* (c)

Stasera Freddy Hubbard

Jazz a Cuneo

«Autunno jazz» s'inizia con un concerto del trombettista Freddy Hubbard, stasera a Cuneo nel teatro Toselli (ore 21) per un esordio che da solo accredita tutta la manifestazione (come è noto la rassegna si articolerà in otto concerti itineranti attraverso il Piemonte nell'ambito di un [illegible] mezzo).

Trombettista di vasta esperienza, Freddy apparve agli inizi degli Anni 70 come il nuovo Miles Davis, [illegible] l'erede non già di un messaggio [illegible] delle simpatie di una vasta zona [illegible] appassionati in cerca dell'uomo nuovo. Tuttavia, per qualche tempo, Freddy diede alcune delusioni ai suoi fans quando pareva deciso a [illegible] una collocazione commerciale che lo mettesse [illegible] pari con le star della popmusic quali Aretha Franklin o Setvie Wonder.

Oggi, Freddy Hubbard ha ripreso la strada del jazz e [illegible] percorre con autorevole serenità: proprio nei giorni scorsi è stato il trionfatore indiscusso al «Jazz Jamboree» di Varsavia, il solista più applaudito dal pubblico polacco e dai musicisti e dai critici di [illegible] l'Europa dell'Est. Stasera porterà con [illegible] il suo nuovo quintetto formato dal bassista Larry Klein, dal pianista [illegible] Childs, dal sassofonista Hadley Caliman, dal batterista Carl Burnet e dal cantante Leon Thomas.

Il prossimo appuntamento con «Autunno jazz» si svolgerà al Palasport mercoledì prossimo quando sarà di scena il venerabile Lionel Hampton con la sua orchestra [illegible] *all stars*: Cat Anderson, Joe Newman, Budd Johnson, Cecil Payne, Curtis Fuller, Jimmy Cleveland tra gli altri.

[illegible]

Jazz agli Infernotti

Prendono il via stasera — al Teatro degli Infernotti (via Cesare [illegible] 4) — i «mercoledì [illegible] jazz» che [illegible] scorso [illegible] avevano avuto [illegible] al teatro Arci Zenit di via Corelli. Saranno sul palco alcuni complessi torinesi, dal Combo Jazz [illegible] Quartetto di [illegible] simo Artiglia a quello [illegible] Alfredo Ponissi. La cantante Cia Castegnaro — rappresentan[illegible] dell'Italia [illegible] [illegible] jazzistico di canto svoltosi alcuni mesi fa [illegible] Lublino — eseguirà, accompagnata da Gianni Negro [illegible] pianoforte, alcuni suoi pezzi e infine, attorno a Gianni Negro sempre [illegible] piano, verranno create alcune situazioni improvvisate con [illegible] contributo dei musicisti che partecipano alla serata.

La deliberazione di Arcijazz di spostare la sede in luogo più centrale consentirà, quest'anno, di accedere agli avvenimenti jazzistici in programma anche [illegible] chi lo [illegible] anno [illegible] avuto difficoltà a raggiungere l'Arci Zenit, molto decentrato. L'ingresso è riservato [illegible] soci Arci [illegible] il biglietto d'ingresso è [illegible] 2000 lire. Iniziative collaterali avranno luogo ogni mercoledì.

TV PIEMONTE

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9 — Mattino allo studio 2
FILM 9.30 [illegible]
FILM 12.05 Telefilm: «N.Y.P.D.»
FILM 12,45 Film: «Sinuhe l'egiziano» (Avv., '54) (C)
FILM 14,50 Telefilm: «Mr. [illegible]»
15,20 Disegni animati: «Jeeg robot»
15,50 Anni verdi
FILM 16,20 [illegible]
16,50 Videoshow
FILM 17,50 [illegible] «Project Ufo»
18,45 Disegni [illegible]
19,15 Telecity flash - Sport
FILM 19,50 Telefilm
FILM 20,20 Telefilm: «NYPD»
21 — [illegible]
21,45 E' gradito l'abito scuro
FILM 24 — Film

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 16.30 Film
19 — [illegible] cifrata
18.45 Rendez-vous
FILM 19 — Telefilm
19.30 Tg - Sport
20 — Gioco
FILM 20.15 Film
21.45 TG (R)
22 — Dibattito RTA
FILM 23 — Film

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 Scuola e vita
19.15 TRA FLASH
19,30 [illegible]
20 — La [illegible]
20,40 Collegamento con G.R.P.

Tva (Aosta) Canale [illegible]

20 — Fiaba
FILM 20.30-21.40 Film

Videovercelli Canale 37-60

18,30 Autostop. Quiz
FILM 19,05 Film: «Esca per uomini» (Dramm., '52)
20.30 Videovercelli [illegible]
20,45 Il Claudione. [illegible] con giochi
22,25 Videovercelli sport
FILM 22,55 Film: «Traffico erotico» (Dramm., '71) (C)

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 e 14 Film: «Tira via non c'è papà!» (Commedia '51)
19 — Alta pressione. Filo diretto musicale
20 — Caccia al 13
20.30 Tele flash
20.45 Mercatino [illegible] novità
21 — Telefilm
22 — Dica 33. Medicina
22.45 IL MARENGO. Economia e finanza (R)
[illegible] — Telenotte
FILM 23,30 Film: «Le quattro croci [illegible] El Paso» (Western '73) (C)

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

FILM 12,30 Film: «La tigre [illegible] Hong-Kong»
14 — Coro Balolese
17 — Ragazzi 2R: Speedy
18 — Telefilm: [illegible] Cuor di Leone», 2ª puntata
19 — TG: Canavese oggi
19,30 Corsa dei carretti a Canalschio
20 — Documentario: «Parchi nazionali»
20,30 Servizi speciali 2R
21,40 Speciale casa
22 — [illegible] sul Canavese: [illegible]
23 — [illegible] 2 Rotonde [illegible] con Geo Gritti [illegible]

TV ESTERE

Svizzera

FILM 15,30 Totò [illegible] Marcellino, di Antonio Musil, con Totò, Pablito Calvo, Memmo Carotenuto (Commedia 1958)
17,05 Programma per i più piccoli: Vita [illegible] gli elefanti (c)
18 — Così ti fumaiolo tu [illegible] [illegible] contento (settimo episodio) (c)
18,10 Per i ragazzi: Natura amica (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 [illegible] aperta (c)
19,35 Archeologia delle terre bibliche. Sesta puntata: I filistei (c)
20,05 Il Regionale
20,30 Telegiornale (c)
20,45 I lautari, [illegible] Emil Latenau, [illegible] Serghei Lunghevici, Dumitri Habasescu, Jenia Rolko (Drammatico 1972) (Versione originale moldava con sottotitoli in italiano) — *Morto il padre, che gli ha lasciato solo la sua passione per [illegible] musica [illegible] adottato di fatto da un suonatore di tromba, il piccolo Toma Alistar diviene un eccellente violinista* (c)
23 — Telegiornale (c)

Capodistria

19,50 Punto d'incontro
19,58 Due minuti
[illegible] — L'angolino dei ragazzi, cartoni animati (c)
20,15 Telegiornale (c)
FILM 20,30 Morire a Madrid, di Frédéric Rossif (Documentario 1964) — *Il lungometraggio, realizzato quasi interamente con materiale di repertorio inedito, rievoca i fatti salienti della Guerra di Spagna (1936-1939)*
21,50 Cinenotes
22,20 Canti funebri popolari

Montecarlo

17,45 Cartoni animati (c)
18 — Parliamo e contiamo, telequiz [illegible] premi
18,20 Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup [illegible] musique (c)
FILM 19,15 Tre uomini [illegible] un cavallo, telefilm della serie «Vita da strega», con Elizabeth Montgomery, Dick Sargent, Agnes Moorehead
19,45 [illegible]
19,50 [illegible] (c)
FILM 20 — [illegible]
FILM 21 — Colpo in [illegible], di Fernando Di Leo, con Ursula Andress [illegible] Woody Strode — *Nora Green, giunta [illegible] Napoli [illegible] hostess, si presenta al boss Silvera consegnandogli [illegible] lettera da parte di un misterioso...*
22,30 Oroscopo di domani (c)
22,35 Chrono, rassegna di attualità automobilistiche
23 — [illegible] (c)
23,10 Monte Carlo sera

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

[illegible] 92,1

6 — Stanotte, [illegible] Attualità, indicazioni, curiosità. Conduce Gioletta Gentile. La diligenza [illegible] Osvaldo Bevilacqua
8,40 Ieri [illegible]
8,50 [illegible] per un giorno [illegible]
9,30 [illegible]
10,13 Fiorella Gentile, Sandro Merli, Donatella Raffai presentano [illegible] anch'io
11,30 Ornella Vanoni presenta Incontri musicali [illegible] mio tipo
12,03 Voi e io '79. Parole e musica provocate dai fatti con Diego Fabbri (I parte)
13,15 Voi e io '79 (II parte)
14,03 Mi[illegible]
14,30 [illegible] dell'Ippogrifo. 2ª «La [illegible] di un'ape» di Giuliana Salvatelli
15 — Antonello Baranta presenta Rally
15,30 Errepiuno. Oggi, giovedì «La scienza [illegible] la tecnica»
16,40 Alla breve. Un giovane e la musica classica
17 — [illegible] music di Manuel Insolera
17,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter
18 — Di corda in corda [illegible] [illegible] con Giuseppe Barbieri [illegible] Augusto Veroni
18,35 Incontro con Juli [illegible] Julie e Adriano Celentano
19,15 Ascolta, si [illegible] sera
19,20 [illegible] [illegible] di Elias Condal
20 — Toni presenta Operaquiz. Trasmissione a premi di Lucio Lironi
20,30 Racconti italiani [illegible] [illegible] lo in [illegible] di Luigi Santucci
21,03 Orchestre [illegible]
21,30 Combinazione suono. Conducono Silvia Nebiolo [illegible] Gigi Marziali
23 — [illegible] di dormir bambina. Programma a cura [illegible] Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

9,05 Ippolita [illegible] [illegible] Denti di Pirajno
9,32 In diretta [illegible] Sala F [illegible] Roma Radiodue 3131. In studio Maria Luisa Algini, Angiolino Lonardi, Flaminia Morandi, Fabrizio Ravaglioli [illegible] parte)
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 [illegible] gradimento. Programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
13,40 Sound-Track. Musiche [illegible] cinema. Presenta Francesco Vairano
14 — Trasmissioni regionali
[illegible] — [illegible] 3131 (II parte)
15,45 Radiodue 3131 (III parte)
16,37 In Concerto Una serie di concerti di pop-rock registrati [illegible] vivo [illegible] New York [illegible] Cuba, [illegible] Los Angeles [illegible] Londra. Presenta Gigi Marziali
17,55 [illegible] Impossibili. Italo Calvino incontra l'uomo di Neandertha!
18,33 E vissero felici [illegible] [illegible] II. Un programma di Tito Schirinzi con Piera degli Esposti
19,05 Sportello informazioni
19,50 [illegible] [illegible] Un programma di E. Luna 2ª trasmissione: Principi e fini [illegible] scuola media
20,10 Spazio [illegible] Formula 2 Ste[illegible] Nasi e il rock
20,35 Cesare [illegible] [illegible] e [illegible] disco-music
21 — Beppe [illegible] e [illegible] tional [illegible]
22 — Le docteur mir[illegible] Operetta in un [illegible] di Léon Battu e Ludovic Halévy. Musica di Georges Bizet
23 — Vittorio Rossi presenta Il Jazz. Improvvisazione [illegible] creatività nella musica
23,40 Il [illegible] [illegible] [illegible]

3

[illegible] 98,2

6 — Preludio
7 — Il [illegible] del mattino [illegible] parte)
7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati [illegible] Giorgio Signorini
8,25 Il [illegible] [illegible] mattino (II parte)
8,45 Succede in [illegible]
9 — Il [illegible] [illegible] mattino (III parte)
10 — Noi, voi, loro [illegible] Un programma a cura di Licia Conte
10,55 Un'antologia [illegible] Musica operistica ascoltata insieme a Guido Guarnera
12,10 Long playing con Stefano Grazioli
12,45 Panorama italiano
13 — Pomeriggio musicale. Al microfono Paolo Donati [illegible] Mauro Mariani
15,30 Un certo [illegible] musica [illegible] Stefano Bonagura, Roberto Carapellucci, [illegible] Martinotti, Giorgio [illegible] [illegible] Massimo Villa
17 — La ricerca [illegible] [illegible] a cura di Egidio Luna
17,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio (I parte)
19,15 Spazio Tre (II parte)
20,05 In collegamento [illegible] con la Herkulessaal del[illegible] Residenza [illegible] [illegible] Baviera. Direttore Rafael Kubelik, violinista Yuuko Shiokawa

F

IV CANALE

[illegible] — Concerto di apertura
9 — Il disco in vetrina
8,40 Filomusica
11 — Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent
12 — Romanze celebri
12,30 Ritratto d'autore: Luigi Boccherini
13,35 Pagine clavicembalistiche
14 — Gianni Schicchi. Musica di Giacomo Puccini
15 — Concertino
15,42 Klemperer e le sinfonie di Brahms. Musiche boeme
17,30 Stereofilomusica
19 — [illegible] [illegible] Rossini
20 — Folklore
20,30 Concerto del violinista Leonid Kogan
21,30 Intermezzo
22,15 Il disco in vetrina
22,40 Viaggio tra le regioni d'Italia: Lombardia
23 — A notte alta

V CANALE

8 — Concerto a modo mio
9 — Da un capo all'altro [illegible] mondo
10 — Crescendo in [illegible]
11 — I re
12 — [illegible] per voi
13 — I Cantautori
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Il leggio
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

TV NAZIONALE

Rete uno

11 — Dalla chiesa parrocchi[illegible] di Fossa (Modena): **Santa Messa**
11,55 [illegible] **esperienze cristiane**
12,15 **African Santus**, viaggio attraverso le tradizioni e la spiritualità del Continente nero (m)
13 — **Giorno per giorno**, rubrica del TG 1 (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — **Non stop** (Ballata senza manovratore). Regia di Enzo Trapani (decima puntata) (replica) (c)
14,30 **Robinson Crusoe [illegible] ice**, spettacolo sul ghiaccio (c)
15,15 [illegible] (Le sue avventure). Nona puntata: **Grace, un'altra amica**, cartoni animati in 3 D. Regia di Yutaka Fujioka (c)
15,40 **Una [illegible] per regalo**, spettacolo musicale in collaborazione con l'Unicef — *Partecipano: gli Abba, i Bee Gees, Earth Wind and Fire, Elton John, Olivia Newton-John, Rod Stewart. Ospite d'onore: Henry Winkler alias «Fonzie»* (c)
16,40 **Chi [illegible] Antonio Pigafetta.** Regia di Ezio Pecora (quinta puntata) (c)
FILM 17,10 **Amore fra le rovine**, di George Cukor, con Katharine Hepburn [illegible] Laurence Olivier (Commedia 1975) — *Uomo e donna si ritrovano dopo tanto tempo. Rinasce il sentimento perduto* (c)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
FILM 19,20 **Tre nipoti [illegible] [illegible] maggiordomo: Una moglie per zio Bill**, telefilm con Brian Keith e Sebastian Cabot. Regia di James Sheldon — *Jody e Buffy pensano al loro futuro ed [illegible] quando zio Bill resterà da solo. Occorre trovargli subito una compagna, [illegible] I ragazzi non sanno dove cercarla, finché...* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**, a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 La Rai - Radiotelevisione Italiana presenta: **Vestire gli ignudi**, tratto dall'omonima commedia di Luigi Pirandello. Interpretato da: Fernando Rey, Marie Christine Barrault, Omero Antonutti, Carmen Scarpitta. Regia di Luigi Filippo D'Amico (seconda ed ultima parte) (c)
21,50 **Speciale [illegible] 1**, [illegible] cura di Arrigo Petacco (c) - **Telegiornale**

Rete due

12,15 **Qui cartoni animati: L'albero di mele - i topini - i salvatori - L'oroscopo** (c)
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Concerto di Napoli Centrale** (complesso di [illegible] jazz-rock). Regia di Roberta Cadringher (c)
FILM 14 — **Alla conquista del West.** Interpreti principali: James Arness, Eva Marie Saint, Bruce Boxleitner. Regia di Burt Kennedy e Daniel Mann (quarta puntata) (c)
15,40 **Milano: ippica.** Premio Orsi Mangelli (c)
16,10 **Barbapapà: Il drago timido**, disegno animato di Annette Tison e Talus Taylor (c)
FILM 16,15 **Peter Joseph e il figlio del presidente**, telefilm. Regia di Lerry Elikann (c)
17 — **Capitan Harlock: La nebulosa Ulisse**, disegno animato (c)
17,25 Per l'Anno internazionale del fanciullo, la Rete 2 tv, in collaborazione con i Paesi dell'Eurovisione, presenta: **Il mare deve vivere**, documentario. Regia di Colin Willock (c)
18,30 **TG 2 - Sportsera** (c)
FILM 18,50 **Buonasera [illegible]... Macario.** testi di Leo Chiosso, Sergio D'Ottavi [illegible] Mauro Macario. Regia di Mauro Macario. Nel corso del programma: **Chiamiamolo George,** telefilm della serie «George e Mildred», con Yootha Joice, Brian Murphy, Norman Eshley, Sheila Fearn e Nicholas Owen. Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones per [illegible] Thames Television — *La moglie di un loro vicino di casa sta per avere il secondo figlio. La donna si sente male proprio quando il marito [illegible] assente. Non trovando un taxi, per portarla all'ospedale più in fretta che si può, George costringe [illegible] signora a montare con lui in motocicletta. In clinica poi...* (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Il prigioniero**, libera riduzione de «Il duello» [illegible] A. Cechov, interpretato da: John Steiner, Marina Malfatti, Luigi Di Sales, Gianni Cavina. Regia di Aldo Lado (c)
22,50 [illegible] **concerto**, un programma di musica giovane, presentato da Michael Pergolani. **Ian Dury.** Regia di Roberto Capanna (c) - **TG 2 Stanotte**

TV PRIVATE

La [illegible] non garantisce [illegible] programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni [illegible] momento.

Tele Torino — Canali 61-50-32-43

17 — **Il giornale dei ragazzi** (c)
18 — **Il falco superbolide: [illegible] mistero [illegible] V4**, cartoni animati (c)
18,30 **Il mondo in cui viviamo: Alghe - Il mondo [illegible] molecole**, documentario (c)
19 — **Eddie [illegible] [illegible] Hot Rods**, programma musicale (c)
19,30 **E' il comandante [illegible] vi parla...**, documentario (c)
20,05 **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **L'ispettore Regan: Una testimonianza pericolosa**, telefilm (c)
21,30 **Caccia ai tredici**, pronostici totocalcistici
[illegible] — **Se permette, parliamo [illegible] donne** (c)
22,30 [illegible] **Roof Orchestra**, programma musicale (c)
FILM 23 — **I grandi registi** - dieci anni di Ingmar Bergman: **Le soglie [illegible] vita**, con Ingrid Thulin, Bibi Andersson, Max von Sydow. Drammatico 1958 — *In sala parto una donna riconosce il fallimento della sua vita matrimoniale [illegible] decide di ricostruirla*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **Capitan fuoco**, avventuroso
14,30 **Jeeg, robot d'acciaio: Ad altissima quota**, cartoni animati (c)
17,30 **Jeeg, robot d'acciaio: Rivol[illegible] al centro della Terra**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Arizona si scatenò e li fece fuori tutti**, di Sergio Martino, con Anthony Steffen, Rosalba Neri. Western 1971 — *Pistolero imprigionato per un assalto ad una diligenza al quale è del tutto estraneo, evade e si mette a caccia dei veri colpevoli* (c)
19,30 **Visita al salone della tecnica**
FILM 20 — **I tre sceriffi**, di Fred A. Sears, con George Montgomery, Neville Brandt. Western 1959 — *Per scacciare Butch Cassidy dal New Mexico, [illegible] Garrett chiama in aiuto Wyatt Earp e lo sceriffo Masterson* (c)
FILM 21 — **Telefilm**
FILM [illegible] — **Fifa e Arena**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Comico 1949 — *Per sgusciare dalle mani della polizia che lo crede un assassino, Totò scappa [illegible] Siviglia dove per equivoco viene scambiato per un torero e costretto [illegible] scendere nell'arena*
FILM 23,30 **Spade [illegible] bandiera**, di Carlo Veo, con Folco Lulli, Leonora Ruffo. Avventuroso 1961 — *Poveraccio [illegible] innamorato di una bella dama promessa ad un ricco principe che, scoperta la tresca, lo sfida.*

Rete Manila 1 — Canale 44

16 — **Due milioni di amici**, quiz e giochi
17 — **Uno a te, uno [illegible] me**, per i più piccoli
18,30 **Il nostro amico cane**
FILM 19 — [illegible] [illegible] **agente 86**, telefilm
19,35 **Il parolone**, gioco [illegible] premi
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,15 **Il ritorno di Marcellino**, di Roman Vinalu, con Pablito Filho. Drammatico 1964 — *Figlio della cuoca, timido [illegible] povero, subisce tutti i giorni le umiliazioni crudeli del padroncino e dei suoi [illegible]*
22,30 **Io ed Anna**, moda femminile
FILM 23,30 **Il maggiorato fisico**, di Pierre Chevalier, con Eddie Constantine, Tom Peter Cheney. Giallo - comico 1957 — *Lemmy Caution, agente Fbi, a Roma per indagare sul [illegible] scomparsa di uno scienziato, probabilmente rapito*

Tele Europa 3 — Canale 58

[illegible] 13,15 **Sei pallottole per ringo Kid**, western (c)
14,45 [illegible] - filo diretto (c)
15,15 **Fuorigioco.** [illegible] Vittorio Bestoso (c)
16,30 **Captain Phathom**, cartoni animati (c)
17,15 **Ottovolante** (c)
FILM 18,15 **Dick Powell theatre**, telefilm (c)
FILM 19,15 [illegible] **in pantofole**, telefilm (c)
19,45 **Attualità e informazione** (c)
FILM 20 — **I quattro moschettieri**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Trans Europ express**, [illegible] Alain Robbe-Grillet, con Jean-Louis Trintignant, Marie France Pisier. Drammatico 1968
[illegible] 22,15 **Lo [illegible] dell'unione**, di Frank Capra, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn. Commedia 1948. — *Candidato alla presidenza sembra destinato a sicura vittoria. Scavando nella sua vita privata però gli avversari scoprono qualcosa che potrebbe anche tradursi in uno scandalo.*
FILM 23,45 **Film**
FILM 1,30 [illegible] **cavaliere implacabile**, di Allan Dwan, con Yvonne De Carlo. Avventuroso 1955 — *I banditi gli hanno ucciso la moglie, i suoceri [illegible] forse anche il figlio. La polizia sembra infischiarsene. Disperato, tenta di farsi giustizia da solo*

G. R. P. — Canale 42

14 — **Grp flash** - listino prezzi Borsa valori
14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura di Livia Vitale (c)
FILM 15,35 **Telefilm**
16,20 **Grp flash**
16,35 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
16,45 **Mano, [illegible] pazza**, per i più piccoli (c)
17,35 **Le avventure [illegible] Don Chack: Rappa sta [illegible]le**, cartoni animati (c)
18,10 **Taglia e cucitutto** (c)
18,45 **Tribuna famiglia** (c)
19,15 **Grp flash**
19,40 **English is easy** (c)
20,18 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
FILM 20,30 **Il boss**, di Fernando Di Leo, con Henry Silva, Gianni Garko. Drammatico 1973 — *Implacabile killer uccide poliziotti e avversari scalando rapidamente le gerarchie della mafia volgendo in suo favore uno scontro sanguinoso fra cosche calabresi e siciliane* (c)
22,15 **Codice segreto**, quiz (c)
22,30 **Un'ora con Graziani** (c)
FILM 23,30 **Death Valley Days**, telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)
0,10 **Grp flash**
0,25 **Mezzanotte [illegible] Piero Femore** (c)
0,50 **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Trenta Winchester per El Diablo**, di Gianfranco Baldanello, con John Heston. Western 1966 (c)
FILM 4 — **Sangue sulla Luna**, di Robert Wise, con Robert Mitchum, Walter Brennan. Western 1948
FILM 5,30 **Soffici letti, dure battaglie**, di Roy Boulting, con Peter Sellers, Lila Kedrova. Comico 1973 (c)

Tele Studio Torino — Canale 24

12,45 **Una vita bruciata**, drammatico (c)
14,30 [illegible] **come donna: Base 3; Prego, s'accomodi.** Conduce Marilena Moretti (c)
FILM 15,45 **Selvaggio [illegible] La notte degli zombie**, telefilm (c)
16,45 **Le storie di Franco**, fiaba animata (c)
17 — **Documenti** (c)
FILM 17,40 **Tarzan, l'eroe della jungla**, telefilm
18,10 **Ciao ciao: [illegible] [illegible] La [illegible] canterina**, cartoni animati (c)
18,49 **Tekkeman: La [illegible] [illegible] piccolo eroe**, cartoni animati (c)
19,15 **Tst sport** (c)
19,30 **Doppio sandwich**, programma musicale (c)
20 — **Cocktail music**, torneo musicale (c)
20,30 **Scusi, lei [illegible] [illegible] gioca?**, liscio con Giorgio Ferraris
21,45 **Oroscopo** (c)
FILM 22 — **Charlie's Angels: Angeli [illegible] rotelle**, telefilm (c)
FILM 23,15 **La vera storia del Poseidon**, di Mircea Dragan, con George Patrick, Ralph Mulligan. Drammatico - avventuroso.
FILM 0,50 **La figliastra**, di Eduardo Mulargia, con Sonja Jeanine, Lucretia Love. Erotico 1977. — *Barone siciliano per ereditare deve dare alla luce un figlio. La prima moglie muore, la seconda è sterile, ma la figliastra si mostra disponibile* (c)

Videogruppo — Canale [illegible]

[illegible] 14 — **Who? L'uomo dai due volti**, di Jack Gold, con Elliott Gould, Trewor Howard. Drammatico 1975 — *L'Fbi in dubbio: i russi hanno restituito uno scienzato rapito completamente nascosto da una maschera [illegible] d'acciaio. E' lui o un impostore?* (c)
15,30 **La conquista [illegible] spazio**, cartoni animati (c)
16 — **Il cerchio: esperti a consulto**, replica
16,30 **Videostory: Questo amore sconosciuto, fotoromanzo**
FILM 17 — **Tutto [illegible] bello dell'uomo**, di Aldo Sinesio, con Lando Buzzanca, Blanche Cardinale. Commedia.
18,30 [illegible] **alla sopravvivenza** (c)
19 — **Quale cinema**, consigli di Federico Peyretti (c)
19,35 **Il Principe Valiant**, cartoni animati (c)
FILM 20 — **L'uomo [illegible] colpo perfetto**, di Aldo Florio, con Richard Harrison, Alida Chelli. Avventuroso 1968. — *Da Beirut ad Amsterdam un agente segreto indaga su una banda di ladri di diamanti guidata da un insospettabile assassino* (c)
22 — **Special show** (c)
22,40 **L'oroscopo,** [illegible] diretta per telefono (c)
23,50 **Il Principe Valiant**, cartoni animati (c)
[illegible] 0,10 Cineclub: **Viale [illegible] tramonto**, di Billy Wilder, con Gloria Swanson, Erich von Stroheim. Drammatico 1950 — *Semisolata in una vecchia villa un'ex diva del muto vive l'ultima, folle, speranza di tornare a recitare.* Presentazione di Federico Peyretti.
FILM 1,30 **Tutto il bello [illegible] un uomo**
FILM 3,30 **Furia nera**, di Alex Demos, con Andrea Balestri. Commedia 1975 (c)
FILM 5,30 **Tobor**, di Lee Sholem, con Charles Drake. Fantascienza 1954.

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Ambra, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Bernini, Capitol, Centrale, Continental, Eliseo, Fortino, Keller Studio, Massaua, Roma, Torino, Vinzaglio, Vittoria.

OGNI [illegible]
TUTTOSPETTACOLI
Inserto settimanale gratuito per i lettori di «Stampa Sera»
Tutti i film, i programmi [illegible] TV
[illegible] notizie, le curiosità,
[illegible] indiscrezioni, [illegible] critiche

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007
Il corpo della ragazza, di Pasquale [illegible] Campanile, [illegible] Enrico Maria Salerno, Lilli Carati (Italia - Colori) — Professore insegna in belle maniere a giovane di campagna e la trasforma esteriormente in gran signora.
Orario: 14,35; 16,35; 18,20; [illegible]; 22,30. Viet. 14. ■ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Corruzione al Palazzo di Giustizia, di M. Allprandi, con F. Nero, F. Rey, M. Bal[illegible] (Italia - Colori) — Giovane magistrato indaga sulla scomparsa di un compromettente dossier sottratto dall'archivio del tribunale.
[illegible] non comunicato. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 2000

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Un «Maggiolino» tutto matto, di Robert Stevenson, [illegible] Dean Jones, David Tomlinson, Buddy Hackett, Michele Lee (Usa - Colori) — Nell'era fatidica [illegible] l'utilitaria pensante si fa tanto onore.
Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1969) — Ingresso [illegible]

[illegible]TID c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Marito in prova, [illegible] [illegible]n Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.B. - Colori) — Litigi e dispetti fra un vedovo e una divorziata che hanno deciso di unire le loro solitudini. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center V. Artisti Tel. 831.374
[illegible] con Karim Well, [illegible] Longo (Italia - Colori) — Due belle del porno-cinema a confronto in una battaglia senza veli [illegible] l'assillo di una vicenda super eccitante. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
I guerrieri della notte, [illegible] Walter Hill, con Michael Bach, [illegible] Remar, Deborah van Vankelbou[illegible] (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole [illegible] il controllo della città.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Liquirizia, di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Ricky Glanco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni 60 allestiscono folle recita studentesca che finisce disastrosamente.
Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. [illegible] — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
**Sbirro, [illegible] tua legge è lenta... [illegible] mia... noi, [illegible] Stelvio M[illegible] [illegible] Maurizio Merli, [illegible]o Marcia, Carmen Scarpitta (Italia - Colori) — [illegible] e camorrista si combattono e confrontano ognuno con le rispettive leggi.
[illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Il prato, di Paolo e Vittorio Taviani, [illegible] Michele Placido, Saverio Marconi, Isabella Rossellini (Italia - Colori) — Drammatica storia e fine di due giovani innamorati della stessa ragazza. Presentato alla [illegible] di Venezia.
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
[illegible] porno [illegible], [illegible], con Nina Fause, [illegible]lliam Margold, Heather Leight (Italia - Colori) — Vicende e dispiaceri di un marito poco soddisfatto [illegible] troppo «calda» mogliettina.
[illegible] Ap. ore 16; Ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [illegible] — OGGI LA PRIMA — Ingresso [illegible]

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 519.702
Airport 80, di David Lowell Rich, con Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, Sylvia Kristel (Usa - Colori) — Emozionanti e drammatiche avventure vissute a bordo del Concorde, il più prestigioso [illegible]reo [illegible] mondo.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

CRISTALLO v. Golto 5 Tel. 650.71.00
Uragano, di Jan Troell, con Jason Robards, Mia Farrow, Dayton [illegible], Max von Sid[illegible] (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di [illegible]ago, si innamora di [illegible]no e con lui fugge mentre infuria l'uragano.
Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Non viet. [illegible] — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso [illegible]

DORIA v. Gramsci Tel. [illegible]
Il compleanno, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo film del 1931, la storia di un ex pugile che vuole riabilitarsi agli occhi del figlio.
[illegible] 14,45; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ [illegible] — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Chiedo asilo, di Marco Ferreri, con [illegible] Benigni (Italia - Colori) — Il simpatico comico negli inconsueti panni [illegible] di un maestro d'asilo in cerca di occupazione. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible]. ■ Comm. dramm. — OGGI LA PRIMA — Ingresso [illegible]

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Uragano, [illegible] Jan Troell, con Jason [illegible], Mia Farrow, Dayton Ka'Ne, Max von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di P[illegible]o, si innamora di un indigeno e con lui fugge mentre infuria l'uragano.
Or.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22[illegible]. [illegible] viet. ★ Dramm.-catastrofico — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso [illegible]

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Ristoplan, [illegible] [illegible] Nichetti, [illegible] Maurizio [illegible] (Italia - Colori) — Amore, surrealismo [illegible] la felicità [illegible] [illegible] Milano [illegible] oggi. Film presentato alla [illegible] [illegible] Venezia.
[illegible] 14,20; 16; 17,40; 1[illegible]; 21; 22,40. Non viet. ■ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — [illegible] L. 3000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Agente [illegible] [illegible] di [illegible] Gilbert, con Roger Moore, Michael Lonsdale, Corinne Cléry (G.B. - Colori) — [illegible] contro [illegible] scienziato [illegible] dallo spazio progetta di sterminare la popolazione [illegible].
Orario: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30. ★ Avventuroso — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

METROPOL v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 650.54.70
I piaceri [illegible] di [illegible]uy Maria, con Alice Arno, Patrice Guny, [illegible] Arancio, [illegible] Servian (Francia - Colori) — L'ormai nota porno-diva francese, in una serie di particolarissimi giochi erotici. Viet. [illegible].
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso [illegible]

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.265
Supersexymovie, di Werner Hedman, con [illegible] Solfolt, Bia Warburg, Arthur Jensen, Lisa Henningsen (Svezia - Colori) — Carosello continuo [illegible] eccitante di avventure super erotiche di ogni tipo.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ [illegible] — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Dottor Jekyll e gentile Signora, di Steno, con P. Villaggio, E. Fenech, G. Tedeschi (Italia - Colori) — Parodia [illegible] racconto [illegible] Stevenson con i ruoli capovolti: Jekyll perfida carogna e Hyde buono [illegible] Fantozzi e Fracchia.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOO — [illegible] L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
[illegible] **della sera**, di U. Tognazzi, con U. Tognazzi, O. Vanoni (Italia - Col.) — Fantastica ed amara ipotesi sul destino dei cinquantenni in un futuro non troppo lontano.
[illegible] 14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ORFEO [illegible]. Carlina Tel. 518.114
Quella porno erotica di mia moglie, di Carlo Tobalina, con Nina Fause, William Margold, Heather Leight (Italia - Colori) — Vicende e dispiaceri di un marito poco soddisfatto della troppo «calda» mogliettina.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica — OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaia 45 Tel. 760.951
Le porno libidini di Justine, di Joe D'Amato, con Alice Arno, Gilda Arancio (Italia - Colori) — La supersexy attrice francese nei panni di Justine ragazza [illegible]nifomane e pervertita.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Sett. 15 Tel. 531.400
Alien, di Ridley Scott, [illegible] Tom Skerritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in [illegible] spaziale, debbono affrontare un [illegible] mostro extraterrestre.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Chiaro di donna, di Costa-Gavras, con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli (Francia - Colori) — Cinquantenne quasi vedovo e bella quarantenne in crisi, si incontrano e si illudono di aver ritrovato la felicità.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. Non [illegible]. ■ Commedia dramm. — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Donne che avrà 20 anni nel 2000, di A. Tanner, con J.-L. Bideau, Miou-Miou, J. Denis (Svizzera - Colori) — Nella Svizzera capitalistica le delusioni e le speranze di otto giovani che pensano al loro futuro.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

TORINO [illegible]. Buozzi 6 Tel. 530.355
[illegible] **erection**, di Georges Fleury, con André Chanel, Thierry Da Brem, Siegrid Sellar (Francia - Colori) — Inequivocabile pornoattichista per le avventure di una bella, affascinante e poco casta fanciulla. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789
[illegible] **luna**, [illegible] Bernardo Bertolucci, con [illegible] Clayburgh, [illegible] Barry, Fred Gwynne (Italia - Colori) — Celebre soprano realizza di non «conoscere» il figlio adolescente; inizia così con lui un rapporto ambiguo ma efficace.
Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. Viet. 14. ★ [illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso [illegible]

proseguimenti prima visioni

[illegible] v. Donizetti 6 Tel. 651.264
Poliziotto o canaglia, [illegible] Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Marie Laforet, Michel Galabru (Francia - Colori) — Poliziotto incurante delle regole, elimina da solo delinquenti e poliziotti corrotti.
Orario: 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

ALEXANDRA [illegible]. Sacchi 18 Tel. 511.293
[illegible] **Star**, [illegible] [illegible] Rhomm, con Brigitte Lahaie, Michel David (Francia - Colori) — Giovane porno-star dall'esaltante erotismo per la [illegible] volta sullo schermo. [illegible].
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Viet. 18 ★ Comm. erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15
[illegible] di Don Coscarelli, con [illegible]el Baldwin, [illegible] Thornbury, Reggie Bonnister, [illegible]y Lester (Usa - Colori) — In un vecchio cimitero e in una terrificante villa accadono le cose più strane e allucinanti. Incubo o realtà?
Orario: 20,30; 22,30. ■ Horror — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

FORTINO [illegible] Cigna [illegible]7 Tel. 486.560
Led Zeppelin, di Peter Clifton e Joe Massot, con I [illegible] Zeppelin (Usa - Colori) — Viaggio attraverso la musica del gruppo [illegible] nascita ad ora ed i sogni e i sentimenti dei singoli componenti. Non viet.
Orario: 20,10; 22,20. ★ Musical — RIEDI[illegible] (1975) — Ingresso L. 1200

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Rocky II, [illegible] Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa - Colori) — Timido pugile italo-americano torna sul ring contro campione [illegible] mondo. [illegible] volta gli va meglio. Non viet.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ [illegible] dramm. — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

MAFFEI v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 693.354
Porno Market, di Ernest Hofbauer, con [illegible]ith Frish, Sonia Janine, Manfred Spies (Germania - Colori) — Ennesima par[illegible] di eccitanti avventure erotiche, perversioni [illegible] esperienze sessuali per [illegible] gusto. [illegible].
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. ■ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

[illegible] p. Massaua [illegible] Tel. 795.803
Poliziotto o canaglia, [illegible] Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, [illegible] Laforet, Michel Galabru (Francia - Colori) — Poliziotto incurante [illegible] regole, elimina [illegible] solo dei[illegible]nquenti e poliziotti corrotti.
Orario: 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Uno [illegible] [illegible]... poco extra e molto terrestre, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Poliziotto scorbutico stringe [illegible] [illegible] piccolo marziano [illegible] prodigi con misterioso aggeggio.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
[illegible] [illegible] corti, di Sergio Solima, [illegible] Tomas Millian, Donald O'Brien, [illegible] [illegible] (Italia - Colori) — Giovane peone si scontra con banditi e agenti a causa di [illegible] di cui lui solo [illegible] nascondiglio. Non [illegible].
Orario: 15,15; 17,50; 20,05; 22,30. ★ Avventuroso — RIEDIZI[illegible] (1968) — Ingresso L. 1200

SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171
Emily [illegible] Emily, [illegible] Henry Herbert, con Koo Stark, [illegible] Brackett, Victor Spinetti (Usa - Colori) — Ragazzina divisa fra ing[illegible]ità e perversione allo sbocciare della [illegible] Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 1500

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Hair, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, [illegible]ffy D'Angelo (Usa - Colori) — Tra c[illegible]ore «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta [illegible] partenza per il Vietnam ch[illegible] solidarietà in un gruppo di hippies.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Musical [illegible] — Critica ●●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Capitan Roger nel 25° secolo, [illegible] Gerard, [illegible] Hensley. Non viet. 20,30; 22,30. ★ [illegible]

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Amico stammi lontano almeno un palmo, G. Gemma, M. Meli. ■ Western

ERMA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì, venerdì e sabato pomeriggio.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il [illegible], di M. Cimino, con R. De Niro, J. Cazale, J. Savage. Viet. 14. Or. 15,20; 18,40; 22. ★ Guerra

[illegible]A (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Ma che sei [illegible] [illegible] [illegible] Streisand, R. O'Neal. Non viet. ★ Commedia

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
oggi ore 15 **Il giro del mondo della fantasia in 80 minuti** con le Marionette giocattolo di Augusto Grilli e **I racconti dello zio Tom**, di W. Disney, colori. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.804)
Le 7 città di Atlantide, Doug Mc Clure. Non viet. ■ Fantascienza

KELLER STUDIO (v[illegible] Madonna Campagna 1, tel. 215.613, capolinea Bus 60)
P[illegible] unica ore 19 **I giorni del cielo**, di T. Malick. Segnalato Fac. Film Arte e Cultura. ★ Drammatico
Proiezione unica ore 20,45 **Stavisky il grande truffatore**, di A. Resnay. Segnalato Fac. Film Arte Cultura. ★ Drammatico.
Al termine 1/2 ora X: **Hans Hartung**, di A. Resnay. ■ Drammatico

ZETA RAGAZZI (Via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA [illegible]

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 280.000)
Oggi chiuso. Da domani a domenica, Sceneggiata napoletana, Nino D'Angelo ■ **E' figlio d'a carità**. Ore 16 - 21.

CABARET VO[illegible] (v. Cavour 7, tel. 516.048)
«La bolle[illegible]»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema, novità assoluta: **Orgies e Mauss and Strisen**. Ingresso soci. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
La mia notte con Maud, di Eric Rohmer, con J.-L. Trintignant, F. [illegible] Ore 20,45; 22,30. ★ Commedi[illegible]

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **Il mio nome è nessuno**, T. Hill, H. Fonda. ■ [illegible]

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 630.885)
La pornoviteggiante. Colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842)
(Doppia luce rossa) Il giro del [illegible] dell'amore. Viet. 18. ■ Documentario sexy

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, [illegible]. 587.715)
Visite a domicilio, G. Jackson, W. [illegible]. ★ Commedia

GIARDINO [illegible] (v. Montalcone 62, tel. 326.873)
Mio zio Adolfo in arte Führer, A. Celentano, A. Lear. Ore 20,30; 22,30. ■ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Tiro incrociato, Charles Bronson, [illegible] viet. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
I grandi capolavori dello schermo: Cristo si è fermato a [illegible], ■ Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè, Lea Massari, Irene Papas. 19,40; 22,30. ★ Drammatico

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, [illegible] 446.764)
Taverna Paradiso, S. Stallone. Non viet. ★ Drammatico

[illegible] (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Truck driver, P. Fonda. Non viet. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.643)
Wagons lits con omicidi, Gene Wilder. (Locale riscaldato). ★ [illegible]

NUOVO ODEON (v. Venazzio 8, tel. 772.362)
Le avventure di Peter Pan, di Walt Disney. Ap. 16. ■ Disegno animato

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Ernesto, di S. Samperi con V. Lisi, M. Placido. Viet. 14. Ore 20,40; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

[illegible]OMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica: **Ultimo valzer (The Last Waltz)**. ★ Musical

VALDOCCO * (v. Salerno 12, tel. 484.117)
Domani: **Battaglie nella Galassia**. Techn. Ap. 15. ■ [illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, [illegible] 262.1665)
Il braccio violento del Thay Pan. Non viet. ■ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Il piacere del peccato. Viet. 18. ■ Erotico

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 287.697)
Ore 20,30: **Aspettando Godot**, di Samuel Beckett con [illegible] della Rocca».

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Taverna Paradiso, S. Stall[illegible]e. O[illegible] 20,15; 22,30. ★ Drammatico

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, [illegible]. 6060.553)
Patto di sangue fra due uomini a [illegible] di [illegible] vedova, ■ Lina Wertmüller con G. Giannini, M. Mastroianni, S. Loren. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.868)
Marcellino pan y vino, [illegible] Pablito Calvo (1ª visione Torino). Ore 18,45; 22,15. ★ Commedia drammatica

[illegible]: LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 662.471)
Domani: **Zorro alla corte d'Inghilterra**. ■ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 683.617)
[illegible] **nel peccato**. Viet. 18. ★ Erotico

* Cinema a [illegible] parrocchiale.

TEATRI

ALCIONE: oggi chiuso. Da domani a domenica Sceneggiata napoletana: Nino D'Angelo in **'E figlie d'a carità**, ore 16 e 21.
ALFIERI: stasera ore 21 domani 2 spettacoli ore 15,30 e 21 Benachi-Minoprio **L'a[illegible] [illegible]** Ult. 5 giorni. Pren. tel. 535.440.
[illegible]ALDO (v. Chi[illegible] 8 - tel. 331.764): ore 21,15 il ■ Superbo del Teatro dell'Angolo da un [illegible]o anonimo medioevale; giovedì ore 21,15 Le [illegible] **Re Superbo**.
ARCI-ZENIT: ore 20,30 **Aspettando Godot**, di [illegible] Beckett con il Gruppo della Rocca.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16 - tel. 837.500): ore 22 Cabaret con Zuzzurro e Gaspare. Int. [illegible]. sede Soci.
CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE: [illegible] 21 **DISPARI. Clemencic Consort.** ■ programma: Asinaria Festa (offici medioevali e Festa dei pazzi il giorno dei suddiaconi). Bigl. in p. Castello 28, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
GIANDUJA MAR[illegible] LUPI: oggi [illegible] 15 **Il giro** [illegible] **mondo della fantasia** [illegible] [illegible] con le Marionette giocattolo di Augusto Grilli e **I racconti dello zio Tom**, di W. Disney a colori.
ERBA: Scuola di [illegible] piamontese con Farassino, Scaglione e Brero. Iscrizioni c. Moncalieri [illegible], tel. [illegible].
[illegible]: ore 21 Carlo Campanini-Franco Barbero in **Paleto Gioanin, americano 'd Mongardin**, tre atti comicissimi. Tel. 544.582 - 556.246.
ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale T[illegible] **bellicheur**. Pren. via Nizza [illegible] tel. 696.4021.
[illegible] stasera [illegible] 21,15 **Oplà giochiamo insieme**. Pren. tel. [illegible] (v. S. Teresa 10).
[illegible] **NUOVO-TEATRO ST[illegible]ILE:** o[illegible] 15 (recita scolastica) e ore 20.[illegible] la [illegible] vuol, di L. Pirandello con Adriana Asti, regia ■ Susan Sontag. Tel. 544.582 - 556.246 - 1° spettacolo in abbonamento. Ultima settimana.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera e domani sera ore 21,15 «Il Teatro delle Dieci» in **Trappola per topi**, di Agatha Christie; 3° anno di repliche. Pren. c. M. d'Azeglio 17, [illegible] 655.552.
PICCOLO REGIO: [illegible] 17,30 audizioni discografiche Wanda Landowska. Presentazione di Franco Pulcini. Ingresso libero.
TEATRO [illegible]: [illegible] 20,30, Turno A, Balletti Moiseiev.

CIRCO [illegible] (Parco [illegible] Pallerina, [illegible] 748.456): oggi il spettacoli [illegible] 15,30 e 21,15. Circo riscaldato.

CINEMA CINTURA

[redacted]
[redacted] La banda del gobbo. T. Milian, techn. Viet. 14.
CARIGNANO
[redacted] Animal House.
[redacted]
Lux: Torino centrale del vizio. Viet. [redacted].
[redacted] L'isola degli uomini pesce. Non viet.
[redacted]
Italia: Scherzi [redacted] prete.
CIRIE'
Italia: I 3 dell'operazione Drago. Lee. Viet. 14.
Nuovo: Rocky 2°, [redacted] Non viet.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: A muso duro.

CHIVASSO
[redacted] Animal [redacted].
[redacted] Città in fiamme.
Politeama: Sbirro, la [redacted] legge [redacted] lenta, [redacted] no.
CUORGNE'
Perone: John travolto [redacted] insolito [redacted].
Margherita: Il laureato.
MONCALIERI
[redacted] Le 7 città di Atlantide. Doug McClure. Non viet.
NICHELINO
Superga: Spettacolo di rivista [redacted]ranonda di donne».

PINEROLO
Hollywood: Alien.
Italia: A 007 [redacted] Bond Moonraker.
Nuovo: Labirinto.
[redacted] Il gatto venuto dallo spazio.
[redacted] Nel mirino [redacted] giaguaro.
NONE
[redacted] Giallo napoletano.
SETTIMO
[redacted] Collo d'acciaio.
Garibaldi: L'ultima [redacted] piacere. Viet. 18.
SUSA
Cenisio: Buon compleanno Topolino.
[redacted]
Supercinema: I ragazzi venuti dal Brasile.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Airport '80
Ambra: Filo da torcere
Comunale: Il prato
Corso: Il campione
Cristallo: Erotico orgasmo
Galleria: Alien
Moderno: I viaggiatori della sera
ACQUI TERME
Ariston: Profezia
Cristallo: Ricorda il mio nome
Garibaldi: riposo
Italia: riposo
CASALE MONFERRATO
[redacted] Un maggiolino tutto matto
Nuovo: riposo
Politeama: Nel mirino del giaguaro
Vittoria: Rocky 2
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: La bella addormentata nel bosco
CASTELCERIOLO
Mocellé: riposo
FELIZZANO
Comunale: riposo
GAVI LIGURE
Il Forte: [redacted] sul treno
NOVI LIGURE
[redacted]: Una donna [redacted] notte
Iris: Alien
[redacted] La porno moglie e avanspettacolo
Moderno: Sindrome cinese
[redacted]
Lux: [redacted] vai se il vizietto [redacted]
[redacted] a morire
Torrielli: Baby [redacted]
SAN SALVATORE MONF.
Comunale: riposo
SERRAVALLE SCRIVIA
[redacted] Argoman [redacted] rubare una [redacted]
Lera: Il segreto di Agatha Christie
[redacted]
[redacted] Sindrome [redacted]
Sociale: I guerrieri [redacted] notte
Verdi: Attimo per attimo
VALENZA [redacted]
[redacted] Dove vai [redacted] il [redacted] non [redacted] l'hai?
[redacted] Furto contro furto
[redacted] pornocrates
[redacted]
Arlecchino: Una piccola storia d'e[redacted]
[redacted] Ratataplan
[redacted] Il gatto venuto dallo [redacted]
[redacted] Hair

ASTI
Lux: Ratataplan.
Politeama: Airport [redacted].
[redacted] Il maggiolino [redacted] matto.
[redacted] Excitation star.
[redacted] campione.
Vittoria: Marito in prova.
CANELLI
Balbo: Mi scappa la pipì papà.
Regno d'Oro: Giallo napoletano.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: La grande avventura numero due.
Lux: [redacted] napoletano.
[redacted] rivista di strep-tease.
[redacted] con [redacted] dolci, bionde danesi.
SAN [redacted]
Lux: [redacted] il drago, entra [redacted] tigre.
Splendor: Squadra antitruffa.
Cristallo: Frankenstein junior.

CUNEO
[redacted] Airport 80.
[redacted] luna.
[redacted] Porno [redacted].
Nazionale: L'inferno [redacted]
[redacted]
[redacted] Il labirinto.
Eden: [redacted] compleanno, Topolino.
[redacted]
[redacted] riposo.
[redacted] S. [redacted]
[redacted] riposo.
Don Bosco: riposo.
[redacted]
[redacted] La tigre [redacted] Manciuria.
[redacted]
Politeama: Avalanche Express.
[redacted] I misteri delle Bermude.
[redacted]
Nuovo: Cugine [redacted].
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: Doppio colpo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
Alessandria: riposo.
CEVA
Doria: Io ho paura.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
[redacted]
Iris: [redacted] carica dei 101.
[redacted]
Astra: Oliver's Story.
Iride: [redacted] Pan (pomeriggio); La vergine, il toro, il capricorno (sera).
[redacted]
[redacted]: R[redacted]
[redacted] La banda Val[redacted].

MONESIGLIO
[redacted] Fatelo [redacted] bionde dolci danesi.
ORMEA
Ariston: Easy Rider.
PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
SALUZZO
Civico: Obiettivo Brass.
Italia: Ho diritto al piacere.
Splendid: Unico indizio, [redacted] di fumo.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
[redacted]: Filo da torcere.
Ritz: Le disavventure di [redacted] polizia.
TRINITA'
[redacted] Un [redacted] donne.
VERZUOLO
Corso: riposo.

VERCELLI
[redacted] Buon compleanno, Topolino.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: La luna.
Principe: Tutto accadrà venerdì.
Verdi: Labirinto.
Viotti: Airport '80.
BORGO D'ALE
Vittoria: La porno show delle 7° strade.
CIGLIANO
Aurora: Donna Flores e i suoi due mariti.
Splendor: riposo.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
GATTINARA
Italia: Squadra antidroga.
Lux: chiuso per ferie.
SALUGGIA
Comunale: riposo.
SAN GERMANO
Italia: riposo.
SANTHIA'
Ideal: Gegè Bellavista.
Splendor: riposo.
TRINO
[redacted] riposo.
[redacted] riposo.
[redacted]
Lux: riposo.

BIELLA
Apollo: Blue porno college.
Impero: Uno [redacted] stre.
Marconi: La battaglia [redacted] aquile.
[redacted] luna.
Odeon: Alien.
[redacted] Ricorda il mio [redacted].
[redacted]
[redacted] Moonraker, operazione spazio.
COGGIOLA
Ennio: Amanda: avventure erotiche di una ragazza squillo.
[redacted] Strana voglia di [redacted].
[redacted]
[redacted] Hanimal house.
[redacted] cavaliere il [redacted] selvaggio.
CREVACUORE
Aurora: Driver.
PRAY
[redacted] Poliziotto e canaglia?
[redacted]
Corso: Attimo per attimo.
[redacted]
Vallemosso: Il [redacted] degli zingari.
[redacted]
[redacted] La poliziotta fa carriera.

NOVARA
[redacted]: Hardcore disposta [redacted] pia[redacted].
[redacted] Marito [redacted] prova.
Eldorado: Il campione.
Excelsior: Superball.
Faraggiana: Rocky II.
Vittoria: Alien.
S. Cuore: 1855, [redacted] grande rapina al [redacted].
ARONA
[redacted] Preparate i fazzoletti.
Moderno: [redacted] scuola.
[redacted] Lo sceriffo [redacted].
[redacted]
[redacted] Gegè Bellavita.
[redacted]: Capitan Roger nel 25° secolo.
Lux: Woodstock.
DOMODOSSOLA
Catena: Il laureato.
Corso: Profezia.
GALLIATE
Smeraldo: Battaglie negli spazi stellari.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: L'erotico.
OLEGGIO
[redacted] L'uomo ragno colpisce ancora.

OMEGNA
Sociale: Ernesto.
VERBANIA
Apollo: Il gioco della mela.
Ariston: La luna.
Vip: Rocky II.
Sociale (Intra): L'inferno sommerso.
[redacted] Alien.
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Patrick.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Alien.
Astoria: I contrabbandieri di [redacted] Lucia.
Cagnoni: Hair.
Marconi: Mazinga contro Gol[redacted]
Colli Tibaldi: Ogro.
[redacted]
Palestra: La [redacted] nel bosco.
Zignago: Ciao Ni.

GENOVA
[redacted] republic.
[redacted] E continuavano a fare le pornomogli...
Astor: Ratataplan.
Augustus: Il campione.
Gioiello: Erotic sex orgasm.
Grattacielo: Uragano.
Ideal: Uno sceriffo extraterrestre.
Lido: Rocky II.
Lux: Manhattan.
Odeon: [redacted] maggiolino tutto matto.
Olimpia: [redacted]
Orfeo: [redacted] luna.
Nuovo [redacted] Una piccola [redacted] d'amore.
Plaza: Una piccola storia [redacted] Jonas.
[redacted] Marito in prova.
Universale: Alien.
Verdi: Moonraker - Operazione spazio.
CHIAVARI
[redacted] Chiaro [redacted] donna.
[redacted]
[redacted] compleanno Topolino.
[redacted]
[redacted] operazione [redacted]zio.
[redacted] riposo.
[redacted] Le ali [redacted].
[redacted] MARGHERITA L.
[redacted] Labirinto.
Mignon: La carica dei 101.
Lux: riposo.
RECCO
[redacted] un amore.

SAVONA
[redacted] (ore 21): Concerto [redacted] Pino Briasco.
Diana: Il campione.
[redacted]
[redacted] luna.
Olimpia: Un Maggiolino [redacted] matto.
Ars: [redacted].
Jolly: Gola profonda.
[redacted] grande [redacted]
Filmstudio: Punk story.
[redacted]
Colombo: Alien.
[redacted] Marito in prova.
ALBENGA
[redacted] morbosa.
Astor: Capitan Rogers.
Cristallo: Dramma borghese.
ALBISSOLA MARE
[redacted] al sole.
[redacted]
Abba: Ancora pensami.
Cristallo: Gli occhi [redacted] Laura Mars.
[redacted]
Vittoria: [redacted] legge è lenta, la mia [redacted]
[redacted] Il portiere [redacted].
LOANO
[redacted] Ma che [redacted]
[redacted] poliziotta della squadra [redacted].
[redacted]
Italia: Squadra antigangster.
Lux: [redacted] km [redacted] paura.
PIETRA [redacted]
[redacted] L'altra faccia [redacted] mezzanotte.

IMPERIA
[redacted] l'invincibile.
[redacted] Lo specchio.
Dante: Labirinto.
Imperia: Il gatto venuto dallo [redacted]zio.
Rossini: Io grande cacciatore.
[redacted]
[redacted] Teatro: [redacted].
[redacted] domenica e venerdì.
[redacted] in prova.
Mignon: I piaceri particolari.
Centrale: Il campione.
Lux: Ossessione carnale.
[redacted] Sindrome [redacted]
[redacted] Un Maggiolino tutto matto.
Supercinema: Airport 80.
[redacted]
Europa: Halloween, la [redacted] delle [redacted]
[redacted] John... travolto da un insolito destino.

Milionari [redacted] Montecarlo con [redacted] Viviani

[redacted] — *La soubrette Elisabetta Viviani, [redacted] che per [redacted] la compagna [redacted] Gianni Rivera [redacted] quale [redacted] dato una figlia, ha cominciato [redacted] a collaborare [redacted] Radio [redacted] Carlo conducendo «La cassaforte» trasmissione che coinvolge telefonicamente gli ascoltatori. Il gioco [redacted] già [redacted] milionarie due signore: Domenica Speranza, di Milano, [redacted] Pucci di Porto [redacted] (Grosseto), che hanno vinto ciascuna più di [redacted] 600 mila lire.*

La Viviani (che [redacted] a disposizione, appunto nella cassaforte, la somma di cinque milioni [redacted] mila lire) dalle 8,15 alle 15,30 chiama otto volte al giorno [redacted] numeri che gli ascoltatori [redacted] Monte Carlo [redacted] hanno inviato [redacted] cartolina. Se l'ascoltatore [redacted] dire, con esattezza all'ultima lira, la somma [redacted] indicata da Elisabetta, fa [redacted] l'intero premio.

La Viviani continuerà la trasmissione partendo [redacted] una cifra base [redacted] un milione che aumenterà ogni giorno. «La cassaforte» era condotta fino ad oggi da AwanaGana.

RITROVI

AL [redacted] (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Bevione.
CASTELLINO: [redacted] 21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Romy.
[redacted] 15,30 - 21 d[redacted]
ODEON (ex Gay): 15,30-21 N. Riforma.
TROCADERO: ore 21 Holiday Sound.

CLUB [redacted] - Chalet del [redacted]tino. [redacted] Telef. 659.330.
[redacted] (Verdi 10, [redacted] 537.340): Gianni Palumbo e Nadia.
[redacted] - PIANO BAR - Pizzeria - Rist. (Unione [redacted] 409): R. Gallino.
[redacted] - Ristorante [redacted]: Pino Show e I Vocalmen.
[redacted]R - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas - Guido - Chri[redacted].

[redacted] PUF DISCOTECA (Bligny [redacted]):
[redacted] PARADIS[redacted] (S. Massimo 14).
[redacted] (Moncalieri 85).
STUDIO 84 [redacted] CLUB (v. Pastrengo 120 - Moncalieri): 21,30.
TRIANGOLO [redacted] NA (via Fabrizi 71).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE [redacted] (via [redacted] 3): Acquerelli di M[redacted] piemontesi.
BODDA (via Cavour 28 - tel. 512.762): Opere dal 500 all'[redacted].
CITTADELLA (Bertola 31): Zamboni.
COSSOLO INCONTRI (Garibaldi 9): Suppo.
[redacted] (Solferino 2): [redacted] pittori [redacted] temporanei. 10-13; 16-20. [redacted] chiuso.
IDEOGRAMMA (Degasperi [redacted] Miroglio.
LA F[redacted] - ASTI: L. Laterza Benini.
NARCISO: Carlo Bossoli.
PALAZZO [redacted] (p.za [redacted] Giovanni 2): Disegni [redacted] e umbri [redacted] primo Rinascimento. Mostra a [redacted]onale delle Stampe, organizzata dall'Assessorato [redacted] la Cultura della Provincia [redacted] Torino. Orario: 9-12,30; 15-19,30. Visite guidate: sabato (ore 18); domenica (ore 10,30 e 17).
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 3 Maitres post-impressionistes: Henry Maurice Cahours, Edouard Chappel, Eugene Antoine Du[redacted].
[redacted] (p. V. Veneto 22/b, tel. 885.476): [redacted] Saroglia Andruetto.
PROMOTRICE B. A. [redacted] 137° Esp. Arti Fig. Or. 10-12; 15-18.
QUAGLINO (S. [redacted] 177): E. [redacted] zucco.
S. GIORS: Bepi Dorigo.
[redacted] (p. Paleocapa 1): Adami, Baj, Cavaliere, Nespolo, T[redacted].
TEOREMA - PO[redacted] TV: Carlo Cammarota. Ore 17 - 20, festivi 10 - 12,30.
[redacted] (p. Carlina): Gianfranco Schialvino, grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cesetti.
[redacted] (Moncalieri): D. Pasquero.
DAVICO: Pers. Antonio Possenti.
FOGLIATO (Mazzini 9): [redacted] Omaggio a M. Olivero.
L'APPRODO: George D'Almeida.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Le [redacted] di Felice Casorati».
LA GIOSTRA - [redacted] Guido Tulelli.
LA PARISINA: Giorgio Ramella.
LE [redacted] 400 piccoli disegni di Felice Casorati.
LINEA-Cuneo: Gianni [redacted].
VIOTTI: Gery [redacted].

[redacted] NAZIONALE DEL [redacted] (palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. [redacted] (S. Teresa 5, t. 530.238).

Teatro MACARIO
questa sera [redacted] 21,15
DOMANI ORE 15,30 e 21.15
OPLA'
GIOCHIAMO [redacted]
Spettacolo musicale
MACARIO
[redacted]
Pren. via S. Teresa 10 - T. 556.922

[redacted]
Ore 21
Ultimi [redacted] giorni
ENRICO BERUSCHI MINNIE MINOPRIO
«L'ANGELO [redacted]
1° nov.: 2 spett. ore 15.30 e 21
2 nov.: 1 spett. 21

Teatro ALCIONE
oggi chiuso
Da domani [redacted] domenica
[redacted] NAPOLETANA
NINO D'ANGELO
in
«'E [redacted] D'A [redacted]
[redacted] 16 e 21

Teatro Araldo - ore 21,15
TEATRO DELL'ANGOLO
«Il re superbo»

CENTRO ARCI ZENIT
Via Corelli 1 ang. via Gottardo
[redacted] 20,30
«ASPETTANDO GODOT»
di Beckett
Con il Gruppo [redacted]
Per informazioni: [redacted] 257.597

[redacted]
da questa sera
arriva il commissario
ZUZZURRO E GASPARE
Int. [redacted] soci

DU PARC
il vero salotto di Torino
[redacted]
TUTTA [redacted]
Orch. SERGIO [redacted]
«il meglio [redacted] orch. romagnola»

danze castellino
ore 21 serata del
[redacted]
BALLO LISCIO

danze arlecchino
ore 21 BALLO LISCIO
e ...sorprese

LA PANTERA ROSA
DISCOTECA
Via Rossini 14 - tel. 832.917
tutte le sere ore 21,30 - 2,30

2 ritmi
S[redacted]
Stasera ore 21
domani pomeriggio [redacted]
SI [redacted] IL LISCIO

FORTINO
MERCOLEDI' A [redacted]
RICORDALO
ingresso e prezzo = sorpresa
spettacolo = sorpresa

ITALIA - stasera [redacted] 21,15
GIPO
«TURIN BEL CHEUR»
Via Nizza 138 - tel. 696.40.21

NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera [redacted] 21,15
TRAPPOLA PER TOPI
il capolavoro di Agatha Christie
3° anno di repliche!
Pren. c. M. D'Azeglio 17 - T. 655.552

Successi HARD-CORE
selezionati [redacted] proposti questa
settimana dalla
THE BEST
QUALITY CONTROL

Colosseo - Orfeo
OGGI ECCEZIONALE PRIMA
... una femminilità che sboccia, [redacted] sensualità che esplode, [redacted] erotismo che travolge!

IL FILM DEI 5 PREMI INTERNAZIONALI AL FESTIVAL PORNO DELL'UNDERGROUND [redacted]

ATTENTO ALLA LUCE ROSSA
[redacted] sei contro non entrare, [redacted] è per te

Cinema MAFFEI
«PORNO MARKET»
Cinema PRINCIPE
«MALABIMBA»
Cinema MILANO
«SUPERSEXY-MOVIE»

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI TORINO
in collaborazione con
ITALIA-URSS

GIORNATE SOVIETICHE IN PIEMONTE

RSFSR
Repubblica
Socialista
Federativa
Sovietica
Russa

URSS-ITALIA

31 ottobre - 30 novembre 1979

LE MOSTRE

[redacted] PITTURA RUSSA DAL XV AL XX [redacted]
Torino - Palazzo Madama: [redacted] ottobre - 30 novembre - In 57 opere dal [redacted] Russo [redacted] Leningrado [redacted] sviluppo storico [redacted] russa e sovietica, [redacted] scuola [redacted] Andrej Rublëv, attraverso il ritratto del XVII secolo, fino a Malevic e [redacted]

[redacted] RESTAURO IN URSS
Torino - Palazzo Reale: 31 ottobre - 30 novembre - Le recenti scoperte e i metodi lavoro [redacted] un'arte difficile: antiche icone, ritratti del '700, acquerelli e disegni del XIX secolo, le opere del pittore popolare Cesnjakov [redacted] all'antico splendore dai restauratori sovietici.

SIBERIA E SCIENZA
Torino - Palazzo del Lavoro: 3 - 30 novembre - Le attività del più grande centro di ricerca sovietico, la Sezione siberiana dell'Accademia delle Scienze: fisica teorica e sperimentale, chi[redacted] biologia, geologia, etnografia, scienze sociali. [redacted] 12 mila mq. del [redacted] sono ospitate altre mostre: pittura, grafica, scultura moderna, architettura, Diorama di [redacted] Olimpiade '80, disegno infantile, Volgograd oggi. Inoltre una [redacted] mercato di prodotti dell'artigianato, dell'editoria, e alimentari. [redacted] il protagonista [redacted] è un cucciolo di Mammuth, ritrovato intatto a Kirgilya nel 1977, dopo un "sonno" di 4[redacted] anni.

I GIOCATTOLI [redacted] E I MERLETTI [redacted]
Alessandria - Teatro Comunale: 2 - [redacted]

LE LACCHE E [redacted]
Novara - Palazzo del Broletto: 2 - 24 [redacted]

I MANIFESTI [redacted] E LE [redacted]
Cuneo - [redacted] Francesco: 7 - 24 novembre

GLI SPETTACOLI

BALLETTO FOLKLORISTICO DEL COMPLESSO [redacted]"

[redacted]ndria	1 novembre	Cuneo	7 novembre
Acqui Terme	3 novembre	Vercelli	8 novembre
Biella	4 novembre	Novara	9 novembre
Asti	5 novembre	Torino	10/11 novembre
Casale M.to	6 [redacted]		

BALLETTO CLASSICO DEL TEATRO "CIAIKOVSKIJ" DI PERM

Vercelli	1 novembre	Casale M.to	7 novembre
Novara	2 novembre	Torino	8 novembre
Cuneo	3 novembre	Alessandria	9 novembre
Torino	4 novembre	Asti	11 novembre
Verbania	5 novembre	Novi Ligure	11 [redacted]
Acqui [redacted]	6 novembre		

CONCERTO DEL VIOLINISTA GISLIN [redacted] DELLA PIANISTA KHUNTSARJA

Biella	1 novembre	Saluzzo	7 [redacted]
Torino	2 novembre	Alessandria	8 novembre
Borgosesia	[redacted] novembre	Asti	9 novembre
Trino	4 novembre	Cuneo	10 novembre
Pinerolo	5 novembre	Acqui Terme	11 [redacted]
[redacted]	6 novembre		

IL CINEMA

RASSEGNA DEI FILM DI EJZENSTEJN - Torino - Cinema Massimo:
Viva Messico - 5 [redacted]
Corazzata Potiomkin - [redacted] novembre
[redacted] - 7 [redacted]
Alessandro Nevskij - 8 novembre
Ivan il Terribile - 9 novembre

RASSEGNA DEL CINEMA SOVIETICO DEGLI [redacted]
Torino - Kino Studio e Movie-Club

LO SPORT

[redacted] MASCHILE
[redacted] M.to - 5 [redacted]: Dinamo di Mosca / Fiat Ricambi
Omegna - 6 [redacted]: Dinamo di Mosca / Fiat Ricambi
Torino - 7 novembre: Dinamo [redacted] Mosca / Grimaldi Auxilium
Canelli - 8 [redacted]: Dinamo di Mosca / Grimaldi Auxilium

BASKET [redacted]
Cuneo - 5 novembre: Spartak di Mosca / [redacted] Torino
Alessandria - 6 novembre: [redacted] di Mosca / Fiat Ricambi
Biella - 7 novembre: Spartak di Mosca / Accorsi Torino
Torino - 8 [redacted]: Spartak di Mosca / Fiat Ricambi

PALLAVOLO MASCHILE
Asti - 5 novembre: [redacted] RSFSR / GIS [redacted]
Torino - 6 novembre: Nazionale RSFSR / Klippan
Novara - 7 novembre: Nazionale RSFSR / Klippan
Alessandria - 8 novembre: Nazionale RSFSR / VBG Alessandria

[redacted] FEMMINILE OLIMPICA

Cuneo	3 novembre	[redacted]	[redacted]
Novara	4 novembre	Acqui Terme	7 novembre
[redacted]	5 novembre	Torino	8 novembre

PATTINAGGIO ARTISTICO [redacted] GHIACCIO

Torino	2 novembre	Torre Pellice	5 novembre

INCONTRI [redacted] SIMULTANEA

Novi Ligure	1[redacted]	Acqui Terme	6 novembre
Felizzano	1 novembre	Alessandria	6 novembre
Ivrea	1 novembre	Asti	7 novembre
Torino	2 novembre	[redacted]	7 novembre
Nichelino	2 novembre	Arona	7 novembre
Torino	3-4 novembre	[redacted] V.se	7 novembre
Bra	5 novembre	[redacted]	8 novembre
Mondovì	5 novembre	Novara	8 novembre
Cuneo	5 novembre	[redacted] M.to	8 novembre
Biella	[redacted] novembre		

I CONVEGNI

CONVEGNO SULLA COLLABORAZIONE [redacted]ICO [redacted] E INCONTRO CON [redacted]
Torino, Palazzo Lascaris: 2 novembre
[redacted] ROTONDA "L'ACQUA E I SUOI USI"
Torino, [redacted] Camera [redacted] Commercio: 6 novembre
INAUGURAZIONE DI PIAZZA [redacted]
Torino, [redacted] Nuova: [redacted] ottobre

Futura

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] 5767 vende libero centrale via Carlo [redacted] ristrutturato [redacted] 2 [redacted] 2 bagni 85 milioni
[redacted] 5767 vende adiacente [redacted] Giulio Cesare [redacted] Santhià [redacted] cucina servizi [redacted] milioni [redacted] mila dilazionabili
[redacted] 5767 vende adiacente piazza Bonghi [redacted] Grosseto [redacted] tinello cucinino bagno 16 milioni 500 mila meno mutuo.
GABETTI [redacted] libero adiacente [redacted] Po [redacted] Massimo camera [redacted] bagno 17 milioni meno [redacted] finanziario.
GABETTI 5767 vende adiacente corso Giulio Cesare via Montanaro [redacted] cucina servizio [redacted] 16 milioni 800 [redacted] mutuo.
[redacted] 5767 vende [redacted] piazza Respighi via Paisiello [redacted] alto 2 ca[redacted] na bagno cantina 21 milioni 200 mila mutuo.
GABETTI 5767 vende libero adiacente [redacted] Peschiera [redacted] Brunelleschi piano alto [redacted] camere tinello bagno [redacted] 300 mila.
[redacted] 5767 vende vicinanze [redacted] Vercelli via Goletta grande [redacted] servizio 8 milioni 900 mila.
GABETTI 5767 vende adiacente largo Toscana via Forlì spazioso una camera tinello cucinino bagno 9 milioni [redacted] mila meno mutuo.
[redacted] bella villetta [redacted] camere cucina bagno eventuale [redacted] giardino 65 milioni. Tel. 710.809.
GOTHA 580.181 vende libero a Collegno alloggio signorile in villa [redacted] camere salotto tinello cucinino biservizi 2 box
GOTHA 580.181 vende [redacted] adiacenze piazza Pitagora [redacted] 3 camere salotto [redacted] servizi box L. 65 milioni più otto.
[redacted] Francia (via Miglietti) camera [redacted] cina servizi da 3 milioni 800 mila, possibilità abbinamenti. Tel. 596.262.
[redacted] Sesia) [redacted] tinello cucinino servizi 11 milioni. Tel. 596.262.
GRIMALDI vende [redacted] l.go Cigna libero 2 camere cucina servizi cantina 2[redacted] 200 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende [redacted] via Po ristrutturato [redacted] soggiorno [redacted] cucinotta servizi terrazzo cantina [redacted] milioni [redacted] mila meno mutuo. Tel. 515.411.
[redacted] vende Aurora [redacted] 2 [redacted] cantina libero 34 milioni. Tel. 515.411.
[redacted] vende [redacted] Donato [redacted] Balme [redacted] mera cucina servizi [redacted] milioni. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende c.so V. Emanuele 2 camere cucina abitabile servizi 16 milioni 800 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende [redacted] S. Donato via Vagnone tre camere [redacted] libero 30 milioni. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende Parella via Domodossola 2 camere cucina servizi [redacted] milioni. Tel. 515.411.
[redacted] vende [redacted] cucina abitabile ingresso [redacted] 22 [redacted] mila. Tel. 515.411.
[redacted] via Asinari [redacted] Bernezzo soggiorno 2 [redacted] cucinotta servizi cantina solaio [redacted] milioni [redacted] mila. Tel. 515.411.
[redacted] vende S. Donato p.zza Peyron soggiorno camera cucina [redacted] cantina 32 milioni. Tel. 515.411.
GRIMALDI [redacted] centro [redacted] Mazzini soggiorno [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] milioni 400 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende lungo Po Antonelli [redacted] cucina [redacted] libero [redacted] milioni 500 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende zona Lucento via [redacted] mera tinello cucinino cantina spazioso 16 milioni. Tel. 515.411.
[redacted] Donato c.so Regina [redacted] mera cucina servizi cantina [redacted] milioni 800 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende via Brusa Lucento soggiorno camera tinello cucinino servizi [redacted] milioni. Tel. 515.411.

IFIM
[redacted] pressi corso Orbassano [redacted] tinello [redacted] servizi dilazioni [redacted] o permute. Tel. 742.834 - 742.840.

IPI A corso Montevecchio. Costruzione signorile: saloncino, [redacted] camere, [redacted] office, tripli [redacted], box auto. Tel. 511.382 [redacted].

IPI Beinasco: [redacted], tinello, cucinino, bagno L. [redacted] mila. Tel. 511.382 537.066.
[redacted] libero. Città Giardino: [redacted], 3 camere, cucina, doppi servizi, box [redacted] lire [redacted] milioni. Tel. 511.382 537.066.
[redacted] libero [redacted] Francia: camera, cucina, bagno lire 21 milioni. Tel. 511.382 537.066.
IPI libero Madonna di Campagna, due camere tinello cucinino bagno. Tel. 511.382 - 537.066.
IPI [redacted] Pianezza. Villa [redacted] due piani fuori terra. Piano seminterrato: [redacted] con [redacted] mino, sala giochi, lavanderia, garages. Piano rialzato: [redacted], [redacted], cucina, doppi [redacted], terrazzo. [redacted] locale rivestito [redacted] legno. Giardino. Tel. 511.382 - 537.[redacted].
IPI libero Strada Superga, villa signorile [redacted] 3 piani fuori terra, [redacted] ristrutturata 700 mq + terrazzi, parco e giardino, garages, casa custodi indipendente. Tel. 511.382, [redacted].
IPI Lingotto: [redacted], servizio lire 9 milioni. Riscaldamento panicolare. Tel. 511.382 537.066.
IPI Porta Nuova, cinque [redacted] cameretta, cucina, servizio [redacted] 19 milioni 500 mila. Tel. 511.382 537.066.
IPI San [redacted]. Costruzione signorile due saloni, 5 camere, cucina, tripli [redacted] L. 80 [redacted] 400 mila. Tel. 511.382, 537.066.
IPI [redacted] Valperga Caluso: due camere, [redacted] lire [redacted] milioni [redacted] mila. Tel. 511.382 537.066.

IPI Z corso Brunelleschi: [redacted] mera, tinello, cucinino, bagno lire 16 milioni 5[redacted] mila. Tel. 511.382 537.066.

[redacted] elegante alloggio signorile in villa [redacted] camere cucina doppi [redacted] box pluriauto. Tel. 710.809.
[redacted] largo Francia [redacted] stabile altamente signorile vendo appartamenti 240 mq. piscu[redacted]. Tel. 553.212.
LIBERO [redacted] Mediterraneo in [redacted] d'epoca [redacted] camere cucina 2 servizi. Gabetti 5767.
[redacted] adiacente [redacted] Marconi via Silvio Pellico 2 camere cucina servizio [redacted] milioni 500 mila dilazionabili. Gabetti 5767.
LIBERO [redacted] San Pietro [redacted] San Giovanni [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni [redacted] mila mutuo. [redacted].
LIBERO corso Grosseto [redacted] tinello cucinino bagno riscaldamento centrale citofono [redacted] Tel. 293.434.
[redacted] Mirafiori [redacted] Rigola recente [redacted] alto saloncino 2 [redacted] tinello cucinotta bagno 67 milioni mutuo. [redacted] 5767.
LIBERO piazza Massaua via De Sanctis recente saloncino 2 camere cucinotta bagno 56 milioni mutuo. Gabetti 5767.
LIBERO piazza Respighi [redacted] camera tinello cucinino termo bagno L. 24.800.000 dilazionabili. Italimmobili 599.782.
LIBERO piazza Pitagora spazioso [redacted] cucina bagno ri[redacted] centrale citofono 5° piano senza [redacted]. [redacted] 293.434.
LIBERO Porta Nuova via Saluzzo in stabile d'epoca mansarda con vano cantina arredata 9 milioni 400 mila. Gabetti 5767.
LIBERO Porta [redacted] via Gioberti quattro [redacted] mere cucina bagno in stabile d'epoca [redacted] milioni meno mutuo. [redacted] 5767.
[redacted] pressi corso S. [redacted] in stabile signorile [redacted] tre camere cucina bagno 60 milioni Consuledile [redacted].
LIBERO studio ristrutturato [redacted] ripostiglio bagno termo [redacted] vendo. Tel. 553.212.
[redacted] via Bari [redacted] tinello [redacted] cinino bagno ripostiglio [redacted] subito uso abitazione [redacted] riscaldamento centrale Tel. [redacted].

LIBERO via Boston [redacted] alto [redacted] quattro camere cucina 2 [redacted] 92 [redacted] no mutuo fondiario. [redacted] 5767.
[redacted] via Cherubini spazioso 2 [redacted] cucina servizi lire [redacted] milioni 800 mila dilazionabili. G.S.B. Torino Immobili, telefono 472.202 472.651

[redacted] Collegno stuco [redacted] mq parte da ristrutturare composto da [redacted] camere cucina servizio termo [redacted] facilitazioni per visite e informazioni. Tel. 831.061.
MANSARDATO 2 camere cucina termo bagno [redacted] Borgo S. Paolo mq 65 circa. Tel. 502.386.
MINI alloggio centralissimo libero [redacted] soggiorno camera cucinotta bagno [redacted] milioni più mutuo. Tel. 781.073.
OCCASIONE adiacente piazza Sabotino decoroso [redacted] camere cucina occupato 31 milioni. Tel. 480.802.
B. PAOLO (via La Thuile) frazioniamo spaziosi recenti camera tinello cucinino servizi forte mutuo fondiario. Tel. 613.333.
SABATELLIMMOBILI 655.359 libero corso Grosseto ingresso [redacted] cucina termo bagno [redacted] L. 27 milioni [redacted] mila dilazioni.
SOTRIM A [redacted] Moncalieri v. Real Collegio vende [redacted] 3-4 [redacted] biservizi [redacted] riscaldamento, box auto
[redacted] Crocetta v. [redacted] Polo ingresso 1 camera tinello [redacted] riscaldamento 9 milioni dilazionabili.
[redacted] C 503.350 [redacted] Avigliana adiacente [redacted] Laghi vende [redacted] 1-2 camere [redacted] 1975.
[redacted] v. Duino ingresso 1 [redacted] mera tinello bagno stabile con asc[redacted] riscaldamento 15 milioni dilazionabili.
[redacted] E [redacted] via V. Carrera frazione 2 [redacted] tinello bagno stabile decoroso [redacted] 17 milioni [redacted] mila dilazionabili.
SOTRIM F [redacted] Vittorio ang. [redacted] Umberto alloggio [redacted] mq 50 più [redacted] completamente [redacted] stabile signorile con [redacted] e riscaldamento.
TAIT B vende libero Barriera Milano camera cucina ingresso servizi cantina 2 arie a L. 17 milioni 900 mila. Tel. 502.383 - 596.425.
[redacted] signorili al 1° piano da mq 150 a 586 vendesi liberi in [redacted] Francia volendo mutuo. Telefonare 233.822, serali 232.401.
UTIP 519.894 vende a Mazzè [redacted] libera parzialmente [redacted] su 2 piani 2 alloggi indipendenti [redacted] 2 [redacted] giardino 44 milioni 900 mila dilazioni
UTIP 531.186 vende 2 alloggi centralissimi liberi ognuno di camera tinello bagno, globalmente 24 milioni 900 mila rateabile.
[redacted] 531.186 [redacted] centralissimo [redacted] Nizza alloggio 5 camere [redacted] servizio soffitta 25 milioni 900 mila [redacted].
UTIP 547.828 vende [redacted] in pa[redacted] con 2 alloggi e grande negozio magazzino laboratorio giardino.
UTIP 547.828 vende [redacted] adiacente Fiat Mirafiori libero signorile saloncino 2 [redacted] cucina biservizi piscina condominiale gioco bocce sala giochi.
UTIP 547.828 [redacted] via Pacchiotti [redacted] cucina ingresso bagno termo centrale [redacted] milioni 900 mila. [redacted] di pagamento.
[redacted] 531186 vende [redacted] Luserna [redacted] via Ciaperasse 3 in [redacted] recentissimo alloggi [redacted] camere cucina [redacted] 16 milioni [redacted] due [redacted] tinello da [redacted] milioni 600 mila saloncino due camere tinello [redacted] 22 milioni [redacted] mutuo dilazioni personale in loco.
VILLA [redacted] unifamiliare a Borgone [redacted] Susa [redacted] termobagno box tavernetta lavanderia giardino L. 60 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili [redacted].

20 Domande [redacted]

A. ABA offre 450 650 850 mila [redacted] mensile per vostri alloggi ville uffici [redacted] nostri clienti. [redacted] 441.593 441.474.
A. [redacted] in affitto alloggetto [redacted] indipendente. Telefonare 585.333.
A Torino o cintura industriale [redacted] e acquisto [redacted] contanti [redacted] o villetta 4-7 [redacted] te con urgenza [redacted]. Tel. 696.8804.

LAUREANDI in medicina molto referenziati [redacted] un alloggio per anno [redacted]. Tel. 740.489.
PROSSIMI sposi referenziati ricercano appartamento massime garanzie tel. 65.03.024.
[redacted] referenziatissimi [redacted] alloggetto in affitto rilevando spese qualsiasi [redacted]. Tel. 446 [redacted].

21 Offerte affitto

[redacted] studenti ammobiliati affittansi in Torino [redacted] casa o uso pied à terre. [redacted] 757.264
[redacted] arredato [redacted] uso garçonnière o breve periodo zona Stadio [redacted] mila [redacted] stessa casa 220 [redacted]. Tel. 553.129.
AFFITTASI ufficio centralissimo saloncino 5 [redacted] servizi Immobiliaretoro [redacted].
IPI Piazza Castello. Appartamento uso ufficio mq 120, parzialmente ristrutturato. tel. 511 [redacted].
[redacted] affittasi centrale [redacted]amente arredata no cucina [redacted] pied-à-terre. Telefonare 386.962 ore ufficio.
UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni [redacted]. Tel. 636.777.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [redacted] prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni tel. 657051 Monfalto via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime lavabile [redacted] tappezzeria compresa 80.000 infissi 10.000. [redacted]. Telefono 323.876 - 355.295.

36 Nautica

[redacted] San [redacted] al Mare (Im) mo[redacted] imbarcazioni delle migliori marche, [redacted], officina assistenza, custodia. Borgaretto, Mare Verde. Telefonare [redacted] 400.569.

37 Campeggio e sport

[redacted] privato vende roulotte quasi [redacted] V.S. 4 posti letto mt 4,5 completa di termoconvettore e [redacted] doppio tetto adatta [redacted] campeggio invernale. Telefonare [redacted].

38 Animali e veterinaria

TRAPPO Club, tel. 836.883, via Millefonti 20, dispone Dalmata, Dobermann, Yorkshire, Cocker, toelette accessori ambulatorio [redacted]rinario.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.F.IM Fontanina d'Asti vende [redacted] di campagna [redacted] subito con 2000 mq di terreno L. 23 [redacted] + mutuo. Tel. 516.235.
A [redacted] (Val [redacted] casetta abitabile [redacted] vani [redacted] e cantine vendo a L. [redacted] milioni. [redacted]7.
A Cesana [redacted] anche duplex [redacted] inverno prezzi validissimi ottima realizzazione Gabetti 011/5767 personale in loco [redacted] e domenica.
A Corio [redacted] recenti [redacted] alloggi saloncino camera cucinotta salone cucinino servizi arredati da L. 21 milioni dilazionabili. Tel. [redacted].
A L. 19 milioni 500 mila vendo casa comoda [redacted] Cavour [redacted] terrazzino [redacted] giardino acqua luce. Per informazioni tel. 011 774.720.
[redacted] bella casetta con [redacted] 3 grandi [redacted] rustica vendesi. Tel. 710.809.
ANDORA privato vende alloggio ingresso [redacted] mera tinello angolo cottura bagno ampio terrazzo garage [redacted] posizione casa nuova. Telefonare 0173/359.22 ore pasti.

B O N A N N I

[redacted] vende in Savoulx appartamenti [redacted] dimensioni in grangia ristrutturata, rifiniture signorili, prezzi interessanti. Se ami [redacted] montagna e vuoi il tuo alloggio inserito in un ambiente naturale, telefonaci al 0122 901.367.
[redacted] in Jovenceaux nel [redacted] vicino seggiovia [redacted] grangia ristrutturata, 2 [redacted] soggiorno servizi lire 32 milioni. Telefonare 0122 901.367.
[redacted] in Bardonecchia-centro mq 110 [redacted], composto da: ingresso cucina [redacted], [redacted] camere-letto soggiorno bagno cantina [redacted]. Finiture [redacted], arredamento signorile. Telefonare [redacted] 901.367. Soleggiatissimo.
BONANNI vende in Bardonecchia costruzione nuova mq 76, composto da: [redacted] 2 camere [redacted] angolo cottura bagno cantina box. Telefonare 0122 [redacted]. Soleggiatissimo.
BONANNI vende [redacted] Les Arnauds in [redacted] signorilmente ristrutturata 2 camere salone soppalco servizi mq 90. Prezzo interessante. Telefonare 0122 901.367.
BONANNI [redacted] Gravere villa [redacted] 2 [redacted], ottima soluzione bifamiliare, 3 camere [redacted] ne servizi [redacted] piano, inoltre 700 mq di giardino. Telefonare 0122 31.914. Affare.
BONANNI vende in valle di Susa causa trasferimento per realizzo, attività di macelleria. [redacted] dimostrabile e proprietà immobiliari. Telefonare 0122 901.367. Affare.
[redacted] villetta unifamiliare con [redacted] a 1[redacted] mq. terreno vendo 60 milioni. Tel. 710.809.
CASALEGNO [redacted] Cavallermaggiore (Cn) [redacted] in parte ristrutturato 4 [redacted] caminetto servizio terreno 750 mq [redacted] cortile indipendente 18 milioni. Tel. 011 838.444 - [redacted].
[redacted] B Villafranca (To) villetta [redacted] semiarredata [redacted] 1000 mq recintato L. 50 milioni [redacted] fondiario. Tel. 011 [redacted].
[redacted] C Collegno (To) cascina da rifattare 3 piani terreno 12.500 mq L. [redacted]. Tel. 011 838.444
CAS[redacted] D Pancalieri (To) c[redacted] in parte rifatta 7 vani terreno 3000 mq recintato L. 44 milioni. Tel. 011 838.444.
[redacted] E Torre [redacted] (Cn) porzione rustico [redacted] servizi [redacted] cortile L. 16 milioni. Tel. 011 [redacted].
CASCINA [redacted] Monferrato di 320 mq terreno [redacted] mq 15 [redacted] elevato dimostrabile [redacted]zzo interessante eventuale [redacted] 1) 882.196.
[redacted] vende alloggi Loano Pietra Ceriale Alassio Ospedaletti Toirano da L. 29 [redacted]500 mila. Telefonare 019 669.972, 011 893.064.
DA Cervo a [redacted] Stefano [redacted] Mare per qualsiasi problema [redacted]ita dal piccolo al grande alloggio [redacted] S.p.A. [redacted] 0183 273.211.
[redacted] Ceriale [redacted] vende villini prefabbricati [redacted] terreno, alloggi 29 milioni. S. Stefano [redacted] bilocali nuovi 31 milioni [redacted] presso [redacted].
GABETTI [redacted] Rivoli [redacted] ricerca per conto propri clienti appartamenti villette rustici da Cascine Vica a Susa.
[redacted] 9483 vende S. Ambrogio casetta [redacted] centro [redacted] completamente rimodernata [redacted] camere cucina ingresso bagno cantina 29 milioni dilazioni.
GABETTI [redacted] vende Buttigliera libero nuovo [redacted] tinello cucinotta ingresso bagno 20 milioni [redacted] mila meno mutuo.
GABETTI [redacted] 958.9483 vende Rivalta centrale [redacted] indipendente parzialmente ristrutturata terreno 40 milioni.

[redacted] Rivoli 958.9483 [redacted] Giaglione [redacted] Susa grande baita [redacted] ristrutturare acqua luce [redacted] servizi 8 milioni 500 mila.
[redacted] Rivoli 958.9483 vende [redacted] due camere [redacted] servizi [redacted] tavernetta [redacted] gia[redacted] mq recintato 96 milioni dilazionabili.
GABETTI 011/5767 [redacted] fraz. Gerbole [redacted] in villa saloncino 2 camere [redacted] doppi servizi box 58 [redacted].
[redacted] 011/5767 vende [redacted] Borgaro [redacted] lone 1 camera cucina bagno più mansarda di 3 vani 62 milioni meno mutuo fond.
GABETTI 011/5767 [redacted] Piossasco [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] milioni [redacted] mila meno [redacted] mutuo fondiario.
[redacted] 011/5767 vende Cuorgnè appartamenti nuova costruzione 2-3 [redacted] cucina [redacted] gno da [redacted] milioni [redacted] mutuo fondiario.
[redacted] bella villetta 4 camere [redacted] bagno eventuale salone giardino 65 milioni. Tel. 710.809.
[redacted] 0183/273.211 vende Imperia centrale libero soggiorno 2 camere [redacted] servizi 42 milioni.
[redacted] 83/273.211 vende Imperia soggiorno [redacted] camere [redacted] 25 [redacted].
GRIMALDI 0183/273.211 [redacted] Imperia villa rustica [redacted] giardino doppio box soggiorno 2 camere [redacted] mansarda 51 milioni
[redacted] Borghetto Vara (SP). Costruzione signorile [redacted] fine 800 [redacted] 3 [redacted] ristrutturata, divisibile in [redacted] appartamenti mq 230 per piano, giardino, L. 145 milioni. Tel. 511.382, 537.066.
IPI Ivrea Banchette: tre camere, tinello [redacted] nino, bagno, box auto, L. [redacted] milioni 500 [redacted], facilitazioni. Tel. 511.382, 537.066.
IPI [redacted] a [redacted] minuti da Torino, Viale d'Asti (At), [redacted] recente [redacted]. Piano [redacted]: [redacted], [redacted], 1 [redacted], bagno. Primo piano: soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno. Box [redacted]. Terreno [redacted] 1500 [redacted] a giardino. Tel. 511.382 - 537.066.
[redacted] libero Arenzano Pineta. Zona Portichetto. Costruzione signorile: [redacted], [redacted] camere, cucina, doppi servizi. Posto auto. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI Sauze di Cesana. Residenza «I Pini»: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno lire 30 milioni. Tel. 511.382 537.066.
IPI Verrua Savoia complesso Il Valentino. Appartamento [redacted]. Piano [redacted]: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Piano [redacted], garage per 2 [redacted]. Terreno in proprietà mq 550 [redacted] 55 milioni più [redacted] milioni mutuo fondiario. Telefonare 511.382 - 537.066.
PRIVATO vende a Bardonecchia Savoulx ultimo piano alloggio panoramico ingresso grande soggiorno cucinotta bagno cameretta [redacted] sottotetto balcone mq 60 circa a [redacted]. Tel. [redacted].
VENDO in località Sampeyre [redacted] soggiorno cucinotta bagno ingresso più posto auto ottimo affare. Tel. 760.132.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AOSTA centro [redacted]ità finanziaria cerca in affitto 3-4 locali contratto [redacted] 3 anni. [redacted] 011 548.694 - 515.967.

49 Informazioni

[redacted] investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni [redacted] accertamenti pre-divorzio [redacted]. Inves. A. Doria 9, tel. [redacted].

51 Occasioni

[redacted] offerte gomme anuneve chiodate 500 126 Fiat L. 26.500 [redacted] Fiat 112 tutti i tipi [redacted] Ritmo 128 [redacted] Renault e Golf L. 35.000 Giulietta e 131 Fiat [redacted] Alfetta e 132 [redacted] 45.000 cerchi originali tutte le marche da 10.000 a [redacted] compreso montaggio ed equilibratura. Via Buenos Aires 112, tel. 361.992; via [redacted], tel. 588.858.

I fatti della politica

Malfatti sui missili

● La distensione è l'asse portante della politica estera italiana — riporta *la Repubblica* — e non ha alternative. Essa deve inoltre essere globale, e il suo raggio di azione non può limitarsi alla semplice trattativa militare: deve tramutarsi anche in dialogo politico con l'Unione Sovietica e il Patto di Varsavia. Premessa indispensabile della distensione resta però l'equilibrio degli armamenti tra Est e Ovest. E il governo italiano è pronto a fare la sua parte perché tale equilibrio venga ripristinato, vuoi attraverso l'avvio di trattative immediate con l'Unione Sovietica, vuoi attraverso lo stanziamento fra quattro anni, di nuovi missili nucleari in Europa Occidentale. Il numero delle armi che verranno dislocate nel vecchio continente dipenderà dall'esito del negoziato. Nelle grandi linee, questo dirà il ministro degli esteri Malfatti oggi alla Camera, e lo ripeterà nei dettagli, il 21 novembre prossimo, quando il parlamento voterà sugli euromissili.

● Il ministro degli esteri Malfatti — scrive *il Giornale Nuovo* — illustrerà alla Camera la posizione del governo sul problema della installazione nel nostro paese dei missili «Pershing 2» e «Cruise». Il dibattito non si concluderà però con un voto: Malfatti si limiterà, infatti, a rispondere alle interpellanze che sull'argomento sono state presentate da tutti i gruppi. E' probabile, invece, che un nuovo dibattito — destinato a concludersi con una votazione — si svolga in parlamento sullo stesso tema dopo il 20 novembre. La necessità di ristabilire la parità di armamenti tra la Nato e il Patto di Varsavia è stata, peraltro, sottolineata con forza in un documento approvato ieri sera dalla direzione repubblicana in cui si afferma che il ristabilimento dell'equilibrio militare è condizione preliminare per la ripresa di un negoziato che abbia come obiettivo la riduzione progressiva e bilanciata delle forze fra i due blocchi.

Assegni familiari

● L'incontro dei sindacati con Cossiga — nota *Il Tempo* — si terrà nella prossima settimana dopo la conferenza organizzativa della Cgil, Cisl e Uil. Nel corso di quel colloquio — ha detto ieri sera Benvenuto della Uil, al termine di una riunione della segreteria di federazione a tre — il sindacato chiederà il raddoppio degli assegni familiari a partire dal 1980 «senza toccare in alcun modo la scala mobile». In tal senso un accordo sarebbe infatti intervenuto fra le tre confederazioni, che sul problema avevano fino a ieri posizioni diverse. Inoltre, i sindacati chiederanno a Cossiga una «consistente detrazione fiscale» fin dal dicembre prossimo a vantaggio dei lavoratori dipendenti.

Regolamentazione scioperi

● Le tre confederazioni — annota *Avvenire* — hanno trovato una intesa di massima per arrivare in tempi brevi a una sorta di disciplina comune per l'autoregolamentazione del diritto di sciopero nei trasporti ferroviari, marittimi, aerei, tranviari, su strada in genere. Lo stesso leader della Cisl, Carniti (che, con la sua posizione contraria al codice generale di comportamento richiesto da Cgil e Uil, aveva sollevato un vespaio di polemiche) ha ammesso che per i trasporti «non si dovrebbe tardare» ad arrivare a comportamenti precisi. Da ieri è già al lavoro un gruppo di sindacalisti (Marianetti, Rossitto, Crea, Fantoni, Bugli e Liverani) per definire in tempi rapidissimi con le categorie dei trasporti la «griglia» interpretativa dei criteri generali lungo i quali muoversi per stabilire i codici di categoria.

La candidatura Forlani

● Il discorso di Forlani ha costituito l'avvenimento centrale del convegno dei fanfaniani di «nuove cronache» che si concluderà questa mattina. Per molti — scrive *Il Messaggero* — ha costituito il discorso della «investitura» alla carica di segretario nazionale. Senza dubbio, il suo lungo intervento è destinato a mettere in serio imbarazzo la «corsa» alla successione di Zaccagnini attribuita al tandem Piccoli-Andreotti. Soprattutto, Forlani, da sempre considerato il delfino di Fanfani, ha coronato con successo l'obiettivo di collocarsi «al di sopra delle parti» accentuando le critiche alle pratiche correntizie della democrazia cristiana. E' difficile anticipare se questa strategia, emersa fin dall'anno passato, potrà spianargli la strada alla segreteria, superando i rigidi rapporti di forza tra le varie correnti. Resta il fatto che lo stesso Galloni, venuto espressamente ad ascoltarlo, ha ammesso che dal discorso di Forlani emergono molti punti di convergenza con le tesi espresse dagli «amici di Zac». Ha subito precisato che è presto per trarre giudizi in chiave congressuale.

● Nonostante la consueta ironia — riporta *Il Tempo* — il discorso con il quale Arnaldo Forlani ha inchiodato per quasi due ore alle scomodissime sedie di vimini del teatro termale di Fiuggi i «fanfaniani» di Nuove cronache è quello di un candidato alla segreteria di Piazza del Gesù. Alla fine del suo intervento, infatti, gli si potrebbe chiedere chi altro, se non lui, sarà in grado di fare le cose che ha indicato alla platea. Dalla ricostruzione interna del partito scudocrociato al confronto agguerrito con i comunisti, senza cedimenti e abdicazioni, al nuovo rapporto, difficile ma indispensabile, con i socialisti.

● Da una parte — commenta *Il Giorno* — c'è Arnaud. Con lui si schierano Bartolomei e Butini, fanfaniani nati. Con Arnaud c'è anche Cervone, ex moroteo, fanfaniano novello. Dall'altra parte c'è Forlani, con un discorso a sorpresa che Giovanni Galloni, zaccagniniano, definirà «realistico, buono e, nel metodo, da segretario politico». Forlani è fanfaniano pure lui, ma con in più un'autorità da leader. Arnaud seppellisce la politica del confronto. Dice che la solidarietà nazionale ha provocato solo danni. Bartolomei e Butini puntano tutta la posta sul «recupero» del psi. Cervone fa gli elogi di Craxi. Qualcuno, forse, pensa che esagera e commenta: «Va a finire che ce lo propone come prossimo segretario della dc». La platea è in visibilio. Ogniqualvolta l'oratore di turno al convegno fanfaniano di Fiuggi attacca il confronto, la solidarietà nazionale, il pci o la segreteria Zaccagnini, l'applauso è scontato.

A metà del guado

Disegno di S'Anna da Il Secolo XIX

Disegno di Forattini da la Repubblica

Le lettere dei lettori

Il formaggio e l'oro

Le massaie hanno lottato contro il continuo rincaro del Parmigiano Reggiano ed il loro deciso comportamento ha posto in fuga i produttori del formaggio che hanno dovuto accatastare le forme nei magazzini di conservazione.

La saggezza delle massaie ha poi costretto i produttori del rinomato formaggio a ridurne sensibilmente il prezzo, non disponendo più di spazio nei loro pur ampi magazzini per l'eccessiva rimanenza invenduta.

Così il pubblico dovrebbe reagire pure nei confronti dell'oro che continua a salire, in virtù di manovre speculative che sono riuscite perfino a scuotere la stabilità delle monete forti.

Giovanni Lodi, Genova

Facciamo abbastanza?

Ho assistito alla televisione alla festa dei profughi vietnamiti a Chioggia. Si tratta di circa 900 persone che debbono la loro vita all'intervento della Marina italiana, che li ha raccolti in mare quando stavano ormai morendo per denutrizione o in ogni caso erano destinati all'annegamento. La televisione ci ha detto anche che sono ancora migliaia i vietnamiti che abbandonano quello sventurato Paese. Orbene, io mi domando: noi italiani possiamo avere la coscienza tranquilla dicendo che abbiamo già fatto abbastanza? *Franco Malaguti*

Architetti in teatro

Ho letto quanto *Stampa Sera*, parlando delle varie facoltà universitarie, ha scritto a proposito di Architettura. Credo utile dire che, oltre all'arredamento e all'ambientazione, vi è per i neolaureati in questa facoltà, anche la possibilità di trovare un lavoro piacevole e molto stimolante nel campo della sceneggiatura teatrale. Mancano operatori in questo settore e, soprattutto, mancano idee.

Tempo fa, dopo alcuni contatti con alcune compagnie e impresari teatrali, ho trovato sia a Torino sia a Milano una buona disponibilità e oggi, con un guadagno mensile che considero discreto, mi occupo di scene, di quinte, di fondali, di giochi di colore, tenendo conto delle esigenze del copione e dei costumi degli interpreti. Un buon lavoro di *équipe*, dunque, che mi pare interessante prospettare a chi comincia oggi a studiare nel corso di Architettura.

Lettera firmata, Torino

Gli speculatori

Tra le tante violenze esiste una forma di violenza che nel silenzio produce effetti devastatori sul bilancio familiare della povera gente: è quella che una moltitudine di speculatori annidati nella nostra società esercitano quotidianamente ed impunemente con l'ingiustificato, incontrollato e sfacciato aumento dei prezzi, che ormai ha assunto l'aspetto di una vera e propria rapina. Questo tipo di violenza che colpisce inesorabilmente tutti i consumatori, ed in modo particolare i disoccupati e i pensionati, privi di ogni possibilità di difesa, si manifesta alla luce del giorno con la massima disinvoltura, lasciando nella più completa indifferenza coloro che dovrebbero stroncarla. Infatti contro questa imperversante anarchia economica quali misure hanno finora adottato i nostri governanti? Solerti soltanto quando si tratta di aumentare le tasse e le tariffe pubbliche, non si accorgono che così facendo incoraggiano la speculazione da parte di produttori e di commercianti senza scrupoli che, liberi di soddisfare la loro avidità, attuano un terrorismo economico certamente non meno grave di quello politico che minaccia alle fondamenta la nostra civile convivenza. Come e quando i pubblici poteri vorranno intervenire non è ancora dato di sapere, ma indubbiamente provvedimenti seri per combattere anche la violenza in campo economico si impongono urgentemente per evitare che la già preoccupante situazione dell'ordine pubblico si aggravi fino al punto di diventare incontrollabile. *Enzo Lusetti*

Sciopero nelle scuole

Ho letto l'articolo pubblicato su Stampa Sera di Venerdì 26 c.m. in prima pagina che reca il titolo: «Scuola: sciopero per l'ora corta».

Le affermazioni fatte nell'articolo non rispondono al vero infatti:

1) Lo sciopero di venerdì 26 a livello nazionale è stato indetto dal Coordinamento Nazionale degli studenti in lotta per la Riforma della scuola e una nuova democrazia scolastica. A Torino la manifestazione è stata promossa da tutti gli studenti dell'Ipsia - Zerboni, del Itc C. Levi e del V° Itc Valletta che hanno aderito alla piattaforma nazionale di lotta, riassunta nel volantino qui allegato;

2) Le forze politiche che a livello nazionale e torinese hanno aderito alla manifestazione e a tutta l'iniziativa di queste settimane sulla Riforma degli Organi Collegiali sono: Fgci, Fgsi, Pdup, Mls e quindi non solo la Fgci. Inoltre bisogna precisare che Dp e Lc anche se hanno partecipato allo sciopero, lo hanno fatto su altri obiettivi, a titolo individuale (nessun volantino è stato dato con l'adesione di Dp e Lc), andandosene poi al momento della assemblea in P.zza Castello in trecento;

3) L'obiettivo dello sciopero indetto dalle scuole sopra citate era quello di consegnare le 20.000 firme raccolte nelle scuole al rappresentante del governo, per fare in modo che l'iniziativa di tutta la sinistra parlamentare fosse efficace, rispetto al rinvio delle elezioni degli Organi Collegiali. Se la mobilitazione degli scorsi giorni aveva fatto prendere al pci, pri, psi, pdup, mls degli impegni precisi, questo sciopero nazionale aveva l'obiettivo di fare una ulteriore forzatura contro la dc e il Ministro che si rifiutavano di accettare le nostre richieste. Quindi è meglio fare chiarezza: nessuna proposta di legge è stata presentata in Parlamento e tanto meno da Occhetto. Il corteo ha piuttosto voluto tener conto del dibattito parlamentare che si svolge venerdì 26 al pomeriggio nel quale tutta la sinistra chiederà il rinvio delle elezioni.

4) Lo svolgimento della manifestazione è stato quello nei giorni scorsi prefissato dalle scuole che l'hanno indetto e non dall'assemblea dell'Avogrado martedì, e cioè p.zza Arbarello, Porta Nuova e p.zza Castello davanti alla Prefettura. Qui si è svolta una assemblea con tutti gli studenti alla quale Dp ed Lc non hanno partecipato in quanto fin dall'inizio dell'assemblea stessa i militanti di Dp e Lc sono andati in c.so S. Maurizio alla sede di Lotta Continua. L'assemblea di p.zza Castello è stata promossa dalle scuole che hanno convocato lo sciopero, ad essa hanno aderito i movimenti giovanili Fgci, Fgsi, Pdup; Dp ed Lc hanno invece proposto di fare l'assemblea a Palazzo Nuovo e non come si scrive nell'articolo in p.zza Castello. *Claudio Stacchini*

Le notizie dell'economia

Oro: riprende la corsa

● L'oro ha guadagnato quattro dollari, ieri, dopo essere rimasto per due giorni stazionario. Gli scambi sono stati più attivi che nei giorni scorsi. A spingere in alto il prezzo è stata la previsione che la prossima asta di oro del Tesoro Usa andrà bene. L'oro ha chiuso stasera a Londra a 377,75-378,75 dollari l'oncia.

Caro-telefono rinviato

● Il governo deciderà il rincaro del telefono la settimana prossima, dopo l'ultimo confronto con i sindacati che avverrà martedì 6 novembre. Lo ha dichiarato ieri il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Vittorino Colombo. Nel frattempo lavoreranno due comitati ristretti governo-sindacati, uno sulle tariffe e uno sugli investimenti. Per le tariffe, Cgil-Cisl-Uil ritengono di poter strappare qualche modifica al progetto del governo: per esempio, limitare il rincaro della bolletta per chi usa meno il telefono.

La convenzione di Lomé

● La Comunità europea e 57 Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico rinnovano un legame di cooperazione organica considerato «modello» nel suo genere, firmando oggi la seconda convenzione di Lomé, capitale nel Togo. Negli ambienti comunitari si valuta in 10 mila miliardi di lire il volume di affari risultante dalla convenzione.

Contratto Breda-URSS

● La Breda Fucine del gruppo Efim ha acquisito due importanti commesse per la fornitura all'Unione Sovietica di attrezzature per impianti petroliferi per un importo complessivo di circa 10 milioni di dollari Usa. Si tratta, in particolare, di prodotti ad elevate caratteristiche tecnologiche, quali aste di perforazione e teste di pozzo, in cui l'azienda opera da anni anche su altri mercati internazionali.

Accordo Montedison-Urss

● Nella giornata di ieri il ministro sovietico del Commercio estero ha incontrato i massimi dirigenti della Montedison cui ha annunciato di aver dato istruzione ai competenti enti di Stato sovietici preposti al settore chimico perché in tempi brevi venga stipulato il secondo accordo quadro (il primo è del 1973), il cui valore si aggira intorno ai 1200 miliardi di lire, di cooperazione con la società italiana. Un accordo firmato, invece, ieri riguarda la fornitura di antiparassitari prodotti a Massa Carrara per alcune decine di milioni di dollari.

Sterlina in crisi

● La sterlina è in crisi. Sulla piazza di Milano ha perduto, in un sol giorno 25,20 lire, pari all'1,5% circa, dopo un periodo di relativa stabilità. A Londra, nei confronti del dollaro, la sterlina ha raggiunto un minimo di 2,0530 (con chiusura a 2,0685): si tratta del più basso livello della sterlina dalla presentazione del bilancio statale, avvenuta il 12 giugno scorso, annullando, in un certo senso, la carica rivalutativa manifestatasi a seguito dell'attuazione del programma Thatcher.

Industria aeronautica

● 220 miliardi entro il 1983 saranno investiti all'Efim per sviluppare le industrie aeronautiche che il gruppo controlla attraverso l'Agusta. Il piano di investimenti è stato reso noto ieri in occasione di una visita agli impianti EfimAgusta alla quale ha partecipato anche il ministro per la ricerca Vito Scalia.

Noli marittimi più cari

● Il costante aumento dei noli marittimi su quasi tutti i mercati internazionali ha influito o no sulle quotazioni delle materie prime? Per il momento è difficile quantificare il peso che il mercato dei noli ha avuto sull'andamento delle materie prime, tuttavia negli ultimi dieci giorni a Londra rame e zinco sono aumentati dell'1,5%, il piombo poco meno, il caffè dello 0,6 e lo zucchero mediamente del 6%. Questi spostamenti al rialzo delle quotazioni delle principali materie prime non riflettono naturalmente solo il rincaro dei noli, ma anche situazioni di mercato (rapporto tra domanda e offerta, consistenza delle scorte ecc.), tuttavia la preoccupazione degli industriali utilizzatori su possibili futuri rialzi se per il momento appare contenuta, potrebbe aggravarsi se la sostenutezza dei noli marittimi continuasse nel tempo.

Stangata per gli sciatori: aumenti fino al 15 per cento

Cervinia domani apre i suoi impianti I prezzi degli skilift in Valle d'Aosta

AOSTA — Le recenti nevicate sono state accolte con soddisfazione nei centri sportivi invernali della Valle d'Aosta, dove si sta preparando la nuova stagione sciistica. Le piste non sono ancora percorribili ma questo primo manto nevoso contribuisce alla formazione di una buona «base».

Per il momento è annunciata l'entrata in funzione degli impianti di risalita a Cervinia, dove le piste potranno essere frequentate dagli appassionati a partire da domani. Qua il manto nevoso ha raggiunto i 35 centimetri di altezza, mentre a Plan Maison la neve ha toccato gli 80 centimetri e a Plateau Rosa il metro.

L'assessorato regionale al Turismo ha fatto conoscere i nuovi prezzi per l'uso degli impianti di risalita nei vari centri valdostani. Le tariffe hanno subito un incremento del 10-15 per cento

Ad **Ayas** la Società Funivia di Champoluc cede il biglietto giornaliero festivo a 9 mila lire ed il feriale a 6.500 con esclusione del periodo natalizio; il settimanale costa 35 mila lire, lo stagionale 150 mila lire e lo stagionale per famiglie di tre persone 110 mila lire a testa.

La Società Sipit di **Antagnod** offre il giornaliero festivo a 7 mila lire ed il feriale a 5 mila, il settimanale a 25 mila, lo stagionale a centomila e lo stagionale famiglia ad 80 mila.

A **Cervinia** il giornaliero costa 12.500 lire in alta stagione e 11.500 in bassa stagione, il giornaliero internazionale (si può accedere anche agli impianti sul versante elvetico) 19 mila lire; il settimanale costa 63 mila, due settimanali centomila e 21 giorni 120 mila lire; la tessera stagionale costa 240 mila lire dall'inizio di stagione all'8 giugno del prossimo anno e 200 mila se con validità dal 21 dicembre e stagionale famiglie 200 mila dal terzo componente in avanti.

A **Chamois** giornaliero festivo 8500 lire e feriale 5 mila, il settimanale 105 mila, lo stagionale 110 mila lire e quello per famiglie 90 mila con minimo di tre persone. **Champorcher**, festivo 6500 lire, feriale 5000, settimanale 25 mila e lo stagionale 120 mila lire. **Cogne**: giornaliero festivo 7500 lire, feriale 5500, settimanale 32 mila, stagionale 115 mila e 100 mila quello familiare.

A **Courmayeur**, sugli impianti della Val Veni, il giornaliero costa 11.500 lire, sette giorni 66 mila e 14 giorni 103 mila lire. Nei periodi natalizi e pasquali è praticato il sopraprezzo di 1500 lire su tutte le tariffe. La tessera stagionale costa 240 mila lire e dà diritto alla precedenza alla stazione di partenza della funivia.

Sugli impianti gestiti dalla società Monteblanco il giornaliero a **Pavillo** costa 9 mila lire e al **Colle del Gigante** 11 mila lire. A **Dolues** il giornaliero costa 4 mila lire e 20 mila la tessera di libero transito valevole per 6 giorni. A **Emarese**, giornaliero festivo 5 mila e feriale 3500 lire, stagionale 50 mila.

Gressoney La Trinité, impianti gestiti dalla Società Isag: giornaliero festivo 9500 lire e feriale 8 mila lire Società **Monte Rosa**, giornaliero festivo 6500 e feriale 4500. Infine, per gli impianti gestiti dalla Società Ghiacciai del Lys, giornaliero festivo 9500 e feriale 10.500 lire e 51 mila quello per famiglia. **Valsavarenche**, giornaliero festivo 4 mila lire e feriale 300 lire, stagionale 35 mila.

A **Valtournenche**, giornaliero festivo 9 mila lire, feriale 6500 lire, settimanale 46 mila, nei festivi e durante le festività natalizie e pasquali, 36 mila lire negli altri periodi, stagionale 130 mila lire e 120 dal secondo componente la famiglia in poi.

g. mi.

Un'azienda locale ha la linea di produzione più grande del mondo

Fossano sforna in questi giorni almeno 5000 panettoni ogni ora

FOSSANO — *«Il panettone è una tradizione italiana, ma il vero mandorlato si produce soltanto a Fossano» dice, con un certo orgoglio, il proprietario della ditta Balocco, dalla quale, in questi giorni, vengono sfornati quintali e quintali di quel particolare panettone alto, glassato con pasta di marzapane ricoperta di mandorle tostate.*

La ricetta della tradizionale «glassa» — quella che comunemente chiamiamo «crosta» — resta un segreto; eventualmente possono esserne resi noti gli ingredienti, ma non il loro particolare dosaggio. L'inconfondibile mandorlato è così diventato il cavallo di battaglia della maggiore industria dolciaria fossanese, che in questi anni ha registrato una notevole espansione. Si dice che in questo periodo Fossano sforni almeno cinquemila panettoni all'ora.

«Nel '69 ci siamo spostati nel nuovo stabilimento — dice Aldo Balocco — per impedire il soffocamento dell'azienda. Restare nei vecchi locali significava perdere ogni competitività; un'organizzazione ottimale richiedeva maggiore spazio: basti pensare che il nuovo stabilimento dispone ora di linee lunghe all'incirca duecento metri, contro i 35-40 metri del vecchio edificio». Recentemente è stata installata nell'impianto della Balocco la più grande linea esistente nel mondo per la produzione di panettoni, colombe e paste lievitate in genere.

Analoga espansione è stata registrata da un'altra ditta fossanese del settore, la Maina, che fino ad alcuni anni fa operava in locali angusti, senza possibilità di ampliamento, mentre oggi si è sistemato in strutture più moderne ed efficienti. Anche in questo caso la lavorazione è totalmente automatizzata, con un conseguente risparmio di tempo e di manodopera.

Dunque, quello del panettone è un mercato che «tira»? «Non per tutti — dice Giuseppe Giraudo, proprietario di un laboratorio di pasticceria —. La produzione artigianale è costretta a scomparire. Noi ci orientiamo sempre più verso la pasticceria fresca per poter sopravvivere alla concorrenza industriale; per il resto non siamo assolutamente concorrenziali».

«A Fossano la richiesta di panettoni è ampiamente coperta dalle industrie locali — aggiunge Bruna Chiappello, proprietaria di una panetteria — che, grazie alla loro specializzazione, possono vendere i prodotti a prezzi inferiori ai nostri. La lavorazione artigianale richiede un numero di ore di lavoro eccessivo; se vogliamo essere concorrenziali rispetto all'industria locale, dobbiamo vendere i nostri panettoni a prezzi non sufficientemente remunerativi. Per questo motivo quest'anno noi abbiamo deciso di sospendere la produzione; a Fossano non c'è più spazio per i piccoli laboratori».

Conclude Giraudo: «Ho parlato con numerosi pasticcieri della provincia, e posso affermare che le loro considerazioni sono simili alle nostre: il panettone artigianale non si vende più perché non è sufficentemente competitivo. Il consumatore, a parità di prezzo, preferisce il prodotto di marca, quello reclamizzato, che si distingue dal nostro soltanto per l'aggiunta dei conservanti».

l.a.

Domani la rassegna

Economia locale in mostra a Nizza

NIZZA MONFERRATO — (*l. la.*) Quarantasei espositori, in rappresentanza di altrettante ditte nicesi, animano la seconda edizione della rassegna delle attività artigianali, agricole e commerciali che si tiene nel palazzo dell'ex liceo da domani all'11 novembre. «La rassegna, con l'esposizione dei prodotti della nostra agricoltura ed artigianato — dice l'assessore al commercio Giuseppe Carcione — viene a documentare il lavoro e l'impegno della comunità nicese».

«L'agricoltura, il commercio e l'artigianato — aggiunge il sindaco Gianfranco Bergamasco — sono le tre anime della nostra città: era doveroso, quindi, porle nella giusta luce attraverso questa rassegna».

La manifestazione si inserisce nei festeggiamenti della 496ª Fiera di San Carlo, patrono di Nizza.

Inchiesta nel Pavese

Bimba di tre anni muore in ospedale dopo un'operazione

PAVIA — I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Pavia hanno sequestrato ieri le cartelle cliniche agli ospedali di Broni-Stradella (Pavia) e Policlinico S. Matteo, relative alla morte di una bambina di tre anni e mezzo, Maria Giulini, abitante con i genitori a Broni, sottoposta venerdì scorso ad un intervento chirurgico all'ospedale di Broni-Stradella.

La piccina, dopo l'intervento per appendicite acuta, è morta. I genitori hanno presentato un esposto all'autorità giudiziaria per conoscere le cause della morte. Ritengono infatti che i medici dell'équipe chirurgica dell'ospedale Broni-Stradella abbiano mantenuto un atteggiamento — come è detto nell'esposto — di «incuria, inesperienza e superficialità».

Maria Giulini era stata ricoverata all'ospedale di Broni-Stradella venerdì pomeriggio alle 18,30. L'intervento chirurgico si era protratto fino alle 22,40, quando la piccina era stata trasferita al reparto rianimazione dell'ospedale e, successivamente, al reparto rianimazione del Policlinico S. Matteo di Pavia. Per tutta la giornata di sabato i medici del Policlinico si erano adoperati per strapparla alla morte, ma ogni sforzo era risultato vano. Alle 18,30 di sabato la piccina è morta per collasso cardiocircolatorio.

Critiche al piano

Valenza prepara centro sportivo da 4500 milioni

VALENZA — «Con l'approvazione del piano generale delle zone attrezzate per lo sport e il tempo libero, abbiamo attuato, per la prima volta, una seria programmazione in questi settori. Noi riteniamo che tali attività non debbano essere considerate "cenerentole", ma ricevano la giusta considerazione nell'ambito dello sviluppo edilizio cittadino». L'assessore allo sport di Valenza, Vecchio, ha chiuso con queste parole, in consiglio comunale, la prima parte della vicenda legata ad un progetto ambizioso che con l'Area Orafa, il piano di edilizia economica popolare e la zona industriale mista, è destinato a mutare nei prossimi anni il volto di Valenza.

L'idea è stata sviluppata, su incarico dell'amministrazione municipale, dall'architetto Luigi Gatti e ne è venuto fuori un progetto, forse sproporzionato (come è stato sostenuto in consiglio dal rappresentante repubblicano, Verità), ma certamente interessante.

Su di un'area di circa 10 ettari, nel vallone di Fogliabella, dovrebbero trovare posto: un anello per l'atletica, campi da tennis, per il gioco delle bocce, per i giochi dei bambini, una piscina coperta di 25 metri (800 posti circa in tribuna) ed una scoperta, «olimpionica»; un campo di calcio, una pista ciclabile, un centro per attività sportive e culturali, minigolf, solario erboso, spazi polivalenti con campi da pallacanestro e pallavolo, percorso verde attrezzato e, «dulcis in fundo», un laghetto artificiale navigabile con piccoli scafi, lungo 160 metri.

Non è poco per Valenza, considerando anche il preventivo di spesa sui 4 miliardi e mezzo; anzi, secondo Verità, sarebbe decisamente troppo. «Ma non bisogna dimenticare — afferma l'assessore all'urbanistica, Ghiotto — che si tratta solo di un piano generale, la cui realizzazione avverrà gradualmente, dopo aver verificato le reali esigenze sportive cittadine. L'importante è aver programmato un'area che ci pare funzionale e che creeremo man mano (anche il progetto non è immutabile) secondo le disponibilità finanziarie e senza togliere nulla ad altri programmi più importanti, come quello per la casa».

p. bo.

Patrimonio curativo e principale attrattiva turistica

Il Comune di Calliano cerca soci per valorizzare la fonte Pirenta

CALLIANO — La «Pirenta», la fonte di acqua sulfurea da decenni in stato di quasi abbandono, patrimonio curativo e principale attrattiva turistica di Calliano, sarà oggetto, tra poco, di un seminario di studi organizzato dal Comune con la partecipazione dell'assessorato regionale alle acque, della Provincia, dell'Ept e dell'Ospedale di Asti. Quest'ultimo ente utilizza l'acqua di Calliano sotto forma di aerosol per la cura delle affezioni bronchiali.

«Le "pirente" rappresentano un patrimonio che finora non è stato possibile valorizzare — spiega Francesco Argirò, direttore dell'Ente Provinciale Turismo di Asti —. Abbiamo cercato di sensibilizzare l'opinione pubblica e siamo riusciti, lo scorso anno, a bloccare l'insediamento di un'industria metalmeccanica vicino alla fonte che avrebbe compromesso le possibilità future di valorizzarla».

Il Comune però non sarebbe stato contrario all'insediamento, anche perché i suoi progetti sulla «pirenta» riguarderebbero la costruzione di uno stabilimento termale in paese, incanalando l'acqua per circa un chilometro.

«La fonte è di proprietà comunale — dice il sindaco Giuseppe Berruti — e abbiamo sempre avuto intenzione di farne nuovamente una delle risorse anche economiche del paese. Purtroppo non abbiamo trovato sinora una società o un ente disponibile ad un accordo che sia conveniente anche per il Comune e la popolazione».

In effetti la concessione dello sfruttamento commerciale della fonte sarebbe forse la soluzione peggiore e apporterebbe al paese ben pochi benefici. La «pirenta» di Calliano è, secondo una tradizione locale riscoperta di recente dalla Pro Loco, luogo di merende campestri: tuttavia le condizioni in cui si trova sono assai poco invitanti.

f. v.

Cuneo: processo per una réclame ritenuta oscena

CUNEO — (g. d. m.) **La foto di un uomo e una donna ripresi su un letto nudi dalla cintola in su viola il senso di pudore dei minorenni? A questo interrogativo devono rispondere oggi i giudici del tribunale davanti al quale compaiono, accusati di pubblicazione oscena, Gustavo Sogno, 59 anni e Roberto Renaudo, 45 anni.**

Il manifesto incriminato, apparso davanti ad una sala della città, reclamizzava il 2 ottobre scorso la pellicola «Sexy manie di una moglie». Il pretore dott. Antonio Calabrese lo ha scorto e giudicandolo immorale ne ha ordinato il sequestro trasmettendo la pratica alla procura della Repubblica. Trattandosi di un resto di stampa il processo si svolge col rito direttissimo. Gli imputati si professano innocenti sostenendo che la locandina incriminata è arrivata dalla società di distribuzione e che la pubblicità di «Sexy manie di una moglie» è apparsa su tutti i giornali

Prevista dal piano regolatore

Contestata la demolizione della stazione di Savona

SAVONA — A Savona verrà presto demolita la vecchia stazione «Letimbro». Lo prevede il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese, lo ribadisce il piano particolareggiato dell'Oltreletimbro, lo impone una situazione di fatto che vede il vecchio edificio ridotto, internamente, ad un cumulo di macerie e trasformato in rifugio di vandali e di *clochard*.

Le trattative con l'amministrazione ferroviaria per il passaggio di proprietà dell'edificio al comune sono a buon punto e dovrebbero concludersi entro breve tempo.

I sostenitori della conservazione della «*Letimbro*» tuttavia si battono ancora perché la vecchia stazione non venga demolita. Tra questi l'ing. Filippo Beltrame il quale, in una sua nota, osserva che l'abbattimento del fabbricato ferroviario, senza la costruzione di un nuovo ponte sul Letimbro a prosecuzione di via Paleocapa (non contemplato dal piano regolatore, che prevede invece la realizzazione di una grande piastra sul torrente con ampia galleria pedonale, negozi ed edifici pubblici) provocherebbe una «*profonda alterazione ambientale dell'armonica sequenza oggi articolata su piazza del Popolo (quella antistante la vecchia stazione), via Paleocapa, Torretta e Porto*».

L'ing. Beltrame sostiene anche che, benché caratterizzato da linee che sono tipiche della originaria edilizia ferroviaria, il fabbricato non è privo di un suo significato architettonico «*chiaramente percettibile solo che si proceda agli opportuni, non onerosi, lavori di restauro recuperando anche la pensilina esterna inaspettatamente rimossa, anche a beneficio dei passeggeri in attesa degli autobus che fanno capo alla piazza*».

Aggiunge inoltre il tecnico savonese: «*Esso presenta poi la peculiarità, piuttosto rara a Savona, di una posizione centrale, al tempo stesso attorniata da vaste aree completamente libere e perciò destinabili ad infrastrutture ricreative e sportive, nonché viarie*».

La demolizione sembra più onerosa dei lavori di restauro e equivarrebbe alla distruzione di oltre 8 mila metri cubi che potrebbero essere utilizzati dalla città, ricca di negozi, di bar e di caffè, ma povera di edifici pubblici e scolastici.

n. s.

Mercato nervoso perdite diffuse

TORINO — La Borsa chiude questa prima parte della settimana, con un bilancio non del tutto negativo anche se in questa seduta cause esterne al mercato, ma che hanno provocato lo slittamento della chiusura dei conti di ottobre, prevista per oggi, e spostata al 6 novembre, hanno prodotto un certo nervosismo fra gli operatori. L'offerta, anche se non proprio intensa, ha tuttavia condizionato negativamente l'andamento della riunione.

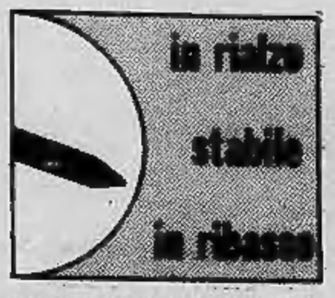
Retrocedono gli Assicurativi e i Finanziari che sino a ieri erano stati i settori che maggiormente si erano distinti per i recuperi conseguiti. Particolarmente pesanti le Finsider che perdono oltre il 10 per cento; cedenti anche le Nai, meno 12 per cento. Pressoché invariati gli altri comparti con variazioni di segno opposto che si compensano. Nei valori locali prevalenza di flessioni più accentuate per Torino Nord e Borgosesia.

FIXING: Generali 43.100; Fiat ord. 2483, 2485, 2485, 2483; priv. 1905, 1882.

MILANO

Intonazione resistente in Borsa dopo un inizio migliore. Le agitazioni in atto nel settore bancario hanno costretto il comitato di Borsa a rinviare la liquidazione dei conti da oggi al 6 novembre prossimo. Di conseguenza lo scoglio è stato rinviato permettendo al mercato una maggiore tranquillità. Tuttavia la seduta ha presentato un andamento contrastato caratterizzato inoltre da una certa povertà di affari; migliore in apertura cedente al listino. Gli assicurativi sono stati ancora una volta alla ribalta con le Ras salite sino a 91.500 mentre i valori primari, specialmente le due Fiat, si sono mantenute su livelli di resistenza e vicini alla vigilia.

Il listino come abbiamo detto ha presentato per contro nuovi cedimenti riportando la maggior parte dei valori ai livelli antecedenti; buone per contro le Lepetit. In complesso in Borsa si fa e si disfa senza costrutto in attesa di raggiungere una tendenza ben precisa. Dopo Borsa fiacco e senza affari. Transazioni ridotte anche nel settore del reddito fisso con intonazione di fondo abbastanza resistente.



Ecco le quotazioni:

Abeille 12.990; Aedes 2475; Alitalia 1240; Alivar 5355; Alleanza 14.990; Anic 11,50; Assicuratr. 22.890; Autos. To-Mi 1018; Bastogi 752; B.co Roma 8750; Beni Imm. or. 529,75; Beni Imm. pr. 398; Binda 862; Breda 1245; Brioschi 27.799; Burgo or. 7350; Burgo pr. 5490; Caffaro 402; Cantoni 7061; Carlo Erba or. 2605; Carlo Erba pr. 1271.

Cascami 5500; Cementir 1410; Ciga 2680; Cir 8550; Coge 1470; Comit 10.200; Comp. Milano or. 8545; Comp. Toro or. 8099; Comp. Toro pr. 3910; Credit 1450; Cucirini 3130; Dalmine 218,50; De Ferrari 1690; E. Marelli 385; Eridania 4580; Eternit 629; Falk or. 3170; Falk pr. 2400; Fiat or. 2470; Fiat pr. 1865.

Finmare 92; Finsider 101; Fissc 1899; Fond. Incendio 5840; Fond. Vita 27.150; Generali 43.000; Gilardini 4090; Gim 3165; Ginori 130,75; Ifi pr. 2775; Ifil 3950; Ilssa Viola 1420; Imm. Roma 76; Iniziativa 8000; Interbanca 11.500; Invest 1900; Isvim 2705; Italcable 4630; Italcementi 18.800.

Italgas 740; Italia Ass. 17.700; Italsider 326,50; La Centrale 6270; L'Ausiliare 5130; Lepetit or. 27.480; Lepetit pr. 26.450; Linificio 591; Liquigas 36; Magneti M. 600; Magona 2125; Marzotto 1370; Mediobanca 41.005; Metalli 3670; Mira Lanza 19.134; Mondadori pr. 3022; Montedison 175,75.

Nai 836; Olcese 51,50; Olivetti or. 1365; Olivetti pr. 1220; Pacchetti 76,50; Pertusola 1619; Perlier 1100; Pierrel 1050; Pirelli e C. 1973; Pirelli S.p.A. 770; Ras 91.000; Rinascente or. 113; Rinascente pr. 67; Risanamento 5400; Romana Zuc. or. 197; Rotondi 14.510; Rumianca 475.

Saffa 6080; Sai 12.500; Sarom 1145; Sifa 670; Silos 2490; Sip 1225; Sme 1801; Stampati 6500; Standa 1496; Stet 1530; Tecnomasio 485; Tosi Franco 24.690; Trafilerie 650; Un. Manifat. 15.350; Viscosa or. 820,50; Viscosa pr. 460; Westinghouse 18.100.

Alcune oscillazioni: Generali 43.490, 43.000; Fiat 2490, 2470; Fiat priv. 1905, 1885; Montedison 176, 175,75; Viscosa 815, 820; Olivetti 1205, 1220; Toro 8100, 8099; Sai 12.540, 12.500; Ifi priv. 2770, 2775.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 93.000, 97.000; sterlina oro nuovo 93.000, 97.000; marengo svizzero 80.000, 84.000; oro fino 9950, 10150; argento 420.000, 430.000.

GENOVA

Mercato azionario contrastato ed irregolare con scambi piuttosto ridotti.

Centrale 6300; Generali 43.150; Ras 90.700; Meridionali 754,50; Nai 827; Viscosa ord. 810; Viscosa pr. 485; Finsider 100; Italsider 328; Fiat ord. 2485; Fiat priv. 1893; Sip 1210; Montedison 176,50.

Dollaro debole Oro in rialzo

AMSTERDAM — Il dollaro ha aperto al ribasso, mentre l'oro ha guadagnato quota, in seguito all'annuncio di un disavanzo della bilancia americana più ampio del previsto per settembre.

Il dollaro ha aperto a 1,8015 marchi, contro 1,8062 della chiusura di ieri sul mercato di New York; ha perso terreno anche nei confronti del franco svizzero e del franco francese, scendendo rispettivamente da 1,6705 a 1,6577 e da 4,2238 a 4,2221. Soltanto la sterlina è scesa nei confronti del dollaro, passando da 2,0750 a 2,0739.

A Londra l'oro ha iniziato la seduta a 380-382 dollari l'oncia (377,75-379,75 ieri sera); a Zurigo è passato da 378-378 a 381-383 dollari.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	4500	4900
Romana Zuccheri	190	186
Fiorio	498	498
Alivar	5350	5350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	660	670
Talco & Grafite	30300	30300
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1030	1030
N.A.I.	1000	880
Torino-Nord	62	79
SIP	1225	1124
Italcable	4600	4630
Alitalia	1170	1106
IMMOBILIARI		
Ferco	198	195
Risanamento	5250	5200
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	530	530
B.I.I. priv.	395	395
Immobiliare Roma	78	78
Imm. Agr. Vittoria	8050	8050
I.P.I.	1885	1890
Isvim	2680	2680
CHIMICI		
Montedison	176	178
Liquigas	36	36
Liquigas priv.	40	40
Liquigas risp.	31	31
SAFFA	5900	6050
Saffa risp.	5150	5150
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	543	544
Paramatti	838	832
Mira Lanza	19500	19300
ANIC	12	12
Rumianca	450	490
Italgas	745	733
Pierrel	1105	1050
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11300	11300
Mediobanca	41500	41000
Comit	10550	10550
Banco Roma	8000	8000
Credito It.	1460	1480
La Centrale	6480	6300
S.M.E.	1820	1820
STET	1538	1530
Finsider	112	100
Piemonte Finanz.	1950	1950
Invest	1940	1920
Mittel	1110	1110
Bastogi	778	788
IFI priv.	2815	2785
Pirelli & C.	1930	1900
Pirelli Spa	785	785
GIM	3150	3150
Ifil	4020	3950
SAROM	1100	1140
Assicur. Toro	8100	8040
Assic. Toro pr.	3950	3950
Generali	43850	43000
S.A.I.	12490	12500
RAS	91800	90500
Ass. Milano	8550	8550
" priv.	5150	5150
Latina	785	785
Latina priv.	365	365
METALMECCANICI		
Fornara	430	435
Westinghouse	18200	18000
Nebiolo	—	—
Italsider	330	330
Dalmine	218	218
Olivetti	1380	1380
" priv.	1220	1210
FIAT	2431	—
" priv.	1905	—
Terni	—	—
E. Marelli	380	380
Magneti Marelli	610	610
Metall. Ital.	3990	3980
Castagnetti	1170	1180
Gilardini	4100	4100
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	7200	7200
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1870	1870
Borgosesia	2900	2850
Borgosesia risp.	2300	2300
Viscosa	815	815
" priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	540	530
Burgo ord.	7450	7450
" priv.	5550	5550
Pacchetti	78	77
CIR	5900	5900
Acque Potabili	735	735
Acqua Roma	290	278
Eternit	630	630
Eternit pref.	590	580
Rinascente	109	111 50
" priv.	64	64
Ciga	2730	2710
Ceramica Pozzi	135	135
Unicem	7920	7850
Silos	2450	2450
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	75 30	75 30
G.I.M. 6% 73/88	103 50	104 50
Previ 5%	—	—
M. Fingessi 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	89	89
M.S. Spirito 7% 73	97 80	97 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	112 50	112 50
Liquigas 7,50% 70	40 30	40 30
Liquigas 7,50% 71	40 30	40 30
Liquigas 7,50% 72	40 30	40 30
Liquigas 7% 73/93	40 30	40 30
Iri Stet 7% 73/88	81	82

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30-10	31-10	Titoli	30-10	Variaz
VALORI DI STATO			CO.PP.I.St. 6% IV	71 50	71 50
Rendita 5%	70 10	70 10	" " 7% IV	70	70
" cont.	70	70	" Anas 6% '86	58 10	58 10
Red. 3½% '34	—	—	" " 7% 72 I	59 50	59 75
" cont.	—	—	" Aut. 7% II	58	58
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '87	74 80	74 80
" cont.	—	—	" 7% '72 II	70 20	70 20
" 5%	—	—	AFS 7% '70	72 20	72 20
" cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	73 40	73 40
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	" 7% II	70 50	70 50
" cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	78 30	78 30
Riforma Fond. 5%	—	—	" " 7% I	73	73
" cont.	—	—	Imi XXVI 6%	75 40	75 40
Pr. Red. 5% '54	—	—	" XXIX 7%	77	77
" cont.	—	—	" XXXIII 7%	75 50	75 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 45	88 45	Imi spec. 6,50% '64	87	87
" cont.	88 35	88 35	Isveimer 5,50 '63 8°	—	—
" 5½ '68	88 10	88 10	" 6% '64 9°	—	—
" cont.	88	88	" 7% '71 19°	78 50	78 50
" 5½ '69	83 60	83 60	Torino Aem 5,50 60	82	83
" cont.	83 50	83 50	Torino Aem 5,50 62	81 50	81 50
" 6% '70	82 60	82 60	S. Paolo 5%	85	85
" cont.	82 50	82 50	" " conv. 6%	88 70	89 30
" 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 6%	84	84 30
" cont.	80	80	" O.P. 6% ex 5%	81 70	82 30
" 6% '72	79 10	79 10	" " 6%	81 70	82 30
" cont.	79	79	Banco Napoli 6%	86 05	86 05
" 9% 75/90	89 10	89 10	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C.T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cer.C.T. 5,50% 79	—	—	Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
B.T.N. 5½% '80	90	90 20	" " '70 7%	85 70	85 70
" " '82	88 40	88 40	Cassa R.P.L. 6%	83	83
B.T.O. 7% 1978	—	—	M. Paschi 6%	95	95
B.T.O. 9% 1979 I	—	—	F. Piem. V.A. 6%	88	89
B.T.O. 9% 1979 II	—	—	Fiat 5,50% '60	96 80	96 90
B.T.O. 9% 1980	99 20	99 30	Olivetti '62 5,50 2°	95 10	95 10
B.T.O. 10% 1981	97 10	97 25	Cattini 5,50% '62	95 10	95 10
OBBLIGAZIONI			Viscosa 6% '64	95	95
ENEL 6% '66 II	77 20	77 10	Rumianca 5,50 '62	89	90
" " '69 II	71 90	71 90	Viberti 7% '59 II	—	—
" 7% '73	69	69	Riv 5,50%	78	78
Enel 74 indicizz.	128 30	128 40	Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
I.R.I. 5% '65	85 10	85 10	Tor. Sav. 5,50%	92	92
Autostrade 6% '69	89	89	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
" 7% '72	77 50	78 60	Rumianca 6%	71 20	71 20
CO.PP. 6%	59	59	Mediob. Fing. 7%	—	—
" 7%	80	80	" Sip 7%	81	81 70
			" S. Visc. 7%	88 70	88 70
			Liquigas 7½% '70	40	40
			Iri Stet 7% 73-88	80 70	81 70

Processo Montelera: ascoltato il padrone della cascina

Ugone: «Sono stati i carabinieri a costruire indizi contro di me»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Giuseppe Ugone nella cui cascina Delle Palme a Moncalieri fu tenuto prigioniero Rossi di Montelera per qualche tempo prima di essere trasferito in quello dei Taormina vicino a Treviglio, anche oggi non ha avuto debolezze e non ha ceduto di un millimetro di fronte agli assalti del collegio di parte civile (avv. Mazzola e Chiusano). Ha deciso di negare tutto, anche l'evidenza, e non demorde.*

Oggi ha accusato i carabinieri di aver manipolato (forse) il suo elenco telefonico sottolineando in rosso il nome di Rossi di Montelera agli indirizzi di Torino e Pianezza e in via subordinata ha ammesso che però avrebbe potuto farlo anche la sua bambina, che allora aveva 12 anni ed era «fantasiosa». E si è imbarcato in racconti di scene di vita familiare, marachelle e bugie della ragazzina.

Avv. Mazzola: «*Come spiega la sottolineatura in rosso sul suo elenco telefonico?*».

L'avv. Cocco, difesa, cerca di dire qualcosa.

Pres.: «*Stia zitto avvocato, lei cerca sempre di suggerire le risposte*».

Ugone: «Bisognerebbe chiederlo alla mia bambina che faceva telefonate alle sue amiche, era molto fantasiosa. Oppure, dal momento che i miei legali non erano presenti alla perquisizione posso anche sospettare dei carabinieri».

L'avv. Mazzola gli chiede se è mai stato a Milano in viale Umbria dove si incontravano in un ristorante il Liggio, il Pullarà ed altri componenti dell'anonima sequestri.

Ugone: «Io a Milano andavo solo alle filiali Lancia e Fiat, se non ci sono filiali in viale Umbria non ci sono mai stato».

Avv. Mazzola: «*Eppure nella sua cascina in una perquisizione hanno trovato una borsa con un indirizzo di viale Umbria 82. Come lo spiega?*».

Ugone: «Non me lo spiego. Ma mi risulta che nella cascina prima ci fosse gente poco "pulita", forse contrabbandieri».

Poi Arcai, giudice a latere, chiama Ugone a vedere le foto della «cella del miracolo», quella che secondo Ugone si sarebbe creata da sola in seguito ad un crollo (storia che ha caratterizzato l'udienza di ieri). L'evidenza delle immagini è contro di lui eppure Ugone non è tipo da scoraggiarsi: circondato dagli avvocati di difesa e di parte civile ha continuato imperterrito nella sua tesi con una fede degna di miglior causa.

Ora, dopo Ugone, tocca ai fratelli Taormina. E' l'interrogatorio più atteso perché uno dei fratelli è reo confesso: è il custode sorpreso a montare la guardia a Luigi Rossi di Montelera nella cascina di Treviglio. Si è accollato tutte le colpe per scagionare i fratelli.

Mario Barlona

Nell'industria: fatturato + 23,5%

ROMA — L'indice del fatturato dell'industria e la produzione industriale sono in aumento, confermando un moto di rimonta che trova fatica a realizzarsi ma che egualmente, nonostante la congiuntura generale inquietante, fa progressi.

L'indice generale del fatturato dell'industria (base 1973=100) calcolato sulle vendite espresse a prezzi correnti — e quindi influenzati dalla spinta inflazionistica — ha registrato in luglio (27 giorni lavorativi di calendario) — informa oggi l'Istat — un aumento del 23,5 per cento rispetto a luglio di un anno fa (anch'esso di 27 giorni).

Stamattina dal consiglio dei ministri

Scuola: è approvato il decreto sui precari

ROMA — Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Francesco Cossiga e, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, prof. Valitutti, ha approvato il decreto legge di proroga dei termini previsti dal decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19 febbraio 1979, n. 54, recante norme transitorie per il personale precario delle università.

Il provvedimento dispone la proroga al 31 dicembre 1979 dei contratti, degli assegni e delle borse universitarie scaduti in data odierna.

Al fine di attivare immediatamente le procedure per l'inquadramento nei ruoli dei titoli di contratti, di assegni e di borse attualmente in servizio, viene stabilito che, nel termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, coloro che appartengono alle predette categorie di personale precario possono presentare al rettore dell'università degli studi da cui dipendono domanda per l'ammissione al giudizio prescritto per l'inquadramento nei ruoli, secondo le norme contenute nella legge sulla docenza universitaria, corredandola dei titoli accademici

E' stato inoltre approvato uno schema di decreto legge concernente il trasferimento alle regioni delle opere universitarie per l'assistenza scolastica a favore degli studenti delle università.

Il provvedimento contempla il trasferimento alle regioni delle funzioni, dei beni e del personale delle opere universitarie, in applicazione dell'articolo 44 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Le regioni sono tuttavia tenute ad assicurare la continuità delle prestazioni in base alla normativa vigente, consentendo alle opere universitarie di svolgere la loro attività assistenziale fino a quando le regioni medesime non avranno diversamente provveduto.

Si apre a Genova il Congresso dei radicali

Fabre rimane in carcere polemiche con la sinistra

GENOVA — La detenzione di Jean Fabre, arrestato a Parigi, perché renitente al servizio di leva, sarà al centro dell'annuale congresso del partito radicale che si riunisce a partire da questo pomeriggio fino al 4 novembre al palazzo dello sport di Genova. Sotto accusa sono i partiti laici e soprattutto quelli di sinistra per non avere speso neanche una parola per chiedere la libertà di un segretario politico nazionale, recando un grave danno alla vita di un partito e allo svolgimento della sua massima assise. Anche la magistratura francese è vivacemente criticata: la richiesta di libertà provvisoria è stata respinta perché avendo Fabre 2 residenze, una a Roma e l'altra a Bruxelles, i giudici francesi hanno ritenuto che non fosse facilmente reperibile.

Sotto lo slogan «Il protagonista socialista degli Anni Ottanta» covano numerosi fermenti. Una parte della base è insoddisfatta: parla di autoritarismo e protesta contro i vertici.

Il successo di giugno, il forte aumento della rappresentanza parlamentare, una leadership dell'area radicale sfuggita al gruppo dirigente, l'utilizzazione del finanziamento pubblico (circa 3 miliardi all'anno) in un partito già autofinanziato, pongono comunque la necessità di alcuni chiarimenti.

La scelta più pressante in termini di linea è comunque costituita dal modo con cui affrontare le prossime elezioni regionali e amministrative. Presentarsi, accettando l'invito comunista, insieme agli altri partiti di sinistra, oppure, come propone Pannella, con liste alternative su problemi di grande interesse (antinucleare, ecologia) con liste autonome?

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +13 - Ieri max +16 min +8

Situazione: la depressione con minimo di 1003 millibar centrata sulle coste laziali è in fase discendente; le perturbazioni ad essa associate si muovono verso Levante. TEMPO PREVISTO: da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. VENTI: deboli da Nord-Est. MARI: generalmente mossi.

In Italia			Aosta	+ 1	+15
Bolzano	+ 5	+17	Alessan.	+ 5	+15
Verona	+ 7	+14	Asti	+ 8	+16
Milano	+ 5	+13	Cuneo	+ 5	+15
Firenze	+11	+13	Novara	+ 8	+14
Bologna	+10	+12	Vercelli	+10	+15
Roma	+13	+19	Biella	+ 9	+13
Napoli	+14	+19	Genova	+11	+18
Reggio C.	+17	+22	Imperia	+16	+19
Palermo	+16	+19	Savona	+16	+15

all'estero			Madrid	+ 5	+15
Amsterdam	+ 4	+10	Mosca	+12	+15
Atene	+16	+24	New York	+ 9	+14
Bangkok	+25	+32	Oslo	+ 0	+ 1
Bruxelles	+ 4	+13	Parigi	+ 9	+13
Francoforte	+ 4	+ 7	Sydney	+17	+25
Helsinki	— 1	+ 1	Stoccolma	+ 0	+ 5
HongKong	+22	+28	Tel Aviv	+20	+30
Honolulu	+24	+31	Tokyo	+22	+32
Londra	+ 6	+13	Vienna	+ 1	+ 5

Il concorso di Stampa Sera: una montagna di premi

Le foto più belle delle vacanze dei nostri lettori

Premi

Tre fotocamere «Nikon FM» sono state messe in palio da «Marvin» di via Lagrange 45; il laboratorio fotografico Ramero, di Boves (CN) con agenzia in corso Turati 7 a Torino, ha offerto una fotocamera reflex, «Yashica FR», la Fowa, via Tabacchi 29, una Minox 35 GL e un lampeggiatore Metz dalla Canon Italia, divisione foto-ottica di Torino, una pocket «110 ED»; dalla Kodak tre fotocamere «instant» con borsa e pellicole, e 10 confezioni da 5 rotoli; Boggio, corso V. Emanuele 27, ha offerto una Polaroid «3000» e quattro «EE 22»; la ditta Ferroglio, di via Tripoli 184 ha messo in palio quattro macchine a sviluppo istantaneo Polaroid (due modello «1000» e due «20»), la ditta Valenzano, di piazza Montanari 168, tre confezioni di materiale sensibile e un proiettore di diapositive; il Centro Reflex, di via Abegg 10, due Polaroid modello «EE 44»; Ganio, corso Stati Uniti 6, 3 flash National «PE-145»; Foto Sabor, via Fréjus 8, una borsa professionale; la ditta Casati, di via San Secondo 15, ha messo in palio due lampeggiatori elettronici Philips «F 16 B»; Jolly Foto, di via San Quintino 4 ha offerto un buono di 50 mila lire spendibile presso il proprio negozio; il laboratorio fotografico Turincolor, di via Ugo Foscolo 4, ha offerto la stampa di dieci poster a colori di cm 60x90; il laboratorio Colorprint, di corso Appio Claudio 5, ha messo in palio dieci stampe a colori, formato 30x40 (esecuzione a mano) e lo sviluppo di dieci rullini di diapositive da 36 pose con il procedimento E6; la ditta Tardivello, di via Cernaia 32, ha offerto una fotocamera istamatic dell'Agfa, modello «55»; «Photo Centre», di via Gioberti 26, ha offerto due confezioni da dieci rullini da 36 pose di pellicola in bianco e nero marca Ilford HP-5; il negozio di articoli fotografici Berno, di corso Sebastopoli 42, ha offerto dieci rullini di pellicola in bianco e nero Ilford HP-5, 10 rullini sono stati offerti da Gnesutta. Un check-up alla fotocamera è offerto dal laboratorio Biotto.

Questo elenco è provvisorio. Altri negozi specializzati e ditte importatrici hanno promesso dei premi che saranno indubbiamente molto stimolanti nei confronti dei lettori che intendono inviarci le proprie fotografie o le proprie diapositive.

Quando il monte premi sarà completato potremo specificare la graduatoria secondo cui saranno assegnati. Da questo primo elenco appare comunque evidente che non saranno soltanto i primi tre classificati per sezione a ricevere un premio, ma molti di più.

Regolamento

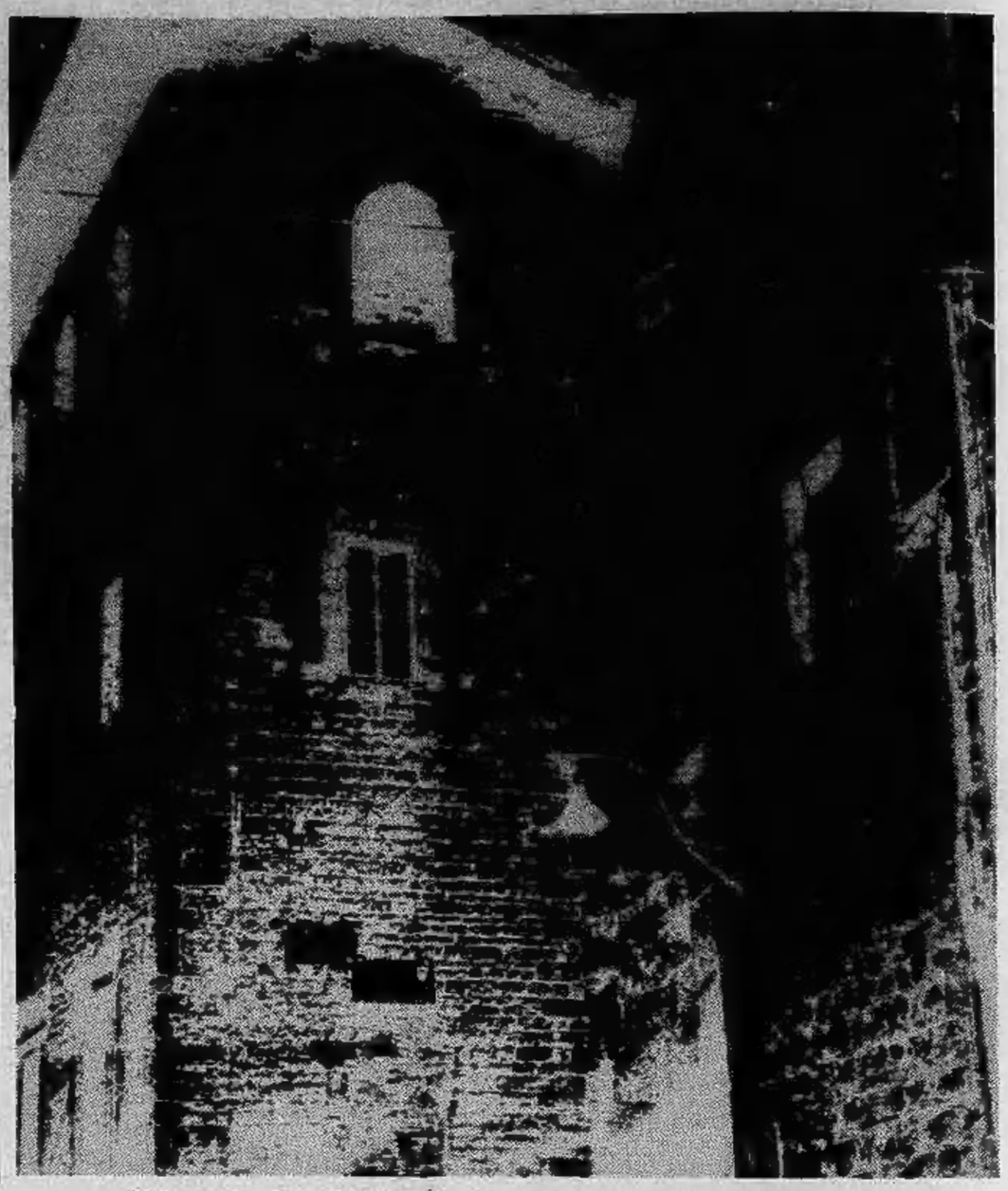
Il concorso si articola in tre sezioni: stampe in bianco e nero, stampe a colori e diapositive a colori. Le stampe non devono essere inferiori al formato di cm. 18x24; le diapositive devono essere del formato 24x36 mm. Si può concorrere con cinque esemplari per ogni sezione.

Le opere devono essere inviate entro il 30 novembre a «Stampa Sera», Concorso «Le più belle foto delle vostre vacanze», via Marenco 32, 10126 Torino. E devono essere contenute in imballi che ne consentano la restituzione che avverrà presso i nostri uffici a concorso ultimato. Si raccomanda di corredare le fotografie con nome, cognome, indirizzo e indicazione del luogo in cui la foto è stata scattata.

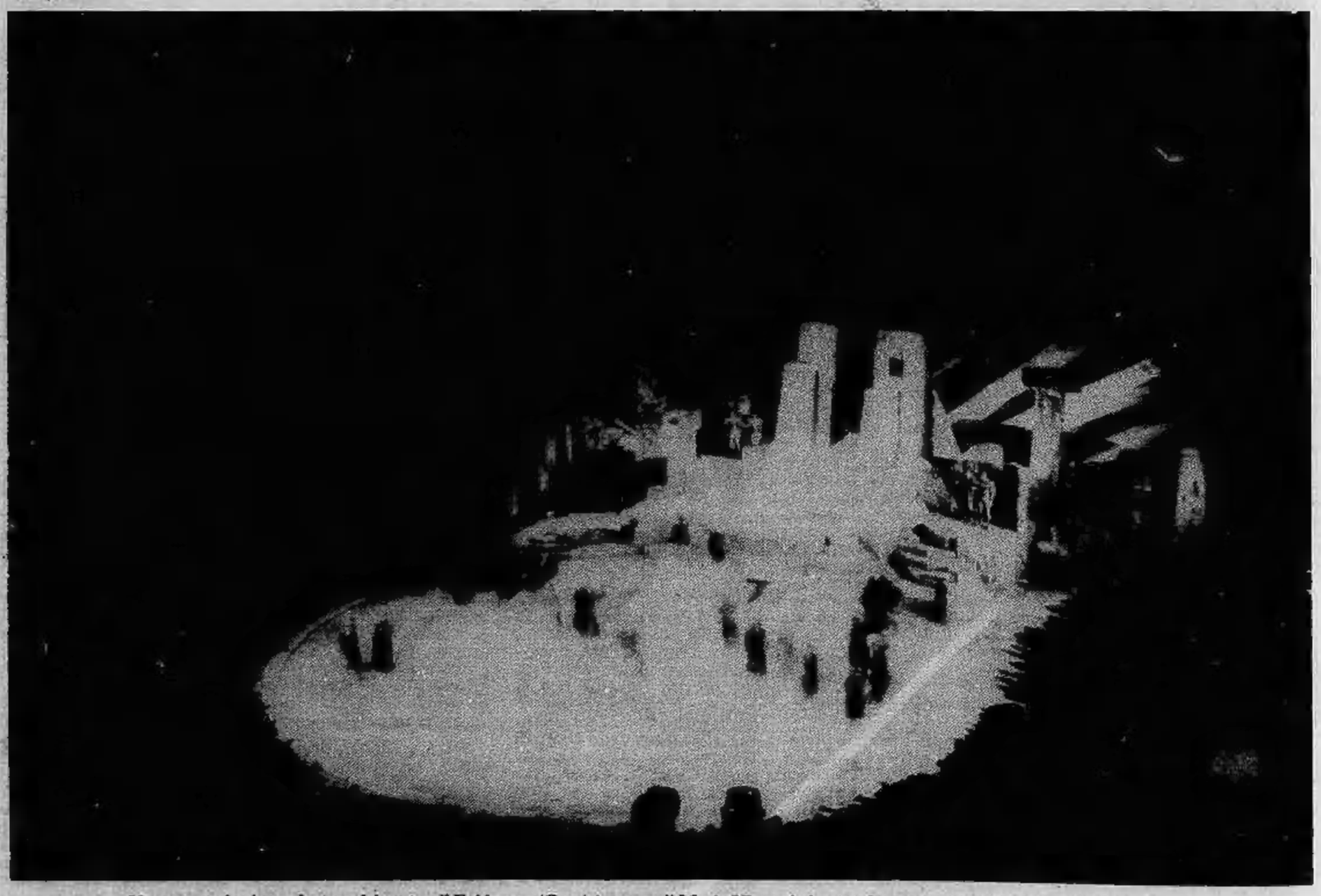
La giuria sarà composta dal noto fotografo Luigi Spina, dal redattore capo di «Stampa Sera», dott. Carlo Moriondo; dal presidente del Gruppo fotografico de «La Stampa», Vittorio Vano; dal disegnatore umorista, Giorgio Cavallo e dal pittore Francesco Casorati.

Ai primi classificati, oltre ai premi, saranno donate alcune coppe offerte da «Stampa Sera».

Sarà anche organizzata una serata di proiezione delle diapositive. Il concorso è organizzato in collaborazione con il Gruppo fotografico de «La Stampa».



Un'immagine della Gubbio antica, in un'estrosa elaborazione di Bruna Bo



Una suggestiva inquadratura del teatro di Epidauros (Grecia), opera di Mario Nigrotti, durante la rappresentazione di un'opera classica